Anno 99 Numero 163

L. [illegible] (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p.2/25710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 23.000, sem. 11.350, trim. [illegible]

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 11 Luglio 1965

Sta per aprirsi il traforo del Monte Bianco

Tra Italia e Francia un destino comune

L'occasione scelta per l'incontro di venerdì prossimo fra Saragat e De Gaulle si presta naturalmente a ricavarne un significato simbolico. La cooperazione italo-francese nell'ardua opera di scavo del Monte Bianco, la diminuzione della distanza materiale fra Roma e Parigi, le possibilità generali di più rapidi e facili scambi, di uomini e di merci, tra la Francia e l'Italia: sono tutti motivi che si colgono immediatamente e si lasciano tradurre nella fondata previsione di sempre più intimi legami fra le due repubbliche confinanti.

Il delicato momento politico in cui ora viene a cadere l'incontro, in piena crisi del Mercato Comune, ha fatto scrivere a *Le Monde*, qualche giorno fa: «*Saragat, che deve incontrare il generale De Gaulle il 16 luglio, per l'inaugurazione della strada che passerà sotto il Monte Bianco, apporterà un'idea nuova per uscire... dal tunnel?*». Innegabilmente l'Europa comunitaria sta attraversando un periodo oscuro, e si potrebbe quindi pensare che l'incontro fra Saragat e De Gaulle abbia a risentirne negativamente. Crediamo, invece, che avverrà il contrario: il contatto diretto fra i due presidenti non porterà certo a soluzioni miracolose, fuori della realtà, ma servirà egregiamente come primo contributo per superare la crisi.

Conforta, in questa opinione, anzitutto il lato umano dell'incontro: i rapporti, cioè, che intercorrono fra il nostro presidente e quello francese. Saragat, primo ambasciatore dell'Italia libera in Francia, ebbe modo di conoscere De Gaulle, allora presidente del governo provvisorio; tra i due uomini, pur tanto diversi sotto ogni aspetto, si stabilì quella forma di reciproco rispetto che, nelle relazioni fra uomini di Stato, è quanto di meglio e di più serio si possa desiderare. Rispettare il condottiero della Francia libera era naturale; farsi rispettare da un uomo così altero, per di più come rappresentante d'un paese vinto, fu il successo diplomatico di Saragat. Questi è, dunque, una delle pochissime persone che oggi possono essere ascoltate fiduciosamente da De Gaulle.

Al di là delle persone, l'importanza fondamentale è la solida amicizia che in questi venti anni di dopoguerra si è ricostituita fra l'Italia e la Francia. Non si cede a una trita retorica dicendo che questa amicizia è tanto sentita dai due popoli, quanto radicata in una realtà che vicende contingenti non possono scuotere. Francia e Italia hanno strettamente collaborato sin dai primi atti della costruzione dell'Europa occidentale; i nomi di Schuman e di De Gasperi restano legati nella storia a quest'opera meritoria. E — possiamo aggiungere — ormai irreversibile, per la natura stessa della realtà economica, prima ancora che politica.

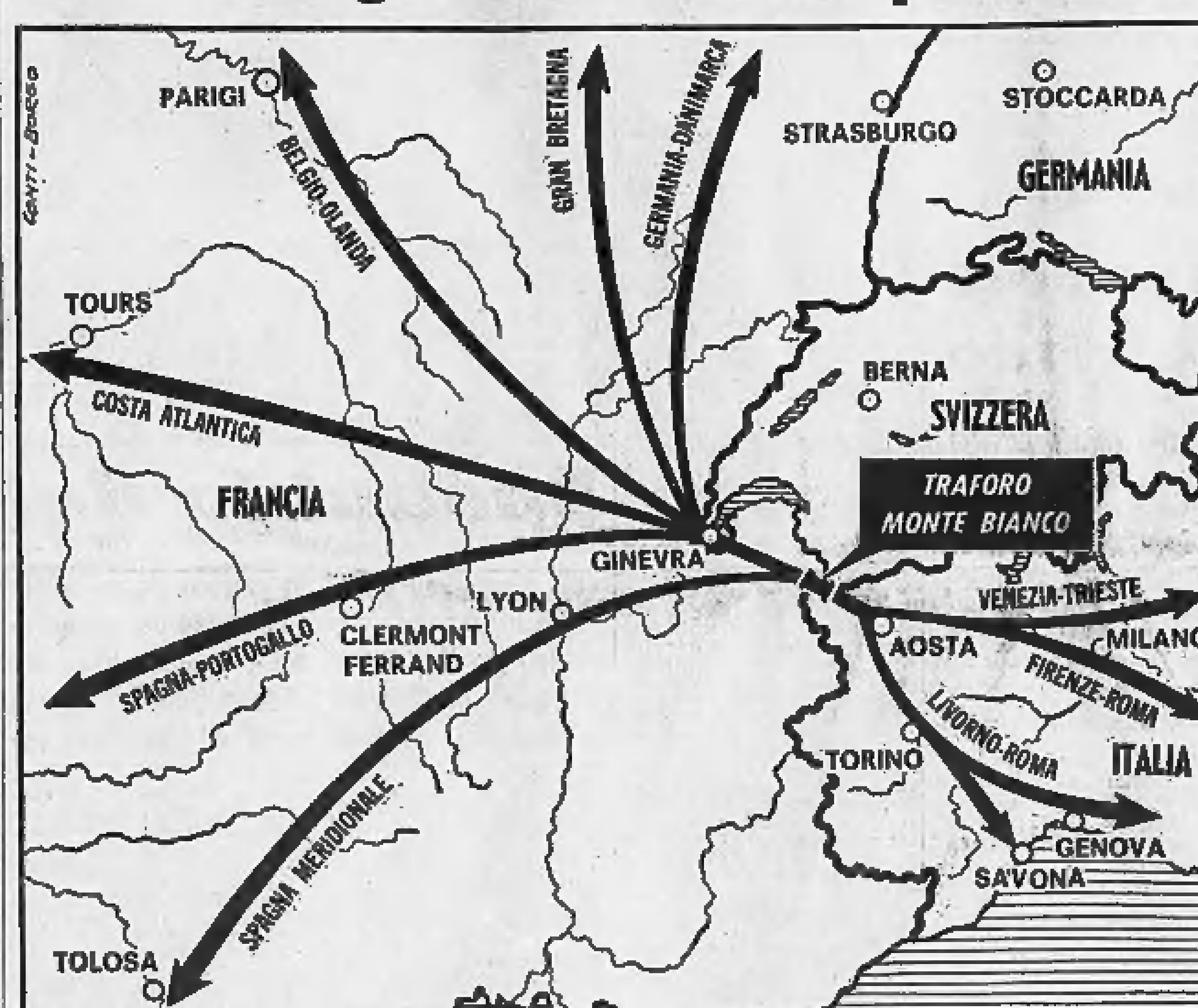
In sette anni e mezzo di esistenza, infatti, il Mercato Comune ha creato tale una rete di rapporti, interessi, legittime aspettative fra le economie dei sei paesi, che nessuno può pensare seriamente che si possa tornare indietro. Le difficoltà di questi ultimi tempi sono sorte da divergenze sul modo migliore di andare avanti, non dal desiderio di uno dei membri di percorrere a rovescio il cammino già fatto. Le rispettive posizioni sono chiare e ben conosciute: De Gaulle sostiene la permanente validità del vecchio principio dello Stato nazionale sovrano, e quindi non vuole andare oltre «*l'Europe des patries*»; gli altri, invece, fedeli al principio ispiratore delle Comunità europee, ritengono si debba gradualmente arrivare ad un'Europa sovranazionale.

Così prospettata, nei suoi termini estremi, l'antitesi appare veramente insormontabile. Si tratta, però, di termini ideali, per non dire astratti, mentre la politica conosce solo la realtà concreta, che è sempre una via di mezzo. E' inevitabile che l'Europa comunitaria passi, prima o poi, ad una forma di organizzazione comune e politica; lo stesso processo dell'unione economica la reclama e finirà con l'imporla, tanto meglio se sarà una organizzazione di tipo sovranazionale. Nell'attesa del meglio, la saggezza consiglia ora di guadagnare una pausa di respiro, di consolidare il terreno già occupato; le mosse precipitose, emotive, non si addicono ad una situazione che va, invece, trattata con la massima cautela.

Saragat è un convinto europeista ed altresì un politico assai ponderato; senza cedere sui principi irrinunciabili, d'altra parte, sa tenere il debito conto della realtà effettiva. Egli porgerà quindi a De Gaulle la espressione dell'amicizia italiana per la Francia, veramente sincera e calda; ed insieme, appunto facendo leva su questa amicizia, esporrà le ragioni che militano per una pacata considerazione dei problemi del Mercato Comune. Poiché anche la Francia è interessata ad una istituzione da cui ricava notevoli benefici, si può sperare che l'incontro del 16 luglio abbia un esito costruttivo.

Ferdinando Vegas

La nuova, grande strada europea sarà inaugurata venerdì prossimo



(e. d.) *Due grandi avvenimenti nella settimana che viene: si apre il traforo del Bianco e si celebra il centenario della prima scalata al Cervino.*

Venerdì prossimo 16 luglio il traforo del Bianco sarà inaugurato da Saragat e De Gaulle. L'opera ha richiesto sei anni di lavoro tra difficoltà di ogni genere (sacche d'acqua e torrenti sotterranei, frane, valanghe sui cantieri). Sono caduti otto operai italiani, cinque francesi.

Complessivamente furono scavati 900 mila metri cubi di rocce, con un milione e mezzo di chili di esplosivi, 900 mila quintali di cemento, 250 mila mc di calcestruzzo, 10 milioni di ore lavorative, mille operai.

La galleria è lunga 11 mila 600 metri, larga 9,60 compresi due marciapiedi rialzati di 80 centimetri. L'imbocco italiano è a quota m. 1381, sopra Courmayeur; quello francese a m. 1274 a Les Pèlerins presso Chamonix. Ogni 300 metri si aprono ampliamenti muniti di telefono e estintore: servono per soste di emergenza o per invertire la marcia. Ogni cento metri nicchie per i pedoni.

Il costo, preventivato nel 1946, in 2 miliardi per il tratto italiano, è salito a 20 miliardi, coperto dal capitale della società per il traforo, dalle sovvenzioni dello Stato italiano, della Regione d'Aosta, del Cantone e della città di Ginevra e, per gran parte, dai finanziamenti dell'Iri e degli istituti di credito. Altri 20 miliardi è costato il tratto francese.

Il traforo sarà aperto al traffico domenica 18. Velocità consentita fra i 50 ed i 70 km. orari. Controllo dogana sul piazzale italiano.

E' previsto un transito annuale di 600 mila veicoli. Le tariffe provvisorie e indicative di pedaggio sono: motocicletta lire 700, vetture con cilindrate da 600 a 850, lire 2 mila; cilindrate 1100-1500, lire 3000; per vetture 2300, lire 4000; cilindrata maggiore lire 5 mila. Per gli autocarri sono stabilite tariffe differenziate diurne e notturne: da 5700 a 19.000 lire. Riduzioni sui biglietti di andata e ritorno.

I percorsi internazionali risulteranno molto più rapidi e possibili anche in inverno. Il tratto Roma-Parigi per il M. Bianco è più breve dell'itinerario lungo la costa mediterranea di circa 200 km.; Torino disterà da Ginevra soltanto 270 km. Il traffico proveniente dal Belgio e dalla Francia che seguiva la via del Sempione, di Ponte Chiasso o di Ventimiglia può attraversare le Alpi per due vie più brevi e comode che possono considerarsi di fondovalle: il tunnel del Monte Bianco o — per chi proviene dal centro-nord Europa — il traforo del Gran S. Bernardo.

La galleria del Bianco, infine, collega due dei maggiori centri alpini: Courmayeur e Chamonix, già uniti dalla funivia dei ghiacciai, affollatissimi, estate e inverno, da turisti provenienti da tutti i paesi del mondo. Trafori, funivie e valichi alpini apriranno i più pittoreschi itinerari sotto, sopra e attorno al grandioso massiccio del monte più alto d'Europa.

(Vedere a pagina 5 un articolo di Paolo Monelli sul Cervino).

Il governo aumenta a 25 miliardi l'aiuto ai danneggiati dal maltempo

Le rovine del nubifragio di domenica scorsa risultano più gravi del previsto e il Consiglio dei ministri ha raddoppiato la somma deliberata venerdì - La zona colpita è di circa 500 mila ettari, fra Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli, Emilia - Il disegno di legge è stato firmato già ieri sera da Saragat, appena rientrato dalla Germania - Si spera che le Camere lo votino prima delle ferie

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 10 luglio.

Nel giro di un'ora, fra le 12,30 e le 13,30, il Consiglio dei ministri, riunito a Palazzo Chigi sotto la presidenza dell'on. Moro, ha oggi varato i preannunciati provvedimenti a favore delle zone colpite dal nubifragio di domenica scorsa.

Per le zone danneggiate dalle recenti calamità atmosferiche l'onere a carico dell'erario sarà notevolmente superiore a quello indicato nella riunione di ministri tenuta venerdì. Di fronte ad un consuntivo che si aggravava di giorno in giorno, anche la misura dell'intervento riparatore dello Stato viene raddoppiato, da 12 miliardi a 24,8 miliardi, la cui destinazione è stata così fissata: 15,8 miliardi per l'agricoltura; 2,5 per opere pubbliche; 500 milioni per interventi assistenziali del Ministero dell'Interno; 6 miliardi per l'ammortamento di prestiti che province, comuni e consorzi di bonifica saranno costretti a contrarre con la Cassa depositi e prestiti in sostituzione delle mancate entrate per sgravi fiscali e contributivi agli agricoltori danneggiati.

Quanto alla somma di 15,8 miliardi destinata all'agricoltura, essa andrà ripartita in due grossi capitoli:

1) 8,3 miliardi per la concessione di contributi in conto capitale (da erogarsi in base alla legge 739 del 21 luglio 1960) per il ripristino degli impianti aziendali e la ricostituzione dei capitali d'esercizio. La misura dei contributi sarà del 60 per cento per le grandi aziende, del 65 per cento per le medie, dell'80 per cento per le piccole aziende e i coltivatori diretti;

2) 7,5 miliardi, ripartiti in cinque anni, per la concessione di prestiti d'esercizio a rimborso quinquennale e a tasso di favore agli imprenditori agricoli che abbiano sofferto gravi perdite di prodotti; l'ammontare di tali prestiti potrà raggiungere i 45 miliardi.

Commentando con i giornalisti il provvedimento, il ministro dell'Agricoltura Ferrari Aggradi si è detto lieto di averlo potuto approntare con «tempestività» valendosi del congegno giuridico della legge varata nel 1960 dal suo predecessore on. Rumor. Ha ringraziato il Governo per la cospicua somma messa a disposizione che, «*se tempestivamente erogata, consentirà di lenire le sofferenze e di aiutare la ripresa produttiva delle nostre campagne*».

Secondo gli ultimi accertamenti, le aree danneggiate hanno un'estensione di circa 500 mila ettari: in Piemonte la zona colpita è relativamente limitata; più vasta quella in Lombardia e vastissima nel Veneto e nel Friuli-Venezia Giulia, dove il maltempo ha imperversato anche lunedì e martedì. In Emilia, contrariamente alle prime notizie, i danni sono gravi ma concentrati su di una superficie ristretta.

Ferrari Aggradi ha auspicato la rapida approvazione del provvedimento da parte delle Camere (il presidente Saragat lo ha già firmato stasera) così da renderlo operante prima delle ferie estive.

Nei prossimi giorni saranno prese disposizioni che consentano agli istituti di credito agrario di prorogare di 24 mesi le cambiali sottoscritte da agricoltori che abbiano subito un danno alla produzione lorda vendibile superiore al 40 per cento. Contemporaneamente, i ministri delle Finanze, dell'Agricoltura, del Tesoro e dell'Interno delimiteranno le zone nelle quali, essendosi verificata la perdita di almeno la metà del prodotto ordinario dei fondi, può essere concesso lo sgravio delle imposte, delle sovrimposte e delle addizionali relative all'anno 1965.

Arturo Barone

Al Consiglio dei Ministri

L'antipolio obbligatoria prima di andare a scuola

E' autorizzato il trapianto del rene tra persone vive

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 10 luglio.

Nella riunione di oggi il Consiglio dei ministri, dopo i provvedimenti per le zone devastate dal maltempo, ha anche approvato due disegni di legge, proposti dal ministro della Sanità Mariotti, che prevedono, rispettivamente, l'obbligatorietà della vaccinazione antipoliomielitica e l'ammissibilità del trapianto del rene fra persone viventi.

La proposta di rendere obbligatoria la vaccinazione antipolio è la logica conseguenza della duplice costatazione che il vaccino Sabin è di grande e sicura efficacia e che troppe famiglie, specie nel Mezzogiorno, non hanno ancora accolto l'invito a far vaccinare i loro bambini.

Il ministro Mariotti spera che Camera e Senato approvino la sua proposta con procedura d'urgenza, così da rendere possibile in autunno l'inizio della vaccinazione obbligatoria in tutto il Paese. Anche gli 264 casi di polio denunciati nel 1964 sono troppi; fra qualche anno il nome di questa malattia «resterà solo come un triste ricordo lontano».

Quanto al trapianto del rene fra persone viventi, il relativo disegno di legge che lo ammette mira a rendere possibile anche in Italia un trattamento chirurgico che altrove (Stati Uniti, Francia e Inghilterra) ha già salvato oltre 800 persone, per lo più in età relativamente giovane. In Italia circa 4000 persone muoiono annualmente per lesioni renali.

ar. ba.

Un ufficiale della polizia esamina il materiale esplosivo rinvenuto sul treno a Milano (Telefoto A. P.)

Esplosivo trovato su un treno diretto dal Brennero a Torino

Scoperto durante una perquisizione nella stazione di Milano - In una borsa, tra abiti femminili, c'erano tre chili e mezzo di plastico e due di tritolo - Il proprietario della valigetta è scomparso

(Dal nostro corrispondente) **Milano,** 10 luglio.

Un forte quantitativo di plastico e tritolo è stato rinvenuto stamane, alla stazione centrale di Milano, su un treno proveniente dall'Austria e diretto a Torino. Fra le varie ipotesi, c'è quella che l'esplosivo sia stato abbandonato all'ultimo momento da un terrorista che aveva intenzione di compiere un attentato dinamitardo contro il traforo del Monte Bianco che sarà inaugurato il 16 luglio presenti il generale De Gaulle e il presidente Saragat. La squadra politica della Questura, interessata all'episodio, teme una ripresa delle attività dei neonazisti altoatesini.

Il treno, proveniente da Venezia, è giunto stamane alle 9,15 all'undicesimo marciapiede della stazione centrale di Milano. Mezz'ora dopo sarebbe dovuto ripartire alla volta di Torino. Agenti in borghese del servizio speciale di controllo hanno ispezionato il convoglio. Uno dei poliziotti, Carlo Biondini, è salito in uno scompartimento di seconda classe del vagone proveniente da Monaco e che era stato agganciato al convoglio a Verona.

L'agente si è insospettito dalla presenza di una borsa nello scompartimento deserto e l'ha prelevata, consegnandola ai suoi superiori. Nell'ufficio della Polizia Ferroviaria la borsa è stata aperta e ispezionata. Si è così scoperto che conteneva tre chili e mezzo di «plastico», due chili di esplosivo dirompente (tritolo) e due rotoli di miccia.

La borsa è da donna e dentro sono stati trovati alcuni indumenti femminili. Sul fondo c'erano anche due volumetti stampati a Berlino: sono romanzi per ragazze. Purtroppo la valigia non conteneva indizi utili all'identificazione della proprietaria. Indagini sono in corso per stabilire chi viaggiasse nello scompartimento del convoglio proveniente dal Brennero.

g. m.

Le indagini a Torino

Ispezionati a Porta Nuova i treni in arrivo dal Veneto

(c. s.) La polizia ferroviaria di Porta Nuova, appena giunta comunicazione del ritrovamento dell'esplosivo sul treno Brennero-Torino, ha compiuto durante tutta la giornata di ieri controlli e perquisizioni sui convogli in arrivo dal Veneto. Sono stati fermati (e subito dopo rilasciati) alcuni viaggiatori ed è stato esaminato il contenuto delle loro valige. Agenti specializzati, prima che i treni fossero portati in deposito, hanno ispezionato attentamente gli scompartimenti e i bagagli. Sull'esito della vasta azione la polizia mantiene il più stretto riserbo ma si ha ragione di ritenere che non sia stato trovato nulla di anormale.

La sorveglianza sarà mantenuta anche nei prossimi giorni: è stata infatti avanzata l'ipotesi che l'esplosivo dovesse servire per un atto terroristico durante le cerimonie per il traforo del Monte Bianco, venerdì prossimo. Pertanto i controlli saranno estesi sui treni della Val d'Aosta.

Il Presidente Saragat è tornato a Roma

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 10 luglio.

(f. d. l.) L'aereo che trasportava il presidente Saragat e il ministro Fanfani dalla Germania federale è atterrato a Ciampino alle 17,45. Alla scaletta Saragat ha trovato il presidente del Consiglio Moro, il presidente della Camera Bucciarelli Ducci, ministri e diplomatici.

Dall'aereo che lo riconduceva in Italia il Presidente della Repubblica ha inviato messaggi di saluto agli statisti tedeschi. Al presidente Lübke ha espresso il ringraziamento per la cordiale ospitalità. «*La Repubblica federale* — aggiunge — *offre oggi ai suoi visitatori una visione di libertà democratica, di fiducia e di progresso che costituisce motivo di profonda soddisfazione per le nazioni che, come l'Italia, ne condividono gli ideali umani, le finalità di pace, le aspirazioni all'unità dell'Europa*».

Nel messaggio al cancelliere Erhard ricorda quanto sia ferma l'intenzione dell'Italia e della Germania «*di collaborare per quegli scopi di libertà, di pace, di progresso a cui lei, signor Cancelliere, ha dedicato la sua illuminata azione di governo*».

Un altro telegramma Saragat ha inviato al borgomastro di Berlino Ovest, Brandt.

(Vedere a pag. 7 un ampio servizio di Vittorio Gorresio)

IL CANTAGIRO NON SI FA ONORE ALL'ESTERO

Zittire un ambasciatore è offendere la nazione

Le corrispondenze da Vienna in occasione della tappa colà del «Cantagiro» riferiscono un incidente occorso fra l'ambasciatore d'Italia in Austria e il cantante Renato Rascel. Durante il ricevimento nei saloni di uno dei primi alberghi della città, il rappresentante dell'Italia avrebbe desiderato dare il benvenuto ufficiale ai cantanti, ma Rascel lo ha scoraggiato con un aperto segno di insofferenza. Al termine della festa, informano le corrispondenze, l'ambasciatore avrebbe detto a Rascel: «Lei è un maleducato». E l'attore avrebbe replicato: «Un maleducato sarà lei. Non siamo più al tempo del fascismo, perché la presenza di un ambasciatore ci obblighi tutti al silenzio».

Ci sia ora consentito spiegare all'attore romano — e a quanti altri la pensassero come lui — che il rispetto dovuto alle autorità nel compimento delle loro funzioni non è fascismo. E' piuttosto regola fondamentale del vivere civile. Dietro la toga del giudice, per esempio, c'è la legge; e quanto più libero e democratico è un popolo, tanto più circonda di ossequio chi indossa la toga. In taluni casi, come fra gli inglesi, vediamo i giudici addobbati con vetusti ornamenti e chiamati con i titoli più solenni; né alcuno ne sorrida.

Certo, oggi in Italia il senso dello Stato tende a infiacchirsi; e non staremo qui a cercarne le cause antiche, recenti o attuali. Tuttavia, non è cosa da menarne vanto. Pensiamo invece che chiunque contribuisca a quella tendenza, offende la nazione tutta, cominciando da se stesso. Tanto più grave è l'offesa, quanto maggiore è la pubblicità. Come nel caso del signor Rascel, per l'appunto.

Egli infatti, zittendo l'ambasciatore italiano a Vienna — che era andato di persona, democraticamente, a portare il saluto dell'Italia ai «cantagirini», e per come sono andate le cose avrebbe fatto certamente meglio a mandare un terzo segretario dell'ambasciata —; Rascel, si diceva, manifestando la sua insofferenza per l'intervento dell'ambasciatore, ha offeso l'intera nazione italiana, di cui lui stesso fa parte. Ricordiamo che un ambasciatore non è solo un funzionario del ministero degli Esteri; al momento della nomina, egli riceve lettere firmate dal capo dello Stato e che lo accreditano presso un altro capo di Stato, a rappresentare la propria nazione. Per questo si dice di un ambasciatore ch'è accreditato «presso il Quirinale», «presso la Corte di San Giacomo», «presso la Casa Bianca». Era così molto prima del fascismo, rimase così durante il fascismo, resta tuttora così. Perciò, il fascismo non c'entra.

C'entrano invece tutt'altre cose: compresa l'educazione civica e anche la semplice buona educazione. E anche queste cose purtroppo sono oggi in declino. Specialmente fra certe categorie di persone portate troppo facilmente dal cinema e dalla televisione in mezzo a un mare di quattrini e di applausi, e che si montano la testa, si persuadono che a loro tutto è permesso. A costoro rammentiamo che scene come quelle avvenute nei saloni dell'albergo viennese non accadono mai, diciamo mai, quando un semplice console partecipa a una festa di emigrati italiani, di gente cioè che non ha gran motivi di gratitudine verso la patria; e tuttavia si stringe intorno al console d'Italia, lo sta ad ascoltare con commozione, spesso con le lacrime.

Ma quelli, gli emigranti, sono povera gente, gente che tribola; e gli altri no. Gli altri sono ormai persuasi di avere solo diritti, tutti i diritti. A quali eccessi dia luogo questa mentalità, è cronaca di ogni giorno. Per questo ci sembra che l'episodio di Vienna offra lo spunto per un discorso assai più ampio e anche molto più amaro. Noi, su queste colonne, lo abbiamo già fatto molte volte, e non ci va di ripeterlo; del resto, può farlo ognuno dei nostri lettori, basta che guardi ai casi privati di tante e poi tante celebrità. Si vuole solo aggiungere che finora le offese alla pubblica opinione erano per lo più di natura privata.

Applauditi ogni sera e rimpinzati di milioni solo per il fatto che cacciano qualche urlo o mostrano qualche nudità del loro corpo, quei tali signorini e quelle tali signorine siano paghi di quel che hanno. In coscienza, è già molto, moltissimo. Perciò ringrazino la loro buona sorte, e cerchino di non offendere anche quelle regole che sono alla base dei più elementari doveri civili.

n. a.

CRONACA CITTADINA

Nuove abitudini cambiano la nostra vita

La vacanza dei mariti incomincia il sabato

Pochi anni fa questo era il giorno più animato della settimana. Ora la città resta semideserta - Già al venerdì sera cominciano le partenze per raggiungere la famiglia in villeggiatura

Torino era ieri pigra, silenziosa, semideserta. Eppure, fino a pochi anni fa, questo era il giorno più animato della settimana. Il centro si affollava, colonne di auto nelle strade, posteggi stipati, negozi pieni di clienti, commessi indaffarati. Era il giorno dedicato agli acquisti: d'estate i commercianti tenevano aperto fino a sera inoltrata, sotto i portici di piazza Castello, di via Roma, di via Po era un viavai di gente carica di pacchi. Fino a tarda notte, caffè e *dehors* erano affollati, i torinesi si attardavano a godere il fresco, assaporando la vigilia della festa: il giorno dopo non ci sarebbe stato l'assillo della levata mattutina per recarsi al lavoro.

Il diffondersi dell'abitudine della villeggiatura ha mutato questo antico costume. Al termine delle scuole, si comincia a partire per il mare o per la montagna. Parecchi posseggono un alloggio fuori città: e non soltanto i ceti più abbienti. Anche il contadino trasferitosi in città ha conservato — nelle valli di Lanzo, del Pinerolese, del Canavese e dell'Astigiano — la casetta paterna. Diventa un rifugio contro la calura estiva; i bambini possono godervi libertà e aria buona, irrobustirsi in previsione dei lunghi mesi invernali, quando lo «smog» soffoca la città. Ed è sempre più grande il numero di coloro che, pur non potendo acquistare l'alloggio, lo affittano per uno o due mesi o per tutta l'estate.

Ai primi di luglio parecchi mariti, legati da impegni di lavoro, restano soli in città. Per qualche giorno indulgono ai piaceri della solitudine: la casa vuota, il silenzio, la quiete. Ma presto sono vinti dalla nostalgia delle risa e dei capricci dei bimbi, delle cure affettuose della moglie. E, appena possono, corrono a raggiungere la famiglia. La settimana corta facilita e prolunga questi incontri. E' stata acquisita ormai da buona parte dei torinesi: tra i primi vi sono stati i bancari; poi si sono aggiunte altre categorie: impiegati degli enti locali, dello Stato, di molte aziende. Sono sempre meno quelli che hanno impegni al sabato, e per la maggior parte di costoro il pomeriggio è libero e possono lasciare la città. Ma già venerdì sera, subito dopo la chiusura degli uffici, centinaia di automobili cominciano a incolonnarsi sulle strade che portano verso la riviera e i monti. Lo sanno i proprietari di trattorie e ristoranti, che per tutta la settimana hanno avuto il locale pieno di mariti soli, e il venerdì sera vedono rarefarsi la clientela.

L'esodo si fa più massiccio nella giornata di sabato. Verso mezzogiorno la città è semideserta: parcheggiare l'auto non è più un problema, i tram viaggiano quasi vuoti, i camerieri e i commessi che un tempo lavoravano più del solito, hanno lunghe pause di tranquillità. Verso sera, la città si rianima per le ultime partenze. La domenica, parte anche chi non ha potuto farlo prima: la città resta veramente vuota, come durante le grandi vacanze di Ferragosto.

Il traffico tornerà intenso, convulso, verso sera per il rientro. Se le partenze si sono scaglionate tra la sera di venerdì e la mattina di domenica, ora migliaia di automobili si concentrano nello spazio di poche ore sulle strade che portano verso la città. Il lungo intervallo di quiete tra il sabato e la domenica si conclude così, con gli ingorghi, le colonne che marciano a passo d'uomo, i concerti impazienti di «claxon». Domani si riprende il lavoro.

Un monito e l'augurio di una giornata felice

Attenti oggi sulle strade affollate - Difendete la vita sui fiumi, al mare, sui monti

Ieri la città era semideserta. Oggi sarà vuota. Centinaia di migliaia di torinesi saranno al mare o in montagna, questa sera affolleranno le strade del ritorno. Purtroppo queste giornate di svago ristoratore sono state finora funestate da disgrazie, soprattutto causate dalla fretta, dall'indisciplina, dall'imprudenza.

Non diciamo niente di nuovo. Ma lo ripetiamo nella speranza che il nostro monito possa servire ad evitare almeno una disgrazia. Ricordiamo che con la fretta si rischia la vita — la nostra, di chi è con noi, degli altri automobilisti — per guadagnare un quarto d'ora o mezz'ora. Ricordiamo a chi non sa nuotare che i fiumi — tutti — nascondono insidie: chi sa nuotare non si avventuri in acqua se ha mangiato da poco o se è troppo accaldato. Ricordiamo a quelli che vanno in montagna che l'inesperienza e un malinteso senso del coraggio hanno fatto il maggior numero delle vittime dell'alpinismo. E che decine di persone muoiono, ogni anno, per raccogliere una stella alpina.

Le vittime della domenica sono in grandissima parte giovani. Soprattutto a loro rivolgiamo questo monito, con l'augurio di una giornata felice e sicura.

Insediato il presidente alla Cassa di Risparmio

Il dott. Edoardo Calleri è stato insediato ieri mattina, al termine della riunione del Consiglio di amministrazione, nella carica di presidente della Cassa di Risparmio e dell'Istituto federale di Credito agrario per il Piemonte e la Liguria.

Il nuovo presidente della banca torinese, succede all'on. Bovetti, morto tre mesi fa. Nell'accettare l'incarico, il dottor Calleri si è dimesso da sindaco di Moncalieri, da presidente dell'Eca e ha rinunciato a presentarsi alle elezioni per la segreteria provinciale della dc. Come sindaco di Moncalieri è stato sostituito dal geom. Riva e nella mansione politica dal cav. Fiore. A capo dell'Eca gli succederà il consigliere provinciale Brustia.

Settimana decisiva per il «Valle Susa»

Le banche esaminano la proposta del Sindaco di pagare gli arretrati - Il presidente del Cotonificio: «Porterò notizie tra pochi giorni» - Intervento di esponenti democristiani, repubblicani e liberali

I funzionari della Cassa di Risparmio e del S. Paolo hanno esaminato ieri la proposta del sindaco prof. Grosso per il pagamento degli arretrati agli 8 mila dipendenti del Cotonificio Valle di Susa.

Uil, Cisl e Autonomia Aziendale affermano in un comunicato che la Cassa di Risparmio avrebbe già deciso lo stanziamento di 350 milioni «*mentre sono in corso le trattative per definirne le modalità e per ottenere il consenso del presidente della società rag. Riva*». Il presidente del S. Paolo ha dal canto suo dichiarato: «*Sono disposto a prendere in esame l'invito che ci è stato rivolto di concedere un credito speciale per il pagamento degli arretrati ai dipendenti del Cotonificio. Riunirò il consiglio d'amministrazione martedì, ma devo fin d'ora precisare che l'Istituto potrà deliberare il prestito se otterrà le necessarie garanzie. E' nostro dovere difendere il denaro dei depositanti e quindi non possiamo correre delle avventure*».

Dopo lungo silenzio il rag. Riva ha risposto alle autorità che lo invitavano a un incontro per discutere la situazione dell'azienda. Ha telegrafato al prefetto dott. Caso e al presidente della Provincia avv. Oberto da Roma, dove si trova per trattare questioni relative al Valle di Susa, annunciando che «*ritiene di poter portare notizie a Torino la prossima settimana*».

Continua frattanto lo sciopero a oltranza. Le organizzazioni sindacali affermano che «*una modificazione della lotta sindacale potrà essere decisa solo dopo una riunione con le pubbliche autorità per una valutazione delle concrete possibilità dei pagamenti e delle garanzie per gli altri problemi*». Rivolgono poi l'invito ai lavoratori «*a essere vigilanti e ad attenersi alle comunicazioni ufficiali delle organizzazioni sindacali, senza dare credito a notizie e a voci interessate che potrebbero essere messe in circolazione*».

La situazione del Valle di Susa è stata ieri esaminata nell'assemblea dei quadri dirigenti dc. Il segretario provinciale cav. Fiore ha riferito di aver telegrafato all'on. Moro, al ministro Colombo e all'on. Rumor sollecitando l'intervento del governo. Nei prossimi giorni si recherà a Roma con il dott. Calleri, dirigente dell'ufficio problemi economici e del lavoro della dc, per portare avanti tale azione.

L'esecutivo regionale del partito repubblicano ha invitato l'on. La Malfa e il responsabile dell'ufficio del lavoro della direzione del pri a «*rendersi interpreti presso il governo delle condizioni disastrose e delle legittime preoccupazioni dei lavoratori del Cotonificio Valle di Susa*». Nella riunione sono state anche «*vagliate alcune voci che tendono ad attribuire l'attuale deprecabile situazione alla volontà del rag. Riva di arrivare a un favorevole contratto di vendita della società mediante un risanamento dell'azienda ottenuto in una situazione senza via d'uscita*».

Un'interrogazione rivolta alla ricerca di rapide soluzioni della crisi è stata presentata al presidente della provincia avv. Oberto dai consiglieri provinciali Ricci e Jona Celesia (pli), nella quale si dice che «*malgrado le recenti vicissitudini il Cotonificio rimane un'azienda tecnicamente efficiente, produttivamente valida e capace di mantenersi sul mercato*».

Cinque in Assise per il «giallo di corso Napoli»

Uccise l'amica che lo respingeva e nascose il cadavere nell'armadio

Il corpo ischeletrito scoperto dopo 40 giorni - L'uomo fu arrestato a Savona - «Le ho dato uno schiaffo, ha battuto il capo ed è morta» - Ma è stato rinviato a giudizio per percosse e strangolamento «a scopo di rapina» - Tra gli imputati anche lo sfruttatore della vittima

Il giudice istruttore dott. Bracchi ha rinviato a giudizio per omicidio a scopo di rapina l'ex legionario Giovanni Faga, 37 anni, via Trana 4, che il 30 giugno dello scorso anno, in corso Napoli 28, uccise la mondana Vittorina Gabri. Il cadavere, ormai ischeletrito, della ragazza venne scoperto 40 giorni dopo, in uno sgabuzzino del suo alloggio, sotto un mucchio di stracci e di giornali.

La squadra mobile, in un primo tempo, orientò i sospetti su Ugo Margani, 33 anni, che risultava lo sfruttatore della disgraziata ragazza. Ma il Margani si difese con sicurezza dall'accusa di omicidio, lasciando intendere che non aveva alcun interesse a sopprimere la sua amica.

Fu proprio attraverso gli interrogatori del Margani che le indagini presero la giusta direzione. Ugo Margani — che aveva cercato per parecchi giorni la Gabri, scomparsa all'improvviso senza lasciar tracce — confidò al dott. Sgarra di aver versato 10 mila lire a Giovanni Faga per ottenere un telegramma della Gabri. Quel messaggio, di tono rassicurante, era falso, perché risultava spedito quando la donna era ormai morta da alcuni giorni. Perché mai il Faga aveva architettato quel macabro scherzo? Voleva soltanto spillare qualche biglietto da mille al Margani, che sapeva preoccupato e agitato, o intendeva intorbidare le acque?

Risultò che Giovanni Faga era scomparso dal giorno del delitto. Fu arrestato a Savona il 5 settembre in compagnia dell'amico Nello Giungi, con il quale negli ultimi due mesi era stato a Milano, a Rimini, a Firenze e, infine, sulla Riviera Ligure, vivacchiando di piccoli furti.

Trasferito a Torino, tentò dapprima di negare, ma poi crollò di fronte ad una prova schiacciante. Il giorno del delitto l'ex legionario aveva portato al monte pegni l'orologio d'oro della Gabri, presentandosi con la sua carta di identità malamente alterata. I numeri, però, corrispondevano.

Il Faga confessò: «Mi ero pazzamente innamorato — disse — di Vittorina. Quasi ogni giorno andavo da lei e finivo col darle tutti i miei quattrini, compresi quelli sottratti a mio padre e 152 mila lire avute dalla mia ditta e che avrei dovuto ripartire tra alcuni colleghi. Il 30 agosto, alle 14,30, andai a cercare Vittorina nel solito bar di via Nizza. Insieme, in taxi, ci recammo a casa sua. Volevo soltanto parlare con lei, scongiurarla di lasciare quella vita, abbandonando anche il suo sfruttatore. La pregai di unirsi a me, per cominciare insieme un'esistenza onesta. Vittorina mi rispose in modo arrogante e provocatorio: "Se non hai quattrini, puoi anche andartene. Non ho tempo da perdere". Le diedi uno schiaffo ed essa cadde battendo la testa contro lo spigolo di un comò. Tentai di rianimarla, mi accorsi che era morta. Preso dal panico, la trascinai nello sgabuzzino, la coprii con stracci e giornali e mi diedi alla fuga».

Dal racconto dell'omicida traspare chiaramente la sua linea difensiva, impostata sul delitto preterintenzionale. Ma il giudice istruttore non ha creduto ad un fatto accidentale: oltre l'orologio, sparirono anche i quattrini della Gabri. La sentenza di rinvio a giudizio parla di «percosse e strangolamento».

Le indagini della polizia hanno messo in luce altre responsabilità e per questo, insieme al Faga, saranno giudicate altre quattro persone: Ugo Margani (detenuto) per sfruttamento della Gabri e di Graziella Lonardi; Nello Giungi (detenuto) per aver aiutato il Faga ad eludere le ricerche della polizia e per furto; Ernesto Margani (latitante), fratello di Ugo, per favoreggiamento e sfruttamento della moglie Anna Gioco; Francesco Gattuso (a piede libero) per sfruttamento della Gabri dal '57 al '58. Gli imputati sono difesi dagli avvocati Astore, Delgrosso, De Marchi, Furlan e Salza. La madre dell'uccisa si è costituita parte civile con il patrocinio dell'avv. Pasta. Il perito psichiatra ha giudicato il Faga del tutto sano di mente. Il «giallo di corso Napoli», con il suo protagonista ed il contorno di squallidi personaggi d'un torbido ambiente, sarà discusso in Corte d'Assise il prossimo autunno.

L'ex legionario Giovanni Faga, il giorno dell'arresto

Catturati mentre rubano due evasi dal riformatorio

A Pianezza, nella Casa benefica

Nelle prime ore di ieri mattina, un sorvegliante della «Casa benefica» di Pianezza si è accorto che nello spaccio dell'istituto vi erano due ladri e ha telefonato ai carabinieri. E' accorso il maresciallo Fresi con alcuni militi, che hanno catturato i due mentre se ne andavano con alcune migliaia di lire, dopo aver fatto uno spuntino con le bevande e i dolciumi dello spaccio.

Si tratta di Franco P. e Ferdinando P., quindicenni, il primo di Biella, l'altro di Torino, evasi il giorno prima dal carcere dei minorenni «Ferrante Aporti», dov'erano internati perché discoli. Erano fuggiti durante una partita di calcio nel campo sportivo dell'istituto. Per raggiungere Pianezza si erano serviti di due biciclette rubate davanti a un caffè del Martinetto. Erano penetrati da una finestra nella «Casa benefica» dove uno di essi era stato tempo fa ospitato. Trascorsa la notte al sicuro nel cortile, si erano ristorati e avevano riempito i borsellini con le cibarie e il denaro dello spaccio. Sono tornati al «Ferrante Aporti».

— Acrobazia di ladri per un bottino molto scarso: l'altro giorno, tra le 16 e le 20, si sono arrampicati al secondo piano di via Michele Coppino 148 nell'alloggio di Augusto Romagnolo, 34 anni, operaio Fiat. Hanno messo le stanze a soqquadro, ma hanno trovato solo 300 lire. Comunque si sono impadroniti di alcuni oggetti di valore e della macchina fotografica. Totale 150 mila lire. Gli svaligiatori speravano di uscire dalla porta d'ingresso, ma la serratura ha resistito ai loro sforzi. Hanno dovuto calarsi con lenzuola annodate dal terrazzo di cucina.

— Una soffitta in via Verdi 15 è stata svaligiata con chiavi false. Bottino mezzo milione. La proprietaria, signorina Anna Maria Scampini, 27 anni, si è accorta del furto alla sera rientrando dal lavoro.

Banditi con pistola alla Madonna di Campagna

Rapinano un operaio credendolo il proprietario della fabbrica

Saltano sulla sua auto - Con l'arma puntata lo costringono ad andare in una zona buia e deserta. Si accorgono di essersi sbagliati: imprecano e fuggono dopo avergli preso i pochi soldi che aveva

Un operaio è stato rapinato da due banditi che lo avevano scambiato per il proprietario della fabbrica nella quale egli lavora. E' Giovanni Mecci, di 25 anni, abitante in via Sospello 16, dipendente della ditta Vetroblok, che ha sede nella stessa strada, al numero 8, e di cui è proprietario il signor Martinatto.

Il Mecci venerdì notte è uscito dalla fabbrica alle 23 ed è salito sulla sua «850» che era parcheggiata nei pressi. Stava per partire, quando due sconosciuti gli si sono parati davanti. Uno, tenendo la mano destra nella tasca della giacca per far capire che era armato, si è avvicinato al finestrino ed ha intimato all'operaio di tirar fuori i soldi e di non fiatare. Il Mecci, emozionato, ha risposto che glieli avrebbe dati tutti, ma erano appena 800 lire. Il bandito che stava vicino allo sportello ha scrollato una spalla: «Non sperare di prenderci in giro: hai molto di più e vogliamo tutto».

Stavano arrivando dei passanti e il Mecci ha pensato se gli conveniva gridare per chiedere aiuto. Ha rinunciato, temendo che i passanti non lo soccorressero, mentre, d'altra parte, i banditi avrebbero potuto perdere la testa e sparare. Lo sconosciuto che gli era al fianco gli ha intimato di aprirgli l'altro sportello. I due banditi sono saliti: uno dei due ha tirato fuori dalla tasca la rivoltella e l'ha puntata al fianco destro del giovane. «Vai avanti fin che non ti dico di fermarti» gli ha ingiunto.

Il Mecci ha avviato la «850», è partito, tremando. La macchina ha svoltato in corso Grosseto, poi in via Terni. Davanti al numero 2, in un luogo deserto e piuttosto buio, i rapinatori hanno ordinato all'automobilista di fermarsi. «Fuori i soldi» hanno ripetuto. Il Mecci ha estratto di tasca il portamonete e ne ha cavato le 800 lire che sapeva di avere. I banditi hanno avuto una brusca reazione. «Ma tu ci prendi in giro: sei il padrone di una fabbrica e dici d'avere in tasca soltanto 800 lire».

«Io — ha detto timidamente l'operaio — non sono il padrone, sono un dipendente». I banditi non ci credevano: «Cerchi di farla franca, ma noi i soldi li troveremo lo stesso». Hanno preso le 800 lire, poi hanno incominciato a frugare nella carrozzeria, dentro le borse laterali, sotto i sedili. Ma le ricerche sono rimaste infruttuose e allora i rapinatori si sono resi conto di avere sbagliato persona. Sono balzati giù dalla «850» imprecando e sono fuggiti. Il Mecci, riavutosi un po' dallo spavento, è ripartito, ma, anziché dirigersi verso un commissariato, è andato a casa. Ieri mattina, non appena in fabbrica, ha raccontato l'episodio al direttore, che l'ha invitato a recarsi in questura per la denuncia.

Giovanni Mecci, 25 anni

Macellaio pagò 52 tori con un assegno a vuoto

Il macellaio Italo Benito Marca, 31 anni, via Cesana 43, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo giudiziario per concorso in una truffa di 8 milioni ai danni del dott. Filippo Fabbri di Castel di Casio (Bologna). Il Marca e un altro macellaio torinese, Vincenzo Gennaro (arrestato di recente a Orbassano per traffico di marche da bollo false) affermando di avere un largo giro d'affari anche con l'estero, trattarono l'acquisto per 9 milioni di 52 torelli e assicurarono che avrebbero versato la somma in contanti. Ma il 19 marzo scorso, ritirando la merce, pagarono con un assegno a vuoto.

I sindaci dall'on. Moro per i deficit dei tram

Ci telefonano da Roma:

Ha avuto luogo ieri in Campidoglio il convegno dei sindaci delle maggiori città italiane per esaminare il problema dei deficit delle aziende di trasporto pubblico. Erano presenti i sindaci di Roma, Milano, Genova, per Torino l'assessore prof. Zignoli e il dott. Accurti, presidente della commissione amministratrice dell'Atm, amministratori di Genova, Bologna, Firenze, Napoli.

L'assemblea ha deciso che un comitato con l'incarico di sollecitare il contributo dello Stato si rechi dall'on. Moro e dai ministri competenti ai quali saranno forniti i dati sulla popolazione e i movimenti «pendolari» delle varie città. In autunno l'Associazione dei Comuni italiani organizzerà un convegno per il riesame dello stato giuridico delle aziende municipalizzate.

«La dc deve essere pronta ad eventualità elettorali»

L'affermazione dell'on. Arnaud in un convegno organizzativo

Si è svolto ieri, nel teatro di via Legnano, un convegno provinciale dei quadri dirigenti della dc in preparazione dell'assemblea nazionale, che si terrà in autunno. Presiedeva l'on. Gullotti della direzione nazionale.

Il segretario politico cav. Fiore ha fatto la relazione introduttiva, proponendo che «*gli organi esecutivi della dc siano rafforzati; soprattutto sia garantita una maggiore stabilità politica con meno frequenti rimpasti*». Il cav. Fiore si è anche occupato dei rapporti con le organizzazioni collaterali (cattoliche, sindacali e dei lavoratori cristiani) e ha auspicato «*un'azione sincronizzata*».

E' seguito un dibattito nel corso del quale hanno parlato il presidente della Provincia avv. Oberto, il sottosegretario on. Donat-Cattin, gli onorevoli Emanuela Savio, Stella, Curti e Arnaud. Quest'ultimo ha affermato: «*Il partito deve essere pronto ad affrontare, in qualunque momento, eventualità elettorali. I fatti che accadono in questi giorni rendono attuale e tutt'altro che astratto il problema*».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 27,0
MINIMA	+ 20,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +23,4; press. 742,4; umid. 60%; cielo quasi sereno. Previsioni: probabili temporali. Temperatura a Caselle: massima 23,8; minima 10; media 18,4.

Ragazza in fin di vita nell'auto del fidanzato

Andavano al mare - Nei pressi di Carcare la macchina è finita contro un muro

Due fidanzati che si recavano al mare sono rimasti feriti la scorsa notte sull'autostrada Ceva-Savona, nei pressi di Carcare. Le condizioni della ragazza sono gravissime. Si chiamano Aldo Cocino, 34 anni, corso Regina Margherita 152, commerciante, e Gianna Ferian, 23 anni, corso Trapani 80.

L'altra sera sono partiti per la Riviera: alle 23 la loro «Giulia» percorreva a velocità sostenuta l'ultima parte dell'autostrada verso Savona. Ad una curva, forse per un malore del pilota, la macchina ha sbandato, schiantandosi contro il muro che delimita la corsia.

Pochi minuti più tardi sono giunti altri automobilisti che hanno soccorso i due e li hanno trasportati all'ospedale S. Paolo di Savona. La Ferian è stata ricoverata in fin di vita per gravi ferite in più parti del corpo, per la frattura di una gamba e choc; il Cocino è stato giudicato guaribile in 40 giorni per la frattura del bacino e trauma cranico.

— Una «850» guidata da Mario Pericoli, via Montenero 8 bis, si è scontrata ieri alle 14 in corso Tazzoli con un'utilitaria che aveva al volante Domenica Prati, 35 anni, domiciliata a Nichelino in via Pracavallo 74. Di fianco alla Prati era Giuseppina Dipomi, 32 anni, corso Traiano 28. L'utilitaria è finita contro alcune vetture posteggiate sul lato della strada e si è rovesciata. La Dipomi e la Prati sono state portate all'ospedale Mauriziano; guariranno in pochi giorni.

Prolungata la linea «53»

Da mercoledì il capolinea del filobus 53 sarà spostato in corso Stati Uniti; viene così istituito un altro collegamento fra la barriera di Francia e Porta Nuova. L'itinerario si svolge su arterie di notevoli dimensioni che permetteranno una soddisfacente velocità. Ecco il nuovo percorso: dal capolinea di via Sacchi angolo corso Stati Uniti il filobus imboccherà corso Sommeiller, corso Einaudi, corso Peschiera, via Bardonecchia, via Vandalino, via Fidia, via Luca della Robbia, via Asiago, via Rieti, il controviale di corso Francia fino al capolinea davanti all'Aeronautica, e quindi, per via Germonio ritornerà in via Asiago.

FARMACIE APERTE OGGI

P.za Statuto 3; c.so Palermo 118; v. Madama Cristina 62; p.za Gran Madre di Dio 1; v. Chiesa della Salute 105; v. Gorresio 27; v. Monginevro 29; v. Po 31; v. Saluzzo 1; v. Cigna 44; c.so Francia 318 bis; v. Tripoli 58; c.so Vitt. Emanuele 84; v. Cibrario 72; v. Giolitti 38; c.so Regina Margherita 134; c.so San Maurizio ang. v. Barolo; v. Nizza 121; v. Duchessa Jolanda 10; v. Giolitti 2; c.so Unione Sovietica 501 bis; c.so Taranto 1; via S. Secondo 9; v. Monte di Pietà 21; c.so Casale 315; p.za San Giovanni.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	3	—	10.711.000
11	147	7	163.100
10	1630	102	14.000

Monte premi: L. 80.330.823.

La colonna vincente risulta: 1-2; X-1; X-2; 1-2; 1-1; 1-2.

AUTORIPARAZIONI — Off.: v. Santhià 45 (t. 850-856), via Graglia 9 (222-886); Elettr.: p. Moncenisio 5 (774-717), c. Casale 73 (874-808), v. Parini 12 (545-786), corso Peschiera 201 (330-420).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	19	55	39	35	67
Cagliari	84	10	42	54	19
Firenze	48	17	49	25	63
Genova	15	73	11	16	31
Milano	40	1	89	20	7
Napoli	88	8	22	42	3
Palermo	27	42	34	83	65
Roma	84	63	89	27	19
Torino	23	79	17	54	73
Venezia	19	62	58	12	29

Che cosa sono questi esami orali?

I professori delle 76 commissioni si sforzano di creare un'atmosfera di comprensione con i candidati, vincendo diffidenze e paure - L'esempio di due prove (gruppo letterario e scientifico) al Liceo Segrè

Favoriti da una temperatura sopportabile, 6340 studenti affrontano in questi giorni gli esami orali per la maturità e l'abilitazione presso 76 commissioni composte da professori nominati dal Ministero. In un appello indirizzato a tutti gli insegnanti, l'on. Gui ha raccomandato: non eccedere nel nozionismo; cercare di approfondire il grado di maturità raggiunto dai singoli candidati senza pignolerie inutili o eccessive; rendersi conto dell'onesta preparazione dei giovani, malgrado l'ansia e l'improvviso panico che talvolta pervadono l'esaminando.

Abbiamo assistito in questi giorni a parecchi esami in diversi tipi di scuola e possiamo affermare che — a parte rare eccezioni — le prove orali si svolgono in un'atmosfera di comprensione, specialmente per merito dei professori, che si sforzano di intavolare «dialoghi» con i candidati e di vincere diffidenze, prevenzioni.

Che cosa sono questi esami orali? Mobilitano davvero «tutto lo scibile», come va dicendo qualcuno fra quelli che hanno fallito la prova? Abbiamo concluso il nostro giro esplorativo con una visita al liceo scientifico Segrè, dove i candidati sono 300 e le commissioni quattro. Sottoponiamo al giudizio dei lettori, soprattutto di quelli che non hanno ancora dimenticato i lieti anni della loro giovinezza, le domande che abbiamo ascoltato.

GRUPPO LETTERARIO. — *Italiano*: 40 minuti. Cenni sulla formazione culturale del Leopardi, valore e poetica della «conversione», opere in prosa. Genesi del romanzo storico e i «Promessi sposi». Dal romanzo si passa ad un quadro del pensiero religioso del Manzoni con brevi richiami alle «Odi» e di qui ai romantici minori con particolare riguardo al Pellico. L'allievo, che ha risposto con sicurezza fino a questo punto, dimostra una lacuna a proposito della posizione critica del De Sanctis, ma si riprende trattando del romanzo verista e del Verga. Conclude felicemente con il commento ad alcune terzine del VI canto del «Paradiso».

Latino: 35 minuti. Traduzione, commento e metrica dell'episodio di Didone (IV libro dell'«Eneide»), di un passo dal VI libro del «De rerum natura» di Lucrezio e dell'inizio della «IX Satira» di Orazio. Traduzione di brani dal «De Senectute» di Cicerone. Il candidato risponde poi a domande di letteratura su Giovenale, Aulo Gellio, Lucrezio.

Storia: mezz'ora. La Questione romana; la rivoluzione industriale nel secolo XIX. Cause prossime e remote della prima guerra mondiale. Poi un salto all'indietro nel tempo: Controriforma e Concilio di Trento, conseguenze della Controriforma. Spedito e svelto il «colloquio» tra candidato e professore, nessuna pretesa di virtuosismi puramente mnemonici (l'esaminatore è molto brillante ma non fa pesare questa sua qualità sull'allievo che sembra a suo agio).

Educazione civica: pochi minuti. I primi articoli della «Costituzione», le attribuzioni del Capo dello Stato.

Filosofia: Kant e l'essenza del criticismo. Una breve panoramica dal criticismo all'idealismo. Gioberti: l'ente reale e la formula ideale. Sant'Agostino: la ricerca della verità.

GRUPPO SCIENTIFICO. — In un'ora e mezzo un altro candidato affronta e supera la prova. Ecco le domande.

Matematica: calcolo di derivate, ricerca di massimi e minimi; parabola e applicazioni. Calcolo del volume della sfera con gli integrali e altri modi per ottenere il volume della sfera. Poliedri regolari.

Fisica: dissociazione elettrolitica; elettroliti e sue applicazioni; correnti indotte. Con un discorso sulle dinamo, i motori e i reostati, il candidato ha finito.

Scienze: movimento di rivoluzione della Terra e sue conseguenze, fusi orari, declinazione magnetica. Il vulcanismo, rocce metamorfiche, coralli d'acqua. Soltanto a proposito del fenomeno carsico (doline) il candidato ha qualche incertezza.

Inglese: il giovane scrive sotto dettatura qualche frase, poi traduce brani di autori e risponde a domande di letteratura su Dickens, Pope, Milton e sul romanzo storico (Walter Scott).

Furto ad Alpignano — Ieri notte, forzata la saracinesca, i ladri hanno asportato dal negozio di Silvio Brunero, via Cavour 29, ad Alpignano, indumenti, biancheria, maglierie e 82 pezze per tendaggi del valore totale di 3 milioni e mezzo.

Specchio dei tempi

Un vescovo ed anche un parroco (legge del Concordato) possono sposare minorenni senza il consenso dei genitori - Consolazione: nel '500 erano più immorali di noi - Il parere di un operaio che lavora a Francoforte - Da Chivasso a Torino (lungo il Po e sulla verde collina) - «Ho sognato "Specchio dei tempi" ed ho vinto un terno» - Posta dal Giappone

Una lettrice ci scrive da Arma di Taggia:

«Caro "*Specchio dei tempi*", sono un'assidua lettrice e vorrei esporti il mio caso. Tu, che tanto bene fai, potrai darmi un consiglio. Mio figlio minorenne (19 anni al 22 agosto) per la fine del mese vuole sposarsi. Io e mio marito siamo contrari a questo matrimonio per diverse ragioni; ma mio figlio (ho avuto conferma da diverse persone) con un certificato medico che accerti una gravidanza può essere unito in matrimonio dal vescovo di Ventimiglia senza consenso del genitore.

«Ora ti domando, caro "*Specchio*", può veramente questo vescovo celebrare il matrimonio? Se così è, a Ventimiglia non vi sono la stessa legge e la stessa dottrina di Torino (noi siamo torinesi, e non abbiamo mai sentito una cosa simile). Ti prego, dammi una risposta ed un consiglio. Tu che porti gioia dove vi è dolore, porta un po' di conforto ad una mamma che non ha più lacrime. Grazie».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vorrei solo invitare quella ragazza alla quale non è piaciuta *La Veneziana*, ad essere più sincera.

«Se ha letto le recensioni sapeva benissimo di cosa si trattava e quindi poteva non andarci, poiché nessuno credo l'abbia obbligata a vedere quello spettacolo. Dovrebbe invece esser grata ai programmatori dell'Ente Manifestazioni torinesi per averle fatto conoscere cosa si scriveva e cosa si rappresentava nel '500.

«Questo visto dal lato culturale le può dimostrare che "*La decadenza ed immoralità dei nostri giorni*" è rose e fiori nei confronti di quella del '500. Con ossequio».

Rag. Renato Graglia

Un lettore ci scrive da Francoforte:

«Non so se pubblicherai questa mia lettera. Sono un operaio fresatore meccanico che la congiuntura ha portato in Germania. Vorrei dire qualche parola agli operai italiani che continuano a fare scioperi.

«Senza intromettermi a giudicare se questi scioperi siano giusti o meno, vorrei dire a tutti i tornitori e fresatori (altre categorie le tralascio perché non le conosco né in Italia né in Germania) di venire a provare a lavorare in Germania durante le ferie.

«Per venire basta il visto della Questura sulla carta di identità, i posti si trovano, servono 600.000 lavoratori in Germania (s'intende complessivi). Dopo otto giorni vorrei vedere quanti di quelli che hanno una minima possibilità di lavoro in Italia, restano qui.

«A quelli abituati a lavorare a cottimo vorrei dire di venire a vedere i tempi; poi senz'altro esclameranno: "Cara Italia, benché sei corrotta fino al midollo in te c'è ancora umanità".

«Anch'io ero uno di quelli che diceva "In Italia si sta male"; sono stato il primo ad arrivare in questa fabbrica ed ora sono 8 mesi ma al più presto voglio ritornare in Italia; tanti miei amici sono scappati di notte, ed i restanti lo faranno non appena avranno i soldi del viaggio.

«In Italia andiamo avanti di questo passo, tra scioperi, intrallazzi governativi, corruzione, intransigenze padronali per piccole questioni di principio; tra le altre cose ai tedeschi possiamo ordinare anche una bella dentiera e mangiare le nostre belle montagne così avremmo risolto il problema.

«Caso strano, in Germania si potrebbe ripetere quel detto: "Tutto bene, madama la marchesa" perché di scioperi ne parlano solo a mezza voce; intanto lavorano e fanno lavorare un 1.100.000 stranieri come negri ed esportano in Italia, Mec permettendo, ed noi compriamo arance spagnole perché quelle siciliane sono care».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive da Chivasso:

«Ogni giorno uno spettacolo impressionante si ripete tra Chivasso e la zona più bella verso il Po e la collina. Decine di prostitute iniziano tranquillamente la loro attività dalle prime ore del mattino e la proseguono fino a tarda ora inoltrata. Centinaia di giovani frequentano quella zona (alle volte sono ragazzi di 15-16 anni).

«Il mercato nero continua ininterrottamente... Gli inconvenienti sono gravissimi dal lato economico, sociale, fisico e morale. Che cosa possiamo dire ai nostri figli che siamo costretti a portare sulla macchina e con loro transitare da quelle parti? Basterebbero due carabinieri per ripulire tutta la zona. Perché non si fa?».

Un gruppo di genitori chivassesi

Una lettrice ci scrive:

«Con i 3 numeri che "*Specchio dei tempi*" mi ha suggerito nel sogno..., ho giocato per la prima volta in vita mia vincendo terno e ambata, in data 3 c. m. Peccato che ho puntato solo L. 100 per tutte le ruote, ma non ci lamentiamo lo stesso. Già da tempo ti riteniamo il nostro porta fortuna, difatti per te abbiamo ottenuto successo e profitto.

«I numeri giocati presso la ricevitoria n. 38 di corso Regina sono: 37 - 78 (centralino de "*La Stampa*"), e il 3. La bolletta presentata per l'autorizzazione del pagamento n. 887345. Grazie e rispettosi saluti».

Nella Marra

Un lettore ci scrive dal Giappone:

«Potresti pubblicare il mio nome e indirizzo sul giornale? Gli scopi della mia richiesta sono due: 1) corrispondere con ragazze italiane; 2) visitare l'Italia per studio (sogno fin ora di realizzare grazie alla gentilezza degli italiani).

«Ecco alcuni dati riguardanti la mia persona: nome e indirizzo: Tadao Mizuyachi, 1209-4 Awara - SPA, Fukui - Ken (Japan); età: 16 anni; studi: secondo anno della scuola superiore; *hobbies*: musica e canzoni italiane (sono ammiratore di Gigliola Cinquetti). Spero vivamente che tu pubblichi il mio nome ed indirizzo sul giornale. Ringrazio anticipatamente».

Tadao Mizuyachi

Partito socialista italiano — L'on. Matteo Matteotti parlerà oggi alle 18, presso la sezione del psi Mario Fassini di via Pietracqua 9 (Regio Parco) durante la festa dell'«Avanti!».

Volontario di guerra e prigioniero

Il dramma di Caporetto nel "Diario„ di Gadda

Il *Diario di campagna e di prigionia*, cioè il diario tenuto quand'era giovane ufficiale nella guerra contro gli austriaci tra il '15 e il '17, poi dopo Caporetto prigioniero in un campo di concentramento nemico, e poi nei primi mesi dopo il ritorno in patria, è la prima opera letteraria di Carlo Emilio Gadda. Il diarista non sapeva ancora quale avrebbe prevalso delle sue due passioni, quella letteraria o quella di ingegnere e di matematico, e infatti poi per molti anni fu ingegnere e scrittore insieme. Del *Diario* uscì una parte presso Sansoni, e l'altra restò inedita per quasi cinquant'anni. Nell'edizione riveduta e integrata, che pubblica adesso Einaudi, il *Diario* raddoppia il numero delle sue pagine, includendovi quelle precedenti la prigionia, che sono indispensabili a comprendere le successive.

Un articolo veramente critico comincerebbe dal confronto delle due edizioni e dall'analisi stilistica. La parte del *Diario* finora inedita ci offre materiale nuovo per esaminare le origini dello stile di Gadda e il tallone da cui germoglia. Le affinità espressive con la letteratura lombarda post-manzoniana (Dossi, Lucini) sono certo evidenti, ma non bisogna, penso, accentuarle troppo. Di lì, Gadda si riporta indietro, verso i grandi modelli, il Manzoni ed il Porta, anzi verso uno stile più normale, leggibile, sintatticamente robusto, meno artificioso e sforzato, di quello degli epigoni; indietreggia, direi, per riprendere slancio da un terreno più fermo, e da quel terreno più fermo inizia l'avventura personale che ne fa oggi lo scrittore italiano più ricco e più bizzarro d'invenzione stilistica, l'unico che prolunghi nella nostra letteratura la grande letteratura lombarda classica, non le sue estreme propaggini marginali.

Nel *Diario* appaiono già i germi dell'avventura personale di Gadda sulle basi di una classicità recuperata: parole dialettali o gergali, parole parodiate sulla pronuncia dialettale (gabbedano per capitano, in bocca a un ufficiale di Napoli), bizzarrie, come il passo che comincia: «*Hodie quel vecchio Gaddus...*», o come quando il diario è interrotto per esporre un teorema [illegible] di formule che Gadda ha trovato e chiama «*il teorema del Gaddus*».

Di là da tutto questo il *Diario* è bellissimo. Nella parte già edita, molti di noi incontrarono Gadda per la prima volta, e ne rimasero immediatamente convinti. Il *Diario* intero non ci fa scoprire più nulla sul valore di Gadda, ma ci porta molto di più che l'edizione dimezzata. Conosco ben pochi diari da cui esca in modo così pieno non soltanto il carattere, ma il personaggio di chi scrive, e il personaggio è interessante.

Gadda va in guerra volontario. E' uno dei pochi intellettuali italiani che dica «patria» in tono giusto e soffra di una vera passione civile, non fantastica né fanatica né ideologica né opportunistica; vuole combattere e servire. Tollera male lo scettico, il disfattista, chi si mette sopra la guerra e la giudica inutile, chi disprezza la disciplina militare e ne sparla. Ha un senso del dovere così zelante che interrompe il sonno per compiere ispezioni soprannumerate alle sentinelle di notte; ogni rovescio militare, ogni dubbio sulla vittoria lo mettono fuori di sé. Sull'esito della guerra gioca tutto se stesso.

Sotto questo contegno però si aprono, nel suo interno, vortici di dolore, di collera e di nevrastenia. Tutto quello che vede negli italiani, faciloneria, leggerezza, disordine, improvvisazione, disonestà, personalismo, retorica, asineria verbosa, lo tiene in uno stato di furore segreto, di «odio cerebrale». Bestemmia nel suo intimo, e si pente; se penserà «*quello scemo balbuziente di un re*», dirà altrove biasimandosi: «*Le orrende bestemmie, che nei momenti di nevrastenia e di demenza mi sfuggono orribili, atroci, infami*».

Inveisce contro i frodatori, che forniscono scarpe marce, contro i comandi neghittosi; i superiori riveriti diventano nel *Diario* «*quelle mucche gravide, quegli acquosi panciani di ministri e di senatori e di direttori e di generaloni*»; «*asini, asini, buoi grassi*»; getta contro di loro anatemi furenti, «*muoiano tisici o di fame*» ecc.; anatemi contro i paurosi, «*sistemati nel buco come delle troie incinte*»; contro i disordinati: «*Quand'è che i miei luridi compatrioti di tutte le classi, di tutti i ceti, impareranno a tenere ordinato il proprio tavolino da lavoro*», con la descrizione, stupenda, di quel tavolino ingombro d'oggetti eterogenei e personali.

Quando perverranno «*alle attitudini dell'ideatore e del costruttore*», a una «*analisi che si accosti al reale*», alla riflessione e al calcolo, anziché accondiscendere alle «*ideologie diarroiche*» e alle «*speranze asinesche*»? Invettiva contro l'ufficiale che ha rifiutato di tagliarsi i capelli, e contro il vizio nazionale di scambiare per libertà il: faccio quello che mi pare, «*quando i superiori ti dicono di tosarti perché i pidocchi non ti popolino testa e corpo, tu, italiano ladro, dici: io non mi toso, sono un uomo libero, ecc.*».

Caporetto, la prigionia, mettono a terra un uomo che è andato in guerra con la smania di servire a qualcosa e dimostrarsi, della patria, «un figlio non indegno». «*Spasimante dolore per la mia patria e per la mia azione mancante*». Si sente sotto accusa; «*come potrò rintracciare i capi*», i quali potrebbero testimoniare che si è comportato bene? Tornerà «*a capo chino tra migliaia di traditori e di cani*». «*L'odio livido, immoderato, senza fine in eterno, contro i cani assassini che hanno consegnato al nemico tanta parte della patria*», lo tormenta in terra straniera; si sente sopraffatto dalla nevrastenia, che ha tentato di superare nella giustizia dell'azione. «*La lotta che ho combattuto nella vita è stata terribile... Ormai non sono che un vegetale...*». Il nemico è «*l'eccitabilità cerebrale, del pensiero indagatore che immagina le sofferenze future, le lotte future; la sensibilità morbosa che atterrisce a ogni ostacolo...*». «*L'intelligenza rimane solo per considerare e soffrire*». Il Gadda dei libri futuri è già presente.

Al ritorno non avrà sollievo. Anzi troverà tutto quello in cui credeva di più morto o in disfacimento. E' morto in guerra, a sua insaputa, il fratello amato, si dissolvono dal di dentro i vincoli familiari («*la famiglia che adoravo*»), i sentimenti retti e giusti sono tarlati da una coscienza penosa d'essere vuoti, vaneggianti, espulsi dalla azione pratica. I fatti pubblici, il naufragio nella «asineria» del suo ideale d'un'Italia seria, morale, riflessiva lo affannano non meno delle sue vicende private.

La sua parte è la sofferenza lucida, l'isolamento protettivo in cui continua a bollire la collera, l'umore nevrastenico accertato e accettato come fatale: la eccitabilità, la sensibilità estrema, anzi alcuni caratteri della sua arte, che è però sempre una arte integra, in cui non vengono mai meno la pietà ed il rispetto per il dolore. Ma già in questo *Diario* comincia a disegnarsi l'altra faccia della sua arte, la comicità caustica, la rappresentazione, acre e buffa, dell'idiozia.

La cognizione del dolore è il libro più vicino a questo *Diario*, e quasi il suo gemello: quello che nel *Diario* è detto in forma autobiografica, appare nella *Cognizione del dolore* a livello più alto.

Guido Piovene

HA SOSTITUITO IL CONTROLLO AMERICANO CON LA CULTURA SOVIETICA

Cuba crollerebbe in un giorno se Mosca decidesse di non comprare lo zucchero

La vita del regime e dell'isola dipendono dall'unica produzione importante: lo zucchero rappresenta il 90 per cento delle esportazioni - Nei primi anni di governo Castro tentò l'industrializzazione, ma senza averne i mezzi; è stato costretto a ripiegare sulla tradizionale monocoltura - Perduti i vecchi clienti, lo zucchero è comperato tutto dalla Russia, dai paesi comunisti ed in piccola parte dalla Spagna, ad un prezzo due volte superiore a quello del mercato mondiale Questa operazione politica costa ai russi un milione di dollari al giorno - Per ora i cubani non temono il protettore sovietico, onnipotente ma lontano Ciò che angoscia Castro, è la possibilità che un giorno Mosca si metta d'accordo con Washington senza interpellarlo: come accadde nella «crisi dei missili»

(Dal nostro inviato speciale)
L'Avana, luglio.

Tra gli infiniti, giganteschi, fantasiosi cartelli che in tutta Cuba illustrano il profilo di Castro o inneggiano alla Rivoluzione, molti sono di meno facile comprensione per le loro scritte misteriose, vagamente allarmanti: uno, ad esempio, annuncia per quest'anno una zafra di sei megatoni, un altro promette per il '70 una bomba atomica azucarera. *Niente paura. E' finito ora il taglio della canna: da una piantagione della Provincia Orientale, dove ha lavorato duro per una settimana insieme a ministri, ambasciatori, funzionari e poliziotti, Fidel annuncia trionfante, nel riempire l'ultimo sacco, che il raccolto (zafra) ha toccato i sei milioni di tonnellate. E' molto in confronto ai quattro milioni e mezzo dell'anno scorso; è poco in confronto a quanto si preannuncia per il futuro: sei milioni e mezzo nel '66, sette e mezzo (e sarebbe il record nella storia dell'isola) nel '67, e così via fino alla* bomba atomica azucarera, *ai dieci milioni nel '70.*

«Un popolo commette un suicidio quando basa la sua esistenza su una sola produzione»: *questo giudizio di José Martí, uno dei padri della nuova patria cubana, era stato ripreso e fatto proprio da Castro fin dall'inizio della sua predicazione politica. Tutti o quasi i paesi del Centro e Sud America risentono dell'eccessiva preponderanza economica di uno solo dei loro prodotti, ma nessuno è mai stato in tanta misura condizionato come Cuba: la canna da zucchero rappresentava da sola, nel triennio 1957-59, il 77 % delle esportazioni globali dell'isola.*

La lotta contro la monocultura, controllata all'esterno dai capitalisti americani, all'interno dai latifondisti reazionari, era diventata così uno dei capisaldi del pensiero e dell'azione castrista. Il 1961 — col suo abbondante raccolto (6,8 milioni di tonnellate) ed al tempo stesso con la chiusura del grande mercato degli Stati Uniti, con l'ancora incerta apertura di quello sovietico — incoraggia il regime ad ingaggiare a fondo la battaglia contro lo zucchero, a favore di una fulminea, magica e taumaturgica industrializzazione. A decine di migliaia, i braccianti agricoli vengono invitati ad abbandonare le campagne (dove si crea scarsezza di mano d'opera), ad affluire nelle città e soprattutto nella capitale, dove stanno per sorgere le fabbriche.

Dei risultati, sento oggi alla radio parlare lo stesso Castro da una piantagione della lontana Holguin, dove ha appena riempito l'ultimo sacco di canna. Per l'industrializzazione, sta tuonando, occorrono mezzi: «E di quali risorse dispone un paese sottosviluppato se non della miseria lasciatagli dagli imperialisti, se non di centinaia di migliaia di disoccupati?». *Ed occorrono uomini:* «Non ci può essere industrializzazione senza operai qualificati e specializzati, e da noi c'erano seicentomila ragazzi che non andavano a scuola, più di un milione di abitanti (su sette) che non sapevano né leggere né scrivere».

Sono osservazioni tanto semplici quanto evidenti, queste che Fidel sta facendo prendendosela con la consueta violenza contro immaginari interlocutori, come se il Capo nel '61 non fosse stato lui. Ma il suo merito fu di accorgersi presto d'avere sbagliato, e di cambiare rapidamente sistema.

«Non abbiamo rinunciato all'industrializzazione — *sta ora dicendo* — ma poniamo l'accento fondamentale sull'agricoltura perché sola essa ci offre possibilità immediate». *Agricoltura a Cuba vuol dire zucchero: si inverta quindi la marcia, dalle città tutti nelle campagne. Più o meno volontari, più o meno a lungo, via in treno, in macchina, a piedi; via tutti a tagliar canna, popolani e ministri, professori ed impiegati, diplomatici e studenti, vecchi e bambini, uomini e donne; ed in testa a tutti, a dar l'esempio col machete lui, Fidel, il Caballo come l'hanno affettuosamente soprannominato per l'incredibile resistenza fisica. Ad incoraggiare le «brigate volontarie» si mobilitano anche le orchestrine, il duro taglio della canna si effettua spesso al ritmo dei più celebrati motivi cubani (dove va il Capo, insieme con i suonatori, vanno anche poliziotti, soldati, perfino reparti di contraerea).*

Così, gioiosamente e confusamente alla cubana, l'obiettivo dei sei milioni è raggiunto, si punta a quello «atomico» dei dieci milioni nel '70: ci si potrà arrivare? Dipenderà dalle condizioni meteorologiche, dalle macchine che dovrebbero giungere a migliaia dalla Russia per ridurre la fatica del tagliatore ed aumentarne la resa, dall'organizzazione generale del lavoro. Ma non è questo il punto. La sorte dello zucchero, e dell'isola stessa, dipende dall'atteggiamento dei paesi comunisti.

Con Mosca, l'ultimo accordo sancisce l'impegno sovietico di acquistare complessivamente ventiquattro milioni di tonnellate nei prossimi sei anni con una progressione da 2,1 milioni nel 1965 a cinque nel 1970. Si aggiungano i minori ma analoghi accordi con tutti gli altri Stati socialisti — specie Cina, Germania Orientale, Cecoslovacchia —, ed il gioco può sembrare fatto. Quanto ai prezzi, le condizioni sono altrettanto favorevoli: con una quotazione internazionale che si aggira sui 2,5 centesimi di dollaro alla libbra (453 grammi), questi clienti politici (ed anche la Spagna di Franco che nella sua antica colonia ha ancora centomila cittadini ed interessi non trascurabili) pagano a Cuba più del doppio: sei centesimi (circa 40 lire italiane).

Lo zucchero, che all'avvento di Castro (1959) rappresentava il 76,2 % dell'esportazione globale cubana, è salito l'anno scorso (dal mediocre raccolto) all'87,8 %, si avvicinerà quest'anno al 90 % ed aumenterà ancora se si riuscirà ad attuare l'ambizioso programma di sviluppo. Ed i rischi della monocultura?

I cubani sono gente simpatica, discutono volentieri col critico straniero. Il compañero (qui si infuriano a sentir dire señor e peggio ancora «don»: siamo tutti compagni) Colino, direttore dell'autorevole Revista Panorama Económico Latino Americano, *non può contestare il radicale voltafaccia; ma insiste sul grandioso successo della eliminazione totale della dipendenza economica dagli Stati Uniti. Esatto: le esportazioni cubane verso il mondo capitalista, nel senso più lato possibile, che nel 1959 costituivano il 97,2 % del totale, si erano ridotte nel 1963 al 18 %; l'asservimento al yanqui era finito.*

Inesorabilmente, con la stessa eloquenza, le cifre ci dicono che nello stesso periodo le esportazioni verso il mondo comunista sono esplose dal 2,2 % all'82 % del totale: ad un asservimento non se ne è sostituito un altro? Apriti cielo, sono fiumi di eloquenza che straripano dai nostri facondi interlocutori: il paragone è assurdo, il rapporto non è più tra servo e padrone, ma tra uguali in seno alla libera, fraterna comunità comunista. A tentare di riportarli sul terreno economico, si ottiene solo una vaga argomentazione: lo zucchero cubano, anche se acquistato a prezzo politico, costa sempre meno ai russi di quello che producono a casa loro dalle barbabietole.

Sarà, non me ne intendo. Ma non è mio il dubbio che anche per l'Unione Sovietica l'impegno di acquistare da Castro nei prossimi sei anni ventiquattro milioni di tonnellate per un valore complessivo che il signor Colino mi indica nella cifra astronomica di 3 miliardi e 187 milioni di dollari (circa duemila miliardi di lire!), non sia né lieve né entusiasmante. E senza un così favoloso aiuto russo, Cuba crollerebbe in un giorno (ogni goccia di benzina, per citare un esempio, arriva dal Mar Nero).

In vena di confidenze dopo qualche daiquiri, ammettono gli amici cubani: «E' vero, siamo legati mani e piedi, ma è sempre meglio di prima. Sa cosa diceva Dios del suo Messico: Povero paese, così lontano da Dio, così vicino agli Stati Uniti. Per noi oggi, non solo Dio, ma anche i nostri protettori sovietici sono tanto lontani...». E' un vantaggio, certo, ma è anche un rischio: per tenere in piedi questo avamposto comunista nel cuore delle Americhe, l'Unione Sovietica spende, mi dicono, un milione di dollari al giorno. La posta politica è grossa ma il costo non è irrisorio; e se un giorno Mosca si mettesse d'accordo con Washington?

L'ipotesi è improbabile oggi, ma nessuno si sente di giudicarla assurda per l'eternità. E meno di tutti Castro che è sempre assillato dall'incubo di quelle notti dell'ottobre '62 quando per Cuba il mondo era alla vigilia della guerra atomica, e di Cuba nessuno si curava minimamente: Kennedy e Kruscev continuavano a giocare la loro drammatica partita, e lui era lasciato completamente da parte, del tutto ignorato. Dicono che si aggirasse insonne e furibondo imprecando contro i due «grandi» ma soprattutto contro il defunto Stalin: «Accidenti a lui — urlava —, ha fatto fuori milioni di disgraziati e non quest'idiota di Kruscev».

Giovanni Giovannini

La Regina è mamma

Una dolce espressione della giovane regina Anna Maria di Grecia (Telefoto)

IERI MATTINA, DOPO MOLTI GIORNI DI TREPIDA ATTESA

Anna Maria di Grecia ha avuto una bimba

La regina (19 anni) e la figlioletta stanno benissimo: la piccola pesa 4 chili e 4 etti - Al parto, avvenuto normalmente, ha assistito re Costantino - Il sovrano, alla radio, dà l'annuncio al popolo: «Sono certo che provate la nostra stessa immensa gioia» Ad Atene i cannoni sparano 21 salve - La neonata è la nuova principessa ereditaria al posto della zia Irene, sorella del re

(*Nostro servizio particolare*)
Corfù, 10 luglio.

Una bambina — la nuova erede al trono di Grecia — è stata data alla luce questa mattina dalla diciannovenne regina Anna Maria. Il lieto evento è avvenuto nella villa reale «Mon Repos», in questa incantevole isola dello Jonio. Il giovane re Costantino, che ha voluto assistere la consorte durante il parto, è poi corso all'ingresso della villa per informare della nascita della bambina i giornalisti che da giorni e giorni [illegible] in attesa dell'annuncio.

Con addosso una camicia dal collo aperto e con calzoni sportivi, il sovrano appariva raggiante: «*E' una bimba* — ha esclamato esultante — *e pesa 4 chili e 400 grammi*». Costantino ha poi riferito che la piccola è alta 53 centimetri, e che è stato lui a prenderla in braccio per mostrarla ad Anna Maria. Ha poi dichiarato che tanto la madre che la figlia stanno benissimo e che tutto si è svolto nel più naturale dei modi.

La neonata è diventata la nuova erede al trono, al posto della sorella di Costantino, Irene, che finora era la principessa ereditaria. Se in futuro la coppia reale dovesse avere un figlio maschio, allora, secondo quanto stabilisce la Costituzione, questi avrà la precedenza nella linea di successione.

Il parto è avvenuto stamane verso le 6,50 corrispondenti alle 5,50 ora italiana. Erano settimane che si attendeva con impazienza questa nascita il cui ritardo aveva fatto temere gravi complicazioni e forse la necessità di un intervento chirurgico. Invece tutto si è svolto normalmente.

Appena la notizia della nascita è stata diramata, ad Atene sono state sparate 21 salve di cannone dal monte Lycabettus, che si alza dietro la capitale. Se fosse stato un maschio sarebbero stati sparati 101 colpi.

Prima di dare il suo annuncio ai giornalisti, il sovrano aveva però avvertito telefonicamente il Primo ministro Papandreu. «*Credo di averlo svegliato* — ha detto — *comunque è apparso lietissimo della comunicazione e ci ha fatto i suoi più fervidi auguri*».

Anche i medici che hanno assistito la sovrana hanno confermato che si è trattato di un parto assolutamente normale e rapido. Il ginecologo Basil Koutifaris ha definito la giovane regina come «*la migliore paziente che abbia mai avuto*». Ha aggiunto che le doglie sono durate per circa quattro ore. «*Anna Maria* — ha affermato il medico — *si è dimostrata anche in questa occasione una vera regina, una vera madre ed una vera donna*». Ha aggiunto che durante il travaglio si trovavano vicino ad Anna Maria la madre, regina Ingrid di Danimarca, la suocera, regina madre Federica di Grecia, e la cognata, principessa Irene. Nella sala parto, invece, è stata ammessa solo la presenza del sovrano, il re Costantino che per l'occasione ha dovuto tenere una maschera chirurgica.

La notizia della nascita della bimba ha provocato in Grecia, e soprattutto a Corfù e ad Atene, grande entusiasmo. Si tratta di un sentimento dovuto in gran parte alla popolarità che la giovane regina ha saputo conquistarsi tra i greci. Dappertutto, nelle città come nei villaggi, si respira oggi aria di festa e gruppi di persone sono fermi ai chioschi dei giornali per leggere la notizia da Corfù. L'animazione è cominciata subito dopo il festoso scampanio delle campane di tutte le chiese che si è avuto in seguito all'annuncio della nascita della principessa.

A Corfù due bande municipali sono sfilate per le vie della città suonando marce gioiose mentre re Costantino usciva dalla villa per recarsi alla stazione radio, da dove ha letto un breve discorso alla nazione: «*Col felice annuncio della nascita della nostra prima figlia* — ha detto con un tremito di commozione nella voce — *desidero che tutti voi sappiate che la più grande gioia per la nostra famiglia è la vostra partecipazione ad ogni evento delle nostre vite. Sono certo che provate la nostra stessa immensa gioia per la nascita dell'erede.*

«*Da quando vi annunciai l'atteso evento dalla storica città macedone di Florina, la tenerezza e l'incessante interesse con cui avete seguito in tutti questi mesi le condizioni della vostra amata regina e mia sposa, sono stati commoventi.*

«*La vostra partecipazione, il vostro sostegno e il vostro caldo affetto sono stati di grande importanza per noi. La regina ed io vi ringraziamo dal profondo del cuore per il vostro sentimento di devozione e di amore che è la sola sorgente della nostra forza*».

A mezzogiorno è stato diramato un bollettino medico dalla villa reale che dice: «*Oggi, 10 luglio 1965, alle ore 6,50 e nella residenza reale di Mon Repos a Corfù, Sua Maestà la Regina ha dato alla luce una femmina perfetta del peso di 4 chili e 380 grammi. Sua Maestà e la bimba stanno benissimo*».

Poco dopo un funzionario di Corte ha comunicato che Costantino, stanco per una notte insonne e per le grandi emozioni provate, si era ritirato nei suoi appartamenti per un breve riposo.

Oggi stesso il Primo ministro Papandreu viene in aereo a Corfù insieme al ministro della Giustizia per firmare il certificato di nascita. Alla cerimonia è prevista anche la partecipazione del sindaco di Corfù, Spyridon Rath, quale più alto esponente dell'autorità civile locale. **a. p.**

Re Costantino annuncia per radio il lieto evento (Tel.)

Gioia in Danimarca patria della regina

Copenaghen, 10 luglio.

I danesi hanno appreso stamane con gioia che la regina Anna Maria di Grecia ha dato alla luce una bimba.

La maggior parte dei danesi dormiva quando la radio ha interrotto i programmi, stamane alle 6,20, per dare la notizia. L'annuncio è stato ripetuto per circa due ore, in maniera che verso le 8 era davvero di dominio pubblico.

La prima reazione che ha suscitato è stata di sollievo. Il ritardo di questo parto aveva fatto temere qualche complicazione.

Condannato a quindici mesi uno svizzero per vendita di burro «sofisticato»

(*Dal nostro corrispondente*)
Berna, 10 luglio.

(*l. f.*) I giudici di Berna hanno inflitto al proprietario di un caseificio 15 mesi di reclusione e una forte multa per una grave frode alimentare. L'imputato era accusato di avere fornito a una fabbrica di formaggi in scatola una forte quantità di burro garantendolo come fresco. Al burro l'imputato aveva mischiato invece una notevole quantità di burro da cucina di qualità inferiore.

Questo tipo di frode non può essere facilmente accertata senza una analisi chimica del prodotto. Così in poco tempo il fabbricante ha realizzato un illecito guadagno di circa 200 mila franchi svizzeri, pari a circa 30 milioni di lire. Egli speculava anche sul fatto che la Confederazione accorda una particolare sovvenzione per il commercio del burro fresco. In totale ha fornito alla fabbrica di formaggio [illegible] tonnellate di prodotto adulterato. Il procuratore di Stato aveva chiesto una condanna a 3 anni di carcere.

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Strindberg tradito dal titolo italiano

«La notte del piacere», giunto ora a Torino, è il film che il regista Sjöberg trasse da «La signorina Giulia»

(Romano) — In una sala torinese nobilmente sollecita della cultura cinematografica compare *La notte del piacere* («Froeken Julie»), un lontano premio di Cannes (1951), che fatta eccezione per il titolo, inventato da noi col solito cattivo gusto, traspone sullo schermo «La signorina Giulia», il famoso romanzo di August Strindberg, un classico della problematica moderna.

Nel film c'era, e non è avvizzita, una novità formale. La commistione dei «tempi», necessaria ad ogni racconto interiore, è ottenuta da Alf Sjöberg, un luminare della regia svedese, e dal suo ottimo operatore Göran Strindberg con un accorgimento per allora insuitato (lo ritroveremo poi nel «Posto delle fragole» di Bergman e in «Otto e mezzo» di Fellini): presente e passato, realtà e sogno, coesistono nel quadro senza sbavature nè tecnicismi fotografici.

Personaggio freudiano, la contessina Giulia, delusa dal fidanzato e ribocante di erotismo morboso, si concede nell'inebriante notte di San Giovanni, sacra, in Isvezia, alle allentature, a un suo domestico, uomo volgare ma attraente. E' il loro un amore senza gioia, commisto d'odio. La contessina sfoga sul maschio la sua febbre di dominio; e quello, che odia i signori, la ripaga con amare umiliazioni. Alla fine la tragedia spazza entrambi questi prodotti d'una società corrotta.

I ben guidati Anita Björk e Ulf Palme mettono in risalto la coesione stilistica della regia di Sjöberg, che appena offuscata da qualche compiacenza simbolistica, eccelle soprattutto nella caratterizzazione psicologica dell'ambiente e dei personaggi, l'uno e gli altri resi con una tavolozza vivida e guasta. Insomma un film vecchio ma non invecchiato, che riacquista interesse dalla voga di cui gode, grazie alla rivelazione di Bergman, quel cinema scandinavo che non comincia certo da lui ma ha appunto in Sjöberg il suo profeta. **l. p.**

La funzione dei cine-club discussa ieri ad Ivrea

(Dal nostro corrispondente) Ivrea, 10 luglio.

(r. a.) Si è aperto oggi ad Ivrea il convegno dei cine-club del Nord Italia: sono presenti delegati dei circoli di Milano, Torino, Monza, Genova, Alessandria, Merate, Santhià ed Ivrea, nonchè saggisti, esperti dei problemi dello spettacolo.

Il vicepresidente della Federazione italiana circoli del cinema, Ezio Stringa, dopo aver sottolineato le difficoltà che attraversano in questo momento i cine-club, ha ricordato le prospettive offerte dalla nuova legge sulla cinematografia, che finalmente riconosce la funzione culturale dei circoli del cinema, anche in contrapposizione al dilagante scadimento artistico dei film oggi in commercio. Al termine della relazione si sono avuti molti interventi.

Vedere in quinta pagina altri servizi di *Spettacoli*

Inaugurate da Taviani

Le mostre alla Spezia di pittura e incisione

(Dal nostro corrispondente) La Spezia, 10 luglio.

(a. g.) La tredicesima edizione della Mostra nazionale di pittura «Golfo della Spezia» e l'ottava edizione della Mostra nazionale della grafica e dell'incisione sono state inaugurate, questo pomeriggio, nel palazzo dell'Istituto Nautico, dal ministro dell'Interno on. Taviani, presenti autorità e molti artisti. Taviani ha compiuto una lunga visita alle opere.

In serata nel salone dell'Amministrazione provinciale il ministro ha consegnato i premi ai vincitori della mostra nazionale di pittura e a quelli del III Premio giornalistico internazionale «Riviera della Spezia», indetto fra giornalisti stranieri.

La commissione del premio di pittura non ha ritenuto di assegnare il primo premio, di 1 milione e 500 mila lire, e ha suddiviso l'importo in tre premi acquisto di mezzo milione, assegnandoli a Giuseppe Martinelli, Mario Manni e Cesare Peverelli. Le medaglie d'oro del Presidente della Repubblica, del Senato, della Camera e della presidenza del Consiglio sono state date ad Arturo Carmassi, Enzo Brunori, Mario Rossello e Raffaello Castello; la medaglia di bronzo del comune di Roma a Gino Bellani. Sono stati inoltre assegnati premi acquisto di 500 mila lire ciascuno alle opere di Fernando Farulli, Giovanni Korompay, Francesco Tabusso e Tino Vaglieri.

La rassegna aperta ieri a Trieste

Una guerra fra i mondi al Festival di fantascienza

Un «astro-robot» protagonista del film americano

(Dal nostro corrispondente) Trieste, 10 luglio.

Si è inaugurato stasera il terzo Festival internazionale del film di fantascienza, presenti molte personalità del mondo dello spettacolo e dell'industria cinematografica di vari paesi. La vasta platea del cortile delle Milizie al Castello di San Giusto era gremita di pubblico, accorso anche con il favore della fresca serata estiva.

In apertura è stato presentato il cortometraggio americano Gli uccelli di Harold Becker, che sottolinea il contrasto tra la normale vita di ogni giorno e il terrore che afferra ogni essere vivente di fronte alla minaccia atomica. In un susseguirsi di velocissime inquadrature si inserisce, tra i tranquilli giochi dei bimbi in una metropoli americana, il disperato volo degli uccelli all'accecante scoppio di una bomba atomica.

E' seguito il film L'incredibile astronauta incontra il mostro spaziale, anch'esso americano, del regista Robert Gaffney, interpretato da James Karen e Nancy Marshall. Qui siamo nella fantascienza pura. Un astro-robot costruito dagli Stati Uniti e che ha le fattezze di un colonnello d'aviazione, viene lanciato da Cape Kennedy nello spazio. Nello stesso istante, dallo spazio extra-terrestre sta dirigendosi verso il nostro pianeta una nave spaziale con a bordo gli abitanti di un altro mondo semidistrutto dalle guerre, e alla ricerca di esseri femminili atti a ripopolare il proprio pianeta.

Vi è uno scontro con l'astro-robot, ma il colonnello riesce a sopravvivere e a scendere con un paracadute a Portorico. Non è agevole riferire le drammatiche avventure, sempre in chiave di fantascienza, che seguono a questo primo episodio. A un certo punto compare un orrendo mostro spaziale, la lotta viene condotta con raggi e mitra atomici e bombardamenti, fra rapimenti di donne e un rogo finale dell'astronave.

Benchè non si tratti di un grande film, il tono concitato del racconto e i pregi tecnici hanno finito col conquistare le simpatie del pubblico. **u. s.**

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.15

Teatro Giardini Palazzo Reale: riposo. Dal 13 al 15 luglio, ore 21,15 Balletto Nazionale Polacco «Slask».

Alcione: Rivista U. Bonardi-Nevieda. Orario: 15-18-21,15.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 16 corse al galoppo. P. Pecetto, lire 1.000.000 (ingresso L. 500); stasera ore 21 corse notturne di trotto. G. P. Società Campo di Mirafiori L. 5 milioni.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21-1 orch. Lanfranco. Canterà J. Corallo e F. Franchi.
Apollo Danze: ore 21 I Corcovados.
Chalet Valentino: 16,30-21 I Diapason
Cicala Danze: 16-21 orch. Tonuccio.
Club 84 (ex Pagoda tel. 60.560): ore 16-21 Gianni Mascolo.
Gay Estivo: ore 21 J. Julius.
Garden (Valsalice 2) 16-21 Borgiona
Giardino Belle Arti: 16-21 R. Side.
Hollywood Danze: 16-21 Bevione.
La Serenella: ore 16-21 I Califfi.
Lutrario: ore 16-21 Henghel Gualdi.
Messaus Danze: 16-21 orch. Loris.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Gran Bal'o: ore 22 Compl. Jean Willy.
San Giorgio Valentino - Terrazza Dancing: Tony Stella ed I Jo.

Acapulco (Monc. 145, 683.565): 21.
Anaconda Gogo Estivo, t. 259.497.
Bagatelle Estivo (str. Cavoretto 2).
Caprice (Sacchi 16, t. 521.528): 21.
El Patio (633.151): 21 B. De Filippi.
La Nuit Gogo (Borgaro Tor.): 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): 21. (Vasto giardino - locale panoramico).

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Gissi (p. Solferino 2, tel. 524.473): Luglio '65: 2ª Rassegna Maestri del 900 italiano.
La Bussola (via Po 9): «Artisti contemporanei». Orario: 11-13.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le nevi del Chilimangiaro» G. Peck, S. Hayward, A. Gardner, techn. Or. 15; 17,20; 19,50; 22,20.
Astor: «La montagna dei 7 falchi» A. Ladd, Elizabeth Scott, technic.
Corso: chiuso per ferie.
Cristallo (locale fresco): «L'uomo senza fucile» Gary Cooper, Anthony Perkins, scope, techn. Ingr. L. 600.
Doria: «Colpo grosso» D. Martin, F. Sinatra, S. Davis jr. technic. scope.
Ideal: «I pirati dell'Amazzonia» B. Ruetting, H. Leipnitz, sc. col. A. 15.
Lux: «A 007 dalla Russia con amore» Sean Connery, technicolor.
Nazionale: «Tamburi sul grande fiume» Richard Todd, M. Koch, techn.
Reposi (locale fresco): «I rinnegati di Fort Grant» Jerry Cobb, Martha Hyer, colori, scope, ingresso L. 600.
Romano (aria condizionata): «Notte del piacere» Anita Bjorg, Max Von Sydow. Vietato 14. Orario 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Prem. a Cannes.
Vittoria: «L'ultima notte a Warlock» scope, colori, R. Widmark, H. Fonda, A. Quinn, D. Malone.

Alfieri: «Il buio oltre la siepe» con Gregory Peck, Mary Badham.
Ariston: chiuso per ferie.
Arlecchino (locale fresco): «Oltraggio al pudore» con Rosemarie Dexter, Jacques Perrin, Vietato min. anni 18.
Augustus: «Il giorno della vendetta» K. Douglas, A. Quinn, techn. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,20.
Capitol: «Guerra e pace» M. Ferrer, A. Hepburn, H. Fonda, Gassman, tec.
Metropol: «Le calde notti di Parigi» eastmancolor, scope. Viet. anni 18.
Torino: «L'ispettore spara a vista» con Paul Meurisse. Apert. ore 14.

Alexandra: «Quando l'amore se n'è andato» techn. con Susan Hayward, Bette Davis, M. Connors.
Faro: «Quando l'amore se n'è andato» tec. S. Hayward, B. Davis, M. Connors
Fiamma: «Attacco in Normandia» Frank Sinatra, Tony Curtis, N. Wood.
Gioiello (via C. Colombo 31, telef. 500.760): «Le bambole» G. Lollobrigida, V. Lisi, N. Manfredi, M. Vitti. Viet. 18. (Aria condizionata).
Hollywood (c. Rep. Margh. 106, tel. 851.904): «Non si può continuare ad uccidere» scope, col. G. Ford, W. Holden. Apert. 14; ult. 22,30.
La Perla: «OSS e 077 spionaggio a Tokio» R. Wagner, J. Collins, techn.
Massimo: «Una pistola per Ringo» techn. scope, M. Wood, G. Martin.
Orieo: «Non si può continuare ad uccidere» techn. G. Ford, W. Holden.
Principe: «Non si può continuare ad uccidere» techn. G. Ford, W. Holden.
Statuto: «Una pistola per Ringo» techn. scope, M. Wood, G. Martin.

Adriano: «La Sfinge sorride prima di morire» T. Russell, M. Perschy, tech.
Alcione: «Tigre del 7 mari» techn. Riv. U. Bonardi-Nevieda 15-18-21,15
Alpi: «Il ladro di Damasco» techn. Tony Russell, Luciana Gilli.
Regina: «Il figlio di Cleopatra» techn. M. Damon, S. Gabel. 1ª vis. Torino.

Asti: «La vendetta di Spartacus» in technicolor, scope. Apertura ore 14.
Crevesana: «L'ultimo gladiatore».
Milano: «Le gladiatrici» e «I tre spietati».
Olimpia: «Anthar l'invincibile» tech.
Po: «Una regina per Cesare» technicolor, con Gordon Scott.
P. Nuova: «L'ultimo dei Vichinghi» e «Totò truffa».
S. Pellico: «Don Camillo monsignore ma non troppo» Fernandel, G. Cervi. Apertura ore 15.
S. Secondo: «Il cocco di mamma» technicolor, con Jerry Lewis.

Esperia: «Zorikan lo sterminatore» Dan Vadis, W. Brandi, technicolor.
Giardino: «I 2 pericoli pubblici» F. Franchi, C. Ingrassia, M. Lee.
Madonna Rosa: «Il vecchio testamento» scope, technicolor, Susan Paget.
Mirafiori: «007 criminali a Hong Kong» technicolor.
S. Rita: «Gli invincibili 7» scope, techn. Massimo Serato, Helga Line.
Vinzaglio: «Si spogli infermiera» con Norman Wisdom, E. Chapman.

Araldo: «Rocambole» scope, techn. C. Pollock, H. Vessel, Nadia Gray.
Eliseo: «I figli del leopardo» techn. F. Franchi, C. Ingrassia.
Nuovo: «Appuntamento in Riviera» con Mina e Tony Renis.
Oratorio: «Le tradotte».
S. Paolo: chiuso per ferie.

Artisti: «Tormento» con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson.
Belgio: «I due pericoli pubblici» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Corallo: «Ieri, oggi, domani» techn. scope, S. Loren, M. Mastroianni.
Eridano: «Una lacrima sul viso» con Bobby Solo, Laura Efrikian.
La Salle: Avventure di Stanlio e Ollio.
Oropa: «Vacanze sulla spiaggia» tec.
S. Giulia: «La frusta nera di Zorro» G. J. Lewis, L. Sterling. Ap. 15.
V. Veneto: «Ercole contro Roma» techn. sc., Anthony Steel, W. Guida.

Astra: «077 le spie uccidono a Beirut» techn, R. Harrison, D. Boschero.
Bernini: «Mezzogiorno di fuoco» Gary Cooper, Grace Kelly.
Cibrario: «Spada magica» B. Rathbone, e «Tognazzi e le minorenne» con Ugo Tognazzi, R. Vianello.
Ellea: «Una fidanzata per papà» techn. scope, Glenn Ford, Shirley Jones.
Massaua: «Il filibustiere della Costa d'Oro» R. Mitchum, C. Baker.
Odeon: «Anthar l'invincibile» techn. scope, con Kirk Morris.
Star: chiuso per restauri.

Adua: «Le 7 spade del vendicatore».
Aurora: «Tarzan in India» technic.
Barca: «Taggart 5000 dollari vivo o morto» T. Joung, D. Duryea, techn.
Brescia: «Jerry 8 e 3/4» technicolor, con Jerry Lewis.
Châtillon: «L'invincibile cavaliere mascherato».
Eri-Dan: «Boia di Venezia» techn.
Falchera: «Tamburi d'Africa» techn.
Lanteri: «Cavalca e uccidi» technic.

Maion: «Si spogli infermiera».
Nord: «Le tardone» Walter Chiari, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Palermo: «Missione segretissima» colori, scope, Eddie Constantine.
S. Gaetano: «Massacro colline nere» e «Arcieri di Sherwood».
Sociale: «Il momento della verità» colori, Linda Christian. Vietato 14.
Zenit: «Il gaucho» Vittorio Gassman, Amedeo Nazzari, S. Pampanini.

Borelli: «Ursus terra di fuoco» tech.
Cabiria: «Il colosso di Roma» Gordon Scott, Gabriella Pallotta.
Colosseo: «Da OSS a 077 spionaggio a Tokio» R. Wagner, J. Collins, col.
Continental: «5 per la gloria» Stewart Granger, M. Rooney, R. Vallone.
Flora (c. Moncalieri 241): «Magnifico avventuriero» tech. Brett Halsey, C. Mori.
Italia: chiuso per ferie.
Moderno: «Canzoni, bulli e pupe» Franchi e Ingrassia, e «Brenno il nemico di Roma», technicolor.
Nizza: «Tamburi d'Africa» col. sc.
Piemonte: «I due capitani» C. Heston, F. Mc Murray, D. Reed, scope, colori.
S. Carlo: «Soldati e caporali» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Spezia: «Missione segretissima» tech. scope, Eddie Constantine.

Diana: «Invito ad una sparatoria» technicolor, con Yul Brynner.
Dora: «Soldati e caporali» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Roma: «I due violenti» Alan Scott, Susy Andersen, technicolor, scope.
Umbria: «Moschettieri rea» L. Aldas, col., e «Ombra patibolo» J. Derek.

Alba: «Vendicatore del Texas» technicolor, con Robert Taylor.
Ambra: «Filibustieri della Costa d'Oro» R. Mitchum, C. Baker, technicolor, (aria condizionata).
Apollo: «Il grande sperone» cinemascope, con John Wayne.
Luce: «Il fuorilegge della valle solitaria» scope, technicolor.
Lucento: «La pantera rosa» Claudia Cardinale, Peter Sellers, techn. scope.
Lutrario: «La bugiarda» Catherine Spaak, Enrico Maria Salerno.
Orione: «Il segreto di Montecristo» G. M. Canale, John Gregson.
Splendor: «Venerì al sole» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Vietato 14.

BEINASCO

Italia: «Là dove scende il sole» tech. scope, S. Granger, E. Sommer.

Arte e Resistenza — Continua la notevole affluenza alla mostra «Arte e Resistenza in Europa» alla Galleria d'Arte Moderna. Oggi avranno luogo due visite guidate gratuite, ore 10 e 11,30.

Ente Manifestazioni Torinesi — Martedì sera, 13 luglio, nei Giardini di Palazzo Reale, debutterà il complesso folcloristico polacco «Slask», che inizia da Torino la sua «tournée» in Italia. La Compagnia darà uno spettacolo di cori e balletti ispirati alle tradizioni della Slesia. Le repliche avranno luogo mercoledì e giovedì.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: La tv degli agricoltori.
11 —: Santa Messa.
15,30: Lucerna: Concorso di canottaggio.
16 —: Lione: Ripresa diretta dell'arrivo della XIX tappa del Tour. Al termine: Campionati italiani di atletica leggera da Roma.
19 —: «Una notte al motel», telefilm della serie «L'impareggiabile Glynis», con Glynis Johns.
19,25: Concerto della fanfara dei bersaglieri.
19,55: Sport. Cronache dei partiti.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Mare contro mare», giochi d'estate da costa a costa guidati da Renato Turi. Seconda serata: Venezia contro Sanremo. Presentano Silvana Pampanini e Aroldo Tieri.
22,30: La domenica sportiva e Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «La grande sete: Le acque del Giordano contese tra Arabi e Israele», inchiesta di Tito de Stefano per la serie «Prima pagina».
22,15: «Chitarra amore mio», spettacolo di musica leggera con Franco Cerri e Mario Gangi. Presenta Arnoldo Foà. Orchestra diretta da Enrico Simonetti. Partecipano Roberto Murolo, Edmonda Aldini, gli Hermanos Rigual e il balletto spagnolo di Rafael de Cordova.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musiche del mattino; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9: Musica sacra; 9,30: Santa Messa; 10,30: Gara-rivista per le Forze Armate; 11,10: Passeggiate nel tempo; 11,25: Casa nostra: Circolo dei genitori; 12: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Voci contro voci; 14: Musica operistica; 14,30: Avventura a Montecarlo, col quartetto Cetra; 15: Giornale radio; 15,15: Cori da tutto il mondo; 15,45: Conosciamo i nostri musei; 16,05: Musica in piazza; 16,30: Carnet d'estate; 17,15: Arte di Toscanini: Beethoven, Elgar, Mendelssohn; 18,15: La giornata sportiva.

20: Giornale radio; 20,25: Il parodista; 21,05: S. Grappelly e il suo complesso; 21,20: Concerto di lieder e spiritual del baritono L. E. Smarth; 22,05: Il libro più bello del mondo; 22,20: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Voci d'italiani all'estero; 7,45: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Aria di casa nostra; 9: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: Abbiamo trasmesso; 10,30: Giornale radio; 10,35: Abbiamo trasmesso; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12,10: I dischi della settimana.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 13,45: Pensione Carletto, con Carlo Dapporto; 14: Canzoni di casa nostra; 14,30: Le orchestre della domenica; 15: E. Illias al pianoforte; 15,15: Un disco per l'estate. Tra le 15,45 e le 17: Arrivo della tappa Aix-les-Bains - Lione del Tour; 15,45: Il clacson; 16,30: Un po' più piano; 17: Musica e sport. Dall'ippodromo di Agnano in Napoli: «Premio Fiera della casa» - Roma: Campionati italiani di atletica leggera; 18,30: Giornale radio; 18,35: Arriva il Cantagiro; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Commenti e interviste sul Tour; 20,05: Nascita di un personaggio: Lohengrin; 21: Domenica Sport; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica per i vostri sogni; 22: Poltronissima; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 9,30: Antologia di interpreti; 12,30: Un'ora con F. J. Haydn; 13,30: Concerto sinfonico: Monteverdi, Schumann, Sciostakovic; 18,25: Musiche di F. Schubert.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16,30: Musiche di C. Monteverdi; 17,20: «La doppia incostanza», Marivaux; 19: Musiche di C. Chavez; 19,15: Rassegna di scienze; 19,30: Concerto di ogni sera: Couperin, Franck, Poulenc; 20,40: Musiche di P. I. Ciaikowsky; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: «Orlando», opera di Haendel.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Un'ora per voi, settimanale per i lavoratori italiani; 15,30: Lucerna: concorso di canottaggio; 20: Telegiornale; 20,15: «La sposa è troppo bella», film con Brigitte Bardot; 21,45: Servizio per il primo centenario della scalata al Cervino; 22,20: Film della tappa del Tour.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Su proposta dell'On. Donat Cattin, sottosegretario di Stato alle Partecipazioni Statali, il Presidente della Repubblica ha conferito l'Onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana alla Signora Maria Lorini, premio di bontà del Comune di Torino, per la sua meritoria attività che ininterrottamente svolge in campo assistenziale, soprattutto in favore degli anziani e pensionati della C. I. S. L. Amiche, amici e collaboratori si congratulano vivamente bene augurando!

Laurea

Il Dott. Piero Vay, abitante in via Nizza 30, Torino, ha conseguito brillantemente a pieni voti la laurea in medicina e chirurgia. Al neo laureato le felicitazioni di amici e conoscenti.

SIST segretarie volanti

Come già annunciato, le nostre diplomande Segretarie d'Azienda, il 25 Luglio, saranno impegnate a Parigi nei Campionati Mondiali di dattilografia. Non essendoci più le categorie «Allievi» e «Juniores», esse saranno costrette ad entrare nella stessa classifica dei Fuoriclasse di tutto il Mondo. Sinceramente, in bocca al lupo! Sist - Via Po 2 - Tel. 547.573.

Praticità nella casa

Porte pieghevoli. Divisette Lavabili. In plastica, similpelle, stoffa e legno. Ideale per divisione tinelli, cucinini, soggiorni, salotti, ingressi ecc. Visitateci via Bagetti 25, telefono 761.471, 745.121.

Abel veste Lebole

Piazza Adriano 15 A (angolo via Paolini). Elegante abito fresco Frigor Super e Frigor Excelsior.

Abel veste Lebole

Via S. Teresa 14 G (angolo via San Francesco d'Assisi). Elegante abito fresco Frigor Super e Frigor Excelsior.

Esami di riparazione

Per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche o Parificate, sono istituiti i corsi diurni e serali di preparazione per tutte le classi di: Scuola Media - Avviamento - Ragionieri - Geometri. Istituto «Studium», piazza Statuto 2, Torino, telefono 548.380 - 543.720.

Mari - monti - sport

Per le vostre vacanze da Melani grande assortimento abbigliamento sportivo, costumi bagno, attrezzi, tutto per lo sport. Via Cavour 8.

Corsi estivi

lezioni individuali e collettive con orario diurno e serale. Assistenza scolastica, ripasso, lezioni private di qualsiasi materia. Istituto Padano, via Nizza 107, telefono 657.013.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Al mobilificio O.R.A.P.

Vendita propaganda camere da 119.000 alle famose poltrone-letto 268.000 tinelli da 49.000 ecc. Approfittatene. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

La valle è in festa per il centenario della prima scalata

I pionieri delle ascensioni sul Cervino non riconoscerebbero il vecchio Breuil

La conca è bellissima, dagli alti pascoli alla montagna superba e capricciosa - Purtroppo, in basso, un turismo chiassoso ed una speculazione cieca hanno invaso il paese - C'è da sperare che sia rispettato il programma, di fermare per cinque anni il disordine di nuove costruzioni - Sulla vetta, inviolata fino al 1865, saliranno in gran numero cordate civili e militari - Eppure nemmeno oggi si può affrontare il Cervino senza rispetto: è un monte affascinante, ma vendicativo e stizzoso contro la presunzione degli uomini

(Dal nostro inviato speciale)
Cervinia-Breuil, 10 luglio.

Grande animazione, ier sera, alla Gran Becca, un bar angusto e fumoso nella vecchia casa delle guide sulla strada grande del Breuil; le guide del Cervino son convenute a far festa ad uno dei loro, Raffaele Pellissier nuovo sindaco di Valtournanche, e gli hanno offerto la sciarpa tricolore; e il Pellissier, che è montanaro solido e compatto, cordiale ed eloquente, che ama prima di tutto il Cervino ma sùbito dopo il mare, e gli piace fare scalate nelle Alpi Apuane perché hanno dietro le loro spalle accidentate quel fondale senza fine che è il Tirreno, gli ha fatto un bel discorso commosso in *patois*.

Sono capitato alla Gran Becca a cerimonia finita; e accolto benevolmente dalla eletta compagnia ho bevuto una grappa della valle alla salute di Giulio Bich guida emerita che da alpino fu al Polo Nord con il capitano Sora, e ho toccato il bicchiere con non so quanti altri Bich e Carrel e Maquignaz e Meynet e Pession e Pellissier e Gaspard ed Hérin e Perron e Perruquet, ché queste sono le più illustri famiglie di guide della valle che sono andati ad aprire vie nuove e a scalare vette senza nome dal Caucaso all'Himalaya, dall'Alaska alle Ande e alla Patagonia, tornando ogni volta alla loro valle, alle vacche delle malghe, ai familiari lavori agricoli a cui non hanno mai rinunciato per un senso quasi religioso di fedeltà alla tradizione.

Né intendono rinunciarvi ora che il turismo chiassoso e irriverente ha invaso la valle, e di quest'ultima modesta frazione del comune di Valtournanche, fino a trent'anni fa quattro case di pietra e di legno col tetto di lastre nere intorno ad una chiesetta gracile, Notre-Dame de l'Hermite, ha fatto un mostruoso falansterio, un paravento opaco al Cervino, un cantiere disordinato ed assiduo che par nato dai sogni di un ebbro o dai timori presaghi di Guido Rey (che scriveva da qui alla sorella e alla nipote nel 1934: «*Venite a vedere questo posto prima che la strada delle auto non ne abbia guastato la solitudine e la poesia*»).

Cervinia è come certe città americane che vengon su disordinatamente con costruzioni frettolose e utilitarie: la via che traversa il nuovo borgo con le luci delle insegne perpendicolari e le case a molti piani e a molti colori e le numerose scritte esotiche mi hanno ricordato la *main street* di Las Vegas: è una strada che non mena in alcun luogo, né ad una piazza né ad un belvedere, si arresta contro il fianco destro della conca che sale su diritto; la tendenza ancor viva dei montanari di dondolarsi nel mezzo della via è perpetuamente minacciata da rombanti automobili che si affrettano su e giù non si capisce perché.

Ho parlato con i nuovi amministratori del comune di Valtournanche e ho avuto l'impressione che anch'essi, come i difensori delle amenità naturali di questa valle d'Aosta bellissima sopra ogni altra, non siano contenti per nulla di questi pacchiani edifici che si tolgono l'uno all'altro la vista del Monte e dei pascoli e la luce stessa; e alcuni pare li subiscano con una scontrosa rassegnazione, altri li deplorano con irritazione.

«*I nostri vecchi mettendo sotto vincolo i prati che salgono oltre il torrente* (e la sera sono invasi da armenti di vacche bianche pezzate di nero, che brucano l'erba non più tanto aromatica, avvelenata dai gas dei motori e delle mine), *i nostri vecchi* — mi ha detto pressapoco il sindaco — *ci hanno lasciato una consegna prima di andarsene, ci hanno raccomandato l'integrità di questi pascoli, che non si moltiplichi questo paravento di muraglie a chiudere del tutto la finestra sul Cervino. E' un sacro impegno per noi. Noi siamo stati vittime, noi e chi ci ha preceduto, di cose più grandi di noi, di gente potente e senza riguardi contro i quali le nostre proteste si spuntavano*».

Mi ha detto il signor sindaco che quando andò a prestare il giuramento nelle mani del capo della Regione questi gli disse, «*mi spieghi un po' come mai sono venute su tutte quelle brutte costruzioni al Breuil*», e lui ha avuto buon gioco a rispondergli, «*non è lei il governatore della Valle? E allora la faccenda me la spieghi un po' lei*». E ha aggiunto che gli stanno facendo premura gli speculatori che vogliono mandare avanti in fretta le loro costruzioni in cui hanno investito miliardi; ma lui gli ha detto che per cinque anni non si costruirà più niente, ci sono cose assai più importanti da fare, le strade, le fognature, l'aumento della portata dell'acquedotto, i servizi necessari al turismo. Per cinque anni, alto là. Poi si vedrà se sarà necessario e giovevole continuare a tirar sù tante cose di cui non si sente il bisogno quassù.

Come per esempio quel mostruoso quartiere che si sta erigendo sul gradino erboso su cui sorge il vecchio centenario albergo Monte Cervino; una Residence House di cui già sono un pugno nell'occhio alcune quinte rossastre fatte di tanti diedri compatti ed ostili. Appare da due cartelloni che si fronteggiano all'ingresso del cantiere in quattro lingue, con qualche errore d'ortografia che riproduco fedelmente, che cosa si vuol perpetrare nel bel mezzo della verde conca, il più nobile atrio alle altissime vette in fondo e d'intorno; prati estesi e lucidi orlati in basso dagli ultimi gruppi di larici, trepidi torrentelli spremuti dai ghiacciai e che confluiscono nel torrente Màrmore; silenzio e pace fino a ieri, e non altra voce che quella delle acque e dei campani delle vacche.

Si legge nel primo cartello: *Grand Hotel Residence. Night club. Bistrot. Piscina coperta. Solarium. Salone manifestazioni. Kinderheim. Tennis. Bowling. Curling* (ma non è prevista una pista di pattinaggio). E nel secondo: *Complesso condomoniale. Percorsi coperti. Negozi. Boutiques. Sale da the. Dancing. Ristorante. Self service. Cinema. Parcheggio. Box.* Tutte cose che non si vede cosa abbiano a fare con la capitale del più puro alpinismo.

Tornando alla Gran Becca (che è il nome del Cervino nel dialetto locale) tutti i discorsi quella sera erano sulla grande stagione di quest'anno, che la Società delle Guide del Cervino intende celebrare solennemente dal 15 luglio prossimo fino al 25 settembre il centenario della prima ascensione italiana al Cervino (17 luglio 1865) per opera di Jean Antoine Carrel e di Jean Baptiste Bich; tre giorni dopo che la vetta era stata conquistata per la prima volta nella storia dell'alpinismo da due cordate salite dal più agevole versante svizzero, composte dall'inglese Edward Whymper, dalla guida francese Michel Croz, dalle guide di Zermatt Tougwalder padre e figlio, dal reverendo Hudson, da Lord Francis Douglas e da un giovane turista inglese, Hadow.

Il programma delle cerimonie commemorative comporta principalmente escursioni ed ascensioni al gran Monte. Chi gliel'avesse detto al Tyndall, al Whymper, al Carrel, all'abate Goret che dal 1857 fino al giugno del '65 si accanirono in quindici tentativi contro la vetta che resisteva ad ogni assalto, chi gliel'avesse detto che nel centenario della loro impresa è progettata per il 16 corrente un'ascensione collettiva sul Cervino di un gruppo di accademici del Cai, che si incontrerà in vetta con un gruppo di guide e di alpinisti provenienti da Zermatt; e che la domenica seguente, il 18, saliranno al sommo per tre diverse vie ventitré cordate di alpini della scuola militare alpina e pattuglie dei cinque reggimenti!

Questi programmi sono stati fatti senza aver preso accordo con il padron di casa; che è uno dei monti più stizzosi del mondo, cambia umore da un attimo all'altro; già l'altro giorno gli alpini che erano andati in su a preparare la marcia hanno dovuto rientrare in fretta al Breuil per un'improvvisa bufera con vento e neve; per questo ieri all'arrivo la montagna l'ho veduta ancora invernale, la neve fresca che infarinava i fianchi più bassi, le rocce avevano quel nero lucido che assumono quando riemergono dopo il maltempo.

Qui, mi dicono, nemmeno del barometro ci si può fidare, è nervoso e lunatico anche lui; qui i veri profeti del tempo che farà sono i gatti giunti misteriosamente nella valle dall'Oriente non si sa quanti secoli fa; e che indicano che cambia il tempo con un'improvvisa perdita di vivacità, o addirittura sonnolenza; ma non sempre si ha un gatto sotto mano, ogni tanto queste strane creature vanno in escursione per conto loro fra i mughi e le rocce e per un pezzo non se ne sa più niente.

Non solo è scorbutico e mutevole il Cervino, ma spesso pare che ce l'abbia proprio con i presuntuosi uomini che ne penetrano i recessi augusti, ne tentano le gigantesche pareti che precipitano sugli irti ghiacciai, e li bombarda a tradimento con valanghe e frane e piogge di sassi e di ghiaccio. Ma per chi ama la loro montagna come questi uomini, molti dei quali sacrificano ad essa ogni altra ambizione che non sia quella di entrarci in confidenza, non li tenta dolcezza di famiglia, non allettamento di altre terre, non brama di ricchezza, questi umori bisbetici glie la fanno più ambita e più cara. Non c'è gioia al mondo più pura, più intensa, mi ha detto una di queste guide con parole molto più semplici ed efficaci delle mie, di quella di uscire da una parete dopo un'arrampicata senza fine, ed ogni appiglio è costato fatica e rischio e sforzo di ogni muscolo, non c'è felicità più grande che vedersi improvvisamente innanzi e vicinissima la vetta che invita affettuosa con una neve facile, un agevole pendio.

Paolo Monelli



La cima del Cervino contro le nuvole, inquadrata sulle nuove costruzioni sorte al Breuil (Foto Moisio)

«Nozze di sangue» di Garcia Lorca ieri al teatro romano di Fiesole

Fra gli interpreti dell'opera Carla Fracci, Paola Borboni, Lidia Alfonsi - Lo spettacolo sarà dato a Torino ai primi di agosto

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 10 luglio.

(g. c.) L'estate fiesolana sta offrendo una serie di rappresentazioni di grande richiamo, con soddisfazione non solo dei numerosi fiorentini, ma dell'altrettanto numerosa colonia straniera attualmente a Firenze. Dopo lo straordinario successo di «Maria Stuarda» con Albertazzi, la Proclemer e la Brignone, al teatro romano di Fiesole è andato in scena stasera un altro atteso spettacolo: «Nozze di sangue» di Federico Garcia Lorca nell'edizione della Stabile di Firenze con regia di Beppe Menegatti.

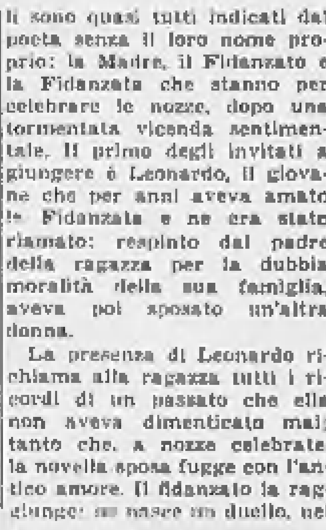
«Nozze di sangue» fu scritto da Garcia Lorca nel 1933, tre anni prima della tragica morte. I personaggi principali sono quasi tutti indicati dal poeta senza il loro nome proprio: la Madre, il Fidanzato e la Fidanzata che stanno per celebrare le nozze, dopo una tormentata vicenda sentimentale. Il primo degli invitati a giungere è Leonardo, il giovane che per anni aveva amato la Fidanzata e ne era stato riamato: respinto dal padre della ragazza per la dubbia moralità della sua famiglia, aveva poi sposato un'altra donna.

La presenza di Leonardo richiama alla ragazza tutti i ricordi di un passato che ella non aveva dimenticato mai; tanto che, a nozze celebrate, la novella sposa fugge con l'antico amore. Il fidanzato la raggiunge: ne nasce un duello, nel quale i due uomini perdono la vita.

Nell'esecuzione di questa sera la parte della Madre era affidata a Paola Borboni, quella della Fidanzata a Lidia Alfonsi, quella di Leonardo ad Osvaldo Ruggeri, l'attore che già fu applaudito per la sua interpretazione nella «Lupa» accanto ad Anna Magnani. Negli altri ruoli erano Bianca Galvan, Gino Susini, Renato Negri, Gina Sammarco, Elena Borgo, Delizia Pezzinga, Carlo Lombardi. Un richiamo particolare era costituito da Carla Fracci, la ballerina scaligera moglie del regista Menegatti, che ha danzato nella parte della Luna, accanto a Walter Venditti, primo ballerino della Scala.

Il pubblico, numerosissimo, ha applaudito con calore tutti gli interpreti, il regista e lo scenografo, Silvano Falleni.

Lo spettacolo sarà prossimamente portato a Torino, per una serie di recite nei Giardini di Palazzo Reale, nella prima settimana di agosto.



Carla Fracci ha impersonato la «Luna» (Telefoto)

«La leggenda di Ognuno» in scena all'aperto a Roma

Il «mistero» di Hofmannsthal con la regia di Orazio Costa Protagonista Tino Carraro

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 luglio.

«*La leggenda di Ognuno*» di Hugo von Hofmannsthal, è stata rappresentata questa sera, con la regia di Orazio Costa, nel ninfeo di Villa Giulia, tra le quinte barocche che si sovrapponevano alle logge dell'Ammannati, sotto la luna. «*La leggenda di Ognuno*», o «rappresentazione della morte di un uomo ricco», è un dramma in forma di mistero religioso scritto nel 1911 dal poeta viennese.

Hofmannsthal morì nel 1929: di crepacuore, seguendo i funerali del figlio che s'era suicidato. Era stato amico di Richard Strauss e di D'Annunzio (ma poi anche critico severo, di quest'ultimo), e di Rainer Maria Rilke. Aveva scritto moltissimo per il teatro: dai libretti d'opera, come «*Il cavaliere della rosa*», ai drammi lirici, come «*Ieri*», «*La morte di Tiziano*», ai rifacimenti di tragedie greche o elisabettiane.

«*La leggenda di Ognuno*» fu messa in scena da Max Reinhardt davanti al duomo di Salisburgo, e da allora è stata ripetuta, per mezzo secolo, centinaia di volte. Il regista Orazio Costa dice: «*Il testo nacque da una scelta, una contaminazione che lo scrittore operò sui testi del '500. Io tuttavia, dovendo rappresentarlo, ho scelto uno stile baroccheggiante, che mi sembra emani spontaneamente dalle linee della vicenda, al di là, forse, delle intenzioni dell'autore. Il personaggio del ricco, almeno nella prima parte, l'ho tenuto in una chiave ironico-satirica*».

La seconda parte dello spettacolo è invece dominata dall'angoscia della morte e dal giudizio finale divino. «*Anche il più frivolo dei personaggi* — osserva Costa — *in faccia alla morte si trasforma*».

Interpreti dello spettacolo sono stati Tino Carraro, protagonista nella parte del ricco, Anna Miserocchi, la madre, Rita Di Lernia, l'amica, e Giuliana Lojodice, il nunzio, tutti calorosamente applauditi dal pubblico. Musiche di Bach, Gluck, Vivaldi, elaborate a scelta da Mario Labroca; scene e costumi di Tullio Costa Giovangigli.

«*La leggenda di Ognuno*» sarà rappresentata a Torino, nella rassegna dei Giardini di Palazzo Reale, dal [illegible] al 31 luglio.

a. c.

CRONACA TELEVISIVA

La finalissima del "Cantagiro,, in ripresa diretta una monotona sfilata di canzoni per due ore

Oggi pomeriggio, finalmente, l'arrivo del Tour in ripresa diretta: perché non lo si è fatto ieri, per la tappa a cronometro?

Ieri sera il canale nazionale è stato occupato interamente ed esclusivamente dalla ripresa della finalissima del «Cantagiro». La tv sino ad ora ha snobbato il Giro di Francia rifiutando il collegamento diretto in Eurovisione. Rifiutasse mai un collegamento con manifestazioni canore: non una ne perde. Così ieri alle 21 era presente a Fiuggi con uno eclante schieramento di riflettori e di telecamere e ha mandato sul video tutto lo spettacolo minuto per minuto, per più di due ore.

Valeva la pena? Possiamo rispondere senza esitazione che non valeva la pena. Abbiamo parlato di spettacolo, ma lo spettacolo non c'è stato. Questo «Cantagiro» arrivava a noi preceduto da echi strepitosi: deliri di folla, piogge di fiori, cantanti presi d'assalto, baciati, osannati e portati in trionfo, abbracci riconoscenti, lacrime di commozione, tumulti di fans. Contavamo per lo meno di assistere ad una singolare manifestazione di costume. Invece niente. Non è successo niente. Ci si aspettava un colpo di cannone e ne è uscito fuori al massimo il crepitio di una castagnola.

Si è cominciato con la sfilata dei cantanti ciascuno su una macchina. Rascel li intervistava ma non sapeva cosa dire e i cantanti a loro volta non sapevano cosa dire e si limitavano ad esclamare «Ciao» o «Grazie». Un inizio che doveva essere elettrizzante e che si è risolto in sequenza fiacca, un po' imbarazzante. Dietro Rascel stazionavano carabinieri e agenti di polizia (ma la folla non aveva affatto l'aria di voler rompere i cordoni): quando il comico s'è mosso e s'è avviato in teatro, carabinieri e agenti di polizia l'hanno circondato da vicino: sembrava quasi che l'avessero tratto in arresto.

In teatro ha continuato a non succedere niente. Enrico Maria Salerno dopo aver definito il Cantagiro «mastodontico, massacrante e meraviglioso» ha svolto un umile e diligente lavoro di presentatore o — come si dice adesso prendendo a prestito la fraseologia in uso presso le Ferrovie dello Stato — da conduttore e coordinatore della gara. Il resto è stata la solita storia, vista sul video cento volte, mille volte: il cantante che sbuca di corsa dal fondo del palcoscenico, che s'abbranca al microfono, che canta, si dimena con mosse artefatte e se ne va: una girandola che dopo mezz'ora risulta monotona, dopo un'ora francamente noiosa, dopo due ore insopportabile. A metà è intervenuto Rascel che previo uno scambio di complimenti con Salerno (Rascel ha detto d'essere onorato d'avere la presentazione di un grande attore come Salerno e Salerno ha detto che Rascel è uno dei musicisti italiani più celebri all'estero) si è esibito in una canzonetta di sua invenzione.

Poi la pioggia di ritornelli è proseguita incessante. In chiusura, agitazione di commiato, complimenti, omaggi, saluti, ampia distribuzione di medaglie d'oro a tutti i presenti, la Pavone che bacia l'organizzatore Radaelli e Radaelli che si dichiara, com'è ovvio, in preda alla commozione e che ad un certo momento brandisce un foglio e attacca a leggere. Un lungo e noioso discorso? No, semplicemente un ringraziamento al generoso pubblico cui s'unisce un altro ringraziamento d'obbligo, quello alla Rai-tv che col suo provvido contributo ha aiutato lo svolgimento e il compimento di così bella e geniale manifestazione.

* *

Gimondi in Francia vince ed entusiasma. Si riaccendono passioni ciclistiche in ogni angolo della penisola. Ma la tv della splendida ed emozionante tappa di ieri ha dato soltanto la cronaca registrata. Era un pezzo che nel settore sportivo televisivo non si verificava un buco tanto clamoroso e spiacevole.

A tarda sera ci è pervenuta la notizia che oggi e domani vedremo, alle 16, il Giro di Francia in ripresa diretta. Tardi, molto tardi, troppo tardi la tv s'è svegliata.

* *

Stasera, prova d'appello per il nuovo quiz estivo «Mare contro mare». Si misureranno, con la presentazione di Silvana Pampanini e Aroldo Tieri, Venezia e Sanremo. Speriamo che questa seconda puntata sia migliore dell'esordio che ha veramente deluso: un esordio prolisso e pletorico, dominato da un'incredibile confusione.

Sul secondo canale avremo un'inchiesta del telegiornale sui rapporti perennemente tesi fra Israele e gli Stati Arabi. Alle 22,15 debutto della rubrica musicale «Chitarra, amore mio»; il titolo è di per se stesso esplicativo: un festival del popolare strumento di cui si farà la storia e si passeranno in rassegna le composizioni più note e più piacevoli. Coordinatore della trasmissione sarà Arnaldo Foà.

u. bz.

Questa sera alla televisione

Il programma a Sanremo per l'incontro con Venezia

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 10 luglio.

(m. r.) Sanremo contro Venezia: domani sera la seconda puntata televisiva di «Mare contro mare» vedrà di fronte la città della Riviera dei Fiori e la regina dell'Adriatico. Nello scenario naturale di palme e piante esotiche del parco Marsaglia, il coreografo Loris Musso ha creato lo sfondo per lo spettacolo che sarà tipicamente marittimo. Dopo la presentazione della città, con una canzone appositamente composta da Pippo Barzizza e la cantata delle bellezze nordiche in costume da imbarcazioni fiorite sulla spiaggia del Lido, vedremo sui teleschermo cinque gare tra i rappresentanti di Sanremo e quelli di Venezia: sci acquatico, cultura generale, poesia, prova di figurini e ballo.

Vi saranno diversi ospiti d'onore, che verranno scoperti da cani poliziotto: i loro nomi sono segreti, ma non troppo. Per la città della Riviera è stato scelto un notissimo comico, originario di queste parti.

Sanremo rievocherà i primi anni del suo Festival della canzone: Nilla Pizzi canterà «Grazie dei fior» e «Papaveri e papere», Jula de Palma interpreterà «Tua» e Tullio Pane «Buongiorno tristezza»; tutti in coro canteranno «Nel blu dipinto di blu». A questa retrospettiva Venezia contrapporrà un quadro delle famose maschere in cristallo di Murano.

Rita Pavone ha vinto il concorso battendo Morandi all'ultima tappa

(Nostro servizio particolare)
Fiuggi, 10 luglio.

Si è conclusa stasera a Fiuggi, nel Teatro delle Fonti, la quarta edizione del «Cantagiro», che potrebbe anche essere definito «la maratona della canzone». La carovana guidata da Ezio Radaelli — organizzatore della manifestazione canora — ha infatti percorso migliaia di chilometri in auto e in aereo, spingendosi fino a Mosca, Francoforte e Vienna prima di venire a deliziare le orecchie dei numerosi italiani e stranieri che si trovano nella celebre stazione termale per «passare le acque».

Con una coreografia degna dell'arrivo di uno statista, la colonna di macchine che portavano i cantanti sul luogo dello scontro finale è transitata tra due ali di folla, trattenuta da cordoni di carabinieri impassibili (e piuttosto seccati per il supplemento di fatica) per recarsi nel teatro, gremitissimo. Renato Rascel ed Enrico Maria Salerno si sono prodigati per creare l'atmosfera adatta alla circostanza, poi ha avuto inizio la disfida finale tra i concorrenti delle due categorie, dei cantanti sulla cresta dell'onda e di quelli che aspirano ad emularli. Una giuria di 25 persone — in parte scelte tra il pubblico, in parte racimolate nelle strade di Fiuggi dai giornalisti al seguito del «Cantagiro» — doveva designare i vincitori. Una scelta abbastanza facile, dati i gusti attuali nel campo della musica leggera.

Salvo pochissime (e lodevoli) eccezioni, i concorrenti erano «urlatori» di prima scelta. Si trattava quindi di tirar fuori dal mazzo non tanto la canzone più bella — si assomigliavano tutte, per mediocrità del testo e povertà di fantasia — quanto il contorcimento più affine ad un attacco epilettico, le smorfie più grottesche, gli ululati più squillanti. Una sorpresa c'è stata, tuttavia: Rita Pavone ha scavalcato, nella graduatoria definitiva, il diretto avversario Gianni Morandi, che capeggiava la classifica dalla prima tappa. Il giovanissimo Mariolino Barberis, anch'egli torinese, ha vinto brillantemente il girone delle «speranze», superando nella finalissima Roberta Mazzoni. Un trofeo d'oro ed altri premi a Rita, un paio, d'argento, a Mariolino, in attesa che la vittoria si trasformi in quattrini sotto forma di dischi.

g. l.

Marinaio di La Spezia salvato nell'Atlantico dal «Leonardo da Vinci»

New York, 10 luglio.

Il transatlantico italiano *Leonardo da Vinci* ha fermato le macchine nel mezzo dell'oceano Atlantico per prendere a bordo un macchinista italiano ferito mentre era imbarcato a bordo di una petroliera panamense.

Si tratta di Bruno Marussich di 44 anni di La Spezia che si era tagliato quasi di netto il naso e le labbra in un incidente nella sala macchine della petroliera *Phyllis Conway* diretta a Quebec. Il *Leonardo da Vinci* proviene da New York e toccherà i porti di Gibilterra e Cannes prima di raggiungere l'Italia.

(Associated Press)

All'architetto Nervi l'«Olivo d'oro» 1965

Gli è stato consegnato a Chiavari dal ministro Bo
Il premio ai liguri che si sono distinti nel mondo

(Dal nostro corrispondente)
Chiavari, 10 luglio.

In un teatro cittadino, si è svolta questa sera la cerimonia per la consegna del decimo «Olivo d'oro» unitamente a varie «Fronde d'oro», riconoscimenti che ogni anno premiano chi nelle varie forme dell'attività umana ha onorato nel mondo la terra ligure. Erano presenti il senatore Giorgio Bo, ministro delle Partecipazioni statali, il cardinale Giacomo Luigi Copello, il prefetto di Genova dott. Russo, il presidente della provincia avv. Cattanei, il rettore magnifico dell'Università di Genova prof. Orestano, il sindaco di Genova ing. Pedullà, l'on. Pertusio presidente della commissione per l'assegnazione dell'Olivo d'oro e il sindaco di Chiavari e altre autorità.

L'Olivo d'oro per il 1965 è stato assegnato all'architetto Pier Luigi Nervi, con la seguente motivazione letta dal comm. Ettore Lanzarotto, presidente dell'Azienda soggiorno di Chiavari, promotrice della manifestazione: «*Ingegnere, architetto e strutturista di fama internazionale, ha impresso alle forme architettoniche i segni di una inconfondibile eccezionale personalità elevando le membrature resistenti alla più alta dignità artistica in perfetta fusione fra poesia e scienza. Le sue opere disseminate in tutto il mondo hanno portato all'affermazione di un nuovo linguaggio plastico del cemento*».

Ha fatto seguito la consegna delle Fronde d'oro: sul palco adorno dei gonfaloni dei più importanti comuni liguri si sono presentati gli insigniti per il 1965: il prof. avv. Carlo Ceretti per tre lustri rettore dell'Università di Genova, l'ing. architetto Luigi Daneri che si occupò dell'urbanistica di Genova, padre Giovanni Gherzi già direttore di un importante osservatorio di sismologia in Oriente, il poeta Adriano Grande, l'olimpionico Enrico Massimo Poggi, lo storico del Risorgimento italiano Arturo Codignola, il critico d'arte e giornalista Attilio Podestà, l'industriale dottor Benito Vaccari. Una targa d'oro intitolata alla memoria del senatore Nicola Dallorso e destinata ai liguri nell'America, è stata assegnata ad Ida Figone Filippetti per l'opera svolta a San Francisco con il notissimo programma radio Fida.

E. F.

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

SORIS s.p.a. STUDI ECONOMICI E RICERCHE DI MERCATO
Torino - via Filangieri, 16

per conto di una importante azienda commerciale all'ingrosso e al minuto di tessuti e confezioni sita in Palermo

RICERCA un quadro dirigente per la direzione amministrativa.

OFFRE: responsabilità a livello di direzione amministrativa e retribuzione adeguata alle mansioni svolte; prospettive in relazione al potenziamento dell'azienda.

RICHIEDE laurea in economia e commercio; vasta esperienza di direzione amministrativa, preferibilmente in aziende commerciali; età non inferiore ai 33-35 anni.

Si prega di inviare curriculum dettagliato (mansioni svolte, posti occupati, corsi di specializzazione, conoscenza lingue, ultima retribuzione annuale, ecc.).

Entro 15 giorni sarà inviata una risposta a ogni candidato

VENDITORI E PROPAGANDISTI

qualificati nel campo dei distributori automatici per bevande CERCASI da importante società del ramo per lancio nuovo originalissimo apparecchio

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 9565 — TORINO

GRANDE SOCIETÀ

assume

LAUREATO SCIENZE ECONOMICHE 30-35 ANNI

Ottimi precedenti universitari.

Pluriennale esperienza analisi problemi macroeconomici e in posizione autonoma e responsabile Ufficio Studi grande azienda, associazione o ente. Sede lavoro Genova.

CASSETTA 38 N - S.P.I. - GENOVA

Industria Elettromeccanica importanza nazionale
cerca 2 Venditori per Agenzia di TORINO.
Stipendio, rimborso, provvigioni.
Inviare curriculum vitae e fotografia non restituibile a:
PUBBLICITA' STAMPA 9415 — TORINO

GRANDE INDUSTRIA TESSILE COTONIERA

cerca

ABILI VENDITORI

per ampliamento quadri vendita diretta in Lombardia, Veneto, Liguria e Piemonte. Si richiede un'età intorno ai trent'anni e un'esperienza almeno triennale come venditore. Sarà titolo di preferenza una specifica conoscenza settoriale. Si offre una retribuzione interessante, adeguata all'esperienza.

Indirizzare dettagliato curriculum, referenze e pretese a: PUBBLICITA' STAMPA 210 — MILANO

IMPORTANTE SOCIETA' COSMETICA

cerca

per i suoi già apprezzati prodotti di largo consumo, VENDITORE massimo 30enne, proveniente ramo o introdotto in profumerie, farmacie, grossisti, drogherie ecc. per le provincie di Torino Aosta, Cuneo, Asti, Alessandria.

Ottimo stipendio, provvigioni, diaria, rimborso spese e incentivi.

Massima riservatezza e una risposta entro la metà di agosto p.v.

Il personale della nostra Società è già stato avvertito del presente annuncio.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 212 — MILANO

SEGRETARIA PER ISTITUTO DI CONSULENZA - TORINO

Intendiamo completare i quadri della nostra segreteria inserendo una persona di 20-25 anni, con qualche anno di esperienza in azienda, ottima conoscenza stenodattilografia, contabilità, redazione corrispondenza italiana e francese. Sono indispensabili: moralità ineccepibile, scrupolosa riservatezza, dinamismo, precisione, sensibilità, buon equilibrio emotivo, buona presenza, capacità di contatto anche ad alto livello. Titoli preferenziali: diploma di scuola media superiore e conoscenza della lingua inglese.

Scrivere entro 7 giorni specificando accuratamente età, studi, esperienze lavorative, pretese a: Progetto A 4, Studio Organizzazione Aziendale, corso Vinzaglio 12, Torino. Si assicurano: massima riservatezza e una sollecita risposta a tutte le candidate.

L'AUTOMOBILE CLUB TORINO

assume

UN PERITO INDUSTRIALE MECCANICO o GEOMETRA particolarmente esperto in tecnica automobilistica.

REQUISITI RICHIESTI:

- età non superiore ai 28 anni
- possesso di patente di guida
- possibilmente possesso di patentino da insegnante di Scuola Guida.

Presentarsi con curriculum vitae presso la Sede dell'Automobile Club di Torino, via Giolitti 15, lunedì e martedì dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

SOC. FATA - IMPIANTI INDUSTRIALI

per ampliamento quadri RICERCA: CAPUFFICIO TECNICO, PROGETTISTI, DISEGNATORI PARTICOLARISTI, STENODATTILOGRAFA conoscenza francese, inglese.

Indirizzare le domande alla Soc. FATA - Corso Matteotti, 3 bis - Torino - Corredate di curriculum vitae, specificando anche titolo studio, esperienze, pretese.

SOCIETÀ SPORTIVA

con nuovi locali per bar e tavola calda CERCA GERENTE. Necessario personale altamente qualificato ed in numero adeguato.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 1009 — TORINO

RUMIANCA
Società per Azioni - TORINO, corso Montevecchio 37

ricerca

per Stabilimento Pieve Vergonte

INGEGNERE MECCANICO

Pratica almeno quinquennale in campo specifico manutenzione impianti chimici e relativi servizi.

Inviare curriculum dettagliato, referenze e pretese.

CERCASI STAMPATORE LITOGRAFO

di provata abilità con esperienza su macchine Offset mono-bicolori per posto di grande responsabilità.

Indirizzare a: PUBBLICITA' STAMPA 4657 — TORINO

PILLA S.p.A.

Ampliando quadri settore vendite cerca elementi particolarmente introdotti settore liquori cui affidare mandato per Torino e Provincia. Assicurasi retribuzione rapportata alle capacità. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9566 — TORINO.

NOTA INDUSTRIA FARMACEUTICA

CERCA per ampliamento quadri, collaboratori introdotti TO, AL, AT, CN. Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 211 — MILANO.

IMPORTANTE MAGLIFICIO

cerca

AGENTI REGIONALI

bene introdotti presso dettaglianti maglieria esterna donna media-alta qualità.

Inviare referenze a:
Pubblicità Stampa 9499, Torino

★

Questi avvisi vengono pubblicati nel formato desiderato dall'Inserzionista ed il loro inserimento nella pagina speciale che si pubblica su «LA STAMPA» alla fine di ogni settimana comporta l'aumento del 20% previsto nei prezzi di testata per la pubblicità commerciale. Oltre l'8% di tasse (i.g.e. e tassa pubblicità). Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n..... Torino». Il nolo della cassetta è di L. 200 per decade.

★

Importante Industria Confezioni da Bambini

cerca

RAPPRESENTANTI per il Piemonte

SI OFFRE:

- alte provvigioni immediate ed incentivi interessanti
- inserimento in una rete di vendita in cui si manifesteranno opportunità di assunzioni dirette e di carriera nel settore commerciale
- un'azienda sicura solida, in forte sviluppo e modernamente diretta.

SI RICHIEDE:

- introduzione presso rivenditori di confezioni da bambini
- automezzo proprio
- presenza e dinamismo
- età non superiore ai 35 anni.

Inviare domanda corredata di curriculum molto dettagliato a: PUBBLICITA' STAMPA 301 — TORINO

SI GARANTISCE LA MASSIMA RISERVATEZZA

VAN DEN BERGH S.p.A.

assume

VIAGGIATORI residenti in TORINO

età 23-30 anni, militesenti, patente auto, istruzione media superiore, esperienza vendita prodotti alimentari largo consumo.

I candidati in possesso dei requisiti richiesti sono pregati di presentarsi LUNEDI' 12 luglio alle ore 9 presso **Hotel Ambasciatori - Corso Vittorio Emanuele 104, Torino, al signor Palù.**

DIRIGENTE ALTO LIVELLO

Società in pieno sviluppo con uffici a Roma e Milano e filiali estere, specializzata commercio internazionale, impianti industriali all'estero, gare governative, offre tale mansione altamente retribuita a candidato in possesso dei seguenti requisiti: esperienza anteriore in posizione similare - perfetta conoscenza inglese - minimo due anni attuazione all'estero - titolo di studio universitario - conoscenza merceologica e contatti industrie italiane - dinamismo, attitudini organizzative. — Inutile rispondere se privi requisiti richiesti. Assicuriamo la più rigorosa riservatezza.

Inviare curriculum vitae indicando eventuale recapito telefonico. Si assicura una risposta a tutti i candidati.

IL O I CANDIDATI PRESCELTI SARANNO NOSTRI OSPITI A ROMA O MILANO PER UN PRIMO INCONTRO

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 300 — TORINO

AZIENDA COSTRUTTRICE DI MACCHINE PER TESSITURA

cerca

elemento veramente capace cui affidare la

Direzione dell'Ufficio Tecnico

Si richiedono doti adeguate di preparazione e di esperienza. Una conoscenza del settore non è richiesta anche se costituisce titolo preferenziale

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 8941 — TORINO

Grande complesso industriale

cerca

tecnici progettisti lavatrici tipo economico uso domestico con esperienza pluriennale et profonda. Ottima retribuzione. Massima discrezione.

Inviare curriculum a: **PUBBLICITA' STAMPA 214 - MILANO.** Pregasi non rispondere se non in possesso dei requisiti richiesti.

Società Elettromeccanica Internazionale
IN FASE DI GRANDE SVILUPPO

cerca:

DISEGNATORE PROGETTISTA DI FRIGORIFERI, con vasta esperienza nel campo specifico e capacità di svolgere in modo autonomo il progetto costruttivo del frigorifero.

Il candidato prescelto sarà inserito alle migliori condizioni che valorizzino le capacità professionali dimostrate, in un complesso giovane, dinamico e con le più ampie possibilità di sviluppo e di affermazione. Si garantisce la massima riservatezza. Le persone interessate dovranno inviare un dettagliato curriculum vitae a:

PUBBLICITA' STAMPA 1992 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA CHIMICA

CERCA GIOVANE qualificato elemento commerciale militesente, dinamico, possibilmente conoscenza tedesco.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 9944 — TORINO

LA SOCIETÀ NESTLE'

assume

VENDITORI PER TORINO

Età massima 30 anni - Ottima presenza
Esperto moderne tecniche di vendita -
Offresi stipendio fisso - Provvigioni -
Rimborso spese - Possibilità carriera.

Inviare offerta a: **Società NESTLE', via Colli 24, Torino,** specificando curriculum, referenze, pretese, introduzione e conoscenza clientela.

IMPORTANTE GRUPPO INDUSTRIALE ITALIANO

cerca

AVVOLGITORI E MONTATORI

di trasformatori di potenza e di distribuzione per lavoro continuativo propria fabbrica Brasile.
Dettagliare curriculum e pretese.

CASELLA 320/M — SIP — MILANO

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . — Torino»**, *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ASCETTE 30 mm. U. T. puntelli meccanici occasione vendo. Telefonare 596-981 pasti. A73928

CALDAIE nuove seminuove pompe Cavallini assortimento vendiamo occasione. Arsenale, via Baldinucci 60, Milano. 24580

CERCASI pressa manuale con revolver, diametro 500 - 600 mm., potenza 10-15 tonn. Telef. 241-736.

CONTANTI acquistiamo semiarticolato, Metallurgica Piemontese, Cigna 169. Telefonare 238-723.

CONTANTI compro privato fresatrice attrezzista. Vera occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4598 — Torino». A72663

FRESATRICE verticale Salmp 1962 30 q.li funzionante perfettamente vende. Telef. 781-537.

GRANDE liquidazione torni, presse, cesoie, rettifiche, trapani, calandre rotatrici, radiali. Mari via Santa Chiara 58. A72689

MULINI «Ocrim» per cereali vendesi. Telefonare 485-242.

POMPE per travaso qualsiasi liquido. Feit, Monginevro 226, tel. 331-591.

SILOS 4 cassoni 250-300 mq. giornalieri gruppo elettrogeno impianto forza vendo. Telefonare 892-819.

TELESALVAMOTORI aria olio, microinterruttori relais. L'apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32. Tel. 874.646.

TRASFORMATORI, motori, gruppi elettrogeni, alternatori, permute, noleggi. Vairo, Perugia 46. Telefonare 287.850. 0609

VENDESI serbatoio cilindrico rame stagnato capienza ett. 80. E. Baudino, Piossasco. A72856

ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. COSMETICI, SPRAY, LACCHE, PRODOTTI PER ACCONCIATORI, ESTETISTE, LAVORAZIONE ARTIGIANALE CONTO TERZI. COSMOL. TEL. 758-896. 026

ALPHA, il copritermo che fa risparmiare molte tinteggiature. Via Cumiana 53, telefono 331-450.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. 0766

CAPOMASTRO abilitato esegue costruzioni, riparazioni, restauri, facciate, pavimenti ecc. Telef. 324-333.

DECORAZIONI murali accuratissime ogni stile, tappezziamo lusso comune. Telefonare 524-227. A72994

MURATORE esegue riparazioni verniciatura ringhiere decorazioni alloggi. Tel. 357-571. A72621

PULITURA e lucidatura metalli, ampio moderno locale, particolarmente attrezzato ogni lavorazione; accetterebbe lavorazioni piccole, grandi serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9600 — Torino». A74177

REGGITENDE qualsiasi tipo, artigiano applica in giornata. Tel. 323-161.

RESTAURO alloggi pavimenti rivestimenti lucidature decorazioni. Telefonare 252-145. A72861

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI CONCEDONSI IN TRE GIORNI, RICHIEDESI SOLTANTO RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO TRE ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-303, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TELEFONARE 760-203, 779-826.

A. AFFARONE 100.000 giornaliere cedo negozio alimentario rivendita pane, Riva, via Mazzini 1. 029

A. AFFIDASI gerenza avviatissima centralissima rivendita pane, alloggio, Riva, via Mazzini 1. 029

A.APIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. 0742

A. AVVIATISSIMO negozio latteria cedo, sicuro reddito, alloggio volendo gerenza. Riva, via Mazzini 1.

A. PERSONA attiva volenterosa apportante 5.000.000 associerei azienda commerciale commissionaria auto buon reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1021 — Torino».

A. PRESTITI su case, appartamenti e autoveicoli. Cisa, via Pomba 15, 3° piano. 010

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (ang. Giolitti), telefono 542-834. 019

A. 7.300.000 affarone cedo autosalone concessione vendite Lancia, centralissimo. Riva, via Mazzini 1.

ACCONCIATURE per signora. Centralissimo cedesi o gerenza. Telefonare 518-667. A72573

AFFARONE bar ristorante arredatissimo incasso 110.000 cedo 10 milioni 500.000 dilazionando. Telefonare 512-677. 080

AFFARONE cediamo rivendita pane volendo gestione utile 350.000 mensili. Tel. 768-931. 0154

AFFARONE: incompetente cede metà prezzo negozio moderno avviato abbigliamento et lana, corso commerciale, dilazionando. Telef. 276-643.

AGENZIA compra - vendite - cessioni centralissima causa impegni cedo-affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4611 — Torino». A73063

AL miglior offerente svendesi negozio di elettrodomestici. Corso Sebastopoli 319. A72634

ALESSI cede [illegible] fornetto 2 fornelli bombola incorporata. Telefonare 547-042. A72944

ALIMENTARI negozio, attrezzatura moderna, esercizio vendesi. Telefonare 543-688 A72669

ANGOLARE, grandiose vetrine, arredamento nuovo, avviamento trentennale, merceria biancheria maglieria, cedesi ragioni famiglia. Massaglia, Milano 10. 0499

ANGOLARE, tutta luce, confezioni maschili-femminili, giro annuo 30 milioni aumentabili, centro popolatissimo, cedesi facilitando pagamento. Massaglia, Milano 10. 0499

AUTORIMESSA salone metri 2400, auto 180, compra vendita auto con officina autorizzata Fiat, utile netto 1.400.000 dimostrabile. Richiesta 14 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4687 — Torino». A73924

AUTORIMESSA 130 macchine nuova apertura cedesi miglior offerente. Telefonare 561-694. 0453.

AUTORIPARAZIONI vicinissima lapettorata motorizzazione, buona attrezzatura, cedo 900.000 trattabili. Telefonare 82-232. A72959

AVVIATISSIMA merceria Crocetta, attività due persone, cedesi ritiro commercio. Massaglia, Milano 10.

AVVIATISSIMO parrucchiere signora in Alassio, viale Marconi, 25-A cedesi occasionissima causa matrimonio. Dilazioni. 24741

AVVIATISSIMO bar superalcoolico trattoria, unico zona industriale-residenziale, possibilità illimitata lavoro cucina, svende 5.000.000, Fasano, Novara 29. 0364

BAR bigliardo incasso 50.000 giornaliere, alloggio, cedesi occasionissima 7.200.000. Frana, Carmine 13.

BAR importantissimo, centro Bordighera, valore 25 milioni, anziani svendono 6 milioni contanti, 6 milioni dilazionabili, oppure permuterebbero con terreno agricolo, villetta. Boraldi, Piazza Garibaldi, 24 Bordighera.

BOLLETTONE superalcoolici cediamo. Agenzia Sassi, telefono 519-546.

CAFFE' superalcoolici periferia Torino, fronte provinciale attrezzatissimo, 55 mila giornaliere, reddito elevato, svende 5.000.000, Fasano, Novara 29.

CARROZZERIA vendesi buone attrezzature, ottimo avviamento, eventuale gerenza. Telefonare 758-953.

CASALINGHI elettrodomestici radio televisione, centro mercato, cedesi. Telefonare 781-789. A73008

CAUSA MALATTIA CEDO URGENTEMENTE AVVIATISSIMO NEGOZIO CENTRALE ARTICOLI MODA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4557 — TORINO».

CAUSA maternità vendo commestibile, incasso giornaliero 65.000, richiesta 3.500.000 trattabili, affitto mite. Telefonare 796-281.

CEDESI avviatissima officina carpenteria metallica leggera visibile giorni feriali. Telefonare 667-103.

CEDESI avviatissimo negozio casa dell'olio. Ottima posizione. Telefonare 667-626. A73512

CEDESI avviato elettrosecco zona S. Rita. Telefonare 322-427.

CEDESI completo modernissimo impianto per la frantumazione delle pietre a 20 mt. dalla statale Savone-Acqui concessione estrattiva 5 km. fiume, pagamento dilazionato per trattative. Telefonare 295-849 Genova. 24861

CEDESI frutta verdura alimentario zona sviluppo L. 56.000 giornaliere L. 2.600.000. Telef. 212-116.

CEDESI negozio pastificio, zona Francia ottimo avviamento, anche gerenza prossimo autunno. Telefonare 773-729. A72702

CEDESI trattoria superalcoolici semicollinare ritiro commercio. Telefonare 890-085. A73094

CEDO gerenza oppure vendo urgentemente agnelleria motivi salute. Telefonare 721-913. A72889

CEDO avviatissima tintostireria via Accademia Albertina n. 42.

CEDO gerenza commestibile forte incasso zona centrale. T. Sief 512-677.

CEDO oppure gerenza negozio colorificio. C.so Giambone 3, tel. 326-331.

CEDO tintoria causa salute abbondante lavoro vero affare. Telef. 279-915.

CENTRALISSIMO acconciature, avviamento ventennale, clientela signorile, incasso 500.000 mensili, svende ritiro attività 2.000.000, Fasano, Novara 29.

CERCASI da privato prestito sei milioni. Garanzia immobiliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9500 — Torino». A72693

CERCASI gerente per recapito ottimo tintoria oppure cedesi. Telefonare 594-102. A73673

CERCASI gerenza con licenza rivendita pane o latteria, ben avviata. Telefonare 327-116. A73733

CERCASI persona pratica commercio per gerenza latteria. Telef. 679-591 dopo le 19. A73819

CERCO gerente panetteria pratico. Rivolgersi Panificio Bevione, via Chiesa della Salute 15. Tel. 290-173.

CERCO gerenza panetteria bar commestibile acquisto se affare. Telefonare 512-677. 080

COLORIFICIO trentennale avviatissimo cedesi causa ritiro. Tel. 486-483.

COMMESTIBILI vendesi o gerenza, 3 vetrine, occasione 2.300.000. Telefonare 521-826. A73020

DISCHI, strumenti musicali, centrale; giro affari 20.000.000 annui; reddito netto 6.000.000 cede. Fasano, Madama Cristina 129. 0364

DROGHERIA torrefazione incasso 50 mila causa malattia cedesi. Cubito, Telefonare 758-949. 0370

LATTERIA zona sviluppo cedesi per ritiro commercio. Telef. 210-418.

FILATI maglieria centralissimo, posizione commerciale, affitto mite, reddito 300.000 mensili, svende 3 milioni 500.000, Fasano, Novara 29.

FITTO mite cedesi officina autoriparazioni adattissima autonoleggio, elettrauto, bellissima posizione. Telefonare 322-871. A73213

LATTERIA grandiosa bellissima incasso 60.000 cedesi convenientemente. Telefonare 758.949. 0370

LATTERIA vendesi o gerenza attrezzatura modernissima, 3.700.000, occasione. Telefonare 521-826.

LATTERIA 250 litri centralissima cedo 5.000.000 dilazionando Sief. Telefonare 545-596. 080

LAVASECCO self-service avviatissimo vendesi volendo anche muri. Telefonare ore pasti 578-368.

LAVASECCO stireria, attrezzatissimo; Suprema, Vaporetta, Centrifuga, banchi vapore; reddito 300.000, cede, 3.800.000, Fasano, Mad. Cristina 129.

MACELLERIA Loano, modernissima, ottima posizione centrale, cedesi causa malattia. Telef. 69-335 Loano.

MAGLIERIA biancheria, licenza commerciale, annesso attrezzatissimo laboratorio camiceria, cedesi ritiro commercio. Massaglia, Milano 10.

NEGOZI avviati abbigliamento maschile cedonsi Napoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9504 — Torino».

NEGOZIO dischi centrale arredatissimo forte lavoro cedo 1.300.000. Telefonare 545-596. 080

OCCASIONE cedo privato salumeria gastronomia causa malattia 1.200.000 Tel. 663-358. A72647

OCCASIONISSIMA: causa cessazione attività cedesi avviatissimo negozio abbigliamento bambini. Tel. 776-996, 7-9,30, 20-22. A72858

(Continua a pag. 10)

ABBONAMENTI STRAORDINARI PER LA VILLEGGIATURA

LA STAMPA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/29710

GIORNI 15 . . L.	650	MESI 2 . . . . L.	2400
MESI 1 . . . . L.	1250	MESI 2 ½ . . . L.	2950
MESI 1 ½ . . . L.	1850	MESI 3 . . . . L.	3500

★

STAMPA SERA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/1360

GIORNI 15 . . L.	650	MESI 2 . . . . L.	2400
MESI 1 . . . . L.	1250	MESI 2 ½ . . . L.	2950
MESI 1 ½ . . . L.	1850	MESI 3 . . . . L.	3500

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.

Terminata la visita di Stato del Presidente italiano

Saragat, uomo "europeo,, ha conquistato i tedeschi

Ha condannato lo «spietato muro» di Berlino; ha detto che la Repubblica Federale merita la solidarietà degli altri popoli; ha proclamato che i tedeschi hanno il diritto di veder finire la campagna d'odio verso di loro - Ma soprattutto ha saputo dare un significato profondo a queste parole - Ha dimostrato di conoscere che la vera Germania è quella di Kant, Goethe, Thomas Mann: un Paese con una coscienza e una cultura universali, indiscutibilmente europee

(Dal nostro inviato speciale)
Lubecca, 10 luglio.

L'ultima sua giornata tedesca Saragat l'ha trascorsa nella bellissima Lubecca, la capitale dello Schleswig-Holstein, già città guida della Lega Anseatica, oggi avamposto di confine verso il mondo sovietico. A quattro chilometri dai suoi sette campanili si ergono infatti, sui campi segnati di mine anti-uomo, le torri vigilate dai gendarmi della Germania Est. A Saragat il sindaco presidente della città, dottor Gaul, ha detto che Lubecca, che fu nei secoli una porta aperta fra Settentrione e Meridione, oggi è purtroppo chiusa verso Oriente. Ha taciuto aspettando una risposta, poi finalmente ha sospirato insieme a Saragat, che sospirava anche lui. «*I frutti della guerra*» si è limitato a mormorare Saragat.

Era nel momento in cui guardava le cinque campane della Marienkirke abbattutesi al suolo durante il grande bombardamento dirompente e al fosforo, che sul finire del '44 distrusse quasi tutta la città. Per il calore degli incendi le campane erano diventate incandescenti, e poi si misero a suonare, impazziti i batacchi, e precipitarono sonando. Sono rimaste confitte nel pavimento, in una cappella d'angolo della chiesa. Ancora «*i frutti della guerra*», tornò poi a ripetere Saragat quando gli fecero vedere le rovine della casa che fu di Thomas Mann, dove furono scritti «I Buddenbrook».

Mann a Lubecca è ricordato con rispetto, ma gli si fa il rimprovero di non essersi stabilito nella sua vecchia città al ritorno in Germania dopo la guerra. Amava andare spesso a soggiornare dall'altra parte, a Weimar, come se non accettasse la partizione, ma la suscettibile sensibilità di questi cittadini di confine (Lubecca è stata paragonata a Trieste per la sua particolare condizione) non riusciva a comprendere, e a perdonare, tanto altero distacco dalle cose. Comunque, Saragat ha invece parlato molto di Thomas Mann con i suoi ospiti, proponendolo a modello di uomo libero, esemplare per il senso della sua vocazione europea, internazionale.

«*E' per questo che Thomas Mann è nel solco della vostra migliore tradizione. Le più alte figure della coltura germanica hanno un carattere universalmente umano e inconfondibilmente europeo. Leibnitz ci riporta alle figure di Galileo, di Descartes, di Newton. Kant alle figure di Hume e dei grandi illuministi dell'Inghilterra e della Francia. Non si può pensare ad Hegel e a Schelling senza pensare a Giordano Bruno, a Descartes, a Spinoza, a Vico. Il più grande poeta tedesco, Goethe, è proprio il più europeo di tutti. E così dovete dire anche di Thomas Mann*». I tedeschi, del resto, hanno sempre assentito a questi discorsi che Saragat ha ripetuto per tutto il suo viaggio.

«*La vostra grande età è quella di Weimar, al tempo di Goethe, quando la coltura tedesca esercitò una egemonia che non le era stata affidata dal Deutschtum, dal germanesimo, ma dall'Europaentum, o meglio dallo spirito del mondo*». Citava Goethe a braccio, si richiamava a Croce, e una sera, con Luebke, raccontò di avere passato una mattina intera, prima di partire da Roma, alla ricerca di una pagina di Goethe da cui voleva trarre un passo per il suo discorso di Berlino. Ne aveva trovato la traduzione in un libro di Croce, («*un filosofo che ebbe un debito grande verso la coltura tedesca e che quel dono ripagò con affetto*») ma naturalmente non si sentiva di ritradurre in tedesco, lui, per leggerlo agli studenti della Freie Universitaet.

«*Non me lo sarei permesso mai* — diceva ridendo a Luebke, che stupefatto ammirava — *così ho sfogliato Goethe per tutta una mattina, e finalmente ho trovato la pagina a cui aveva attinto Croce. E' nel Farblehre, la teoria dei colori*». L'informazione così data a Luebke durante il pranzo al castello di Bruhl, la prima sera, è circolata subito fra politici e diplomatici tedeschi, è finita sui giornali, se n'è parlato in tutta la Germania, lusingando i tedeschi come nessuna dichiarazione che fosse stata retorica avrebbe potuto fare. L'impegno colturale di Saragat li rassicurava sulla sincerità del suo approccio alla Germania, giacché temevano, come avevano temuto alla vigilia del viaggio, che tutto si potesse risolvere nelle solite proclamazioni di maniera, più o meno sentimentali, che infestano i discorsi dei grandi in occasione del loro incontri. Con Saragat le cose sono andate diversamente, molto meglio, per la prima volta dopo la fine della guerra. Durante la visita al muro di Berlino i suoi accompagnatori lo scrutavano, lo studiavano, cercavano di indovinarlo con attenzione ansiosa. Fra le molte definizioni date del muro, quella che ha usato il Presidente («*questo muro spietato*») forse è piaciuta più di tutte: «*I berlinesi la adotteranno*», gli ha detto Brandt.

Oggi, sulla splendida piazza' del mercato municipale di Lubecca, che si presenta a chi procede dal lato nord a quello sud in ordinata successione degli stili romanico, gotico e rinascimento come s'incontra a sfogliare le pagine di un testo di storia dell'arte per le scuole, i cittadini aspettavano Saragat, le bandierine impugnate nelle destre tese in alto per applaudirlo. Tra gli applausi da ogni parte si è distaccato il grido di una donna: «*Viva il Presidente! Sono di Pavia*». Saragat si è avvicinato a stringerle la mano. Era Jurgens Aldina, nata Frattini, come si è presentata la signora, sposata ad un tedesco residente a Lubecca: «*Ma sono sempre saragattiana, e tutte le volte che sono andata in Italia ho votato per lui*».

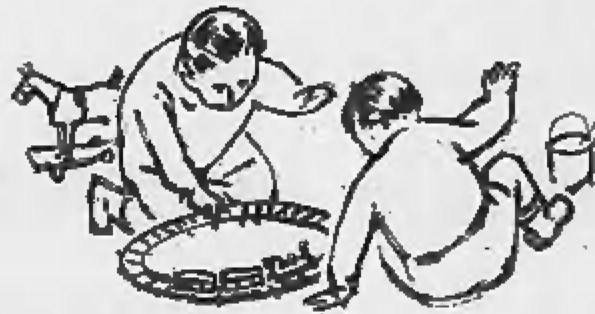
Con la giornata di oggi nello Schleswig-Holstein è terminato il viaggio di Saragat che in Germania ha trovato o meglio ha suscitato simpatia più di quanto potessero immaginare gli organizzatori della sua visita di Stato. Il Presidente ha toccato la ragione e la coscienza dei tedeschi non solo perché ha parlato del loro diritto che cessi ogni campagna d'odio indiscriminata nei confronti di tutto il loro popolo, ma forse soprattutto perché ha insistito di volta in volta, cogliendo ogni possibile occasione in pubblico e in privato, sul diritto tedesco a ricevere solidarietà da parte dell'Europa come contropartita del dovere tedesco di solidarietà con gli altri popoli: «*La verità* — egli andava ripetendo — *è che la Germania e tutta l'altra Europa occidentale hanno conosciuto splendore quando nessun dissidio spirituale le divideva, quando esisteva una società colturale europea*».

Vittorio Gorresio



Il presidente Saragat, tra l'on. Moro, a sinistra, e l'on. Bucciarelli Ducci ieri pomeriggio all'arrivo da Amburgo all'aeroporto di Ciampino (Tel. Ass. Press)

I NOSTRI FRUGOLETTI





— Ieri e oggi. *(Disegno di NOVELLO)*

Spaak a Parigi cerca un accordo per il Mec

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 10 luglio.

Rispondendo indirettamente a quei giornali che avevano annunciato una certa flessione nell'irrigidimento francese di fronte alla controversia del Mercato comune, l'organo di ispirazione ministeriale *Paris-presse* pubblica stasera questo titolo in prima pagina: «*De Gaulle rimane di ghiaccio*». Dal tono dell'articolo ci si può facilmente rendere conto che Couve de Murville è pronto a riprendere le discussioni che erano state interrotte a Bruxelles, purché però gli altri governi firmatari del Trattato di Roma accettino preventivamente il punto di vista del governo francese.

Questa presa di posizione, che si può credere suggerita, accentua il pessimismo intorno agli incontri bilaterali che si svolgeranno lunedì e martedì a Parigi. Al centro di questi incontri è il ministro degli Esteri belga Spaak.

Egli incontrerà lunedì Couve de Murville, dopo che nei giorni scorsi aveva già avuto incontri con gli altri due ministri degli Esteri del Benelux, l'olandese Luns e il lussemburghese Werner, e con il presidente della Commissione europea, Walter Hallstein, il quale aveva alla sua volta incontrato il ministro Fanfani.

Dopo il colloquio che avrà lunedì al Quai d'Orsay, Spaak potrà così avere una sintesi del punto di vista di tutte le parti in causa. Martedì mattina, avrà una conversazione con Fanfani.

a. v.

Nel palazzo del Tribunale della Sacra Rota

Finanza e Guardia pontificia sequestrano 100 chili di sigarette di contrabbando in Vaticano

Il carico era custodito dall'usciere della Cancelleria apostolica: denunciato a piede libero

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 luglio.

La guardia di finanza, in collaborazione con la Gendarmeria pontificia, ha scoperto e sequestrato 106 chili di sigarette svizzere nella «guardiola» della Cancelleria Apostolica, uno dei palazzi del Vaticano. L'usciere, Vito Sbruscia, è stato denunciato alla Magistratura italiana a piede libero per trascorsa flagranza.

Gli investigatori escludono che le sigarette sequestrate provengano dalla partita scoperta due mesi fa nel convento dei cappuccini di Albano e siano quelle normalmente importate dal Vaticano. Il portiere della Cancelleria Apostolica le avrebbe ricevute da contrabbandieri romani perché le rivendesse al minuto o soltanto per custodirle in quell'insospettabile rifugio. L'operazione è stata compiuta in collaborazione con la Gendarmeria pontificia data l'extraterritorialità dell'edificio.

Vito Sbruscia, ormai prossimo ad andare in pensione, è da moltissimi anni dipendente del Vaticano. Abita in un appartamentino ricavato in un angolo della Cancelleria: un enorme palazzo considerato uno dei capolavori architettonici del primo Rinascimento, che sorge fra corso Vittorio e Campo dei Fiori e nel quale sono ospitati anche il tribunale della Sacra Rota e alcune abitazioni cardinalizie.

Già da qualche tempo, gli agenti del nucleo di polizia tributaria della guardia di finanza avevano il sospetto che Vito Sbruscia celasse un forte quantitativo di sigarette di contrabbando nei mobili della «guardiola» in cui trascorreva le sue giornate. Alla fine ne ebbero la certezza e avvertirono il colonnello Spartaco Angelini, comandante della Gendarmeria pontificia. Non passò molto tempo e la guardia di finanza ottenne dal Vaticano il permesso di compiere una perquisizione nella portineria del palazzo: nascosti in antiche cassapanche e nelle scansie dei mobili furono scoperti più di un quintale di pacchetti di «svizzere».

Questo avveniva cinque giorni fa. Vito Sbruscia fu subito consegnato ai finanzieri i quali lo condussero negli uffici di via dell'Olmata per interrogarlo. L'anziano portiere sembrò cadere dalle nuvole. Sostenne che qualcuno aveva carpito la sua buona fede.

«Ogni tanto — spiegò — veniva qualcuno con un pacco e mi diceva di custodirlo per un po' di giorni. Tutto qui. Io, delle sigarette, non ne sapevo assolutamente nulla». *Gli investigatori non gli hanno creduto e, raccolte le prove che egli le rivendeva, lo hanno denunciato. La parte che la guardia di finanza ritiene che lo Sbruscia esercitasse nel traffico è limitata; adesso si cerca di scoprire chi fossero i suoi rifornitori.*

Le sigarette sequestrate — si afferma ufficialmente — non hanno nulla che vedere con quelle confezionate per conto del Vaticano ed è quindi da escludere che provengano dalle assegnazioni che normalmente vengono fatte ogni mese a tutti gli impiegati del piccolo Stato: essi hanno la facoltà di acquistare, ad un prezzo di poco superiore alle 200 lire, 30 pacchetti di sigarette estere e 15 di sigarette nazionali a 140 lire.

Sulle indagini è mantenuto il riserbo. Sembra tuttavia che non ci si debbano attendere sviluppi clamorosi. Nessun legame pare esservi inoltre fra Vito Sbruscia ed i due contrabbandieri arrestati la notte scorsa dalla Guardia di Finanza in un deposito di via Giovanni Tamassia, nei pressi di largo Boccea, dove è stata sequestrata una tonnellata di sigarette svizzere di contrabbando.

Da alcuni confidenti, gli agenti del nucleo di polizia tributaria avevano saputo che un forte quantitativo di «paglie» (come sono chiamate le sigarette nel gergo dei trafficanti) stava per essere immesso al «mercato nero» di piazza Vittorio. Intensificata la sorveglianza, fu accertato che la grossa partita era nascosta in un garage.

La notte scorsa vi è stata compiuta una irruzione e, in mezzo a pile di carta da imballaggio, sono stati scoperti mille chili di sigarette. I due contrabbandieri, sorpresi mentre stavano confezionando pacchi da cinque chili ciascuno, sono stati arrestati: sono il trentenne Aldo di Nicola ed Orlando Mataloni, 32 anni.

Altre operazioni anti-contrabbando si erano concluse poche ore prima col fermo di due auto imbottite di «svizzere»: una era stata bloccata sull'autostrada del Sole e veniva da Milano; l'altra nel centro di Roma.

Gianfranco Franci

Camion con tre finanzieri si rovescia a Pré-St-Didier

Feriti leggeri i militari

Aosta, 10 luglio.

(i. v.) Un autofurgone MV Agusta della Guardia di Finanza con a bordo tre militari, mentre scendeva verso le 19 lungo la nuova arteria che porta da Pré-St-Didier al traforo del Monte Bianco, si è rovesciato nell'abbordare una curva. Dopo avere capottato due o tre volte, s'è fermato ai bordi della statale senza finire fortunatamente nella scarpata profonda una trentina di metri. I tre occupanti se la sono cavata con leggere ferite: ricoverati all'ospedale Mauriziano di Aosta, ne avranno per una decina di giorni. Si tratta dei finanzieri Enrico Gerico, di 27 anni, di Bruno Braida, di 44 anni, e dell'autista Antonio Trovato, di 25 anni.

Questa mattina a Chieri

La prima Messa di tre figli degli industriali Costa

Chieri, 10 luglio.

Sei giovani gesuiti diranno domani la loro prima Messa nella chiesa di Sant'Antonio, dopo i lunghi anni di preparazione imposti dalla Compagnia di Gesù. La funzione presenta un particolare motivo di curiosità non soltanto per i chieresi, che hanno sempre affollato la chiesa in queste circostanze: tre dei giovani appartengono alla grande famiglia industriale genovese dei Costa, che ha già dato due altri padri alla Compagnia di Gesù, uno dei quali, Eugenio, è stato anche provinciale per la provincia sardo-piemontese.

I tre giovani sono Paolo, figlio dell'ex presidente della Confindustria, Maurizio ed Eugenio. Gli altri tre sono il colombiano Alvaro Restreto e gli italiani Lombardi e Imoda.

La funzione, avrà inizio alle ore 8. Sarà presente S. E. monsignor Bottino, già ausiliare di Torino con i superiori gesuiti della provincia torinese e veneta.

Forse il sole abbagliò il pilota dell'elicottero esploso a Courmayeur

Compiva una virata per l'atterraggio e non vide il cavo della teleferica - Il velivolo scoppiò in volo per l'incendio del serbatoio di benzina - E' caduto da 30 metri

(Dal nostro corrispondente)
Courmayeur, 10 luglio.

Un migliaio di persone tra ieri e oggi si sono recate ai bordi della superstrada Pré-St-Didier-Courmayeur, nei pressi del ponte sul torrente Verrand, dove ieri mattina è precipitato l'elicottero dell'Aeronautica militare.

Profonda e viva è ancora l'impressione per la sciagura che ha stroncato la vita dei tre militari nell'adempimento del loro dovere: il tenente colonnello Franco Basso, di 43 anni, comandante del compartimento della polizia stradale Piemonte-Valle d'Aosta, il capitano di Pubblica Sicurezza Lorenzo Giacobbe, di 39 anni, capo della sezione elicotteri della polizia stradale di Milano, e il maresciallo pilota dell'Aeronautica militare Dario Derossi, di 47 anni, del centro soccorso aereo di Linate.

Nel tardo pomeriggio di oggi il relitto dell'elicottero è stato rimosso e trasferito a Torino su camion a disposizione dell'autorità militare. Una commissione nominata dal ministero dell'Aeronautica giunta all'aeroporto di Aosta in aereo aveva compiuto nella tarda mattinata una ricognizione sul luogo dell'incidente; quindi alla caserma dei carabinieri di Courmayeur aveva interrogato i testimoni della sciagura.

Dai risultati dell'inchiesta condotta dal colonnello pilota Alvaro Buzzi, comandante l'aeroporto di Caselle e del presidio aeronautico di Torino, che già ieri sera era arrivato a Courmayeur, e dei suoi collaboratori: il tenente colonnello pilota Giuseppe Piergiovanni, della Prima Regione aerea e il capitano del Corpo sanitario dell'Aeronautica dottor Luigi Danti di Casale, che componevano la commissione da lui presieduta, ben poco si sa. Per il momento si sono raccolti testimonianze ed elementi della sciagura.

Da quanto è trapelato è già fin d'ora possibile dedurre che l'elicottero al momento dell'incidente volava a una cinquantina di metri dal suolo per osservare meglio alcuni possibili parcheggi. Il maresciallo pilota Derossi, giunto sullo spiazzo abbastanza largo che dista una ventina di metri dal ponte sul Verrand, ha effettuato una virata per portarsi all'atterraggio.

Il pilota aveva il sole di fronte, e non ha scorto l'insidia costituita dal filo della teleferica, che non era del resto segnalato nè con apposite bandierine nè sulle carte di navigazione.

Fatto un dietro-front e persa quota, si è trovato improvvisamente davanti il cavo. Il primo urto lo ha subito la cabina di plexiglas, l'abitacolo del pilota e dei due passeggeri che erano seduti alle sue spalle. Poi è stata la volta delle pale del rotore che sono rimaste tranciate.

Senza più controllo l'elicottero si è impennato ed è scoppiato ancora in volo, essendosi incendiato il serbatoio della benzina. I tre corpi proiettati nel vuoto sono precipitati al suolo da un'altezza di una trentina di metri.

Il tenente colonnello Basso e il maresciallo Derossi morivano sul colpo per le fratture riportate cadendo il primo sull'asfalto, il secondo su un prato poco distante, mentre il capitano Giacobbe doveva già essere morto per avere riportato lo scoperchiamento della volta cranica causato forse dallo stesso materiale disintegratosi.

i. v.

Ieri solenni funerali a Torino delle vittime di Courmayeur

Si sono svolti ieri i funerali delle tre vittime della sciagura aerea di Courmayeur. Le salme del tenente colonnello Franco Basso, del capitano Lorenzo Giacobbe e del maresciallo pilota Dario Derossi, portate a Torino venerdì sera, erano state composte nella camera ardente allestita nella cappella della caserma delle guardie di P. S. di corso Valdocco. Nella mattinata molti ufficiali e agenti di P. S., ufficiali dell'aeronautica militare, dirigenti di industrie cittadine, erano sfilati dinanzi alle bare vegliate da un picchetto di militari. Il presidente del Consiglio, on. Moro, ha inviato un telegramma al prefetto pregandolo di porgere le sue condoglianze ai familiari delle vittime.

Alle 18, le tre bare, portate a spalla da militari dell'aeronautica e da agenti di P. S. sono uscite dal portone della caserma. Oltre un migliaio di persone erano assiepate alle spalle degli uomini del picchetto d'onore, formati da militi della polizia stradale, guardie di P. S. e avieri, mentre echeggiavano le note funebri della banda dei carabinieri.

La Fiat aveva inviato un plotone di sorveglianti in alta uniforme con bandiera ed erano presenti, anche in rappresentanza della presidenza e della direzione, l'ing. Lorenzo Brinatti e il comm. Filippo Francia.

Lentamente si è formato il lungo corteo: dietro ai feretri venivano i familiari, seguiti dal capo della polizia dott. Vicari, dal vice ispettore della P. S. Mantineo, dal prefetto, dal questore e da numerose rappresentanze di autorità civili e militari. Dopo la funzione funebre celebrata nella vicina chiesa del Carmine, il corteo si è sciolto: la salma del ten. col. Basso è stata portata all'istituto La Salle dove è stata allestita una camera ardente: domattina sarà portata in treno a Genova. La salma del cap. Giacobbe è partita in serata per Messina, quella del maresciallo Derossi per Pordenone, ove stamani si svolgerà una solenne funzione funebre.

Interrogate le ballerine amiche della giovane strangolata a Novi

Lo ha deciso il Procuratore della Repubblica - L'autopsia accerterà se la vittima è stata sorpresa nel sonno - La moglie dell'omicida difende disperata il marito: «Era un buon padre di famiglia»

(Nostro servizio particolare)
Novi Ligure, 10 luglio.

Il capitano Gennarini, comandante la compagnia carabinieri di Novi Ligure, si è incontrato stamane con il procuratore della Repubblica avvocato Prosio al quale ha riferito sulle indagini svolte per l'uccisione della *entraineuse* romana Anna Biondi, strangolata in una stanza d'albergo a Novi Ligure dal giovane fiorentino Giovanni Remorini di 25 anni.

Il magistrato, che ieri ha interrogato per circa otto ore l'omicida, intende svolgere l'istruttoria con il rito sommario ed ha chiesto al prof. Griva, perito settore, di far pervenire entro trenta giorni i risultati dell'autopsia eseguita sul cadavere della ballerina. Con l'indagine peritale si vuol accertare, anche se sono ormai date per scontate, le cause della morte; inoltre si vuole stabilire con la maggior esattezza possibile l'ora del decesso e possibilmente se l'assassino ha sorpreso nel sonno la sua vittima.

Giovanni Remorini, che nel corso del suo interrogatorio ha ripetuto al magistrato di aver ucciso Anna Biondi in un momento di esasperazione (egli ripete «si era permessa di insultare mia moglie»), sostiene di aver avvertito la ragazza che l'avrebbe strozzata se non desisteva dal suo atteggiamento, lasciando quindi intendere che la ballerina fosse [illegible]. Gli inquirenti, però, considerato che non è stato riscontrato alcun segno di lotta e ritenendo inverosimile che la Biondi non abbia cercato di difendersi pensano che il Remorini l'abbia aggredita nel sonno stringendola attorno alla gola la cintura del vestito.

Secondo gli inquirenti non è da escludere l'ipotesi che la ragazza abbia insultato il fiorentino dicendogli che non voleva più saperne di lui in quanto non aveva abbastanza denaro da spendere. Sembra inoltre che Giovanni Remorini avesse proposto alla ballerina-*entraineuse* di abbandonare il lavoro per andare a vivere con lui. Escludono infine che il giovane abbia ucciso involontariamente come egli invece sostiene.

E' più probabile che abbia ucciso, oltre che per la provocazione, anche per uno stato di esaltazione ed eccitazione provocato dal troppo alcool bevuto.

L'accusa mossa al Remorini per il momento è comunque quella di omicidio volontario senza alcuna aggravante, imputazione che potrebbe comportare una condanna anche inferiore ai venti anni. L'istruttoria frattanto prosegue e lunedì il magistrato inquirente interrogherà le compagne di Anna Biondi.

Da Firenze si apprende che la moglie del Remorini, Franca, continua disperatamente a difendere il marito. «*Era un buon padre di famiglia, pieno di attenzioni per me e la bambina* — dice Franca Remorini. — *Soltanto tre volte ebbi occasione di discutere con lui. Una volta perché aveva conosciuto una passeggiatrice (mi confessò egli stesso la relazione), un'altra per un'avventura con una ballerina, certa Adriana: fu una breve storia. Il terzo litigio lo ebbi martedì, a causa di Anna Biondi, e purtroppo la storia si è conclusa tragicamente. Sono sicura di rappresentare l'unica cosa intoccabile della sua vita*».

f. m.

CRONACHE DELLO SPORT

Conferenza stampa del presidente bianconero

Perché sono sfuggiti alla Juventus gli assi Altafini e Schnellinger

Le trattative telefoniche tra Catella, Giordanetti e Viani - Ad accordo verbale raggiunto i dirigenti rossoneri Riva e Sordillo non riconoscono l'opera di Viani - Meno grave il «caso Schnellinger» - Definito col Varese lo scambio (in prestito per un anno) Combin-Traspedini

Altafini alle prese con l'entusiasmo dei tifosi di Napoli: il centravanti si è presentato ieri alla sua nuova società

Il presidente della Juventus, on. Catella, insieme con il vice-presidente Giordanetti ed i consiglieri Mazzonis e Cavigioli ha fatto ieri il punto sulla situazione della squadra per quanto riguarda il movimento acquisti-cessioni.

Praticamente la campagna si è conclusa ieri con il cambio alla pari tra Combin e Traspedini. Il contratto con il Varese, società da cui Traspedini proviene, non è ancora firmato, ma si può ritenere sicuro. Catella ha precisato che il tesseramento per un anno del centravanti varesino non esclude il lancio di Bercellino II del quale si era detto l'altro ieri. La Juventus, pur concedendo molta fiducia al «suo» attaccante, il quale in prestito al Potenza ha segnato 18 reti, vuole cautelarsi nell'eventualità che la serie A risulti troppo difficile per un ragazzo di 19 anni. Traspedini, nel Varese ha segnato quest'anno otto goals e costituirà un'alternativa per la maglia numero 9.

Nel periodo di preparazione pre-campionato verranno effettuate importanti e severe gare amichevoli a Budapest contro la nazionale magiara, a Torino di fronte all'Atvidaberg (la squadra di Roger Magnusson) oltre alla finale di Coppa Italia con l'Inter. Al termine di questa serie di impegni, l'allenatore Heriberto Herrera si sarà fatto un'idea del valore dei due attaccanti e deciderà su chi puntare almeno per l'inizio del campionato.

L'acquisto-cambio della Juventus risponde quindi a criteri prudenziali, anche se, vista la situazione, francamente pensiamo che tanto valeva valorizzare decisamente il prodotto di casa.

Lo scopo della chiacchierata dell'on. Catella non riguardava però i particolari tecnici, ma la puntualizzazione del «caso Altafini». Il presidente ha detto che una quindicina di giorni fa la Juventus si era fatta viva con il Milan. L'italo-brasiliano era risultato cedibile soltanto in cambio di Salvadore e Del Sol. Naturalmente i contatti furono interrotti. Lunedì 5, il vice-presidente Giordanetti riprese le trattative telefoniche con Viani, il quale sia per esplicita dichiarazione del consiglio direttivo rossonero, sia per le precedenti esperienze, era il procuratore del club milanese. Viani, sempre per telefono, chiese 200 milioni e un difensore, precisando in un secondo tempo che anche Bercellino I sarebbe stato accettato. Dopo un seguito di telefonate, alle 17 di lunedì l'ultima proposta del Milan: Bercellino I più 170 milioni, di cui 50 in contanti da pagarsi entro tre giorni. Giordanetti e Catella con due telefonate si dichiararono d'accordo ed altrettanto fece Viani. Non rimaneva che stabilire le modalità dell'incontro a Milano nel quale si sarebbe soltanto dovuto sancire per scritto quanto esplicitamente definito in ogni particolare a voce. Si fissò una telefonata per le ore 20 in modo che subito dopo, in macchina, fosse possibile raggiungere il luogo della firma. A quell'ora, invece, il colpo di scena. Il presidente Riva si dichiara all'oscuro di tutta la faccenda, vuole Salvadore e non Bercellino (più 170 milioni) ed al secco diniego della Juventus, rinvia di mezz'ora la sua decisione. Passa un'ora e finalmente viene al telefono l'avv. Sordillo: dice che Viani è andato oltre il suo mandato (ma non era stato Viani che con accordi sulla parola aveva definito tutti i precedenti contratti?) e propone candidamente di riallacciare i contatti sulla base Bercellino più 200 milioni.

La Juventus logicamente ha rifiutato ed ha espresso, allora ed ancora ieri, il suo fermo disappunto per un modo di agire contrario alle regole della correttezza sportiva. I rapporti tra le due società sono ora decisamente tesi. I bianconeri annulleranno l'incontro amichevole previsto con il Milan a San Siro il 1° settembre, a meno che le voci circa una variazione nella conduzione al vertice del club rossonero si trasformino in realtà.

Risulta evidente da questa esposizione come gli sforzi juventini tendenti ad assicurarsi il miglior centravanti esistente sul mercato fossero stati portati fino alla conclusione. E' il Milan, sia detto senza tante perifrasi, che ha mancato di parola.

Durante la riunione il presidente Catella ha fatto pure presente che l'affare Schnellinger per quanto spiacevole, ha avuto un ben diverso andamento. L'on. Evangelisti alto esponente della Roma, trattando proprio con Catella l'eventuale cessione del mediano tedesco, ha sempre fatto presente la riserva «salvo eventuale altra destinazione stabilita da Marini Dettina il quale cercava di vendere in blocco tre giocatori». Lo stesso Evangelisti, ad accordo sfumato inviò un simpatico telegramma di scusa dicendo tra l'altro «umiliato ed amareggiato, spiegherò a voce».

Mancati i due grossi «colpi» Altafini e Schnellinger, la Juventus si è pure interessata ripetutamente per l'ala Riva e per il mediano Rizzo (Cagliari), per la mezz'ala De Sisti (Roma), il centravanti mezz'ala Amarildo (Milan) e l'interno Bulgarelli (Bologna) ma tutti sono stati dichiarati intrasferibili dalle rispettive società. E' stato pure proposto al Bologna un cambio Haller-Sivori, senza conguaglio relativo alla minore età del tedesco del rossoblù, rispetto ad Omar. Il «trainer» Bernardini era favorevole, il nuovo allenatore del Bologna, Scopigno, al contrario, si è opposto.

In quanto a Sivori, infine, Catella ha dichiarato che a giorni avverrà un incontro con i dirigenti del Napoli per la sistemazione dell'italo-argentino. Le difficoltà riguardano principalmente gli accordi economici tra Sivori ed il Napoli.

Per un campionato che si presenta come di transizione la Juventus non conterà dunque su nuovi «assi» di fama internazionale, ma spera di fare ugualmente una discreta figura. La campagna acquisti lascia perplessi i tifosi, ma l'ingaggio di Cinesinho, la miglior assimilazione del modulo-Herrera da parte dell'intera squadra, i giovani Casati (terzino), Carrera (ala) e forse Zigoni (se non sarà ceduto), potrebbero creare le premesse per un buon torneo. Di Bercellino II si è detto.

La Juventus, insomma, ha tenuto una linea di condotta in armonia con i tempi di cauta economia generale e certamente non avrebbe speso 300 e più milioni in contanti per Altafini. Si augura che i sostenitori siano vicini alla squadra, senza pretendere da essa l'impossibile. Non è escluso che con una modifica dello statuto si faccia una categoria di nuovi soci fuori sede, appunto per conservare intorno alla compagine una costante corrente di incoraggiamento. La Juventus attraversa un momento delicato e il superarlo dipenderà dai suoi atleti e dirigenti, ma anche dalla dimostrazione che il pubblico potrà dare, in attesa che nel campionato 1966-67 cadano — almeno questo è l'augurio e quasi la necessità di molte squadre — i veti circa l'importazione degli stranieri. Allora oltre allo svedese Magnusson, potranno venire altri assi per dare alla Juventus il volto sognato dai suoi molti tifosi.

Paolo Bertoldi

Bianchi batte un record italiano nei campionati di atletica a Roma

Ha corso gli 800 metri in 1'48"3 (primato precedente 1'48"6) - Disavventura di Rizzo sui 3000 siepi: vince a tempo-record, ma viene squalificato per non aver saltato il primo ostacolo - Le competizioni si concludono oggi - In dubbio il confronto Berruti-Ottolina nei 200 metri

(Dal nostro corrispondente) **Roma**, 10 luglio.

Francesco Bianchi correndo sempre in testa gli 800 metri ha conquistato oggi il suo quarto titolo italiano della specialità, stabilendo inoltre il nuovo primato nazionale in 1'48"3 (record precedente 1'48"6, dello stesso Bianchi). Partito in velocità con un ottimo spunto, l'atleta della Pro-Sesto ha condotto una gara solitaria, in completa scioltezza, tanto da non dare l'impressione dell'eccellente tempo che andava segnando. Alle sue spalle sono terminati Elio Sicari con 1'50" e Gianni Del Buono con 1'51"4. Francesco Arese ha invece deluso, crollando all'inizio del secondo giro, dopo aver dato l'impressione di poter reggere il ritmo del vincitore.

Questo il risultato di maggior rilievo della seconda giornata dei campionati assoluti nazionali di atletica leggera, che si svolgono allo Stadio Olimpico, dove si concluderanno domani.

Nei 400 metri ostacoli, Roberto Frinolli si è confermato il migliore, tagliando per primo il traguardo con il tempo di 50"6, lo stesso con cui aveva vinto lo scorso anno. Al secondo posto si è classificato Luigi Carrozza in 53" e al terzo Malacalza in 53"5. Frinolli ha avuto una buona partenza portandosi in vantaggio già sul primo ostacolo: quindi allungava la falcata distendendosi con sicurezza ed anche l'ultimo ostacolo (quello che solitamente gli costa qualche decimo di secondo) veniva passato in bellezza.

Vittoria dei milanesi dell'«Augusta» nella staffetta 4 × 100 metri, con il tempo di 41"7; secondi i carabinieri di Bologna con 41"9 e terzo il Cus Torino con 42 netti. Nella ultima frazione, dopo che un cambio errato fra Vegnuti e Giannattasio aveva irrimediabilmente pregiudicato le possibilità dei romani del Cus, Ottolina è riuscito a resistere al furioso inseguimento di Berruti che aveva avuto il testimone con qualche attimo di ritardo sul rivale. Salice, per i bolognesi, ha saputo inserirsi tempestivamente fra i due conquistando il posto d'onore.

Il vittorioso arrivo di Francesco Bianchi nella gara del record a Roma (Tel.)

Risultati di tutto rispetto anche nel lancio del disco, dove il torinese Franco Grossi ha raggiunto i 55.17 metri. Al secondo posto si è classificato Dalla Pria con 53.71, quindi Ferrini con 53,14; anche il giovane Asta ha ripetutamente superato la barriera dei 50 metri facendo segnare 52,18: competizione, come si vede, di alto valore tecnico.

Nel lungo Fornaciari ha prevalso (con m. 7,24) su Serafico (7,14) e Fontanesi (7,06). Contrastata conclusione finale dei 3000 metri siepi: Alfredo Rizzo, campione uscente, si è veduto squalificare dalla giuria dopo aver tagliato per primo il traguardo segnando il nuovo record italiano in 8'47". Rizzo, come un altro atleta, Bertolini, non aveva saltato il primo degli ostacoli collocati sul percorso, credendolo fuori posto.

L'atleta, confortato dal parere di alcuni esperti, ha sostenuto a fine gara che il regolamento prevede il primo ostacolo a non meno di 190 metri dalla partenza, mentre quello da lui evitato era stato posto a non più di 100 metri. Tuttavia, il reclamo presentato immediatamente dalla società dell'ex campione italiano non è stato accettato dai giudici.

Il verdetto di squalifica non toglie però nulla al valore del tempo segnato da Rizzo, che non ha tratto alcun vantaggio dall'aver aggirato l'ostacolo invece di saltarlo. La classifica definitiva vede però vincitore Massimo Begnis, con il tempo di 8'53"2, seguito da Sommaggio in 9'6"4 e Risi in 9'10"2.

Pamich senza neanche un filo d'incertezza ha vinto la gara dei 10.000 metri di marcia, che ha chiuso la seconda giornata di gare. Domani i campionati di atletica si concludono e parte delle gare saranno trasmesse in tv. Si attende soprattutto il duello fra Berruti e Ottolina sui 200 metri ma non è escluso che Livio preferisca rinunciare al confronto diretto con il rivale non essendo ancora a punto con la preparazione.

l. z.

RISULTATI

Metri 800: 1. Francesco Bianchi 1'48"3 (nuovo record italiano, record precedente 1'48"6 dello stesso Bianchi); 2. Sicari 1'50"; 3. Del Buono 1'51"4.

Metri 400 ostacoli: 1. Roberto Frinolli 50"6; 2. Carrozza 53"; 3. Malacalza 53"5.

Lancio del disco: 1. Franco Grossi m. 55,17; 2. Dalla Pria m. 53,71; 3. Ferrini m. 53,14.

Salto in lungo: 1. Fornaciari m. 7,24; 2. Serafico m. 7,14; 3. Fontanesi m. 7,06.

Metri 3000 siepi: 1. Massimo Begnis 8'53"2; 2. Sommaggio 9'06"4; 3. Risi 9'10"2.

Staffetta 4x100: 1. Augusta (Rimoldi, Monetti, Giani, Ottolina) 41"7; 2. Carabinieri Bologna (Sandrini, Zappettini, Trevisan, Salice) 41"9; 3. Cus Torino (Marchioretto, Prola, Boccardo, Berruti) 42".

Marcia km. 10: 1. Abdom Pamich 44'36"2; 2. De Vito 47'12"; 3. Visini 47'16"6.

Gli azzurri al quinto posto

Gli spadisti francesi campioni del mondo

(Nostro servizio particolare) **Parigi**, 10 luglio.

(f.) Ripetendo l'impresa del '63 a Buenos Aires, gli spadisti francesi hanno conquistato oggi a Parigi il titolo mondiale di spada a squadre superando in finale per 9-5 il quartetto britannico, sorprendente vincitore prima degli olimpionici ungheresi (9-5) e poi, in semifinale, dei favoriti sovietici (9-5).

La Francia si è trovata così spianato il cammino dalle più temibili antagoniste, anche perché nel frattempo gli azzurri — medaglia d'argento a Tokio — venivano battuti nei quarti di finale dalla compagine tedesca, facendosi rimontare e superare per 8-7, quando conducevano per 7-5, con tre consecutive sconfitte di Paolucci, di Breda e di Pellegrino.

Agli azzurri, finalmente rinfrancati, non restava che la consolazione del quinto posto, dopo due brillanti affermazioni sulla Svizzera, piegata per 8-6, e sulla Svezia, battuta per 9-7.

Domani, l'ultima prova della competizione vedrà impegnati gli sciabolatori di 13 nazioni per il campionato a squadre, con l'Italia che schiererà in pedana Salvadori, Calarese, Calanchini, Chicca e Narduzzi, i quali tenteranno di difendere il secondo posto di Tokio.

Atletica a Londra

Un altro primato di Clarke

12'52"4 sulle 3 miglia

Londra, 10 luglio.

L'australiano Ron Clarke, il grande avversario del francese Jazy nelle gare di mezzofondo, ha compiuto oggi a Londra un'impresa eccezionale migliorando di ben otto secondi il primato mondiale delle tre miglia che egli stesso deteneva. Clarke ha fatto fermare i cronometri sul tempo di 12'52"4 (limite precedente 13'00"4) dimostrando di essere pronto ad abbassare anche il record sulla più classica distanza dei 5 mila metri che recentemente egli ha portato a 13'25"8.

L'impresa dell'australiano, che i tecnici presenti alla gara hanno definito «favolosa», acquista un significato ancora maggiore se si tiene conto dello stato della pista, resa pesante dalla pioggia caduta sullo stadio di «White City» nelle ultime ore. Clarke ha staccato tutti gli avversari poco dopo la partenza, fatta eccezione per l'americano Lindgreen che è riuscito a tenere il suo ritmo per oltre due miglia. Poi anche Lindgreen ha ceduto e Clarke ha concluso la corsa da trionfatore fra gli scroscianti applausi del pubblico.

La Noventa migliora a Milano il limite dei 200 a farfalla

Milano, 10 luglio.

Elisabetta Noventa, della «Canottieri Olona» di Milano ha stabilito il nuovo primato italiano dei 200 farfalla femminili in 2'41"3. Da tempo si attendeva una simile impresa dalla Noventa che del resto deteneva già il record sulla distanza dal 1963 quando, ancora junior, fece segnare il tempo di 2'42"4.

* L'H.C. Torino ha battuto l'H.C. Savona per 9-7 nella partita valevole per il campionato di serie C di hockey a rotelle svoltasi ieri sera sulla pista di Largo Orbassano.

* Al concorso ippico di Aquisgrana la squadra italiana formata da Piero d'Inzeo, Graziano Mancinelli, Stefano Angioni e Lalla Novo ha vinto ieri per il secondo anno consecutivo il «Premio delle Nazioni».

* I tennisti del Circolo Az. «La Stampa» hanno vinto il Trofeo Enal, cui hanno partecipato sedici squadre, battendo in finale il T.C. Superga per 3-2. I risultati: Visconti (Sup.) b. Carosso 6-3, 7-5; Delle Piane (Sup.) b. Grassi 6-1, 4-6, 7-5; Siniscalco (St.) b. Ponchia 4-6, 10-8, 6-1; Bonego-Melchiorre (St.) b. Visconti-Beltrame 6-1, 6-4; Carosso-Cristina (St.) b. Gres-Ponchia 6-3, 6-0.

Lo scozzese Jim Clark su Lotus primo sul circuito di Silverstone

Nel G. P. automobilistico di Gran Bretagna, valevole quale quinta prova per il titolo mondiale, Clark consolida il suo vantaggio in classifica davanti a Hill, su BRM, che ieri è giunto al secondo posto - Bandini si ritira dopo pochi chilometri - Pauroso incidente (fortunatamente senza conseguenze per il pilota) a Tommy Hitchcock

(Nostro servizio particolare) **Londra**, 10 luglio.

Tutto, o quasi, oggi a Silverstone, è andato secondo le previsioni. Jim Clark, sulla nuovissima Lotus 33, al suo debutto, ha vinto il Gran Premio automobilistico di Gran Bretagna, quinta prova della stagione per il titolo mondiale, precedendo Hill su BRM di soli 3", cento metri, e Surtees su Ferrari. Lo «scozzese volante», che ha coperto gli ottanta giri del circuito in 2 ore 5'25"4/10, ha così aumentato il suo vantaggio in classifica, raggiungendo i 36 punti, contro i 23 di Hill, i 19 di Stewart (il n. 2 della BRM) e i 17 di Surtees.

E' questo il quarto Gran Premio in cui si è imposto Clark nella corrente stagione (fu assente a Monaco, dove dominò Hill, perché impegnato nella corsa di Indianapolis): ma nelle ultime fasi della competizione odierna, quando il motore della sua Lotus ha cominciato ad accusare gravi disturbi e Hill ha diminuito sensibilmente il distacco, si è temuto che dovesse o ritirarsi o rassegnarsi al secondo posto.

Il Gran Premio automobilistico di Silverstone ha visto un inizio emozionante. L'americano Ginther, sulla Honda, è partito velocemente, guadagnando alcuni metri sugli altri piloti, ma Clark lo ha acciuffato alla prima curva. Gurney è rimasto fermo alla bandierina e l'australiano Brabham, ex campione del mondo e apprezzato costruttore, gli ha ceduto la sua vettura. Bandini si è ritirato dopo il secondo giro, senza fornire una spiegazione ufficiale, e quasi contemporaneamente la Honda, in cui i giapponesi riponevano tante speranze, ha dato segni di trovarsi in difficoltà: avrebbe poi abbandonato al 26° giro.

Ma l'entusiasmo per la lotta ha avuto breve durata. Già al terzo giro la gara ha assunto la sua fisionomia definitiva, con Clark in testa, Hill dietro e Surtees a gomito a gomito con Spence e Stewart. «Lo «scozzese volante» ha aumentato progressivamente il suo vantaggio e anche Hill ha staccato gli avversari. Surtees con la Ferrari ha combattuto una splendida battaglia contro i due giovani esponenti della Lotus e della BRM, in cui i tecnici individuano due futuri grandi campioni, ed ha finito per prevalere.

A una decina di giri dalla fine Hill ha sferrato però il suo attacco poiché si è accorto che la Lotus di Clark era in difficoltà. Clark è riuscito a malapena a contenere la sfuriata dell'avversario: ancora qualche centinaio di metri e sarebbe stato battuto.

Un pauroso incidente, per fortuna senza gravi conseguenze, si è verificato nella gara di Formula 3. L'auto di Tommy Hitchock, una Brabham, è finita a 145 chilometri l'ora sul prato all'uscita della curva di Woodcote, è rientrata in pista priva di controllo ed è finita contro un muro eretto l'anno scorso a protezione dei box, dopo un incidente mortale in quello stesso posto. La vettura, che in quel momento era in quarta posizione nella gara si è praticamente disintegrata, ma il pilota ne è miracolosamente uscito quasi indenne.

Ennio Caretto

Ordine d'arrivo: *1. Clark, su Lotus, 80 giri pari a chilometri 374,880, in 2 ore 5'25" e 4/10, alla media di chilometri 180,330 orari; 2. Hill su BRM, in 2 ore 5'28"6, media km. 180,200; 3. Surtees, su Ferrari, in 2 ore 5'53", media km. 179,62; 4. Spence, su Lotus, in 2 ore 6'5", media km. 179,33; 5. Stewart, su BRM, in 2 ore 6'40".*

Jim Clark alza il braccio in segno di vittoria mentre sta per doppiare McLaren (n. 9) e vincere a Silverstone

Il Torino tratta Hamrin e Pestrin

I granata acquisteranno i due giocatori se riusciranno a cedere Ferretti, Crippa e Gualtieri

Al Torino sembrano ormai prossime alla conclusione le trattative con la Fiorentina per l'acquisto dell'ala svedese Hamrin (il cui costo si aggira sui 35 milioni) e con il Padova per il trasferimento del mediano Pestrin, anch'egli valutato sui 35 milioni. Prima di stendere i relativi contratti, il Torino attende però di definire con il Palermo la cessione di Crippa, con il Napoli (o con un'altra società) quella di Ferretti e di «piazzare» Gualtieri. Con il ricavato il sodalizio granata pensa di poter assumere Hamrin e Pestrin.

Numerosi giocatori del Torino e l'allenatore Rocco, infine, sono rientrati dalle rispettive sedi di villeggiatura per partecipare ai funerali del padre del presidente granata comm. Pianelli.

Per quanto riguarda la Juventus, il nuovo portiere bianconero Angelo Colombo, acquistato dal Cagliari in cambio di Mattrel, si è sottoposto ieri a Torino alle rituali visite di controllo. L'atleta è nato a Gattinara, in provincia di Vercelli, il 16 maggio del '38. Ha cominciato a giocare nelle file dei «bianchi» vercellesi e, dopo una breve parentesi al Messina, si è affermato definitivamente nel Cagliari.

Il Gran Premio Brunero

Campionato piemontese per ciclisti a Ciriè

Ciriè, 10 luglio.

A Ciriè si disputa domani, in prova unica, il campionato regionale piemontese dilettanti, su un percorso della lunghezza di 170 km.: Ciriè, Fiano, Lanzo, Ciriè, San Maurizio, Front, Rocca, Ciriè, Robassomero, Venaria, Savonera, Pianezza, Alpignano, Almese, Colle del Lys (m. 1300), Viù, Lanzo, Colle del Cudine (m. 750), Corio, Ciriè. Partenza ore 10. Arrivo previsto verso le 15.50.

La corsa porta il nome di Gran Premio Giovanni Brunero, e viene organizzata a trent'anni dalla morte del grande campione che nel periodo successivo alla prima guerra mondiale fu uno dei maggiori assi del ciclismo italiano.

* **Canottaggio a Lucerna** — Alle regate internazionali di Lucerna il singolista torinese Giuseppe Girone, dell'Esperia, si è classificato ieri al terzo posto nella seconda batteria: la regata è stata vinta dall'austriaco Krausbar, davanti al jugoslavo Sibenik. Oggi le finali.

Galoppo e trotto sulle piste ippiche di Vinovo

Due riunioni oggi a Torino

Due riunioni di corse nella stessa giornata non sono frequenti in nessun ippodromo; in Italia vi era stato finora solo un esperimento a Roma, in giugno. L'unica città dove abitualmente, nei mesi di aprile, maggio e giugno, vi sono due o tre volte alla settimana — le corse al galoppo al pomeriggio e quelle al trotto alla sera è Parigi. Ma oggi toccherà anche a Torino aprire alle 16 le porte del campo di corse del purosangue ed alle 21 quelle del «trotter» dove è in programma una delle più importanti corse del calendario torinese, il Premio Società Campo di Mirafiori, settima prova del campionato nazionale. La corsa è dotata di 5 milioni di premio e si corre su 2100 metri, con 25 metri di penalità per gli americani.

Saranno alla partenza: Fiesse (W. Casoli), Invocato (V Guzzinati), Biera (Gc. Baldi), Behave (E. Gubellini), Fury Hanover (G. Ossani), Tercel (S. Brighenti), Quentin Hanover (L. Sarli). Alla vigilia della corsa la classifica del campionato è la seguente: Biera p. 22; Steno 16; Behave 13; Fiesse, Mincio, Tercel e Demon Ros 8; Quentin Hanover 7; Invocato, Owens e Turbine 5; Dr. Orin I e Orbiter 4; Fury Hanover 3.

Il compito degli americani si presenta in questa occasione assai arduo: rendere 25 metri a Fiesse e Biera è quasi impossibile.

La riunione di trotto avrà inizio alle 21 e comprenderà otto corse. Ecco i favoriti: Premio dell'Arsenale (4 part.): Po-Entracque; Premio Crimea (6 p.): Vigo-Rosarno; Premio della Cittadella (4 p.): Oltreggio-Leontine; Premio Mole Antonelliana (8 p.): Gran Premio-Metallo; Premio Faro della Vittoria (gentlemen; 7 p.): Scetticismo - Mattinlara; Premio Società Campo di Mirafiori (7 p.): Fiesse-Biera; Premio Fontana Angelica (6 p.): Quietanza-Marvin; Premio Galleria Subalpina (4 p.): Vespasiano-Centauro.

Alle 16 inizio dell'ultima riunione di galoppo; biglietto d'ingresso a prezzo ridotto e che dà diritto ad uno spuntino nell'intervallo prima dell'inizio del trotto ed a entrare allo spettacolo serale pure a metà costo. Sette gare in programma; prova di centro il Premio Pecetto (L. 1.000.000, m. 3600, siepi), in cui correranno: Parthenon (68½ A. Marzanasco), Farfarella (68 F. Agrifoni), Stuart (64½ M. Varchetta), Fleur de Mai (64 N. Coccia), Nitop (61½ F. De Santis). I favoriti: Premio Barbaricina (3 p.): Roschetta-Abricotine; Premio Eremo (3 p.): Acapulco-Signataire; Premio Curtatone, gentlemen (5 p.): Lohengrin - L'Aguedal; Premio La Mandria (cross country, 4 p.): Teyù-Monican; Premio Isonzo (6 p.): Brissac-Tavernier; Premio Pecetto (6 p.): Farfarella-Fleur de Mai; Premio Piossasco (6 p.): Postumia-Vestallio.

Ieri sera al trotto netta vittoria di Fu (S. Brighenti, 1'21"3/10 al km.) nel Premio Canavese, davanti a Mérimée, Venturiero e Joko. Le altre corse vinte da Fajar, Cesy, Assuero, Marvin, Quietanza, Mastino, Napea.

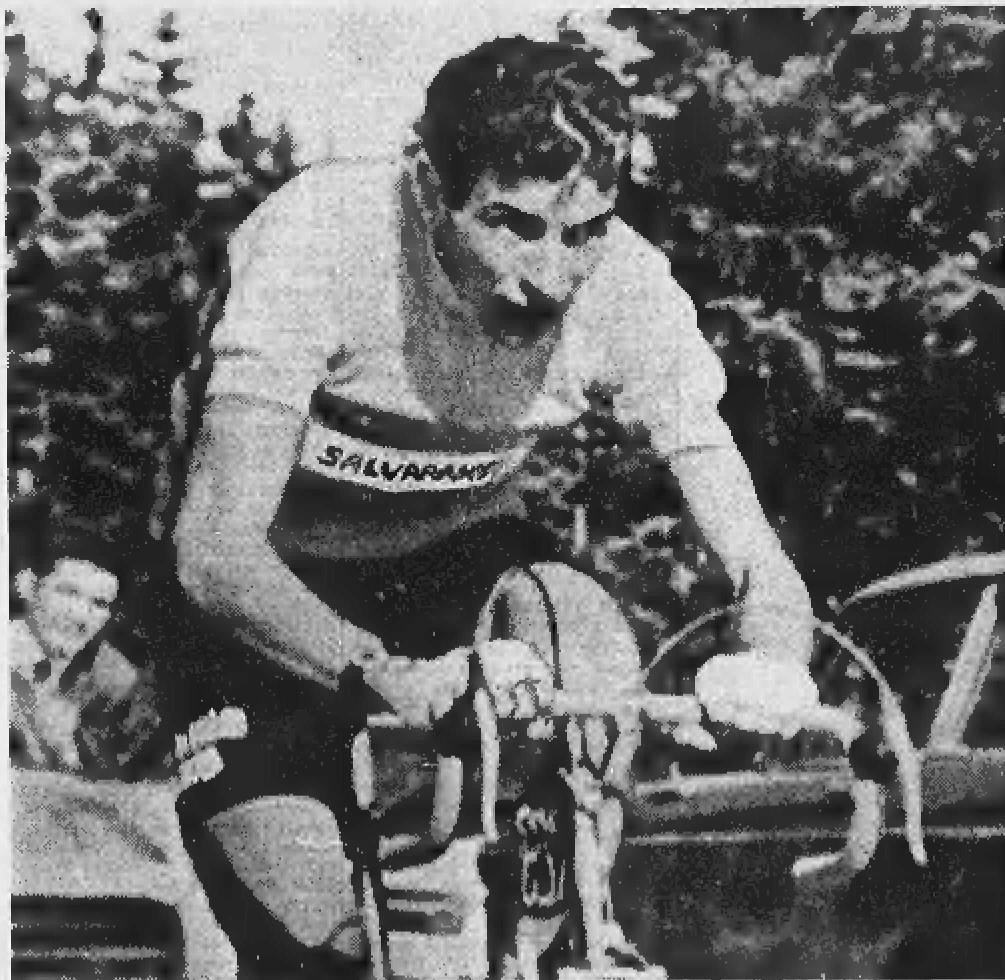
* La nuotatrice francese Christine Caron ha stabilito ieri a Parigi il nuovo primato europeo dei 200 dorso con il tempo di 2'28"5.

CRONACHE DELLO SPORT

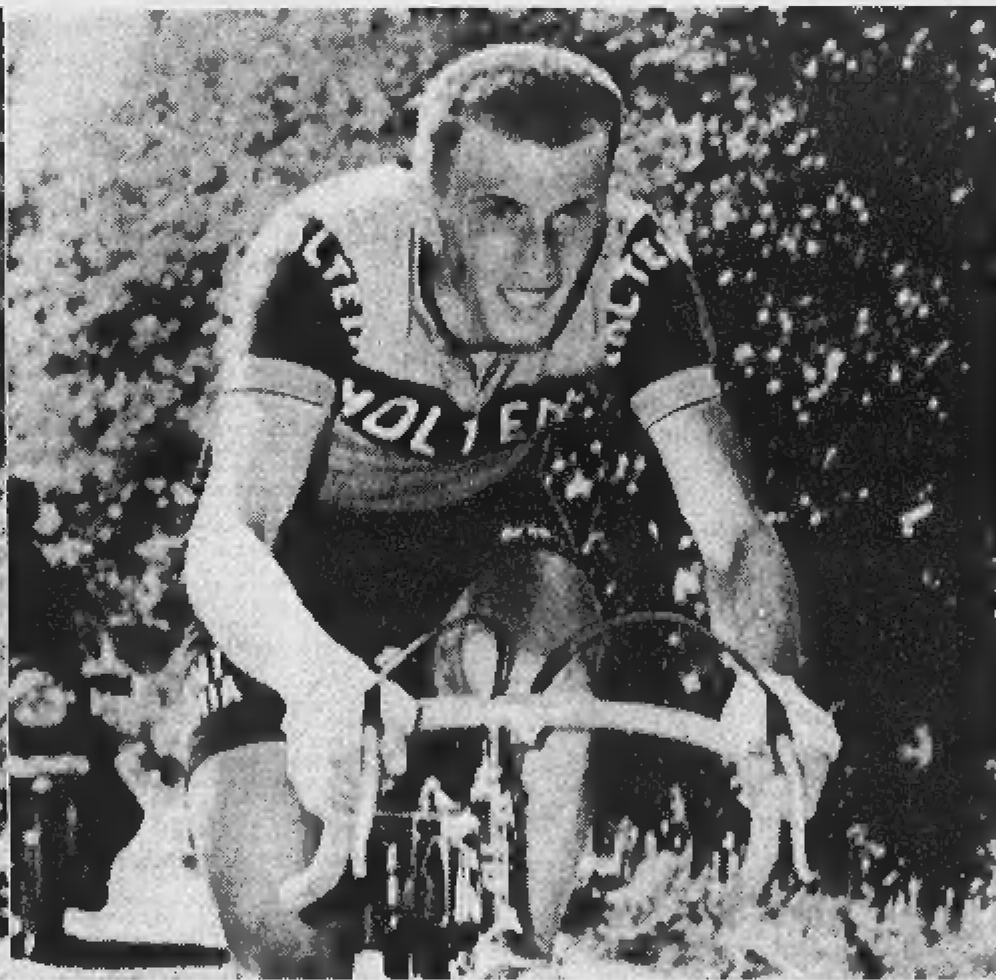
I francesi lo hanno salutato con l'entusiasmo con cui applaudivano Coppi

Clamoroso trionfo di Gimondi al Tour nella dura tappa a cronometro in salita

Poulidor distaccato di 23" - Il vantaggio della Maglia gialla sale a 1'12 - Motta 3° in classifica







I due grandi protagonisti ed il «terzo uomo» della tappa di ieri: da sinistra la Maglia gialla Gimondi in azione, Poulidor, sul cui volto appare l'espressione della tremenda fatica, e Motta, che si è portato al 3° posto in classifica generale

Lungo i km 26,900 della Aix-les-Bains - Mont Le Revard

Appassionante duello scandito dai secondi

Poulidor, in svantaggio all'inizio, recupera e passa in testa a metà percorso - Con un rabbioso finale l'italiano ritorna a distanziare il rivale e vince

(Dal nostro inviato speciale)

Le Revard, 10 luglio.

Oggi il Tour ha offerto la grande, l'incredibile sorpresa. Nella tappa a cronometro in salita da Aix-les-Bains al Mont Le Revard, è nato un nuovo campione. Gimondi, contro tutti i pronostici — basati sulla tecnica e sulla logica — ha battuto Poulidor. Gli ha inflitto un distacco di 23", ai quali bisogna aggiungerne altri 10 per il gioco degli abbuoni.

Nel giorno in cui poteva perdere la maglia gialla, Gimondi ha realizzato una formidabile impresa, adesso, in classifica generale, il suo vantaggio è salito da 39" a 1'12".

Abbiamo vissuto la sua corsa — la corsa sua e la corsa di Poulidor — si può ben dire chilometro per chilometro, in un'altalena di opposti sentimenti, in un'atmosfera di tifo schietto, mentre divampava la lotta fra i due atleti. La folla faceva ala ai bordi della strada concorrendo a creare una atmosfera intensa di *suspense* e, nel pubblico immenso che letteralmente copriva il dorso della montagna, i tifosi francesi non facevano eccezioni, deliravano sì per Poulidor, ma badavano anche e, con notevole calore, a sostenere il nostro ciclista, impegnato in un duello che, alla vigilia, pareva avesse già l'esito scontato.

La tappa era lunga ventisei chilometri e novecento metri, i favoriti, stamattina, avevano effettuato numerosi sopralluoghi. L'accordo era stato unanime, la cronoscalata sarebbe stata ben più dura di quanto si [illegible] alla vigilia, osservando i profili diramati dagli organizzatori. C'era, all'inizio, un tratto di pianura, quindi, a sedici chilometri dalla vetta, cominciava la rampa, secca, violenta, con qualche curva a gomito.

L'impressione comune, che già era orientata a favore di Poulidor, ancora s'accentuava e, se da un lato i *supporters* dell'italiano ricordavano tre successi ottenuti da Felice in prove analoghe, disputate nei tempi in cui il bergamasco militava tra i dilettanti, dall'altro lato i sostenitori di Poulidor non nascondevano la loro *confiance*. Raymond aveva il vantaggio di conoscere a menadito il Mont Revard. Questo stesso anno, alcuni mesi or sono, vi si era impegnato a fondo e gli era riuscito di staccare d'una ventina di secondi l'eterno rivale Anquetil.

Doveva vincere, insomma, Poulidor. Ed il ragazzo di Limoges non si cautelava di prudenza, nell'annunciare i suoi propositi. Doveva vincere e doveva, secondo i suoi piani piuttosto meticolosi, conquistare anche la maglia gialla, da portare «in passerella» sino al 14 luglio.

Non si trovavano, lì per lì, argomenti pratici da opporgli. Anche noi, personalmente, eravamo dell'identica opinione. Se mai credevamo che, a prezzo di un notevole sforzo, l'italiano, sarebbe riuscito a limitare i danni, conservando cioè la maglia gialla. Non di più. Le nostre speranze non osavano troppo.

L'interessato, dal canto suo, stava zitto. Ma era tranquillo, singolarmente tranquillo, con la serenità di chi sa d'aver compiuto tutto il suo dovere e non intende preoccuparsi in misura maggiore al dovuto.

Gimondi aspettava il momento. Disteso, pacifico. Un collega francese andò a trovarlo un'ora prima della gara ed il direttore sportivo Pezzi, sulla porta della camera d'albergo, gli fece un cenno portandosi un dito sulle labbra: silenzio, Gimondi dormiva...

Partì Poulidor, due minuti avanti Gimondi. E cominciò la spasmodica attesa. Il francese prese l'avvio relativamente piano, l'italiano, invece, si buttò all'arrembaggio.

Dopo un chilometro e mezzo, Poulidor già lamentava un ritardo di 5" ed il vantaggio di Felice saliva a 15" al quinto chilometro, toccava i 18" al sesto chilometro, raggiungeva i 22" al decimo chilometro.

La strada era pianeggiante. Gimondi e Poulidor mettevano in atto due diversi piani di battaglia. Il nostro atleta gettava sulla bilancia la freschezza delle sue giovani energie nella parte più facile del tracciato, mentre, evidentemente, per Poulidor il discorso era diverso: o il francese era vittima di una crisi paurosa o si riservava per il tratto più aspro, dove la salita diventava arcigna ed implacabile.

Delle due ipotesi, era vera la seconda. Come i due furono sulla rampa, Poulidor scattò al contrattacco e lo fece con slancio, come è sua abitudine.

Il vantaggio di Gimondi prese a calare. 17" al dodicesimo chilometro, 10 secondi al tredicesimo. Quattro secondi soltanto a dodici chilometri dal traguardo. A dieci chilometri dalla cima, il francese passava al comando (con 2" a suo favore) e i 2" diventavano 10 allorché lo striscione era a nove chilometri.

Gimondi, nel frattempo, lamentava un leggero guasto al cambio della sua bicicletta. Cosa di poco conto, che, però, date le circostanze, aveva un notevole valore. Dieci secondi al passivo. Diventavano 11" a otto chilometri da Le Revard. La partita pareva irrimediabilmente compromessa.

Eravamo insieme, giornalisti francesi ed italiani, tutti amici da tempo e da anni rotti ad ogni emozione di natura ciclistica. Pure, il duello afferrava alla gola e ci guardavamo di sfuggita, qualcuno c'era che s'era fatto pallido. Sino ad un certo momento avevamo sorriso noi, adesso sorridevano loro. Sette chilometri allo *stop*. Gimondi riprendeva lena, il suo ritmo ritrovava l'eleganza e la potenza necessaria. Tra i due, 10". Felice aveva rosicchiato un secondo esatto. Meno sei: 8" per Poulidor. Meno quattro: alla pari.

Su un vicino schermo della televisione, apparivano a turno i due ciclisti. Poulidor dava una brutta impressione, si alzava spesso sui pedali, di tanto in tanto procedeva a zig-zag. Pure Gimondi s'alzava sui pedali, ma la sua azione aveva ben maggior vigore.

Fu — il suo — un finale formidabile e la folla, molto sportiva, seppe digerire il boccone amaro della disillusione per tributare a Felice l'ovazione del trionfo.

Due chilometri al termine: Gimondi in vantaggio di 8". Era il segno della vittoria, il bergamasco scattava e percorreva quel che ancora restava con una elettrizzante volata. Scattavano i cronometri, si registravano tempi e distacchi, a scandire col ritmo dei secondi e dei minuti la portata d'un successo stupefacente.

Primo Gimondi, a quasi ventisette di media. Quindi Poulidor a 23", l'ottimo e giovane Pingeon a 1'40", il tenace Anglade a 1'46". Motta a 1'54". Fontona era diciottesimo a 4'17". De Rosso diciannovesimo a 4'52".

A ritmo di corsa, si stilava la classifica generale, Gimondi in testa. Poulidor in seconda posizione, a 1'12". Ieri sera, la nostra speranza era strozzata nei 39" che si intercalavano tra l'atleta italiano ed il campione francese, stasera la nostra speranza ha preso più ampio respiro. Non affermiamo che il gioco sia fatto. Ma anche Poulidor ha messo molta acqua nel suo vino. Adesso è rassegnato, domani si riprenderà. Però, per lui, la faccenda s'è messa male, quel minuto e quel 12" gli peseranno in modo grave pure sul morale. Motta, da parte sua, è passato dal quarto al terzo posto, De Rosso è sceso dal quinto al settimo. Motta ha un ritardo di 8'38", la battaglia per la definitiva conquista della maglia gialla è più che mai ristretta tra Gimondi e Poulidor. Bisogna stringere i denti. A cominciare da domani. Aix-les-Bains-Lione 165 chilometri con due colli, l'Epine di seconda categoria, al principio, e la Côte de Ravigneuse, di terza categoria, al chilometro 70. Un tracciato veloce. Assisteremo a qualche colpo di scena? Gimondi è pronto. Ha ventidue anni ed una maglia gialla da portare sino a Parigi.

Gigi Boccacini

La posizione dei due rivali nei vari tratti della gara

Ecco la situazione (vantaggi e svantaggi in secondi di Gimondi su Poulidor) nei chilometri intermedi della scalata a cronometro al Mont Le Revard:

3° km	+ 7 secondi
5° »	+ 15 »
6° »	+ 18 »
10° »	+ 33 »
12° »	+ 17 »
13° »	+ 10 »
15° »	+ 4 »
17° »	— 2 »
18° »	— 10 »
19° »	— 11 »
20° »	— 10 »
21° »	— 5 »
22° »	alla pari
23° »	+ 5 secondi
25° »	+ 25 »
Arrivo (km 26,900)	+ 23 »

Ordine di arrivo

1) Gimondi 26 chilometri e novecento metri in 59'50" (media 26,974) tempo con l'abbuono 59'30"; 2) Poulidor a 23" (tempo con l'abbuono 1 ora e 3"); 3) Pingeon a 1'40"; 4) Anglade a 1'46"; 5) Motta a 1' e 54"; 6) Gabica a 2'21"; 7) Perez Frances a 2'31"; 8) Van Schil a 2'36"; 9) Duez a 2'53"; 10) Garcia a 3'22".

Classifica generale

1) Gimondi in 96 ore 48'38"; 2) Poulidor a 1'12"; 3) Motta a 8'38"; 4) Lebaube a 9'59"; 5) Perez Frances a 10'26"; 6) Anglade a 10'39"; 7) De Rosso a 12'9"; 8) Kunde a 14'59"; 9) Janssen a 15'1"; 10) Brands a 15'22".

«Si è guastato il rapporto adatto proprio ai piedi della rampa finale»

Questo il rimpianto del vincitore - Senza l'incidente il successo di Gimondi sarebbe stato ancor più netto - I fiori della vittoria inviati dalla Maglia gialla alla madre

(Dal nostro inviato speciale)

Aix-les-Bains, 10 luglio.

«Stasera i fiori della vittoria li mando davvero a mia madre, è la prima volta nella vita che le faccio un dono del genere, ma credo valesse la pena di aspettare». Gimondi è nella sua camera, è sfuggito per miracolo alla stretta furiosa del pubblico in cima al Revard, è passato come un trionfatore fra gli sportivi che l'attendevano in città, sulla porta dell'hôtel.

La giornata del suo trionfo era cominciata presto, ma è sufficiente un particolare per dire di che tempra sia il corridore bergamasco. Ieri sera Gimondi è andato a letto alle 22, si è addormentato subito ed il massaggiatore ha dovuto scuoterlo due volte per destarlo, alle 8,30. Una tranquillità eccezionale per un ragazzo alla vigilia della prova più importante della sua fresca carriera. Alle 10, consumata la colazione, egli è andato a provare in bicicletta tutto il tracciato, altri diciotto chilometri ha percorso prima del via, per avere i muscoli caldi.

Alle 15,58, dall'Avenue de Marlioz di Aix-les-Bains, è cominciata l'avventura del nuovo campione del nostro ciclismo. In vetta i francesi, che nell'amarezza per la sconfitta di Poulidor non avevano perduto il loro «fair play», gridavano come impazziti «Ecco il nuovo Coppi», ed era una frase che a noi italiani, già provati da tante emozioni per le notizie contraddittorie che erano arrivate dal percorso durante la gara, gelava il sangue addosso. Davvero, Gimondi non ha ancora nulla dell'«asso» famoso, anche se certamente lo diventerà. Sul colle, appena arrivato, ha chiesto un attimo di respiro, poi, è salito agilmente per la scarpata, da dove lo invocavano i radiocronisti italiani e stranieri.

Si è lamentato solo d'una cosa, di un incidente meccanico. Dopo la foratura sul Tourmalet e il salto della catena sull'Izoard, ha avuto la freddezza di ricordare, appena terminato il tremendo sforzo, «Oggi mi si è rotto il rapporto adatto, proprio ai piedi della salita».

Pezzi, accanto a lui, dà una dimostrazione pratica: il «18», la corona da diciotto denti della ruota libera, scivola sotto lo sforzo [illegible] una vite spanata. E, con un «rapporto» diverso da quello studiato al mattino sul percorso, Gimondi ha fornito la più bella corsa della sua carriera.

E' passata poco più di mezz'ora da quando il ragazzo in maglia gialla ha superato il traguardo del Revard. Gli sono attorno il fratello Pinuccio, la cugina Monique che abita con altri parenti a Grenoble, gli amici Franco Pesenti, Virgilio Morbi e Franco Volpi i quali, insieme con altri tifosi italiani, hanno organizzato lungo la salita un perfetto servizio di segnalazioni comunicandogli i distacchi.

«Quando mi hanno detto che ero in ritardo — racconta Felice, arrossendo — mi sono sentito nelle gambe una forza incredibile. Pezzi mi ha raccomandato di non scattare, di proseguire al mio passo. Nel finale, quando la salita si è attenuata, ho messo un rapporto da pianura. Ebbene, pedalavo sciolto, ormai mi avevano detto che stavo guadagnando terreno».

Gimondi si guarda attorno, cerca qualcuno che confermi le sue parole. Lì accanto c'è il dott. Quaranghi, il medico dei calciatori nerazzurri, che lo segue da tre anni: «E' stupefacente — afferma il sanitario milanese — ho trovato Gimondi nelle stesse condizioni di prima e dopo il Giro. La sua forma deriva dall'eccezionale equilibrio tra la condizione psichica e lo stato fisico. Indubbiamente Gimondi ha le doti dell'atleta superiore alla media».

E' ora di lasciarlo solo, il massaggiatore lo attende per togliergli dai muscoli la fatica della severa salita. Arriva un cameriere, porta via la maglia gialla [illegible] lui lo ferma; quella no, quella la lavano gli uomini della sua «casa» perché non deve andare perduta. Ogni mattina gliene consegnano una nuova fiammante, ma quelle usate sono preziose, ha già ricevuto molte richieste. Quella di oggi, comunque, non la darà a nessuno. Da una tasca spunta qualcosa, un batuffolo di stoffa marrone. E' un orsetto di pezza, glielo aveva donato al mattino, per strada, una signora francese. «Pareva mia madre — racconta Gimondi, — e mi aveva detto di tenerlo con me, che mi avrebbe portato fortuna».

Bruno Perucca

Le quattro tappe ancora da percorrere

Aix-les-Bains, 10 luglio.

Dopo la tappa di oggi, Gimondi ha conservato la maglia gialla portando il suo vantaggio su Poulidor a 1'12". Restano ora quattro tappe prima della conclusione della corsa:

Aix-les-Bains - Lione di 165 chilometri.

Lione-Auxerre di 298 km.

Auxerre-Versailles di 225,5 chilometri.

Versailles-Parigi a cronometro individuale di [illegible] km. 800 metri.

La Aix-les-Bains - Lione in programma domani prevede, lungo il suo tracciato, due colli, uno di seconda categoria, il Col de l'Epine, la cui vetta sorge al km. 24, e uno di quarta categoria, la Cotte de la Ravigneuse al km. 70,5.

La ventesima tappa si svolgerà invece da Lione a Auxerre e sarà la più lunga dell'intero Tour, contando quasi 300 km. Non è particolarmente difficile, come «normale» si presenta la tappa successiva.

Infine il Tour si concluderà, com'è noto, con una prova a cronometro individuale programmata da Versailles a Parigi e lunga km. 37,800 metri. Poulidor tenterà l'ultimo attacco a Gimondi.

Oggi la tv trasmette l'arrivo del Tour in diretta

Il pomeriggio sportivo alla televisione si inizia oggi alle 15,30 con un collegamento Eurovisione da Lucerna (canottaggio). Alle ore 16 circa andrà in onda la telecronaca diretta dell'arrivo a Lione della diciottesima tappa del Tour.

Dopo l'arrivo dei corridori la tv si collegherà con Roma per trasmettere le fasi conclusive dei campionati italiani di atletica leggera.

ANNUNCI ECONOMICI

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 9)

OCCASIONISSIMA cedesi rivendita pasticceria, confetteria, analcolici, caffè, gelati. Rivoli. Telef. 959-249.

PANETTERIA modernissima, 400 kg. negozio, 40 grissini cedesi agevolando pagamento. Frans, Carmine 28.

PELLETTERIE ottime condizioni vendesi privatamente possibilità laboratorio. Tel. 366-504 ore pasti.

PER demolizione stabile cedesi caffè bottiglieria con permessi superalcolici privilegiati. Telefono 82-134.

PRATICISSIMI cercano gerenza frutta verdure possibilmente con retro. Telefonare 342-421. A72651

RAPALLO, pensione modernissima 23 camere, 20 bagni annesso ristorante snack, eventualmente divisibili, vendonsi posizione centralissima, accesso diretto ascensore dalla stazione ferroviaria, garages, posteggio. Mutuo, altre facilitazioni pagamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1 — Genova ». 24761

RIVENDITA pane S. Rita modernissima forte lavoro cedesi. Telefonare ore pasti 83-926. A73762

RIVENDITA pane 200 kg. alloggetto, garage, cedesi 7.000.000; eventualmente gerenza, persone abili, Frans, Carmine 28. O302

RIVENDITA pane 300 kg. Incasso 90.000 cedesi. Frans, Carmine 28.

SIAT, Re Umberto 42 cede 4 milioni 100.000 dilazionando rivendita pane incasso 45.000 giornaliere.

SIAT Tel. 545-596 cede 1.500.000 commestibile bollettone 21 gradi forte incasso, dilazionando. 080

SVENDIAMO 500.000, Pozzo Strada avviatissima tintostireria, 23 anni medesima proprietaria, lavoro-reddito sicuro, Fasano, Novara 29.

TABACCHERIA bar levate 1.300.000 bar 50.000 giornaliere cedonsi dilazionando. Masino, Bellezia 7.

TABACCHERIA centrale moderna levate 800.000, bolleti 60.000.000 cede Frans, Carmine 28. O302

TABACCHERIA centrale moderna 1 milione 100.000 settimanali, fortissime vendite bolleti, minuteria, fortuna famiglia cede. Frans, Carmine 28. O302

TABACCHERIA levate 1.500.000, fortissima vendita altri articoli cede. Frans, Carmine 28. O302

TABACCHERIA profumerie cartolerie ottimo reddito cedesi 10 milioni. Frans, Carmine 28. O302

TORREFAZIONE-analcoolico centrale, chiusura domenicale, attrezzatura completa moderna, ottimo incasso, vende convenientemente dilazionando. Fasano, Novara 29. O364

TRENTENNALE negozio elettrodomestici, televisori, affini, arteria centralissima, grande passaggio, cedesi ritiro commercio. Messeglia, Milano 10. O499

VENDESI o gerenza negozio pettinatrice prezzo conveniente. Via Felletto 35. A73822

VERA occasione 1.000.000 cedo studio fotografico. Dilliberto, corso Bramante 63. A72607

450.000 cedesi esportazione vini minuto, eventuale gerenza, Settimo. Telefonare 519-546. O58

750.000 svendo pescheria arredatissima zona Francia valore 3.500.000. Telefonare 545-596. 080

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ALTO prezzo comprerebbe privato alloggio zona S. Paolo, camera servizi pagamento contanti. Telefonare 682-522 ore ufficio.

A.A. ALLOGGIO via Carlo Alberto tre camere soggiorno doppi servizi svendesi. Telefonare 545-278.

A. ALLOGGI adiacenti corso Dante 1-2-3 camere tinello vendiamo mutuo S. Paolo dilazioni. Tel. 779-831.

A. ALLOGGI centralissimi signorili 2-3 camere saloncino tinello semplici doppi servizi. Prezzi di concorrenza da 12.000.000 a 16.500.000 meno mutuo. Telefonare 779-831.

A. ALLOGGI nuovi signorili 1-2-3 camere tinello 1.250.000 più 8000 mensili vano, vendo su corso, zona Ferriere. Telefonare 779-831.

A. ALMESE vendonsi e affittansi alloggi signorili con ogni comodità prezzi convenienti. Telef. 935-070.

A. CAUSA divisione vendonsi alloggi negozi in case moderne anteguerra, facilitazioni pagamento Fabrizi 26 ore 17-19. Tel. 364-424.

A. CHIAVARI si vendono appartamenti 2-5 vani zona tranquilla. Impresa Pinasco, via Mille 69, telefono 28-585. 22141

A. CONTANTI acquisto alloggi liberi, muri negozi affittati. telef. 237-775.

A. SANTA Rita alloggi nuovi 1-2-3 camere tinello vende da 1.900.000 a 2.200.000 vano. Forti dilazioni. Telefonare 779-831. O457

A. VENDO terreno industriale con o senza capannone località Le Loggia. Telefonare 641-477.

A. VENDO villa 8 camere, corso Torino, Moncalieri. Telef. 641-477.

A. ZONA corso Maroncelli, fronte collina, vendo 2.450.000 più 1.650.000 mutuo, camera, tinello; e due camere, tinello 3.725.000 più 2.475.000 mutuo. Telefonare 779-831. O457

A km. 10 da Torino vendo villetta nuova quattro camere più servizi, ampio magazzino, termonafta, giardino, orto. Libera subito. Trattasi solo a contanti. Telefonare 851-333.

A piazza Rivoli impresa vende alloggi nuovi, 85.000 al mq. Telefonare 683-500 (mattino).

A Porta Palazzo appartamento libero 2 camere cucina altri occupati vendonsi. Priocca 24. A72474

A 160 km. da Torino, tra Genova e Savona: Pineta di Arenzano. Una casa al mare nel più moderno ed attrezzato centro per il Vostro riposo di fine settimana e per le vacanze. Spiagge, golf aperto tutto l'anno, piscine, ippica, tennis. Appartamenti e terreni a prezzi di mercato con mutui e facilitazioni di pagamento. Per informazioni: Cemadis S.p.A. Torino, corso Re Umberto 6, telef. 553-615, Arenzano, Pineta, telef. 917-575.

A 800 metri vendesi affittasi palazzina cinque camere. Telef. 542-883.

ABITABILE S. Rita esentasse 2 camere cucina servizi 6.500.000. Telefono 324-520. A74186

ABITABILE subito vendo villetta quattro camere, servizi, giardino, orto, termonafta. Trattasi solo a contanti. Telefonare 851-333.

ACQUISTASI attico 7 vani con servizi, anche mansarde centrali. Telefonare 276-253. A72289

ACQUISTASI contanti alloggio 2-3 camere servizi zona signorile se vera occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9529 — Torino ».

ACQUISTIAMO alloggetto libero pagamento contanti, zone Inghilterra-Cibrario. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A72879

AFFARE alloggio S. Paolo signorile moderno, 1° piano, tre stanze vendesi 7.500.000. Telefon. 723-149.

AFFARE centro Pinerolo vendonsi alloggi affittati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9502 — Torino ».

AFFARONE svendo bellissimo alloggetto uso pied a terre camera cucina e servizi casa nuova 2.600.000, via Venaria. Tel. 233-992. O453

AIRASCA vendiamo 2 alloggi, camera, soggiorno, cucinotta, nuove costruzione, liberi, affittati, 3.500.000 cadauno, Fasano, Novara, 29.

ALLOGGETTO nuovo meraviglioso (dazio Francia) piastrellamenti lusso, 3.000.000 più 1.850.000 reteando. Telefonare 515-318. O173

ALLOGGI signorili portineria, primaria impresa, vende. Monginevro 126.

ALLOGGI vendonsi, salone 2 camere cucina doppi servizi, fronte Sporting, via S. Marino 35. Telef. 677-465.

ALLOGGIO BELLISSIMO, SALONCINO, 4 CAMERE TRIPLI SERVIZI, CASA SIGNORILE CORSO DANTE 114 VICINANZE PO, IMPRESA VENDE MUTUATO. TEL. 538-151.

ALLOGGIO in signorile palazzo di nuova costruzione, tre camere cucina, altro tre camere, salone, cucina, doppi servizi. Posizione panoramica. Vendonsi. Telefonare 599-775.

ALLOGGIO libero vendo Collegno camera tinello servizi. Tel. 698-104.

ALLOGGIO nuovo [illegible] 2.000.000 contanti resto mutuo rateazioni. Telefono 760-815. A72076

ALLOGGIO signorile (Giordano Bruno) tre camere pelchettate, cucinotto, servizi, 5.900.000. Tel. 515-318.

ALLOGGIO vuoto panoramico (corso Francia) due camere, tinello, servizi, 6.400.000. Telefonare 515-318.

ALLOGGIO [illegible] 3 camere vendo. Telefonare 886-569. A73552

ALLOGGIO 3 camere, corso Regina Margherita, vendiamo. Occasione. Telefonare 519-546. O58

ARTIGIANO edile abilitato cemento armato; completamente attrezzato; costruisce a cottimo per privati, imprese. Telefonare 95-117.

ATTICO composto salone 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo mq. 135 vendesi. Telefonare 544-268.

ATTICO signorile camera cucinino servizi ampio terrazzo libero esentasse vendesi 2.850.000. Telefonare 367-644 serali. [illegible]

BARRIERA Milano vendonsi prezzi imbattibili alloggi bellissimi mutuati. Tel. 519-770. O254

BELLISSIMI alloggetti 1 camera, tinello, servizi 3.300.000 altro 2 camere, tinello, servizi 5.000.000, alterone, vendo, Telefonare 369-144.

BORDIGHERA posizione paradisiaca vendonsi alloggi signorili in villa. Telefonare 519-770, Torino.

BOX esentasse nuovi vendonsi in blocco o a gruppi, zona Gran Madre, affittati reddito 6%. Telefonare 894-944. O232

BOX nuovo via Madama Cristina vendesi 1.800.000 meno mutuo 544.000. Tel. 884-944.

BRUSSON, vendo alloggio nuovo 2 camere, salone, servizi, garage. Telefonare 546-838. A73380

CAPANNONE industriale Pianezza 300 mq. coperti 300 cintati forza luce acqua servizi vendo 7.000.000 trattabili. Telefonare 983-607.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-958, 958-445. O937

CASETTA 40 km., 4 camere cucina bagno cintata vendo 3.500.000. Telefonare 545.596. 080

CAV. Caselegno, tel. 885-962, vende terreno Avigliana L. 2400 mq. servizi.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio due camere cucina servizi, esente, 6.200.000, San Paolo,

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende casa centralissima 70 camere, termo, ascensore, 95.000.000.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio libero due camere cucina servizi, Porta Palazzo, 6.800.000.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio centralissimo otto camere, 13.500.000. O132

CENTRALI vendonsi alloggi negozio in case moderna anteguerra, facilitazioni pagamento. Palermo 14 ore 15-17. Telefonare 364-424. O551

CENTRALISSIMI garages posti macchine sotterranei vendonsi affittansi ingresso rampa Santa Giulia 4.

CENTRO RESIDENZIALE « ORSA MAGGIORE », CORSO POLONIA (VICINANZE MUSEO AUTOMOBILE), VISTA PANORAMICA, VENDONSI ALLOGGI SIGNORILI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEFONARE 528-151. O808

COLLINA km. 18 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi, Telefonare 951-812. A71882

COLLINA Torino lottino terreno, progetto, vendesi. Telefonare 543-686.

COMPERO affitto capannone mq. 500 sito comuni vicino Torino. Telefonare 596-023. A73589

CONTANTI acquisto se occasione rustico con terreno bella o cascinotta vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9522 — Torino ».

CORSO Moncalieri vendo villa con giardino libero subito, altra con garage. Telefonare 276-253.

CROCETTA vendesi alloggio libero quattro camere cucina bagno garage soffitta cantina. Indirizzare: « Pubblicità Stampa 9580 — Torino ».

CROCETTA via Bove 5, vendonsi ufficio e grandioso alloggio minimo a piano rialzato in casa signorile. Telefonare 599-775 anche alla domenica mattina. O174

DIECI km. Piazza Castello svendesi panoramico lottino terreno, 2.000.000; 4.000.000, tutti servizi. Tel. 542-980.

DIRETTAMENTE vendiamo piccoli alloggi moderni, mutuati, zona residenziale Grugliasco. Alto reddito. Telefonare pomeriggio 785-236.

DUE camere, cucina, entrata, termo, 5° piano esentasse vendo P.za Chironi 9. Tel. 510-077. A72891

GASSINO vendonsi unintermediari alloggi in palazzina, 2-3 camere servizi volendo garage 1.050.000 più mutuo, idonei alla rendita. Telefonare 500-625. O165

GEOM. Lombardi, telefono 355-349, vende privatamente casa esente 24 camere termo bagno servizi.

IMPORTANTE, avviatissimo negozio maglierie biancherie, punto di vendita eccezionale, piazza di Torino, cedesi o permutasi con alloggio, cascina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9498 — Torino ». A72664

LIBERI subito vendo 2 alloggetti 3-4 camere bagno. Via Brandizzo 75. Visite 16-18. O73

LOCALE centro San Paolo, mq. 400, con annessi uffici, adatto deposito, laboratorio, vendesi 22.000.000 dilazionando. Beltramo, tel. 535-912.

LOCALE industriale mq. 1000, unico salone, annessi uffici ed alloggi, adatto qualsiasi lavorazione, fronte via, zona corso Belgio, vendesi 56 milioni. Beltramo, telefono 535-912.

LOCALE mq. 1000, fronte via, alloggio attiguo uso ufficio, adatto laboratorio, industria, deposito, Santa Rita, vendiamo 55.000.000. Beltramo, tel. 535-912. O424

LOTTINI terreno 500 mq. vendo vicinanze Torino nord, Tel. 968-621, 361-581. A72548

MAGISTRATO acquisterebbe alloggio libero mq. 150 piani intermedi zone signorile Francia Crocetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 310 — Torino ». O79

MAPPANO, villa 2 piani, 5 camere, salone, cucina, doppi servizi, garage, giardino cintato, vendesi 15.000.000. Telefonare 581-684. O453

MEANA-Susa terreno fabbricabile, progetto approvato, mq. 1000 circa vendesi. Telef. ore pasti 883-787.

MIRAFIORI fronte Fiat vendonsi alloggi [illegible] 1-2-3 camere servizi prezzi utili mutuati, Tel. 519-770.

MONDOVI' vicinanze permuta con altro in Torino o S. Remo, Ventimiglia. Alloggio nuovo 3 camere servizi, garage palazzo signorile panoramico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9538 — Torino ». A73357

MONTAGNA estiva ed invernale, Sauze D'Oulx condominio Sayonara, vendiamo appartamenti minimi anche con pagamento interamente dilazionato. Tel. 489-008. O443

MURI negozio angolare corso Regina Margherita, affittato caffè superalcoolici, vende 8.500.000 Fasano, Novara 29. O364

MURI negozio, centrale, esentasse, reddito oltre 7%, vendesi anche dilazionando. Telefonare 894-180.

NEGOZIO centralissimo, 70 mq. più 60 sotterraneo, reddito 10% vendesi. Telefonare 757-276 ore pasti.

NEGOZIO con retro mq. 66 e alloggi 2 e 3 camere zona Cascina Vica di fronte fermata filobus. Telefonare ore pasti 783-301 ore ufficio 950-502. A71838

NICHELINO impresa vende alloggi 2.000.000 e 3.100.000 caduno. Telefonare 655-913. A71176

OCCASIONE muri negozio affittato panetteria, vende 3.800.000. Telefonare Siat 545-596. 080

OCCASIONE vendesi villa in costruzione con ampi giardini San Mauro. Telefonare 832-890 ore pasti.

PERMUTO piano rialzato villetta Lido Venezia con villetta Torino dintorni. Eventuale conguaglio. Sosi, via Paolini 22. A72536

PRECOLLINARE capolinea 21 casa corso costruzione, sette alloggi due camere servizi vendesi anche lottizzando come si trova oppure ultimate. Telefonare 652-517. A72013

PRECOLLINARI alloggi signorile varie dimensioni, zona panoramica, mutuo, grande giardino, Viale Thovez angolo Strada del Moreazzo, Società Adua, telefono 682-206.

PRIVATO urge vendere causa trasferimento muri negozio zona centrale. Telefonare 386-825.

PRIVATO vende alloggetto piano rialzato, camera servizi, fronte collina, corso Spezia, 2.290.000. Telefono 695-709. A72137

PRIVATO vende alloggio due camere cucina, saloncino, via Beva. Telefonare ore pasti 852-779. A72945

PRIVATO vende cascina precollinare giornate 11 a 15 chilometri Torino. Telefonare 398-232. A73843

PRIVATO vende conveniente otto camere, tre garages, metà affittati. Vicinanza corso [illegible] Vinovo, Tetti Borno 3. A73841

PRIVATO vende villetta quattro camere servizi termo Bra. Tel. 335-046.

SE ottima occasione acquisto pagamento contanti alloggio due camere tinello servizi, zona limitata tra Via Bellimore e via S. Marino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9558 — Torino ».

SIAT, Re Umberto 42 vende negozio adiacenze piazza Solferino mq. 150 sottostante seminterrato sul vetrine angolare 36.000.000. 080

SIGNORILI alloggi da 3 a 5 camere, doppi servizi vendo. Rivolgersi Cosso, via Vaiglole 60. O206

TERRENO esposizione soleggiatissima vende 5500 mq. villa. Telefonare 751-452. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4572 — Torino ».

TERRENO industriale mq. 1000 fronte casa Rosselli vendesi. Telefonare 544-435. O354

TERRENO piccolo parco mq. 8000 colline Druento L. 550 mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4614 — Torino ». A73075

TORRE Pellice viale Dante 16 impresa vende alloggi finiti signorilmente 2-3 camere giardino, visite anche festive. Telefonare 761-071.

ULTIMI alloggi negozi e magazzini vendo corso Vercelli 247. Rivolgersi Alice, piano primo. O208

VENDESI affittasi magazzino semi interrato per stuccatore banchi stucchi e modelli. Telefonare 383-693.

VENDESI alloggio Chiesa Salute 45, 4 camere ripostiglio grande e servizi, 6.500.000 trattabili. Tel. 544-268.

VENDESI alloggio signorile 3 camere servizi, 5.300.000 trattabili, San Mauro, Telefonare 559-449.

VENDESI alloggio 3 camere servizi garage. Moncalieri. Tel. 692-181.

VENDESI casetta 3 vani, servizi giardino. Piova, Asti. Telef. 871-549.

VENDESI villa montagna vicino Torino eventuale cambio alloggi. Telefonare ore pasti 674-855.

VENDESI o permutasi casa nuova mutuata 42 camere libere con vecchia costruzione periferica mq. 6000 terreno cintato per magazzino.

VENDO alloggio 2 vani e cucina senza ascensore p. 3 S. Rita, libero agosto 66, Scrivere: « Pubblicità Stampa 9494 — Torino ».

VENDO convenientemente Bardonecchia nuovissimo alloggio signorile panoramico due grandi camere entrate cucina bagno finizioni speciali. Telefonare 773-202. A73764

VENDO permuto affitto attico signorile salone 4 camere doppi servizi Duca Abruzzi libero subito costruzione 1959. Telefonare 524-125 ufficio, 759-857 pasti. A72535

VENDO presso Lerici villa nuova, splendida posizione sul mare, spiaggia propria cabine, garage, ricovero barca, numerose camere, saloni, quadriservizi, termosifone, parco alberi alto fusto e ulivi, circa 2500 mq. terrazzi. Trattasi direttamente, scrivere: « Pubblicità Stampa 209 — Milano ». 24695

VENDO progetto approvato 40 camere via Rieti. Tel. pasti 766-751.

VENDONSI alloggetti precollinari capolinea 21, 2-4 camere servizi. Telefonare 652-517. A72013

VILLA bellissima, Bruino, composta da salone 3 camere doppi servizi, vende, cambio. Tel. 327-585.

VILLA Giaveno bel giardino alberato garage telefono comoda fresca tranquilla vendesi. Telef. 342-167, ore pasti. O18

VILLA padronale precollinare signorilissima 1700 mq. ubicazione superlativa ogni comodità, parco secolare, 20 vani, dipendenze, possibilità 50 camere, 85.000.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. O206

VILLARBASSE vendo 2300 mq. terreno zona panoramica adatto ville. Telefono 390-841. A73420

VILLETTA San Pancrazio 4 camere termo bagno garage frutteto vendesi 10.000.000. Masino, Bellezia 7.

VILLETTA signorile con giardino mutuata vendesi Pinerolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9502 — Torino ».

VILLETTE legno originali svedesi Anneberg-Hus Göteborg. Per Italia Mattis, Asserotti 5, telefono 528-595; esposizione corso Francia Laumann (campi tennis).

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. ABBISOGNAMI alloggetto (impiegato Stipel piemontese). Telefonare feriali 686-755, 775-889.

ABBISOGNA alloggio zona Santa Rita camere tinello servizi per settembre cauzione immediata. Telefonare 350-697 ore 19-20.

AFFITTEREI, zona centralissima, alloggio signorile tre camere più servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 309 — Torino ». O334

AFFITTO alloggio precollinare salone 3 camere servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4620 — Torino ».

AFFITTO alloggio subito 2 camere e servizi per due persone, nei pressi Porta Nuova. Telefonare 660-567 ore 10-12. A72659

AFFITTO 3 vani giardino, palazzina, villa, Torino e vicinanze. Telefonare 325-384. A72645

CAMERA tinello servizi cercasi zona Martinetto o Lucento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4621 — Torino ».

CERCASI appartamento 2 stanze matrimoniali stanze singole soggiorno doppi servizi possibilmente zona verde costruzione nuova 60-70 mila mensili massimo affitto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4609 — Torino ». A73057

CERCASI camere tinello servizi zona Mirafiori comodo pullman 1, affitto mila, cambio pulizia scala. Telefonare 500-079. A73644

CERCASI villetta casetta con giardino o alloggio piano rialzato 4 o più camere, zona Francia, Campidoglio, Parella, limitrofe. Tel. 360-692.

CONIUGI soli cercano alloggetto paraggi Regio Parco, Barca. Telefonare 667-416. A72703

FERROVIERE prossimo sposo cerca alloggetto con servizi possibilmente zona Nizza, anche subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4817 — Torino ». A73090

LOCALE 150-300 mq. uso officina silenziosa affitterei. Telef. 673-817.

PROFESSIONISTA cerca camera ammobiliata con pensione zona Massaua, Parella. Telefonare 724-914, ore 20 in poi. A73018

PROSSIMI sposi cercano alloggetto, possibilmente S. Paolo, referenze, cauzione, Telefonare 251-284.

PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggetto tratto corso Tassoni, corso Monte Grappa. Telefono 753-886 - 765-169. A73368

SPOSI affitterebbero alloggio 2 camere servizi quadrilatero Vittorio, Po, Regina, Tassoni. Tel. 543-255, Ravasso. A73096

SPOSI impiegati piemontesi cercano 1-2 camere servizi. Telef. 769-800.

SPOSI piemontesi cercano alloggio camera tinello servizi zone Francia Trapani Peschiera, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4532 — Torino ». A72089

SPOSI piemontesi cercano camera tinello servizi, barriera Milano. Telefonare 271-406. A72950

VEDOVA referenziatissima piemontese occorre per fine settembre alloggetto bello, raggio Piazza Statuto, Bernini e c. Vittorio. Tel. 764-753.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTASI 40.000 via Ventimiglia 3 camere doppi servizi. Telefonare ore pomeridiane 689-734.

A. AFFITTO conveniente negozio, qualunque destinazione, posizione commerciale. Telefonare 873-771.

A. ALMESE vendonsi e affittansi alloggi signorili con ogni comodità prezzi convenienti. Tel. 935-070.

A. ZONA piazza Sabotino affittiamo libero 1° ottobre alloggio due camere cucina servizi, Portineria, via Perrero 12 ore 15-17. O290

A coppia pensionati offro alloggio due camera servizi cambio custodia deposito. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

A Nichelino, alloggi nuovissimi 3 vani, prezzi modici. Tel. 593-847.

A piazza Rivoli impresa affitta alloggi nuovi. Tel. 683-500 (mattino).

A Porta Nuova alloggetto ammobiliato indipendente modernissimo affittasi. Telefonare 653-384.

A 30.000 mensili, magazzino, laboratorio, mq. 180, via Valprato. Telefonare 873-731. A72704

ADIACENZE Piazza Sabotino affittiamo libero 1° ottobre alloggio una camera cucina servizi. Rivolgersi portineria via Perrero 12 ore 15-17.

ADIACENZE Sabotino laboratorio silenzioso, luminoso, mq. 70, carraio. Telefonare 384-437. A73899

AFFITTANSI alloggi signorili 4-5 camere zona Statuto nuova costruzione. Pinelli 14. Tel. 488-277.

AFFITTANSI alloggi 1-2 camere corso Francia Laumann. Tel. 632-597.

AFFITTANSI alloggi 2 camere e cucina via Onorato Vigliani 29. Telefonare 661-589.

AFFITTANSI due camere tinello cucinino bagno terrazza casa nuovissima signorile via Pellico. Telefonare 657-029. A72585

AFFITTANSI negozi magazzini adatti esposizione vendita laboratorio generi diversi. Via S. Donato 56.

AFFITTASI alloggetto ogni comfort con box e locale mq. 60 uso magazzino, Aeritalia. Telef. 722-766.

AFFITTASI alloggi negozi centralissimi 2-4 camere, servizi, via Roma 94, Pino Torinese, Telefonare 861-035.

AFFITTASI alloggio tre camere cucina, zona S. Paolo. Tel. 652-691.

AFFITTASI alloggio 2 camere servizi Cascina Vica, Rivoli, corso Francia. Telefonare 328-092.

AFFITTASI bellissimo locale fronte strada, uso laboratorio magazzino ecc. mq. 400 portone carraio. Telefono 851-625. A72653

AFFITTASI libero subito in casa vecchia alloggio 5 camere cucina e servizi via Cibrario 46 bis. Per informazioni rivolgersi Sig. Pagone, dalle 17 alle 19. A72121

AFFITTASI locale con retro uso negozio, deposito, laboratorio o abitazione, affitto mite. Tel. 299-388.

AFFITTASI locale nuovo mq. 120 fronte via Nichelino 35.000. Telefono 677-465. A73492

AFFITTASI locale servizi uso magazzino-laboratorio mq. 135 via Le Loggia 38 F Torino zona mercati generali visibile ore 17-19. Casella postale 28 Carmagnola. A72760

AFFITTASI Lucento a referenziati camera tinello servizi in casa nuova già finemente tinteggiata ed arredata. Telefonare 553-676. A73024

AFFITTASI negozio retro via Moretta adatto anche ambulatorio medico. Telefonare 376-456, 371-038, ore pasti. A72955

AFFITTASI nuovo alloggio in villetta 2 camere, tinello, servizi, garage, Nichelino, via Meucci 35.

AFFITTASI piazza Statuto alloggio piano terzo vani 5. Telef. 60-221.

AFFITTASI piazza Statuto locale uso negozio. Telefonare 60221.

AFFITTASI subito 3 camere cucina entrata bagno termosifone tinteggiato Portanuova. Telefonare 481-423.

AFFITTASI una camera indipendente, piazza Bengasi, telefonare 660-565.

AFFITTASI via Saluggia 19, 6 camere cucina, 45.000. Telef. 0121-3519.

AFFITTASI via Torricelli ampio locale con ufficio, uso magazzino, officina, garage, libero subito. Telefonare 783-222 ore ufficio.

AFFITTASI zona via De Sanctis capannone industriale mq. 1400, con uffici, seminterrato, spogliatoi, mensa, servizi ed annesso alloggio custode. Adatto magazzino deposito od industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9579 — Torino ». A73738

AFFITTASI 1 camera 1 soffitta grande, via S. Francesco d'Assisi 6.

AFFITTASI 2 camere cucina, corso Traiano 37. Telefonare 326-170.

AFFITTASI 2 camere, tinello, servizi, casa nuova, Borgata Vittoria. Tel. 772-002. A72762

AFFITTASI 2 camerette zona S. Donato 13.000 mensili. Tel. 487-058.

AFFITTASI 3 camere servizi, nuovo, corso Francia, Grugliasco, più garage. Telefonare 779-032.

AFFITTIAMO appartamento signorile, centro Parella, salone, 3 camere, donna, cucina, tripli servizi, giardino proprio, sala giochi di 120 mq., 120.000 mensili, Gabetti, XX Settembre 12.

AFFITTIAMO appartamento via Madonna Rosa 3, rimesso perfetto ordine, 3 camere, tinello, cucinino, servizi, 50.000 mensili. Gabetti, XX Settembre 12. O220

AFFITTIAMO in zona residenziale Pianezza moderni alloggi 3 camere, cucina L. 21.000 box auto. Telefonare 731-697, 764-198.

AFFITTO alloggio 3 camere servizi nuovo ogni confort, 22.000, Settimo, vicinanze Ceat. Telefonare 730-409.

AFFITTO IN REGINA MARGHERITA LOCALI INDUSTRIALI VARIE CAPIENZE E AMPI LUMINOSI SALONI PRIMO PIANO PER LABORATORI OD INDUSTRIA LEGGERA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4671 — TORINO ».

AFFITTO locale mq. 30 adatto negozio magazzino. Telef. 381-069.

AFFITTO locale via Invorio mq. 30 cantina mq. 60. Tel. 785-441.

AFFITTO villetta zona residenziale La Torretta, 85.000; riscaldamento centralizzato 5 camere salone cucina lavanderia garage doppi servizi. Telefonare 644-442, dalle 7 alle 10.

AFFITTO 25.000 3 camere cucina servizi garage. Stradale Aeroporto Caselle. Telef. 991-007. A71855

ALLOGGETTO (Buenos Aires) camera tinello servizi, 22.000, Torincasa, Cavour 7. O173

ALLOGGETTO: entrata camera cucinotta bagno veranda 7° piano ascensore affittasi persona sola, via Napione 39, telef. 386-256.

ALLOGGETTO semicentrale affittasi 18.000 prossimi sposi. Rivolgersi via Borsi 126, negozio.

ALLOGGI signorili affittansi Barriera Milano. Telefonare 852-460.

ALLOGGIO affittasi Cascina Vica 3 camere salone servizi. Tel. 372-100.

ALLOGGIO Cascina Vica 2 camere, tinello, servizi, bellissimo affittasi 24.000. Telefonare 278-232.

APPARTAMENTO in villa periferica salone due letto tinello doppi servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4540 — Torino ». A72132

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-863 Corino - Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imbottiti personale specializzato 6000 per camera. Telef. 235-669 Grillo. A64943

AUTOTRASLOCHI Montalto, 5000 per camera, accuratissimi, interpellateci. Telefonare 592-483. A72430

AUTOTRASLOCHI preventivi senza impegni personale specializzato interpellateci. Valsania, Telef. 869-200.

BASSO fabbricato mq. 360 piastrellato tutti servizi uso magazzino deposito e mq. 180 uso ufficio magazzino, Borgata Parella affittasi. Tel. 758-937.

BELLISSIMO due camere tinello servizi 24.000, Leonardo Davinci 108, Grugliasco. A72813

BELLISSIMO locale per laboratorio con ufficio, affitto, S. Paolo, 45.000, Telefono 680-702. A72715

CANTOIRA alloggio moderno, 1 camera tinello servizi con giardino affittasi. Rivolgersi Rodes. Cantoira, telefono 773-757. O143

CAPANNONE circa mq 600, Moncalieri, con alloggio, ufficio, termosifone, affittasi. Telefonare 661-633.

CENTRALISSIMO affittasi 3 camere uso ufficio ingresso indipendente. Telefonare 384-088. A73080

CENTRALISSIMO piccolo ufficio ammezzato. Telef. ore ufficio 843-676 non mercoledì. A73022

CORSO Moncalieri 15 affittasi magazzino, laboratorio 350 mq. ingresso carraio, eventualmente con alloggio.

CORSO Telesio 76, affittiamo alloggi due camere, tinello, servizi, visibili ore 14-16. A72980

CORSO Vinzaglio 3, affittasi alloggio ammobiliato sei vani, telef. 553-666.

CROCETTA affittansi subito tre camere cucina ingresso bagno ascensore termocentrale. Indirizzare: « Pubblicità Stampa 9580 — Torino ».

CROCETTA, affittasi appartamento altamente signorile otto camere e tripli servizi. Telefonare 599-775 anche domenica mattina. O174

CROCETTA affitto libero subito due cinque camere servizi. Tel. 511-401.

CUORGNE' affittasi nuova villetta 4 camere spaziose, bagno, garage, servizi, Scrivere: patente 408810, fermo posta, Cuorgnè.

IMPRESA affitta ultimi alloggi signorili 3 camere cucinotto 34.000. Prima mensilità gratuita; corso Traiano 64. O367

LIBERO subito affittasi via Eandi alloggio 4 camere cucina servizi. Telefonare 570-366, 510-548.

LOCALE bellissimo, mq. 350, primo piano, affittasi prezzo dimezzato. Telefonare feriali 853-826. A74318

LOCALE industriale mq. 400 affittasi. Telefonare 904-019 ore d'ufficio. A72709

LOCALE industriale mq. 400 volendo 800 completo di impianti forza luce telefono zona Francia affittasi. Telefonare 790-152. A72814

LOCALE luminoso mq. 200 doppia entrata cortile chiuso. Barriera Lanzo, affittasi. Telefonare 293-215.

LOCALI mq. 60 ingresso carraio affittansi deposito laboratorio silenzioso, Telefonare 282-388. A71901

MAGAZZINO borgata Parella mq. 300 ingresso indipendente termo servizi affitto 130.000. Tel. 545-595.

MAGAZZINO o laboratorio silenzioso mq. 90 affittasi, via Monfalcone. Telefonare 594-698. A72348

MANSARDE affittasi due camere entrate servizi IV piano ascensore. Vassalli Eandi 19. A73354

MONTANARO (Chivasso) affitto villa due camere, salone, servizi, giardino, garage. Tel. 584-658.

MURI negozio, retro, magazzino, zona commercialissima S. Paolo, affitto. Telef. 680-702. A72715

NEGOZIO retro abitabile affitto qualsiasi uso. Rasito, corso Lombardia 156 bis, Lucento.

PANORAMICI, moderni, piccoli alloggi affittiamo in zona residenziale Grugliasco. Tutte comodità. Telefonare pomeriggio 785-236.

PIAZZA Rivoli affittasi 2 camere tinello terrazzo 30.000. Telefonare 769-800. A72868

PINO, Strada Chieri 80, vendesi oppure affittasi alloggio 2 camere, saloncino, doppi servizi. Telefonare 546-462, ore pasti. A72546

PINO Torinese affittansi in villa due alloggi garage giardino. Tel. 881-750.

PRIVATO affitta Mirafiori alloggetto esclusi intermediari cauzionando. Telefonare 341-931. A72554

PROPRIETARIO affitta una due camere più cucina quindicimila ventimila mensili, paraggi P. Rivoli. Telefonare 744-062. A72700

(Continua a pag. 18)

CRONACHE PER LE DONNE

Il matrimonio [redacted] l'amore?

La fedeltà coniugale in luglio

E' meno rara e difficile di quanto indicano i soliti luoghi comuni [redacted] le vecchie barzellette - La temporanea separazione dei coniugi, quando lui lavora ancora in città [redacted] la moglie [redacted] al mare, può e deve servire [redacted] «rilanciare» l'affetto reciproco - Ma ci [redacted] pericoli, come evitarli? - Qualche consiglio smaliziato dei sociologi cattolici

Luglio è ritenuto il mese più pericoloso per la fedeltà coniugale perché la moglie è in vacanza, il marito è ancora [redacted] città a lavorare in attesa delle ferie. Il proverbio dice: lontano dagli occhi lontano dal cuore. La solitudine, la rilassatezza data dal caldo possono favorire le tentazioni. Lo sanno le mogli, lo sanno i [redacted]riti e ognuno è indotto a dubitare dell'altro. E' il periodo [redacted] maggiore attività per le agenzie private di investigazioni. Il direttore di [redacted] di queste confermava: «Durasse sempre [redacted]. Anche perché quando si tratta della fedeltà non si bada a spese». «E i sospetti sono di solito fondati?». «Direi che per la maggior parte non lo sono. Nascono dalla gelosia».

[redacted] un convegno di studi ad Assisi è stato chiesto se l'amore nel matrimonio può sopravvivere all'abitudine ed in qual modo si può supplire alla lenta [redacted] del desiderio fisico. Dalle risposte è emersa la convinzione che, se ci fosse [redacted] po' più [redacted] fiducia e [redacted] buona volontà, una separazione temporanea, come quella delle [redacted]canze, sarebbe un aiuto efficace per i rapporti tra i coniugi.

Gli esperti intervenuti [redacted] dibattito hanno convenuto che [redacted] tempo affievolisce le attrattive. Ugo Sciascia, incaricato di psicologia sociale alla Pontificia Università lateranense, consiglia [redacted] «rinfrescare l'amore con genialità dando importanza a mille piccoli particolari». Sarà un mazzo di fiori fuori della solita occasione dell'onomastico o dell'anniversario di nozze. Un regalo che [redacted] serva solo alla [redacted]sa, ma che sia proprio per la moglie. I due suggerimenti più originali sono: fare di tanto in tanto una cenetta [redacted] due, marito [redacted] moglie, al ristorante (o se [redacted] sono i figli, lasciarli per quella sera alla nonna), [redacted] addirittura darsi appuntamento in un altro paese.

Luglio offre questa possibilità: la moglie al mare, il marito la raggiunge a fine settimana. Può sembrare un ritorno agli anni del fid[redacted]zamento, in ogni caso è qualcosa di nuovo che impedisce la noia dell'abitudine. Il prof. Sciascia ritiene che un amore mantenuto fresco non risente del tempo, anzi completa un'intesa più perfetta e finisce per [redacted] più vivo (con termine moderno diremmo più «[redacted]tentico») che [redacted] nella luna di miele, tanto esaltata. Evitare quindi la monotonia, il ripetersi di giorni tutti eguali. A volte persino certi contrattempi, che sulle prime dànno così fastidio, diventano salutari.

Anche Leonardo Ancona, ordinario di psicologia all'Università cattolica di Milano, ammette che è difficile vincere la stanchezza che sopravviene nel matrimonio, se per esso si intende soltanto una «attività edonistica». Bisogna innalzarlo a profonda unione, ad «eguaglianza di vita in uno scambio intellettuale, fisico, [redacted]rale completo». Solo allora c'è rimedio contro il pericolo [redacted] disinteresse. Il [redacted] suggerimento è di evitare «un'eccessiva frequentazione». Lo sappiamo tutti che il troppo stanca, in tutti i campi. Le cose che [redacted] hanno con facilità [redacted] le più desiderate. Così il sorriso, [redacted] saluto della moglie riacquistano bellezza ed attrattiva all'incontro con il marito dopo una settimana di lontananza. Il distacco non è più motivo di gelosia, ma diventa ansiosa attesa.

E' dovere di tutti e due i coniugi impegnarsi per vivere bene insieme. Senza rinuncia o sacrificio non si ottiene nulla in questo mondo. Agli ostacoli opporre la nostra volontà. Per questo Giacomo Santori, direttore del Centro di sessuologia di Roma, ammonisce le donne [redacted] non lasciarsi andare, [redacted] coltivare la salute fisica, un attraente [redacted] piacevole modo di fare, per dare al marito «l'impressione di non tenerci più a farsi desiderare». La ginnastica [redacted] le rinunzie a tavola per conservare la benedetta linea, le sedute al parrucchiere e i denari spesi per rinnovare il guardaroba acquistano un valore, il loro valore, non di frivolezza, ma di affetto verso il coniuge.

Al convegno di Assisi ha parlato anche una donna, Sofia Spagnoletti, avvocato e giudice minorile presso la Corte d'Appello di Roma. Ci sono «momenti di ruggine e di decadimento» e bis[redacted] superarli incrementando la mutua confidenza, ricordando e facendo rivivere i momenti più belli, quelli del primo incontro, ad esempio. [redacted] inoltre [redacted] pensare che l'amore [redacted] esiste soltanto per far felici i coniugi, ma serve anche per i figli. Creati da un atto di amore hanno bisogno che padre [redacted] madre si comprendano [redacted] si stimino per essere portati pienamente a maturità.

La temporanea separazione [redacted] luglio può essere utile per far giustamente valere l'apporto di ciascun coniuge al matrimonio. Al momento della partenza della moglie, [redacted] marito si sente sicuro di sé. E' convinto di saper preparare [redacted] pranzo [redacted] la cena, ha sempre creduto che la cucina fosse un suo hobby. Ma quando rientra dal lavoro si accorge che l'hobby è meno piacevole del previsto [redacted] che senza compagnia il cibo non va giù. Com'era comodo, prima, trovar tutto pronto. Neppure il ristorante è una soluzione. Si mangia meglio, ma la gente non rompe la solitudine. E poi dopo il pranzo che cosa si fa? La strada è assolata, non si sa dove andare. A casa, appena alzato da tavola, c'era la poltrona per il riposo, con il giornale o la tv.

La moglie aveva detto: «Ti lascio queste [redacted] che non si stirano. A sera una passata di sapone neutro al colletto e ai polsini, la metti ad asciugare, al mattino è pronta da indossare». Il marito prova, ma quando è asciutta è tutta un'ombra.

E anche per la moglie la lontananza diventa un peso. Al mare si riposa, ma dopo qualche giorno si accorge che soltanto con il marito ha confidenza, che i discorsi sulla spiaggia sono stupidi, che [redacted] inutile avere tanto co[redacted] da raccontare se [redacted] c'è il marito che sente.

Così i due coniugi conta[redacted] i giorni che separano dal sabato. E l'incontro di fine settimana diventa una piacevole, desiderata novità. Come diceva Leopardi, ci vuole un po' di tristezza per poi provare gioia.

Giovanni Trovati


— Va bene, ma cercate di fare [redacted] po' in fretta a baciare la sposa!

[redacted] parrucca è [redacted] [redacted] l'eleganza delle [redacted]

L'idea d'un sarto parigino quando trovò difficile convincere le [redacted] indossatrici a sacrificare i bei capelli lunghi sull'altare della «haute couture» - L'iniziativa ebbe fortuna: Brigitte Bardot ordinò subito quattro parrucche, Linda Christian diciotto - Ora [redacted] aziende producono ricci, ciocche, ciuffi, frange, capigliature complete - Si usano capelli veri - I prezzi: da 25 mila a 250 mila lire

(Nostro servizio particolare)
Parigi, [redacted] luglio.

La parrucca, disprezzata in altri tempi essendo utilizzata soltanto per nascondere [redacted] calvizie, è oggi indumento indispensabile della donna elegante. Ognuna [redacted] possiede parecchie. Nina Dyer, la miliardaria che si tolse la vita [redacted] settimana scorsa, ne aveva ordinate parecchie alcuni giorni prima, non volendo partire per le ferie senza quell'accessorio che permette alla donna di trasformarsi a volontà, di essere bionda o bruna, di avere una pettinatura adatta ad ogni ora del giorno o della notte, ed alle circostanze, [redacted] semplicemente conforme al capriccio più o meno passeggero.

Fu sette [redacted]ni fa che la parrucca, che era soprattutto un accessorio teatrale, entrò nella moda, dove l'introdusse il sarto parigino Hubert de Givenchy sfruttando un'idea delle sorelle Maria e Rosy Carita, note pettinatrici. Per lanciare la sua nuova «linea», chiamata «guanasso», Givenchy aveva chiesto alle sorelle Carita di trovare per le sue indossatrici una pettinatura corta e rigonfia, ma nacque subito una difficoltà: quelle ragazze, che avevano tutte i capelli lunghi, rifiutavano di sacrificarli sull'altare della haute couture.

Il problema sembr[redacted] insolubile e aveva tolto il sonno a Maria e Rosy Carita, quando ebbero l'idea che, poi, fece la loro fortuna: nascondere i capelli delle indossatrici sotto una parrucca fabbricata con capelli veri. Per procurarsi quei capelli mandarono subito una persona di fiducia in Italia e in Spagna, dove furono acquistate dodici capigliature di monaco che le due sorelle acconciarono con gusto squisito. Le indossatrici di Givenchy ebbero molto successo perché la parrucca rigonfia rendeva il loro viso più piccolo e grazioso, e molte donne desiderando imitarle in occasione dei grandi ricevimenti parigini, vollero procurarsi una parrucca. Brigitte Bardot ne ordinò quattro, Linda Christian diciotto, e lo stesso fece Juliette Gréco al seguito di tante altre attrici o cantanti.

L'anno successivo tutte [redacted] indossatrici avevano una parrucca [redacted] per lo meno avevano aggiunto alla propria chioma una treccia, o una frangia, [redacted] ciuffo, qualche ricciolo... Tutti i parrucchieri si erano messi a fabbricarne. Poi, a poco [redacted] poco, tale moda è [redacted] nella strada, e al fianco della decina di [redacted] che lavorano quasi esclusivamente [redacted] la haute couture, si sono aperte una cinquantina di piccole aziende artigianali, che forniscono i negozi di lusso, ed una fabbrica che occupa un migliaio [redacted] operai. Più [redacted] un milione e mezzo di elementi posticci sono fabbricati annualmente in Francia, e una parte notevole della produzione viene esportata. Gli Stati Uniti ne comprano più della metà. Ma si comincia[redacted]no [redacted] risentire, in Francia, gli effetti della concorrenza italiana, tedesca e, soprattutto, giapponese.

La Cina è il principale paese che fornisce la materia prima, ma i capelli italiani sono i più fini. Perciò costano di più. [redacted] loro prezzo e [redacted] fabbricazione incidono naturalmente su quello della parrucca che, se è fatta a mano [redacted] non [redacted] macchina, richiede da 25 a [redacted] ore [redacted] lavoro. Altri paesi fornitori di capelli [redacted] la Jugoslavia, [redacted] Spagna, [redacted] Grecia, la Turchia, l'Africa settentrionale, ma la qualità è mediocre.

Anche [redacted] colore influisce sul prezzo. Le parrucche bianche costano il [redacted] per cento di più delle bionde, e le nere costano il [redacted] per cento [redacted] meno delle castane. Perciò se ne trovano per tutte le borse: da 25.000 lire, fatte a macchina [redacted] capelli cinesi neri, a [redacted] lire fatte a mano con capelli italiani bianchi.

La maggior parte della clientela è costituita da donne dai trenta ai cinquant'anni: «E' l'e[redacted] dell'inquietudine e del desiderio di cambiar tipo di bellezza o [redacted]lontà», ha detto [redacted] specialista il quale [redacted] ugualmente precisato che le più giovani, tranne le indossatrici e le artiste, sono [redacted] minoranza.

Più che le parrucche intere, del resto, vanno le ciocche che si attaccano con la forcella alla chioma per dar[redacted] una certa grazia. La vo[redacted] è tale che è stata aperta ora una bottega specializzata nel noleggio: da 4000 a 13.000 lire al giorno per una parrucca e da 2500 a 5000 lire per un elemento posticcio minore.

La vendita si è intensificata in questi giorni. I bagni di mare sciupano i capelli e comunque mettono in disordine la pettinatura. La parrucca è considerata da molte donne la soluzione ideale.

Loris Mannucci

SAPER CURARE IL PROPRIO ASPETTO

Le donne davanti allo specchio
Farsi belle è dovere non peccato

«Donna specchiante, poco filante» diceva un vecchio adagio che trasferiva sul piano del rendimento domestico l'antico pregiudizio che nello specchio si annidasse il diavolo. Per contro la cosmesi, una delle più fiorenti industrie moderne, celebra l'arte femminile di specchiarsi e quindi di migliorarsi, non pure come un diritto ma come [redacted] dovere della donna civile.

La verità è forse nel mezzo. Il moralista ha ragione ove intenda dell'abuso; giacché lo specchio ha da essere [redacted] confidente, [redacted] segretario, l'amico della donna, [redacted] già [redacted] suo principale e tiranno; deve conservare il proprio carattere strumentale, quale fu ben sentito dalla donna primeva, che usando dello specchio ancora prima che fosse inventato, affidando i propri esami all'acqua corrente o al torbido fondo [redacted]le padelle, diede all'operazione il tono giusto: rapido ispirato creativo.

Le maniache della toilette, quelle che per voler troppo rifinire non si fanno trovare mai pronte, sono quasi sempre delle povere di spirito; e, che è peggio, non riescono mai belle eleganti e adorne in misura proporzionale agli sforzi impiegati; denunciano l'arte, che è sempre da nascondere. Questo, [redacted] soltanto questo, [redacted] il diavolo dello specchio, la fissazione. La toilette troppo prolungata ha valori che soltanto anime straordinarie, ambizioni forsennate, possono assimilare. Si veda il ritratto di Anna Bolena, bulinato da Bernardo Davanzati. «*Ebbe gran persona, capelli neri, viso lungo, color gialliccio, quasi* [redacted] *sparso fiele,* [redacted] *sopradenti di sopra* (ossia un dente di sopra lungo), *nella destra le spuntava il sesto dito, sotto il mento alquanto gosco, che per coprirlo, essa e le sue damigelle che prima scollacciate n'andavano, vestirono accollate...*».

Come inizio converrete che è disastroso. E nondimeno, seguitando: «*il resto del corpo proporzionato e bello, bocca graziosissima; nel cianciare, sonare, danzare, ogni di foggie e gale mutare, esempio e meraviglia era*», e finalmente, quasi per conseguenza, «*nell'animo piena d'ambizione, superbia, invidia e lussuria*». Contro un tal portentoso, sebben marcio, frutto di toilette, che cosa volete che potesse la povera Caterina, moglie legittima di Enrico VIII, la quale «*la mattina alle cinque vestivasi a fretta, perdendo, come solea dire, questo poco di tempo*» (Nicola Sanders)?

D'altro lato fa parte del progresso che [redacted] donna, oltre l'istinto suo, sia da tante parti stimolata [redacted] migliorare il proprio aspetto. Nè in istoria [redacted] (ove [redacted] ricordare il Cantico dei Cantici) nè in filologia, la donna di presenza grata fu mai condannata. Lo scritturale «*averte faciem a muliere compta*» [redacted] norma prudenziale per [redacted] religioso, non [redacted]à per il secolare cui la *mulier compta* la donna abbellita, tornò sempre benissimo. [redacted] il Tommaseo, ai sinonimi Inornato-Disadorno: «il primo dice semplice negazione, il secondo un po' più, comincia [redacted] esser già difetto: *la bellezza inornata può parere più amabile, disadorna non conviene che* [redacted] Non è poi senza significato che gli antichi usassero seppellire gli uomini con le loro armi, e le donne con gli aggeggi della toilette (specchi, lisci ecc.), appunto considerati [redacted] armi loro.

Ma il vero progresso consiste nell'aver esteso a donne d'ogni condizione il diritto a ben figurare. E' naturale [redacted] giusto che la ragazza che spera marito e la sposa che vuol conservarlo, curino la propria eleganza, magari sfiancando [redacted] poco il bilancio domestico. Quel «*dolus bonus*» che i giuristi riconoscono agli osti interrogati sulla qualità del proprio vino, è a maggior ragione riconosciuto, fin dalla notte dei tempi, alla donna che si tenga bella per un secondo fine, che è poi la prole, la continuazione del mondo. E se [redacted] nostri giorni la moda è tanto più volubile che in passato e un vestito basta appena qualche mese, gli è perch'essa ha meglio capito che il fondo naturale dell'uomo è poligamico (dispiace, ma è così), onde col fitto variare delle fogge provvede saggiamen[redacted] all'illusione che la stessa donna sia una e tante nello [redacted] tempo.

Diversamente erano invece considerati i casi della moglie anziana, [redacted]ra e persi[redacted] annoiata del dominio, e della zitella stagionata e rinunziante. Ancora per i romanzieri del secolo scorso, il loro «lasciarsi andare» non era una nota di biasimo. Oggi non più. Anche quando il fine ultimo (l'uomo) non appare nettamente all'orizzonte, la donna moderna, bella carina o brutta, giovane o anziana, legata o sciolta, è civilmente tenuta a comparire «orrevole» tra la gente; la gente che è fatta di uomini, i quali, anche quando meno ci badano, avvertono una presenza che piace e se [redacted] ricreano [redacted]lle fatiche quotidiane. [redacted] l'eleganza della moglie è un'oscura difesa contro l'adulterio che minaccia la compagine sociale, l'eleganza della donna in generale è un argine contro la depressione, quale sempre [redacted] trasandatezza e sciatteria.

Basta intendere l'eleganza in senso appunto elegante. Non violentando i colori, [redacted] spalancando [redacted]llature, [redacted] caricando sui belletti, non inabissando il portafogli del disgraziato compagno, e nemmeno imbambolandosi allo specchio. [redacted] donna consegue l'effetto che le si chiede. Non è di nostra competenza precettare intorno al buon gusto; ma ben sappiamo ch'esso spicca forse meglio nella parsimonia che nel lusso, e che molto spesso una ciocca, un nastro o un semplice fiore bastano a mettere in moto la vecchia macchina romantica dell'uomo. [redacted] eleganza, che risale dalla gentilezza e dall'intelligenza della donna, [redacted] che può anche semplicemente consistere in una radiosa pulizia della persona, in un sorriso sulle cose, [redacted] solo non è e non fu mai peccato, ma è un'espressione di civiltà, che può e deve essere coltivata da qualunque donna, in qualunque condizione.

Leo Pestelli


Claudia Cardinale allo specchio nella scena di un film

[redacted] ALLE LETTRICI

Scuole per le giovani che desiderano avere [redacted] dei bambini nelle colonie

Sono una studentessa dell'Istituto magistrale. La mia aspirazione sarebbe quella di dirigere in avvenire una del[redacted] colonie di bambini che vedo numerose qui sulla Riviera ligure. Mi sapete indicare quali studi particolari de[redacted] seguire?

(Segue la firma)

Proprio quest'anno [redacted] stati aperti a Roma due nuovi indirizzi specializzati presso istituti tecnici femminili per formare le «dirigenti [redacted] comunità» e le «econome dietiste». Ambedue i diplomi, [redacted] si conseguono dopo un corso di studio quinquennale, dànno il diritto e la possibilità di dirigere una colonia estiva.

In generale, una dirigente di comunità può prestare la sua [redacted]ra negli asili-nido, nelle [redacted] per gestanti, nei soggiorni estivi, in istituzioni permane[redacted]ti e specializzate, in convitti-pensionati, nelle case di riposo, nei refettori scolastici, nelle mense aziendali e in ogni altra istituzione [redacted] carattere educativo-sociale. Nei programmi di insegnamento è, tra l'altro, specificato che una dirigente [redacted] comunità per poter assolvere bene la sua attività deve essere dotata [redacted] particolari attitudini: sono richieste qualità [redacted]che (salute, resistenza), qualità intellettuali (in particolare una spiccata capacità intuitiva), qualità morali (energia, fermezza, onestà, comprensione, spirito di sopportazione, cortesia, iniziativa, imparzialità, sensibilità, coraggio di fronte alle responsabilità).

I programmi hanno tenuto ben presenti le finalità degli studi che mirano alla preparazione professionale di personale destinato ad operare in un settore delicato, in cui, fino ad [redacted], hanno operato elementi provvisti dei più vari titoli di studio. Poiché una «comunità» mira alla salute fisica, mentale, sociale e morale dei [redacted] componenti, la preparazione delle future dirigenti è stata imperniata [redacted] due gruppi di insegnamenti fondamentali: psicologia, pedagogia, sociologia; igiene e puericultura. Naturalmente questi due gruppi di insegnamenti sono stati affiancati dalle discipline di carattere culturale quali l'italiano, [redacted] storia, l'educazione civica, la lingua straniera e da discipline che interessano più da vicino la specializzazione quali il diritto, l'economia domestica, la tecnica organizzativa, il canto [redacted] tirocinio e le esercitazioni pratiche completano opportunamente gli insegnamenti teorici e, per le materie di base, costituiscono anzi parte integrante.

Per l'economo-dietista che deve operare negli stessi ambienti in cui è chiamata la dirigente di comunità, si richiedono le stesse qualità, ma ad esse devono aggiungersi attitudini amministrative. Accanto alle materie culturali, molti sono gli insegnamenti che interessano più da vicino la specializzazione: psicologia, diritto, economia e legislazione sociale, contabilità, matematica finanziaria e statistica, chimica, trasformazione e conservazione degli alimenti, chimica [redacted] degli alimenti, scienza dell'alimentazione, anatomia e fisiologia umana, igiene, [redacted]nomia domestica. Le esercitazioni completano gli insegnamenti teorici e in qualche caso, come nella [redacted] dell'alimentazione, diventano fondamentali per l'[illegible]mento delle mansioni cui [redacted]no preposte [redacted] econome-dietiste.

Quale [redacted] l'avvenire di questi nuovi tipi di diploma che si conseguiranno negli istituti tecnici femminili? La istituzione di enti a carattere socio-pedagogico-assistenziali che in uno Stato moderno vanno sempre più aumentando dovrebbe essere elemento più che sufficiente per garantire alle due nuove professioni un grande sviluppo. Ma [redacted] deve rilevare che queste specializzazioni sono nate senza che vi sia stato un coordinamento tra i ministeri interessati (ministero della Pubblica Istruzione, del Lavoro e Previdenza Sociale, della Sanità, dell'Interno). Non sono stati stabiliti, ad esempio, criteri in base ai quali i posti di dirigente di comunità [redacted] di economa-dietista dovranno essere riservati soltanto alle giovani che conseguiranno i relativi diplomi. [redacted] è trattato, insomma, di [redacted] istituzione [redacted] inserita nel contesto generale di una riforma scolastica e quindi senza che siano state approfondite tutti i problemi che necessariamente derivano.

Felice Froio

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 11)

REFERENZIATI affittasi tre camere cucinetta servizi zona Mauriziano. Telefonare 586-565. A72437

RIVOLI bellissimo conveniente due camere tinello servizi referenziati. Telefonare 95-322 ore pasti.

ROSSELLI 115/3, 3 camere tinello servizi affittasi. Visite: 9-11, 16-19.

S. PAOLO 3 camere servizi affittasi. Telefonare 517-939, ore 13-15.

SETTIMO affittasi camera tinello servizi. Telefonare ore ufficio 271-606.

SOCIETA' proprietaria immobile affitterebbe basso fabbricato da costruirsi due piani complessivamente mq. 400 circa pressi Porta Palazzo concordando con l'inquilino disposizione locali. Rivolgersi: rag. Nerzi, via Pomba 23, Torino. A72942

SOFFITTA affittasi garage Gran Madre, Cairoli: acqua corrente. Telefonare 580-506. A73014

STATUTO affittasi alloggetto mobiliato 1° piano, qualunque uso. Telefonare 516-643. 24748

TRASLOCHI accurati con garanzia. Telefonare 681-334, 650-028.

VIA [redacted] APRILE CAVORETTO IN SPLENDIDA VILLA NUOVA LUS[redacted] ALLOGGIO 4 CAMERE LETTO DOPPI INGRESSI VASTA ANTICAMERA GRANDISSIMO SALONE CUCINA [redacted]GLIO TRIPLI SERVIZI TERRAZZI PANORAMICI VISTA CITTA' COLLINA CANTINA GARAGE DUE MACCHINE. VASTO GIARDINO. TELEF. 251-[redacted].

ZONA Crocetta affittasi alloggio casa signorile cinque camere e servizi. Telefonare 585-897 dalle 14 alle 16.

12.000 affittasi camera, cucina, bagno, corso Regio Parco, tel. 961-634, ore serali. A72670

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

A 150 km. da Torino, tra Genova e Savona: Piani d'Invrea. Una casa al mare tra i pini per il vostro riposo di fine settimana e per le vacanze. Spiaggia, piscine, svaghi. Appartamenti e terreni a prezzi di mercato con mutui e facilitazioni di pagamento. Per informazioni: Piani d'Invrea (Varazze), tel. 97-060. 24860

AFFITTASI Alassio alloggio 2 camere salone servizi per tutto l'anno. Telefonare 542-794 Torino. Libero subito. A72855

AFFITTASI annualmente Porto Maurizio alloggetto ammobiliato 12.000 mensili. Tel. 885-962. 0403

AFFITTASI Cantoira villetta ammobiliata 3 camere giardino garage. Telefonare 323-042. A74337

AFFITTASI Limone Piemonte alloggio nuovo mobiliato due camere cucinino servizi garage cantina terrazzo. Tel. 65-34 Castagnito d'Alba.

AFFITTASI vendesi alloggi fraz. Meier di Rubiana. Tel. 760-938.

AFFITTO Rapallo luglio e agosto, Borghetto Santo Spirito settembre alloggetto. Telef. 372-931.

AL mare consegna immediata alloggi per villeggiatura minimi L. 2.800.000 arredati. Scrivere Impresa Murialdo-Sera, via Aurelia, Borghetto S.S. (Savona). A61766

AMMOBILIATO signorile 1100 altitudine affittasi stagione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9486 — Torino». A72660

ANDORA affittasi agosto alloggio cinque posti letto comodità. Telefonare 887-641. A72514

ANDORA Marina affitto mobiliato da oggi fine luglio alloggio tre camere accessori moderni cinque letti. Telefono 527-947 Torino. A74260

BARDONECCHIA, affittasi grazioso alloggetto, tre letti. Telefonare ore pasti 589-956. A72713

BORDIGHERA affittasi appartamento centrale tre vani. Bestetta, Inglesi 256, Sanremo. 24741

CELLE Ligure affittasi 3 camere cucina panoramico vista mare. Telefono 391-266. [redacted]

CHIANDUSSEGLIO (Lanzo) 1000 mt. affittasi alloggetti nuovi, bagno, giardino, rivolgersi albergo Vittoria.

FINALE Ligure, Impresa Valle, via Molinetti, telefono 63-416, vende appartamenti 2-[redacted] vani, 2.500.000 oltre. Facilitazioni. 24862

[redacted], settembre, bella camera, uso cucina, vicinissimo spiaggia. Telefonare 576-794.

LOANO affittasi agosto alloggetto nuovo mobiliato tutti conforts. Telefonare 653-629. A74348

MIRACERVO, bungalows sul mare arredati con cucinino per 4 persone, prezzi imbattibili. Telefonateci Torino 799-353. A73033

NERVI fra viale Pouna e Parchi affittasi subito al 4° piano di vecchio stabile senza ascensore, appartamentini panoramici di 3 e 4 vani con terrazzino, cucine e bagni già razionalmente arredati, contratti annuali da lire 40.000 mensili. Amministrazione Gogliao 378-100 Genova.

PIETRALIGURE affitto annualmente 2 camere servizi centrale, ascensore, riscaldamento. Telefonare 670-458.

PINO Torinese affittasi agosto-settembre alloggio ammobiliato in villetta grande giardino. Tel. 849-226.

SANBARTOLOMEO Cervo, affittasi alloggetto ammobiliato sul mare settembre. Telefonare 670-384.

SANREMO, affittasi alloggio ammobiliato in villa panoramica. Telefonare 0121-3519, Pinerolo.

SANREMO zona residenziale due vani più servizi posizione centrale tre posti letto affittasi luglio agosto settembre. Telefonare 592-742.

VALLE Maira affittasi mesi estivi casa campagna ammobiliata per piccola famiglia: Rivolgersi: Cesana, viale Stazione 26, Dronero. A73855

VARAZZE mese settembre affitto appartamenti ammobiliati, prezzi convenientissimi. Vellino, Govani.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALBERGO Galambra Salbertrand m. 1032. Soggiorno ideale luglio settembre. Prezzi modici. Tel. 8841.

ALBISOLA Casa Soggiorno Miresole, telefono 40-673, vicino mare, trattamento ottimo, cucina genuina, modicità. 24866

BOSSEA (Mondovì) Albergo della Grotta, m. 850, soggiorno incantevole, prezzi modici. Interpellateci.

FENESTRELLE nuovo albergo ristorante Tre Re pranzo turistico. Telefonare 89-14. A61798

DULX Vallesusa, [redacted] Segueri, soggiorno ideale familiare accogliente. Telef. Oulx 80-31; Torino 512-644.

PIETRALIGURE Soggiorno Margherita, via Grotta 3, telefono 67-110. Luglio 3000, agosto 3500 complessive. 24863

RIMINI Albergo Prater, vicino mare. Prenotatevi agosto. Dal 25-8 1400.

RIMINI Marebello Pensione Gemelli, telefono 30-591. Luglio 2000, agosto 2200 complessive.

RIMINI Pensione Azzurra sul mare, bassa stagione 1200, luglio 1600, agosto 2000 complessive.

RIMINI Pensione Belsoggiorno, vicinissima mare. Settembre 1600 tutto compreso. 22676

RIMINI Pensione Giuliana, telefono 22-838, soggiornando diventerete amici. Trattamento familiare.

RIMINI Pensione Sabrina, settembre 1400 tutto compreso. Interpellateci. 22678

RIMINI Pensione Villavera, autoparco, giardino ombreggiato, settembre 1600. Informazioni telefono 884-463, 386-349 Torino. A56274

RIMINI Sangiuliano mare, Pensione Arlesiana, veramente sul mare, 20-7 20-8 2000; 21-8 1500.

RIMINI spiaggia Hotel Fantasy. Nuovo, [redacted] vistamare, servizi privati, telefono, balcone. Luglio 3300-3800 complessive cabine, ombrelloni gratuiti. Prenotazioni telefonate 24-922.

[redacted] Hotel Derby 97-670, [redacted] tranquillo, confortevole. Luglio 2900, agosto 3000. 24819

VARAZZE Pensione Picnic, telefono 97-719, tranquilla, confortevole, dehors. Interpellateci.

VENTIMIGLIA rinomata Pensione al Mare, luglio 2900, agosto 3150 tutto compreso. 24659

VISERBA Pensione Canzale, telefono 38-112, sul mare. 21 fine agosto 1300, [redacted].

VISERBA Pensione Oriuigi, telefono 38-668, vicinissima mare, ottimo trattamento. Interpellateci.

VISERBA Pensione Nadia, vicinissima mare, dal 20-8 prezzi ribassati.

VISERBA, Pensione Paradiso, prima quindicina luglio 1900, 15-7 23-8 2300 complessive. 24687

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. D26

CORSI rapidi paghe, contabilità, calcolo meccanico. Stenodattilografia lire 150 all'ora. Istituto San Domenico, via Cesare Battisti 15. Telefono 527-008. O513

ISTITUTO Barsesio prepara corsi estivi riparazione esami e corsi decorazione ceramica. Telefonare 545-362.

LEZIONI - [redacted] L. 180 per parola

ACCURATA preparazione esami ragioneria computisteria. Tel. 583-404.

RIPETIZIONI francese italiano matematica media. Telefonare 770-758. Prezzi modici. A73072

LAUREANDA impartisce lezioni matematica, fisica. Telefonare ore pasti 754-854. A73761

PROFESSORESSA prepara italiano, latino. Largo Orbassano 62. Telefonare 500-537. A73830

[redacted] della Gotama insegnamento rapido, [redacted] seriale Tel 60-220, Nizza 3 O405

TRADUZIONI tecniche commerciali scientifiche inglese francese spagnolo. Tel. 365-637. A72571

UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica, ragioneria disposto trasferirsi mare montagna. Tel. 375-074.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A. AMMOBILIATA Porta Nuova singola due letti confortevole economica. Telefono 651-456.

A impiegati stabili affittasi ammobiliata centralissima indipendente, comodità. Telefonare 541-516.

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-879. 27527

A persone distinte stabili, pensione completa camere 1, 2 letti buona sistemazione. Telefonare 489-245.

AFFITTASI ammobiliata camera in villa collina Sassi, comfort. Telefonare 546-3[redacted] A73744

AFFITTASI ammobiliata centrale tranquilla volendo pensione familiare. Tel. 552-311. A73822

AFFITTASI ammobiliata e pied-à-terre casa signorile. Tel. 70-620.

AFFITTASI ammobiliata tutti comfort corso Marconi 25. Tel. 684-132.

AFFITTASI ammobiliata uso pied-à-terre. Telefonare 280-451.

AFFITTO bella ammobiliata 2 letti e lettini. Telef. 588-375.

[redacted] bagno [redacted] e indipendente uso cucina, [redacted] Valentino. Telefono 680-666.

MANSARDA ammobiliata indipendente luminosa acqua termo entrata cucinino. Telefonare 694-593.

MOBILIATE indipendenti oltre signorine. Telefonare pasti 681-631.

OFFRESI ammobiliata ad impiegata seria, stabile. Tel. ore pasti 772-420

PIED-A-TERRE nuovo libero massima serietà. Disavino, Sant'Anselmo 13.

VALENTINO grandiosa matrimoniale acqua pibigas 18.000, singola 8000. Telefonare 894-593. A73843

VOLENDO passare ferie in città Pensione offre vitto alloggio 35.000. Tel. 678-563. A72686

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

CORRISPONDENTE inglese militesente pratico ufficio rappresentanze estere disponibile breve tempo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2 — Genova»

DATTILOGRAFA 33enne, conoscenza tedesco, cerca impiego ufficio, commessa e cassiera. Telefonare lunedì 721-551. 74418

IL MERCATO IMMOBILIARE

[redacted] Tel. 23.77.75 - 69.41.80 - Muri negozio angolare corso Regina Margherita, affittato caffè superalcoolici, vende 8.500.000.

[redacted] muri negozio annesso alloggio 3 camere, tinello, mq. 170 affittato 100.000 vendo 16 milioni 500.000 compreso mutuo. Telefonare 512-677.

FASANO Tel. 23.77.75 - 69.41.80 - Alloggio centralissimo, mq. 220, adatto ufficio assicurazioni, rappresentanze, professionisti, direzione commerciale, 28.000.000 trattabili.

VILLA nuova costruzione collina Torino, 7 camere doppi servizi, garage, giardino mq. 1800 prezzo realizzo capitale. Telefono 81.27.48, 48.09.95.

FASANO Tel. 23.77.75 - 69.41.80 - Affitta periferia Chivasso locale industriale mq. 950, cortile 1.000, uffici, servizi, adatto ogni attività.

[redacted] industriali in Caselle metri quadrati 5500 tutti servizi su terreno di mq. 11.500 vendonsi 50.000.000. Telefo[redacted] 587.198.

VENDONSI corso Orbassano ultimi alloggi abitabili subito 2 camere, tinel[redacted], cucinino, servizi 6.600.000 caduno massima facilitazioni. Telefonare 364.414.

[redacted] Tel. 69.41.80 - 23.77.75 - Villetta zona villeggiatura Pinerolese: 4 camere, riscaldamento, garage, frutteto, giardino: vende convenientemente.

[redacted] Tel. 23.77.75 - 69.41.80 - Casa nuova costruzione, [redacted] camere, servizi, 12 garage, vende 170.000.000.

CENTRALISSIMI piano terreno affittansi bellissimi locali mq. 180 uso ufficio o rappresentanza. Don Minzoni 3. Telefono 55.38.26.

gabetti & C. S.p.A.

NOSTRE ESCLUSIVE DI

APPARTAMENTI

Il prezzo... [redacted] migliori imprese... il nostro servizio... Le più comode facilitazioni di Pagamento

VISITATECI

nei cantieri anche nei giorni festivi

- **CORSO UNIONE SOVIETICA** ang. VIA ONORATO VIGLIANI ... Complesso Edilizio Miraflores
- **CORSO TRAIANO 114** ...una residenza [redacted] parco
- **VIA OSOPPO 55** ang. Via Mombasiglio
- **VIA [redacted]** ang. Via Castelnuovo Lanze - Stadio Comunale
- **CORSO SEBASTOPOLI 235** «Condominio Barbara» ...in 5 minuti dal centro [redacted] casa Vostra
- **CORSO RAFFAELLO 6**
- **[redacted] GIULIO CESARE [redacted]** ...minimo anticipo
- **VIA VIBO' 10** fianco Chiesa della Salute
- **VIA PACCHIOTTI [redacted]** ang. Via Carlo Capelli
- **VIA ARNAZ 4**
- **[redacted] 273** ...circondato da verde pubblico
- **CORSO FRANCIA 85** piazza Bernini
- **VIA AOSTA [redacted]** ponte Mosca
- **VIA [redacted] 127** ...su viale alberato
- **CORSO [redacted] 57** quasi ang. Corso Sebastopoli
- **CORSO QUINTINO [redacted] [redacted]** precollinare
- **VIA REVELLO [redacted]** Boringhieri
- **VIA MIGLIETTI 2** ...gratis la camera del bambino
- **[redacted] PO ANTONELLI 57**
- **VIA MONTE BIANCO 18** [redacted] Italia '61
- **VIA ARRIGO BOITO [redacted]**
- **VIA POCHETTINO [redacted] [redacted]** Francia

VILLA Strada Alberoni, panoramicissima, salone, 2 camere, cucina entrata, bagno, garage 2 auto, lavanderia, scantinato, 750 mq. giardino, vendesi 17 milioni. Geom. Sansoè, telefonare 520.163.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 1-2-3-4-5 camere, servizi, negozi. Mutuo. Telefonare 330-310.

PINO Torinese vendonsi alloggi 3-4 camere, servizi, termo, rimessa, mutuo. Tel. 881.562 - 514.360.

VENDONSI direttamente in blocco 8 alloggetti di reddito, su piazza (corso Potenza), una-due ca[redacted], tinello, servizi, lire 1.500.000 camere più mutuo. Consegna ottobre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 308 - Torino».

antonietta destefanis

[redacted]

MADONNA [redacted] CAMPAGNA alloggio tre camere, cucina, ingresso, bagno recentissima costruzione, volendo alto reddito avende 7.000.000.

CORSO FRANCIA - Cascina Vica, alloggio due camere, tinello, cucinino, ottima posizione, comodità filobus, vuoto avende 8.000.000 mutuo 1.300.000.

ZONA CORSO SEBASTOPOLI - PANORAMICO alloggio: grande salone, due camere, tinello, cucinino, ripostiglio, balconate, avende 10.800.000 non trattabili.

S. RITA, vera occasione: salone, due camere tinello, cucinetta, doppi servizi, ripostiglio, vuoto, avende 11.500.000 compreso forte mutuo.

ZONA PIAZZA BERNINI alloggio tre ampie camere, cucina, bagno, eventuale vuoto 15 luglio, vende 7.700.000.

CROCETTA su corso, signorile appartamento: salone, tre [redacted] mere, cucina, camera, servizio, tripli servizi, ripostigli.

PIAZZA BENGASI convenientissimo alloggio 2 camere, tinello, cucinino, servizi, eventuale abitabile subito, mutuato.

ZONA VANCHIGLIETTA alloggio tre ampie camere, cucina, bagno, abitabile subito, vera occasione avende 6.850.000.

CRIMEA signorile appartamento rimesso a nuovo, saloncino, 4 camere, cucina, doppi servizi, cantina, soffitta vendesi o affittasi.

VILLE

S. VITO posizione incantevole: palazzotto metà ottocento, dodici camere, due saloni, multipli servizi, parco con alberi alto fusto, rustico 440 [redacted], superficie terreno mq. 3400, attigua chiesetta. 110.000.000.

PRECOLLINARE villa settecentesca 13 camere, multipli servizi, grande parco, vista [redacted] Torino, superficie terreno mq. 13.000. 110.000.000.

PRECOLLINARE: villa recente costruzione, rifiniture accuratissime: grande salone, cinque camere, tripli servizi, due camere servizio, con bagno, garage, terreno mq. [redacted] circa: vende 58.000.000 compreso mutuo.

S. VITO villa settecento, 7 camere, salone, cucina, tripli servizi, parco alberi alto fusto mq. 2000 circa, 33.000.000.

A. A. C.
AGENZIA AFFARI CASALEGNO
TORINO
Via Vanchiglia, [redacted]
Tel. 88.59.62

TERRENO fronte Oreal casello autostrada adatto industria per necessità avendo rarissima occasione.

COSTRUZIONE INDUSTRIALE 900 mq. volendo ampliabile barriera Casale vendesi eventuale affitto.

COMMESTIBILE drogheria, polli, conigli, banco e vetrina frigorifera motivi lavoro avendo 1.600.000 eventuale concede gerenza.

FRUTTA VERDURA attrezzatura modernissima 40.000 giornaliere aumentabili richiesta 3.500.000 dilazionabili.

LATTERIA S. Rita avendo 1 milione 700.000, altra su corso 200 Litri rich. [redacted]

BAR TORREFAZIONE biliardo posizione invidiabile motivi impellenti avendo.

[redacted] **CORSO FRANCIA, 276**

Alloggio: salone, 2 camere, cucina, ingresso, doppi servizi.
Alloggio: salone grande, 3 cam., cucina, 2 ingresso, tripli servizi.
Attico: salone grande, 4 camere, cucina, ingresso, ascensore indipendente, tripli servizi, grande terrazzo.

MOBILIARE

PROFUMERIA [redacted]

ottima posizione su corso commerciale, arredamento moderno, ampio retro adatto estetica, trattamenti epidermici; clientela scelta e signorile, cassa annua avende 3.300.000.

[redacted] - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

ABBIGLIAMENTO FEMMINILE

centralissimo, attività pluriennale, clientela signorile, ampi locali, ritiro commercio cede 12.000.000. Per l'invidiabile posizione adatto anche ad altre attività

fasano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

CAFFE' SUPERALCOOLICI

paesetto tabacchi, 30 km. da Torino, attrezzatura nuova 2 biliardi, tv, ecc.), posizione commerciale, incasso 60.000 giornaliero, alloggio 3 camere, servizi, avende 9.500.000.

fasano : Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

CANTOIRA

VILLETTE composte di un alloggio 2 camere ampio soggiorno, cucinino, servizi terrazzi, garage e giardino. Posizione incantevole finiture accurate. Vendonsi con mutuo Cassa Risparmio. Rivolgersi: RODES CANTOIRA - TELEFONO BOSI 773.757

AERONAUTICA

vendesi, su importante corso, progetto approvato 190 camere, 3 scale, compresi allacci e tutti i servizi, 230.000 per camera.

fasano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

[redacted]SE TERRENI [redacted] ...ATTO... contratto...

BAR SUPERALCOOLICO - TRATTORIA

occasionissima unico locale esistente zona industriale residenziale, possibilità forte lavoro ristorante reddito sicuro, avende ritiro commercio 5.000.000.

fasano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

ABILE dirigente azienda, 38enne, referenziatissimo, esamina proposte impiego, accettando anche mansioni responsabilità con forte cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9591 — Torino». A74102

CAPO magazzino diplomato spiccate doti comando personale lunga esperienza organizzazione gestione magazzini industriali disposto trasferirsi esaminerebbe serie offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9627 — Torino».

[redacted] 30ENNE [redacted] DITORE, [redacted] RAMO [redacted] PRATICO [redacted] NDITA, OPERATO SEMPRE CON [redacted] ORGANIZZATIVE, ISPETTIVE, REFERENZIATISSIMO, AUTO PROPRIA, ESAMINA PROPOSTE IMPIEGO. EVENTUALMENTE LIBERO SUBITO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9611 — TORINO».

DIPLOMATO 21enne militesente seconda impiego cerca qualsiasi occupazione. Telefonare 320-885.

DIPLOMATO 28enne militesente massima serietà conoscenza perfetta lingua spagnola. Interprete, traduzioni, corrispondenza, pratico lavori ufficio, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9624 — Torino».

DISEGNATORE attrezzista militesente giovane dinamico lunga pratica stampaggio a freddo, automazioni et metodi di lavorazione, libero subito offresi. Telefonare 242-415.

DISEGNATORE MECCANICO [redacted] OLEODINAMICI ESPERTO PROGRAMMAZIONE CICLI TEMPI OFFRESI UFFICIO PRODUZIONE. [redacted] SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9608 — TORINO».

DISEGNATORE particolarista meccanico pratico carpenteria disposto trasferirsi, libero subito, offresi. Telefonare 237-365 Torino.

ELEGANTE, 24enne, cultura livello universitario, inglese, contatti rappresentativi alto livello, pratica pubblicità, esaminerebbe proposta interessante attività. Telefonare 595-891.

ESPERTO analisi di costo, budgets, controllo budgetario offresi in ore libere a industria massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9616 — Torino». A74417

ESPERTO ufficio produzione programmi, commesse, solleciti, cicli, metodi e tempi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9599 — Torino».

GEOMETRA neo diplomato disposto viaggiare con auto propria cerca lavoro ramo impiegatizio. Miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4698 — Torino». A74283

FARMACISTA pratico referenze cerca direzione collaborazione farmacia. Telefonare 527-581 ore 20-21.

GEOMETRA esperienza ventennale progettazione civile industriale direzione assistenza contabilità lavori, particolarista, libero venerdì sabato, auto, offresi impresa o studio anche fascia Torino. Telefonare 500-651.

GEOMETRA 38enne pratico lavori cantieri referenziato offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9583 — Torino». A73771

[redacted] ex tipografo, attitudine disegno offresi per studio pubblicitario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4682 — Torino». A73691

IMPRESSORE 1ª categoria abile lavori edizioni e di lusso offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9626 — Torino». A74444

LAUREATO funzionario petrolifero disposto trasferirsi esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1010 — Torino».

ISPETTORE vendite quarantunenne, ultradecennale esperienza anche organizzativa, ricerca, formazione, assistenza, controlli agenti, rappresentanti, agenzie, filiali, disposto viaggiare ovunque offresi a seria anche se piccola azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9618 — Torino».

OFFRESI libero subito militesente pratico ufficio. Telefonare 894-161.

ORGANIZZATORE, dirigente, venditore automobili provata esperienza tangibili risultati Italia estero, vaste conoscenze. Introduzione, contatti stampa tecnica commerciale, lingue, cultura, presenza entusiasmo, reperimento primordine, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4643 — Torino». A73537

OTTIMO corrispondente ufficio vendite ragioniere ventisettenne conoscenza lingue referenziato serio dinamico libero subito offresi posto responsabilità telefonare ore pasti 754-415.

PERITO industriale tessile esperienza filatura cotone conoscenza metodi e tempi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9545 — Torino».

PERITO industriale 33enne, serio, dinamico, iniziativa, personalità, pluriennale attività tecnica livello direttivo seria industria, esaminerebbe proposte attività tecnica commerciali, adeguata retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1015 — Torino».

PERITO industriale 34enne, determinate esperienze direzione reparto, programmazione, organizzazione, produzione, costi, budget, conduzione personale, trattative clienti, esaminerebbe proposte adeguate piccola media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1013 — Torino». A74331

QUINDICENNE licenza commerciale, offresi primo impiego, seria ditta. Telefonare 375-721. A74321

RAGIONIERE 23enne seconda impiego paghe contributi militesente referenziato. Telefonare 554-610.

RAGIONIERE nonché studi classici, 33enne militesente, spirito iniziativa volonteroso assoluta moralità, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1012 — Torino». A74327

RAGIONIERE perito commerciale pluriennale esperienza amministrativa direzionale già Italia et estero impianti redazione sviluppo contabilità industriali commerciali costi spese inventari bilanci paghe ottimo inglese francese pratico attività marittime import export spedizioni assicurazioni esaminerebbe proposte impiego ovunque primarie referenze passaporto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4 — Genova». 24859

[redacted] 24enne militesente, impiegherebbesi presso seria ditta; eventualmente trasferirebbesi. Telefonare 669-601 ore ufficio.

SEDICENNE stenodattilo 1° impiego offresi. Telefonare 959-038.

SIGNORINA inglese desiderosa apprendere italiano cerca lavoro come nurse oppure stenodattilo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4692 — Torino».

TECNICO confezioni serie uomo et impermeabili, esperienza ventennale, massima serietà, conoscenza tempi produzione, organizzazione vari settori, esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4678 — Torino». A73852

TECNICO diplomato 30enne conoscenza settori meccanica, termica, carpenteria, attualmente capo servizio impianti, esaminerebbe offerte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9573 Torino». A73720

TECNICO diplomato 33enne, importante stabilimento elettrometalmeccanico esperienza decennale organizzazione e conduzione reparto produzione, esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1014 — Torino».

TECNICO meccanografico perito industriale 25enne referenziato due anni pratica aziendale occuperebbesi anche fuori Torino. Telefonare 544-585.

TORINESE trentaquattrenne già residente a Stoccolma perfetta conoscenza lingua svedese occuperebbesi come interprete presso industria, albergo, agenzia viaggi. Massima serietà, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9545 — Torino».

TRENTANOVENNE [redacted] tecnica industriale esperienza di macchine edili e per movimento di terra offresi a seria impresa [redacted] responsabile delle macchine e controllo operatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1003 — Torino». A74295

TRENTENNE pratica decennale ufficio acquisti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1016 — Torino».

CAMPIONE D'ITALIA (LAGO [redacted] LUGANO)

«ELISA [redacted] IMMOBILIARE» COSTRUISCE E [redacted] DIRETTAMENTE

Zürich — S. Bernard — Bellinzona — Lugano — Campione

Appartamenti di [redacted] in condominio
Eleganti negozi [redacted]
FACILITAZIONI FISCALI !!!
IN RIVA SUL LAGO CON GARANZIA DI VISTA PERENNE PER VINCOLO PAESAGGISTICO.

Elisa Società Immobiliare in nome collettivo di [redacted] Co, Lugano, Svizzera, Casella postale [redacted]

VENTIQUATTRENNE militesente, tedesco francese inglese correntemente parlato scritto, lunga permanenza Francia, Inghilterra, Germania, ottime referenze, disposto viaggiare, esaminerebbe proposta adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4621 — Torino». A73111

VENTISEIENNE neo-operatore IBM pluriennale esperienza ramo amministrativo contabile offresi impiego anche responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9601 — Torino».

VENTISETTENNE, pratico quinquennale ufficio acquisti, preventivi, cicli di lavorazione progettazione stampi a passo offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9575 — Torino».

VENTUNENNE segretaria d'azienda steno dattilografa pratica lavori ufficio e centralino impiegherebbesi presso seria Ditta. Telefonare 278-910.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A. SIGNORA-signorina massimo quarantenne offresi impiego piccola ditta mansioni ufficio, magazzino, spedizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9525 — Torino». A72995

ABILE stenodattilo italiana francese preferibilmente pratica ufficio vendite, bella presenza, cerca società commerciale. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere «Pubblicità Stampa 9615 — Torino».

AD impiegata offresi lavoro serale e festivi viaggiare mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9456 — Torino». A71936

AMP Italia S.p.A. cerca disegnatore progettista con esperienza almeno quinquennale in attrezzature e stampi lamiera e materie plastiche. Costituisce un titolo preferenziale conoscenza lingua inglese. Presentarsi: via F.lli Cervi 15, Collegno. A74338

ASSUME, stabilimento Moncalieri, impiegata 1° impiego stenodattilo licenza commerciale. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 4635 — Torino». A73502

ASSUMIAMO signore e signorine età 20-45, media cultura, distinte, per lavoro organizzato non ufficio. Retribuzione fissa et provvigioni. Presentarsi lunedì 12 ore 16-18, via Avogadro 6, 1° piano.

AUTORI compositori cercasi importante Festival Club Principe. Iscrizioni: Piazza Castello 9, piano 3°.

AUTOSCUOLA cerca istruttore autorizzato, pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9802 — Torino».

AZIENDA commerciale assume capace contabile pratica Audit, evolezza, iniziativa età 25-35 anni. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 9620 — Torino».

AZIENDA Riviera Ponente esaminerebbe assunzione dinamico espertissimo tecnico almeno diplomato per direzione produzione montaggio minuteria metallica. Referenze. Scrivere: Lastond 5 2, Savona. 24689

CANTANTI dilettanti ambosessi cercasi concorso nazionale Club Principe. Iscrizioni: Piazza Castello 9, piano 3°.

CERCASI praticissima lavori ufficio segretaria commerciale in genere. Indicare posti occupati e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4674 — Torino». A73838

CERCASI traduttore per greco ed arabo. Indicare dettagliatamente curriculum: «Pubblicità Stampa 9440 — Torino». A71861

CINEMATOGRAFIA, Produzione film, documentari sceneggiati, fotoromanzi, cerchiamo volti nuovi. Lancio presso altre case produttrici. Fotografie: Unofilm, Lido Roma.

COMMESSA pratica vendita mobili salotti, anni 20-35. Fratelli Sergello, corso Giulio Cesare 179. A73421

COMMESSO-A max 35, aiuto commessa max 25 esperti ramo arredamento, presenza, cercasi. Presentarsi domani ore 9 Donati, Lagrange 3. A74273

DISEGNATORE edile c. a. esperto, referenziato, militesente, cercasi, impiego immediato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4570 — Torino».

DITTA impianti riscaldamento cerca giovane tecnico aiuto progettista, buona conoscenza ramo, attivo, serio, volenteroso. Manoscrivere indicando referenze, età, pretese. Escludonsi elementi non in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9527 — Torino». A73000

DITTA rappresentanze estere cerca veloce stenodattilografa pratica lavori ufficio buona conoscenza inglese libera subito massimo 22enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9581 — Torino». A73751

ENTE diritto pubblico cerca per dipendenti istituti Italia Settentrionale, assistenti sanitarie et infermiere diplomate. Rivolgersi ONPGO, Piazzale Porta Pia 121, Roma, tel. 861-530.

ESPERTO in attività alberghiere et turismo con conoscenza due lingue straniere cercasi per lavoro organizzativo et ispettivo da importante complesso. Specificare età pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4584 — Torino». A72786

GRANDE organizzazione editoriale cerca persone cultura superiore dinamiche ambiziose costante desiderose collaborare pubbliche relazioni e promozione vendite possibilità aziendale et guadagno L. 150 000 mensili previo corso teorico pratico. Scrivere a casella 207 Z Sip Tritone Roma indicando numero telefonico.

IMPIEGATA 15-18enne primo impiego cerca ditta medicinali. Telefonare 511-090. [redacted]302

IMPORTANTE clinica generale cerca per luglio agosto e eventualmente stabile abilissima strumentista diplomata sala operatoria. Vitto alloggio interni. Condizioni da concordare. Cassetta 1482 P Sip, Genova.

IMPORTANTE IMPRESA CERCA INGEGNERE [redacted] DIREZIONE CANTIERE STRADALE DISPOSTO RECARSI OVUNQUE CONOSCENZA INGLESE EST NECESSARIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] 4663 — TORINO». [redacted]

IMPORTANTE IMPRESA CERCA PER CANTIERE STRADALE CAPO MECCANICO ESPERTO E [redacted]ZIATO ET [redacted] PER RIPARAZIONE TRATTORI DISPOSTI TRASFERIRSI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4666 — TORINO». A73080

IMPORTANTE INDUSTRIA [redacted]ME GIOVANE IMPIEGATA VOLONTEROSA, SVEGLIA, OTTIMA CONOSCENZA INGLESE E FRANCESE. SCRIVERE DETTAGLIANDO CURRICULUM E REFERENZE A: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO». 23415

IMPORTANTE industria cerca perito chimico, età 25-28 anni, con esperienza almeno biennale di vendita, da adibire nel settore tecnico-commerciale. Indicare referenze, pretese, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9460 — Torino».

IMPORTANTE industria cerca stenodattilografa praticissima lavori ufficio. Manoscrivere ARCI, Casella Postale 62, Torino. A72449

IMPORTANTE società sede Torino cerca disegnatore esperto progettazione condizionatori d'aria. Specificare esperienza e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4491 — Torino».

IMPORTANTE società cerca neo-dottore in economia e commercio conoscenza inglese e francese. Indicare referenze: «Pubblicità Stampa 9470 — Torino». A72343

IMPRESA CERCA LABORATORISTI ESPERTI TECNICA COMPATTAZIONI ET STABILIZZAZIONI PER IMPORTANTE LAVORO STRADALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4665 — [redacted]».

INDOSSATRICE - impiegata e indossatrice - serie bellissima presenza taglia 44 lungo disposta viaggiare saltuariamente cerca seria ditta confezioni. Telef. 744-885.

INDUSTRIA cerca ragioniera anche neo-diplomata preferibilmente buona conoscenza francese. Inglese. Disponibile dopo ferie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9534 — Torino».

INDUSTRIA cerca centralinista bella presenza spigliata 15-16 anni. Presentarsi Metalliche Tesio, strada provinciale Leyni km 6.600.

INDUSTRIA COSMETICI CERCA STENODATTILO PRATICA CORRISPONDENZA COMMERCIALE. BUONA CULTURA, INIZIATIVA, MAX 25ENNE. [redacted] INQUA[redacted]TO 3ª CATEGORIA INIZIALE. TELEFONARE 524-333.

INDUSTRIA elettromeccanica cerca impiegato ufficio produzione pratico programmazione avanzamento istruzione adeguata. Inutile scrivere mancando effettive pratica. Dettagliare posti occupati a «Pubblicità Stampa 4606 — Torino». A73051

INDUSTRIA materie plastiche assume diplomato-laureato esperienza pluriennale organizzazione tecnica dettagliare esperienze e pretese. Cassetta 1487 M, Sip, Genova. 24741

INDUSTRIA zona Francia assume impiegata esperta o ragioniera già pratica ufficio contabilità. Manoscrivere pretese curriculum: «Pubblicità Stampa 4670 — Torino».

INGEGNERE GEOMETRA ESPERTO [redacted] AUTORIMESSA MODERNA SU TERRENO MQ. 1980 CERCHIAMO. INDICARE PROGETTI GIA' ESEGUITI, PRETESE «PUBBLICITA' STAMPA 305 — TORINO». 0211

INGEGNERE giovane preferibilmente elettromeccanico buone probabilità carriera cercasi per mansioni tecnico organizzative da importante gruppo aziendale. Specificare età, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4584 — Torino». A72798

INGEGNERI meccanici giovani residenti Torino, preparazione classica, buona conoscenza inglese, massima educazione, tatto, cercansi per trattative alto livello campo tecnico commerciale macchine utensili primissima classe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 208 — Milano». 24667

LAUREATO con esperienza in organizzazione et meccanizzazione procedure lavoro ufficio cerca importante complesso. Specificare età pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4584 — Torino». A72798

PERITO elettrotecnico militesente capacità anche organizzative cerca importante società impianti elettrici per conduzione cantieri eventuale curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4585 — Torino».

QUINDICENNI abilitate ad ultimanti corsi paghe, competenza, assumiamo. Telefonare 524-868. A74328

SELEZIONIAMO 6 elementi da inserire in dinamica organizzazione pubbliche relazioni promozioni vendite. Requisiti: personalità, conoscenza inglese, dinamismo, cultura superiore. Telefonare per colloquio lunedì ore 9-18 15-18 al 332-118.

[redacted]-signorine dinamiche facile parola assume importante società per portare [redacted] a propria clientela in Torino e Piemonte ultime novità. Spese trasferta, auto a carico della società. Ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 297 — Torino». O305

SIGNORINA colta conoscenza francese referenziata cercasi per custodia bambina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4601 — Torino». A72872

SIGNORINA pratica paghe cercasi zona corso Vercelli. Specificare età, referenze, capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

SOCIETA' nazionale selezione giovani particolarmente dotati per corso venditori con inizio settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9561 — Torino». A73677

TECNICO d'officina esperto lavorazioni meccaniche, carpenteria, caldereria e impianti elettrici di bordo con buona conoscenza tedesco oppure francese assumerebbe stabilimento elettromeccanico vicinanze Savona. Oltre curriculum vitae complete precisare età, richieste economiche. Scrivere: Lastond. 5 A, Savona. 24747

TECNICO ELETTRONICO ESPERIENZA CIRCUITI TRANSISTORIZZATI ET COMPONENTI, RICERCASI DA SOCIETA' ELETTROMECCANICA CITTA' DI PROVINCIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 296 — TORINO». 24748

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

ANTENNISTA con patente B e con mezzo proprio praticissimo città e dintorni offresi ditta. Telef. 799-768.

APPRENDISTA tipografia già pratico offresi zona centro, tel. 516-461.

AUTISTA patente D, torinese, offresi. Telef. 732-434 ore pasti.

AUTISTA pratico città patente D E offresi ditta o privato. Tel. 798-422 Luciano. A74259

AUTISTA trentunenne patente C. D. settentrionale, esperienza, passaporto, offresi ditta o privata. Tel. 328-281.

AUTISTA 25enne patente tipo D offresi lunghi viaggi subito, pratico qualsiasi mezzo. Telefonare 81-412.

(Continua a pag. 19)

Approvata [redacted] Senato [redacted] legge sulle pensioni

[redacted] i malati [redacted] tbc attendono [redacted] soluzione dei loro problemi

Chiedono: l'estensione dell'assistenza antitubercolare e degli assegni familiari ai pensionati; l'istituzione di cure climatiche; il pensionamento anticipato [redacted] 55 anni (50 per le donne)

L'approvazione da parte del Senato del disegno di legge per «l'avviamento alla riforma» del sistema pensionistico dell'Inps conferisce [redacted] straordinaria attualità anche ad alcune richieste dei lavoratori tubercolotici. Eccole: a) estensione dell'assistenza antitubercolare ai pensionati, [redacted] avviene già per l'assistenza mutualistica [redacted] malattia; b) concessione di un assegno alimentare ai pensionati per tbc; c) istituzione delle cu[redacted] climatiche; d) pensionamento anticipato dei lavoratori tubercolotici: a 55 anni per gli uomini ed a [redacted] per le donne, in modo da consentire a chi risulti affetto da malattia tubercola[redacted] non invalidante [redacted] farsi liquidare la pensione per vecchiaia [redacted] anni prima [redacted] aver compiuto l'età normalmente prescritta.

Non [redacted] richieste [redacted]bitanti e le argomentazioni [redacted] giustificano ci sembrano convincenti. La tubercolosi [redacted] una malattia come tutte le altre [redacted] poiché i pensionati dell'Inps hanno diritto all'assistenza sanitaria mutualistica da parecchi anni, non [redacted] capisce perché si [redacted] ncgargliela quando risultino affetti [redacted] tubercolosi, tanto più che ormai questa assicurazione è «fiscalizzata», e quindi a carico dello Stato, anche per i lavoratori in servizio.

L'assegno alimentare [redacted] lire il giorno (che la categoria reclama per consentire agli [redacted] tubercolotici di nutrirsi sufficientemente) potrebbe rappresentare [redacted] che una garanzia contro le ricadute. Ogni anno circa [redacted] tubercolotici devono tornare donde erano stati dimessi per guarigione o stabilizzazione clinica. Quanti di loro vengono nuovamente ricoverati perché l'insufficiente alimentazione ha facilitato [redacted] ritorno della [redacted]lattia?

E' difficile precisarlo, [redacted] certo che questo penoso riflusso diminuirebbe, se la pensione dei tubercolotici potesse [redacted] integrata con [redacted] assegno [redacted] importo pressa poco equivalente a quello richiesto.

Per le [redacted] climatiche — in cui i tubercolotici vedono un altro [redacted] per consolidare la guarigione conseguita in sanatorio — [redacted] stato suggerito di valersi dell'attrezzatura sanatoriale dell'Inps, che la progressiva diminuzione dei ricoveri renderebbe [redacted] via disponibile [redacted] quindi inutilizzata. Non siamo d'accordo, perché se attualmente i decessi causati dalla tbc superano [redacted] poco gli 6000 all'anno (mentre erano quasi 60.000 [redacted] 1930, quando l'Italia aveva solo 35 milioni [redacted] abitanti), è anche vero che nel frattempo [redacted] è proporzionalmente diminui[redacted] il numero di coloro che vengono colpiti dalla malattia. Lo dimostra il fatto che l'Inps, pur disponendo complessivamente di circa [redacted] posti letto, è tutto[redacted] costretto a stipulare delle convenzioni [redacted] le case di [redacted] private per il ricovero dei tubercolotici che [redacted] trovano posto nei sanatori dell'Istituto.

Convinti dell'utilità delle cure climatiche [redacted] favore degli [redacted] tubercolotici, riteniamo quindi che bisognerà attuarle.

L'anticipato pensionamento per vecchiaia dei tubercolotici non è invece una richiesta improponibile, anche perché [redacted] è già in atto per i minatori, che possono farsi liquidare la pensione cinque anni prima degli altri lavoratori. Vogliamo dire, cioè, che come si è riconosciuta [redacted] priorità pensionistica [redacted] chi [redacted] adibito [redacted] pericolosi e pesanti lavori sotterranei, [redacted] potrebbe estendere lo stesso vantaggio ai prestatori d'opera già insidiati dalla tubercolosi.

Si apprende intanto che è stato abrogato l'articolo 72 del R.d.L. 1827 del 4 ottobre 1935, secondo cui «durante il ricovero in luogo di [redacted] tipo sanatoriale [redacted] post-sanatoriale a carico dell'Inps» l'assicurato non poteva ottenere la pensione di invalidità e, [redacted] già pensionato, era soggetto ad una ritenuta di importo vario, a meno che il suo nucleo familiare fosse di cinque o più persone.

Si elimina così una delle principali [redacted] di malcontento della categoria, mentre restano impregiudicate le richieste qui riassunte e sulle quali i tubercolotici hanno recentemente richiamato l'attenzione dei pubblici poteri.

Osvaldo Paita

Mercoledì Consiglio comunale per eleggere il sindaco ad Aosta

Aosta, [redacted] luglio.

(l.v.) Dopo le votazioni [redacted]le di ieri sera, il Consiglio comunale di Aosta [redacted] stato nuovamente convocato mercoledì alle ore 21 per la nomina del sindaco [redacted] degli assessori.

Martedì [redacted] si riunirà l'assemblea della sezione cittadina del psi, che dovrà ratificare o no gli accordi fra i tre partiti per la formazione di una giunta di centro-sinistra.

Il ministro Mancini annuncia modifiche al Codice Stradale

Sanzioni più [redacted] per le infrazioni di maggiore [redacted]vità

Roma, 10 luglio.

[redacted] fronte al dilagante feno[redacted] degli incidenti stradali [redacted] attuata una più intensa opera di repressione dei [redacted]ti della strada ed [redacted] più [redacted] opera di prevenzione attraverso la diffusione dell'educazione stradale, la propaganda per la prevenzione degli incidenti stradali, studi, esperimenti ed interventi per il miglioramento della sicurezza [redacted] traffico.

Inoltre, [redacted] allo studio [redacted] schema [redacted] disegno di legge per apportare modifiche all'articolo 139 [redacted] Codice della strada, secondo cui «il ministero dei Lavori Pubblici, di concerto con il ministero del Tesoro, determina ogni anno quale parte dei proventi spettanti allo Stato [redacted] essere destinata a studi ed esperimenti per il miglioramento della segnaletica stradale, dell'educazione stradale, e alla propaganda per la prevenzione degli incidenti stradali».

[redacted] quanto [redacted] annunciato il ministro dei Lavori Pubblici Mancini rispondendo al Senato ad una interrogazione parlamentare. Il ministro ha anche detto che, nel minor tempo possibile, saranno apportate al Codice della strada opportune modifiche, per semplificare [redacted] massimo l'enunciazione [redacted] precetti, sostituire le norme riconosciute non idonee [redacted] rendere meglio operanti — [redacted] del caso, più severe — le sanzioni per condotta pericolosa.

Terzo [redacted] un ufficio postale [redacted]

Rapinate 700 mila lire - I due malviventi, dopo il colpo, hanno chiuso a chiave gli impiegati nel locale - L'allarme [redacted] in ritardo per un guasto ai telefoni

Severina Bosco, l'impiegata dell'ufficio postale di Solaro svaligiato ieri dai banditi (Telefoto Soncini)

(Dal nostro corrispondente) Milano, [redacted] luglio.

Due banditi armati hanno rapinato oggi l'ufficio postale [redacted] Solaro, piccolo paese sulla strada provinciale Monza-Saronno, facendo un bottino di poco più di settecentomila lire.

E' questa la terza volta che l'ufficio postale di Solaro è preso di mira dai rapinatori. Il primo colpo risale a cinque anni [redacted] sono. Il secondo è [redacted] maggio dello scorso anno, quando tre giovani armati — che [redacted] poi arrestati — rapinarono le buste [redacted] degli insegnanti del posto, per un valore complessivo di un milione e [redacted] mila lire.

La rapina di oggi [redacted] avvenuta a mezzogiorno [redacted] mezzo, quando l'ufficio [redacted] ormai per chiudere; una macchina [redacted] è fermata quasi davanti all'ingresso e ne sono scesi due giovani, uno alto e magro, sui vent'anni, armati [redacted] pistole e con sugli occhi grandi occhiali da [redacted]. Dietro il banco c'era l'impiegata Severina Airoldi in Bosco di [redacted] anni, abitante [redacted] Saronno. Con [redacted] trovava, in sostituzione del capufficio, in ferie, l'impiegato Emilio Solini [redacted] 42 anni, abitante a Camnago. Davanti allo [redacted]tello, un ragazzo di Casate: Pietro Radice che stava compilando un vaglia.

Mentre uno faceva allineare, spalle [redacted], gli impiegati e il ragazzo, l'altro balzava al di là del divisorio e arraffava dai cassetti tutto il denaro che stava per essere riposto nella cassaforte, circa settecentomila lire.

Terminata la razzia, i due hanno costretto le loro vittime ad entrare dietro [redacted] transenna e si [redacted] fatti consegnare le chiavi della por[redacted] d'ingresso. Uscendo hanno chiuso l'uscio, imprigionando così all'interno dell'ufficio i [redacted] impiegati e il Radice. Si [redacted] quindi dati alla fuga balzando sulla loro auto, a bordo della quale [redacted] trovava un complice. [redacted] vettura dei banditi è partita di scatto in direzione di Saronno.

La loro fuga è stata favorita [redacted] una circostanza imprevedibile: da stamane il centralino dei telefoni a Solaro è guasto, sicché l'allarme è stato dato quando ormai i rapinatori erano lontani.

g. m.

Ritrovata [redacted] salma della bimba precipitata nell'Olona [redacted] madre

Milano, [redacted] luglio.

(g. m.) A cinque giorni dalla sciagura che è costata la vita alla signora Maria Lancini di [redacted] anni e alla figlioletta Emanuela [redacted] 4 anni — l'automobile guidata dal marito, Andrea Balduzzi di 31 anni, era precipitata nell'Olona, in viale Murillo — il corpicino della piccola [redacted] stato ritrovato nelle acque del Lambro [redacted] 20 chilometri di distanza.

Guidava senza patente

Per sfuggire ai vigili travolse 2 auto [redacted] moto

Una ragazza rimase ferita. Condannato a 4 mesi e 20 giorni

(Dal nostro corrispondente) Genova, 10 luglio.

(c.m.) Un sergente dell'aviazione protagonista d'una movimentata fuga in auto per sottrarsi al controllo di una pattuglia [redacted] vigili urbani [redacted] stato processato per direttissima e condannato a [redacted] mesi e [redacted] giorni.

Il movimentato episodio era accaduto martedì [redacted] ver[redacted] mezzanotte. Il sergente Giorgio Ornano, 24 anni, abitante in via Cambaro 15, era alla guida di una Peugeot avuta in prestito da un cono[redacted]. Benché [redacted] sprovvisto di patente era andato [redacted] con la vettura portando con [redacted] altre due persone.

In via Roma [redacted] pattuglia di vigili gli aveva intimato l'«alt» perché tutte e tre [redacted] persone sedevano sul sedile anteriore e la guida [redacted] risultava incerta. Il sergente invece di fermarsi aveva accelerato per fuggire. E non si era fermato nemmeno dopo avere urtato di striscio un'altra vettura nella quale, per il [redacted] traccolpo, [redacted] signorina Maria Romeo [redacted] era ferita alla testa.

Inseguito [redacted] vigili urbani, l'Ornano [redacted] dirigeva a tutta velocità verso i quartieri alti della città, dove in via Caffa dopo avere urtato un'altra automobile e travolto sei motociclette in posteggio [redacted] stato costretto a fermarsi.

Raggiunto dai vigili [redacted] stato dichiarato in arresto. E in stato di detenzione [redacted] comparso oggi davanti [redacted] pretore dott. Nostro, chiamato a rispondere [redacted] omissione [redacted] e [redacted] guida senza patente. Per [redacted] primo reato è stato punito con 2 mesi e [redacted] giorni [redacted] reclusione 16 mila lire di multa; e per il secondo con 2 mesi [redacted] arresto e [redacted] mila lire di ammenda.

Beneficiando della sospensione condizionale della pena il sergente [redacted] potuto riottenere la libertà, [redacted] dovrà quanto prima ritornare in Pretura per tutta una serie di infrazioni minori: sorpassi pericolosi, lesioni colpose, danneggiamento, velocità pericolosa, [redacted] ai semafori rossi e all'ingiunzione [redacted] vigili, [redacted]

Una piccola «guerra» nella nota stazione balneare

[redacted] protesta [redacted] giovani che [redacted] comune ha sfrattato [redacted] «muretto»

Ragazzi e ragazze si [redacted] appesi [redacted] palo come tante scimmie - Il traffico parzialmente bloccato
Chiedono la revoca dell'ordinanza che abolisce il dehors [redacted] un caffè - Forse si troverà un accordo

I giovani villeggianti protestano contro il Comune di Alassio che li ha sfrattati dal «muretto» (Tel. Leoni)

(Nostro servizio particolare) Alassio, 10 luglio.

E' per quattro tavolini e otto sedie che ad Alassio è scoppiata [redacted] «guerra», e nei caffè alla sera [redacted] sotto gli ombrelloni di giorno non si discute d'altro che del «dehors» del caffè Roma, dei «murettisti» e della Giunta comunale che li ha sfrattati [redacted] loro muretto. Una guerra [redacted] don Chisciotte, ma che comunque oggi ha interessato le migliaia di persone che affollano questa stazione balneare.

Una trentina di ragazzi e ragazze del circolo dei «murettisti», che oggi vanta ben più [redacted] duecento iscritti, alle [illegible] si sono appesi a un palo eretto parallelamente al suolo proprio davanti al famosissimo muretto. Erano lì attaccati con [redacted] destra e nella sinistra tenevano [redacted] bottiglietta [redacted] aranciata [redacted] di birra [redacted] di Coca Cola. I piedi erano qualche centimetro dal suolo, sembravano delle scimmie. Si davano i turni, si appendevano sei o sette alla volta. Gli altri camminavano lentamente davanti [redacted] loro, alzando e agitando sopra le teste dei grossi cartelli con delle scritte di protesta. Altri ancora [redacted] seduti su delle cassettine di birra. Il traffico [redacted] rimasto parzialmente bloccato. La folla aumentava rapidamente, tutti [redacted] chiedevano [redacted] perché di [redacted]la bizzarra [redacted].

A questo punto bisogna parlare [redacted] po' del famoso muretto di Alassio. Un giorno Hemingway, siamo nel lontano 1947, in vacanza ad Alassio [redacted] fermò al caffè dei fratelli Berrino. Infastidito da dei vicini, chiese al cameriere di portargli un tavolino dall'altra parte della strada, sotto i giardini della piazza del Municipio. La posizione gli piacque [redacted] la sua diventò un'abitudine. E pochi giorni dopo, al suo fianco, vicino alla moglie, si potevano vedere i più bei nomi della letteratura italiana. Poi vennero gli attori, le attricette, la gente bene. I tavolini [redacted] c'erano, ma le ragazze [redacted] sedevano sul muretto, e nacque [redacted] una collezione di gambe abbronzate.

Vennero in seguito le firme illustri sulle mattonelle, il con[redacted] di Miss Muretto, [redacted] tutto il resto. Oggi non ci sono più tutti i bei nomi [redacted] una volta; oggi [redacted] sono però centinaia di giovani e di turisti che vengono ad Alassio per vedere e toccare il muretto.

Quest'anno [redacted] Alassio [redacted] stato eletto [redacted] nuovo sindaco, l'avv. Arduini. «Ho voluto mettere un po' d'ordine — *ci ha detto* — in tutto, anche nella viabilità. Ho promosso una commissione di studio e questa ha deciso di abolire i *dehors* in alcuni tratti [redacted] via Dante. [redacted] certi casi siamo tornati sulle nostre decisioni, ma [redacted] confronti del caffè Roma l'ordinanza è rimasta operante».

I proprietari del caffè e la Giunta non sono riusciti a trovare un'intesa, [redacted] volate parole grosse, sproporzionate, e ciascuno si è sempre più arroccato sulle proprie posizioni. Così si è arrivati alla «guerra» del muretto. I quattro tavolini [redacted] le [redacted] sedie sono diventati [redacted] argomento da giornali. Però [redacted] possibile che proprio questa [redacted] inte[illegible] in distensione, finisca il «braccio di ferro».

I proprietari del caffè, [redacted] riusciranno a [redacted] i «murettisti» per una settimana, potrebbero anche ottenere dalla Giunta la revoca dell'ordinanza. In caso contrario la «guerra» del muretto continuerà con nuove dimostrazioni da parte dei bellicosi «figli di papà». **u. z.**

Salutata dall'urlo delle sirene

La «[redacted]» partita per una crociera di 7 giorni

(Dal nostro corrispondente) Genova, 10 luglio.

(g.m.) L'urlo delle sirene di tutte le navi all'attracco [redacted] le note allegre della banda [redacted]cioristica «Rumpi e Stre[redacted]» di Finale Ligure hanno salutato la prima partenza della *Raffaello*, la nuova turbonave della [redacted] Italia gemella della *Michelangelo*.

La nave ha lasciato [redacted] ormeggi di Ponte dei Mille [redacted] 11 in punto, per la crociera di sette giorni che [redacted] l'ha portata [redacted] Cannes [redacted] che la condurrà a Malta ed in Grecia. L'unità è partita al completo di passeggeri, tra i quali si t[redacted] il presidente del Senato, Cesare Merzagora, con la signora, il rettore magnifico dell'Università di Milano prof. Giuseppe Menotti De Francesco, il presidente [redacted] «Monte [redacted] Paschi di Siena» comm. Danilo Verzili, [redacted] direttore [redacted]rale della Rai-tv Ettore Bernabei, il baritono Gino Bechi, e numerosi altri esponenti del mondo finanziario, culturale ed artistico italiano oltre [redacted] un gruppo [redacted] giornalisti in prevalenza stranieri.

La *Raffaello* rientrerà a Genova sabato prossimo e ripartirà il 25 luglio [redacted] il viaggio inaugurale sulla rotta di New York.

Risolto a Portofino l'approvvigionamento dell'acqua

Aumentata [redacted] disponibilità dell'acquedotto di S. Margherita

(Dal nostro corrispondente) Portofino, 10 luglio.

(a. b.) [redacted] problema dell'approvvigionamento idrico di Portofino Mare, che [redacted] la persistente siccità [redacted] visto lentamente prosciugarsi le sue sorgenti sul Monte, è avviato a felice soluzione dopo una riunione, promossa dal prefetto di Genova, tra [redacted] sindaco della cittadina Prospero Valo e quello della vicina S. Margherita Ligure Giuseppe Larco.

E' [redacted] infatti concordato fra le due parti che l'acquedotto di [redacted] Margherita Ligure rifornisca [redacted] acqua potabile Portofino, in misura superiore [redacted] passato e comunque tale da assicurargli l'essenziale fabbisogno.

La notizia è stata accolta con notevole sollievo [redacted] tutta la popolazione, che per la scarsità d'acqua temeva per il buon andamento della stagione turistica.

Fermati [redacted] giovani che [redacted] e [redacted] «blocco» [redacted] Stradale

Dopo sette ore di ricerca nella [redacted] del Bracco - Uno è torinese

(Dal nostro corrispondente) Sestri Levante, 10 luglio.

(a. b.) Due giovani malviventi hanno sparato con[redacted] una pattuglia della polizia stradale dopo avere forzato un blocco sul Bracco in località Baracchino, a quattordici chilometri da Riva Trigoso.

Dopo sette ore di battute con l'intervento di carabinieri e polizia stradale e [redacted] radiocomandati, i due sparatori sono finiti nella rete di una pattuglia motociclistica della «stradale» del distaccamento del Bracco composta dagli agenti [redacted] e Matriciano.

I due malviventi sono stati fermati [redacted] ore 23 e tradotti al comando sottosezione polizia stradale [redacted] Chiavari. Dopo lunghi interrogatori e accertamenti sono stati identificati per Sabato Callano di Avellino e Angelo Aghemio, [redacted] anni, [redacted] Torino.

A bordo dell'auto abbandonata sul Bracco sono state rinvenute alcune valigie — probabilmente di proprietà dei protagonisti [redacted] fatto — contenenti tra l'altro corrispondenza indirizzata al penitenziario di Pianosa, un'isola dell'arcipelago toscano. Ecco come si [redacted] svolto il fatto.

Verso le 16.15 di oggi, una auto Fiat 1100, targata Latina 11520 proveniente dalla Spezia, [redacted] dirigeva a forte velocità [redacted] Sestri Levante. Giunta in località Baracchino, nell'entroterra, [redacted] vedeva intimare l'alt da una pattuglia della polizia stradale.

L'autista però, invece di fer[redacted], accelerava e riusciva a fuggire lungo i tornanti verso Sestri Levante. Due agenti [redacted] moto iniziavano allora l'inseguimento e dopo cinque chilometri, in località Bottigliona, nei pressi della «Casa bianca», riuscivano ad avvistare i fuggitivi i quali esplodevano due colpi di pistola contro gli agenti, che [redacted] volta rispondevano [redacted] fuoco.

A questo punto i due malviventi abbandonavano l'auto e riparavano [redacted] boscaglia, sul versante di Moneglia. Infine come [redacted] è detto sono stati catturati.

Operaio [redacted] di ricattare l'ex principale che l'ha licenziato

Arrestato [redacted] due complici

Milano, 10 luglio.

(g. m.) Gli agenti della squadra mobile hanno arrestato oggi un operaio che aveva tentato [redacted] due complici [redacted] ricattare l'ex principale che lo aveva licenziato.

[redacted] tratta di Michele Campagnoli di 22 anni da Cologno Monzese, del ventiduenne Nicola Musci da Cerignola (Foggia) e del ventiseienne Giuseppe Marinano pure da Cologno Monzese: il primo dovrà rispondere di estorsione aggravata, gli altri due [redacted] concorso nello [redacted] reato.

Il Campagnoli era stato licenziato [redacted] settimana fa dal pellicciaio Domenico Re di 44 anni titolare di [redacted] laboratorio a Cologno Monzese. Conoscendo le abitudini dell'ex principale [redacted] era recato dalla suocera [redacted] quest'ultimo e si era fatto consegnare [redacted] donna una cassettina contenente documenti contabili. Quindi aveva telefonato a Domenico Re chiedendo mezzo milione per la restituzione dei documenti: in caso contrario li avrebbe consegnati alla Finanza.

Il pellicciaio finse [redacted] accettare: invece avvertì [redacted] polizia con la quale si recò all'appuntamento fissato dal Campagnoli. L'operaio venne così bloccato ma non aveva con sé i documenti. Sottoposto ad interrogatorio disse d'averli dati ai suoi due complici: il Musci e il Marinano. Il primo è stato arrestato subito, il secondo [redacted] stato bloccato questa sera mentre stava per fuggire.

Poliziotto padre di cinque figli ucciso [redacted] un bandito a Cannes

Parigi, 10 luglio.

Un ispettore di polizia, padre di cinque figli, è [redacted]ciso a Cannes, [redacted] colpi di pistola, da un rapinatore, Francis Scatena. L'assassi[redacted] rimasto ferito nella sparatoria, è stato arrestato.

[redacted] poliziotto, Maurice Cheval, aveva 43 anni. La notte [redacted], l'ispettore, che era di turno in [redacted] commissariato, riceveva [redacted] segnalazione secondo la quale alcuni malviventi stavano svaligiando una gioielleria, dopo averne infranto la vetrina.

Cheval, accompagnato da altri due agenti, si [redacted] recato immediatamente sul posto e si [redacted] messo ad inseguire il bandito Scatena, organizzatore del «colpo». Bloccato in un vicolo cieco, il rapinatore, che stava [redacted] essere raggiunto, ha aperto il fuoco contro l'ispettore. [redacted] sparatoria, Maurice Cheval è stato colpito [redacted] petto ma [redacted] riuscito [redacted] volta a ferire il bandito alla gamba.

Francis Scatena ha 26 [redacted] ed è molto noto negli ambienti della malavita, poiché [redacted] uno dei luogotenenti di Ange Bianchini, il capo del «milieu» della Costa Azzurra. (Ansa)

Un [redacted] muoiono precipitando sul Bianco

Le vittime: un commerciante di 46 anni, la figlia e una sua amica francese - I corpi trovati in fondo ad un burrone di ottocento metri

(Nostro servizio particolare) Chamonix, [redacted] luglio.

Tre alpinisti sono morti sul versante francese del Monte Bianco. I loro corpi [redacted] recuperati oggi dalle guide e gendarmi del [redacted] alpino di Chamonix [redacted] trasportati a valle.

I tre — padre e figlia di nazionalità tedesca e una ragazza francese che si era unita a loro [redacted] scalare l'Aiguille du Goûter (m. 3817) — erano partiti dal rifugio di Tête Rousse: da mercoledì non si avevano più loro notizie.

Si tratta [redacted] commerciante tedesco Eric Klinger, di [redacted]ni, di Rojensburg, di sua figlia Barbara, studentessa, di [redacted] anni, e della sua coetanea Simone Dechamp, di Lione. Un elicottero già ieri aveva esplorato [redacted] alla loro ricerca, ma le nubi avevano ostacolato [redacted] volo.

Ieri notte è partita una squadra di guide e gendarmi, [redacted] stamane hanno trovato i corpi [redacted] tre escursionisti al di sotto della cresta Payot, in fondo ad un burrone di ottocento metri. Sembra che i tre siano precipitati mentre salivano lungo la corda fissa che è piazzata nel tratto finale dell'ascensione. Al braccio della Dechamp l'orologio [redacted] fermo sulle otto [redacted] quarto ed è presumibilmente questa l'ora nella quale è accaduta la sciagura: mercoledì sera, quando ormai [redacted] a poche centinaia di metri dal rifugio del Goûter.

Due alpinisti svizzeri sono invece stati salvati dall'intervento tempestivo dell'elicottero della gendarmeria francese che oggi sorvolava la vetta del Monte Bianco. I due, Alain Bron, di 28 anni, e Pierre Piguet, di 27 anni, entrambi studenti di medicina di Ginevra, erano bloccati poco sotto la capanna Vallot e non [redacted] potevano muovere: colpiti [redacted] oftalmia acuta dovuta al riverb[redacted] della neve, [redacted] quasi ciechi.

Mercoledì erano partiti [redacted] versante italiano [redacted] compiere la scalata al Monte Bianco [redacted] una via della Brenva. Da giovedì, cioè da oltre [redacted] ore, erano incrodati in [redacted] posto dove difficilmente potevano essere scorti dalle cordate in discesa sul versante francese, perché oltre a tutto in quelle condizioni avevano sbagli[redacted] itinerario. Sono ora ricoverati all'ospedale [redacted] Chamonix.

i. v.

Borse economia [redacted] finanza

L'indice generale azionario passa da 61,54 [redacted] 60,94 (–1%)

Settimana «stanca» nelle Borse chiusa [redacted] ripresa

Un susseguirsi di realizzi, pur [redacted] di modesta portata, ha indotto i compratori ad operare [redacted] grande prudenza - Venerdì si è delineato [redacted] inizio di ricupero, anche per le dichiarazioni [redacted] ministro Colombo all'assemblea dell'Assobancaria

Il mercato azionario continua a mantenere una intonazione piuttosto depressa e, pur senza registrare cedenze clamorose, i corsi dei valori si sono ancora indeboliti. Lo stillicidio dei realizzi, anche se di modesta portata, mette a dura prova la [redacted] possibilità [redacted] assorbimento [redacted] quota e induce la clientela compratrice [redacted] operare con grande prudenza. Siamo intanto quasi ritornati [redacted] livelli minimi dell'anno, annullando così in poco più di due mesi di ribasso i vigorosi sforzi che [redacted] consentito la decisa ripresa primaverile. Bisogna inoltre considerare che ci stiamo avvicinando alle ferie estive, il che costituisce una ulteriore remora a nuove iniziative.

Il lavoro è stato assai limitato e numerose vistose irregolarità possono in gran parte essere attribuite a questo persistente vuoto di affari. La settimana in esa[redacted] ha visto il prevalere del[redacted] vendite fino a metà della seduta di giovedì. Le maggiori perdite si [redacted] verificate su alcuni valori secondari, per inderogabili sistemazioni, e su Generali e Viscosa anche per effetto di tentativi di pressione degli operatori differenziali. Solo sui minimi si è notato qualche intervento della «cassetta».

A metà della riunione di giovedì improvvisamente si è avuto uno spunto positivo, che si è poi andato accentuando e allargando nella giornata successiva. Venerdì infatti, nonostante un assestamento sul finale per realizzi [redacted] beneficio, la quota ha registrato un progresso dello 0,7%. [redacted] indice si ferma così a 60,94 rispetto al 61,54 del giorno 5, [redacted] una perdita [redacted] plessiva di quasi l'1%.

Questo recupero dell'ultima ora va attribuito alle dichiarazioni responsabili rilasciate in occasione della assemblea dell'Associazione bancaria: si è rilevata [redacted] necessità [redacted] varare al più presto, debitamente modificato, [redacted] disegno di legge sui fondi di investimento; inoltre si [redacted] più volte messo l'accento sull'urgenza [redacted] una definitiva regolamentazione dell'imposta cedolare in una forma più realistica. Tutto ciò — è stato detto — dovrebbe precedere la definitiva stesura del progetto sulle società per azioni, dato il lungo «iter» previsto per questa riforma.

La imminente apertura delle sottoscrizioni [redacted] 100 miliardi di obbligazioni Enel ha condizionato l'attività nel comparto del reddito fisso. Gli scambi, comunque, sono agevoli e i prezzi resistenti. Una menzione [redacted] parte meritano le Edison convertibili, che continuano a trovare presso [redacted] pubblico un crescente interessamento, a prezzi in progressiva ascesa.

Renato Cantoni

Variazioni a Milano dei principali titoli

Titoli	2/7	9/7
Olivetti	[illegible]	[illegible]
Finsider	[illegible]	[illegible]
Centrale	9.401	9.425
Stet	2.481	2.470
Generali	[illegible]	[illegible]
Viscosa ord.	4.944	[illegible]
Italsider	[illegible]	[illegible]
Montecatini	1.434	1.425
Fiat ord.	[illegible]	[illegible]
Edison	2.054	2.043
Sip	2.230	[illegible]
Imm. Roma	415	416
Italcementi	[illegible]	[illegible]
Pirelli ft.	[illegible]	[illegible]
Italgas	941	[illegible]

Reddito attuale di alcuni valori

Azioni	Rend. %
Finsider	5,43
Centrale	5,51
Stet	6,06
Generali	1,65
Viscosa ord.	3,30
Italsider	6,37
Marelli Erc.	6,80
Fiat ord.	5,63
Edison	5,58
Sip	6,51
Imm. Roma	6,70
Italcementi	4,59
Pirelli S.p.A.	3,55
Montecatini	4,66

NB. — Il calcolo viene effettuato tenendo conto dell'ultimo dividendo pagato.

Obbligazioni	Rend. %
B.T. '71 6%	[illegible]
Op. Pubbl. 6%	6,34
Imi XVIII 6%	6,22
Icipu (vent.) 6%	6,50
Enel S. VII 5,5%	6,51
Iri '63 5,50%	6,14
Fiat 5,5%	6,00
Edison 5,5%	6,12
[redacted] '62 5,5%	6,51
Cassa Milano 5%	5,36
[redacted] 5%	5,18

NB. — Il reddito è calcolato sul corso attuale e non a rimborso. Per i Buoni del Tesoro non si tiene conto dei premi.

[redacted] lira all'estero

Valuta [redacted] Paese per [redacted] lire

Piazze	2/7	9/7
New York	0,16010	[illegible]
Zurigo	[illegible]	[illegible]
Londra *	1744	1743,50
Parigi	0,7847	0,7847
Francoforte	0,6416	0,6412
Vienna	4,1316	4,1310
Bruxelles	7,9475	[illegible]
Amsterdam	0,57736	[illegible]
Stoccolma	[illegible]	[illegible]

* Lire italiane per una sterlina.

Ottava abbastanza stabilizzata sui mercati valutari, salvo un lieve assestamento del dollaro Usa, [redacted] cui di riflesso è seguito un modesto rafforzamento del franco svizzero. Resistente la sterlina, per quan[redacted] manchino preoccupazioni future [redacted] ulteriori fasi [redacted] debolezza. La lira italiana ha mantenuto bene [redacted] sue posizioni sui mercati europei.

Washington [redacted] conferenza [redacted] sistema monetario [redacted]

L'annuncio dato dal Dipartimento [redacted] Tesoro - [redacted] necessario, ha detto il ministro Fowler, migliorare decisamente gli accordi valutari in atto - [redacted] base dovrà restare quella [redacted] Bretton Woods, e [redacted] prezzo dell'oro [redacted] dovrà cambiare

(Nostro servizio particolare) Washington, 10 luglio.

Gli Stati Uniti si sono fatti promotori di una conferenza monetaria internazionale. Ne ha dato notizia il ministro [redacted] Tesoro, Henry Fowler, in un discorso pronunciato oggi all'associazione forense della Virginia, specificando che «il presidente Johnson mi ha autorizzato [redacted] annunciare che gli Stati Uniti [redacted] pronti a partecipare ad [redacted] conferenza monetaria internazionale per l'esame delle misure che possono essere prese congiuntamente, allo scopo di assicurare un sostanziale miglioramento degli accordi monetari internazionali».

Successivamente Fowler ha indicato che i lavori preparatori di tale conferenza, per quanto riguarda gli Stati Uniti, partiranno dall'elaborazione dell'atteggiamento degli Stati Uniti, compiuta con l'ausilio della neo-costituita commissione consultiva [redacted] per gli accordi monetari [redacted] internazionali (presieduta dall'ex ministro [redacted] Douglas Dillon) e delle [redacted] competenti commissioni permanenti dei due rami del Congresso; seguirà [redacted] convocazione di [redacted] commissione preparatoria internazionale, per studiare la «impostazione» della conferenza internazionale, perché «prima che la conferenza abbia luogo dovrà esser realizzata una ragionevole certezza di apprezzabili progressi mediante accordi preventivi [redacted] alcuni punti basilari». [redacted] commissione preparatoria dovrà ricevere [redacted] mandato preciso dagli organi direttivi del Fondo Monetario Internazionale, che si riuniranno a Washington in set[redacted]mbre.

Fowler ha aggiunto che, intanto, continuerà le conversazioni confidenziali con le autorità finanziarie dei maggiori paesi del mondo libero, iniziate nel recente incontro [redacted] il Cancelliere dello Scacchiere britannico Callaghan. La settimana prossima conferirà con [redacted] ministro delle Finanze giapponese Takeo Fukuda.

Il ministro ha poi precisa[redacted] che gli Stati Uniti non intendono adottare una «tabella di marcia rigida» ma sono animati dal proposito di progredire «con cura ma risolutamente e senza ritardi». Ha riconosciuto la «complessità» della riforma del sistema monetario internazionale ed ha ammonito che nessuno deve aspettarsi soluzioni rapide («dalla sera al mattino», egli ha precisato). In ogni caso i mutamenti dovranno innestarsi sugli accordi esistenti: in altri termini si tratterà di migliorare e aggiornare il sistema attuale, che è quello di Bretton Woods, senza mutare il prezzo dell'oro — 35 dollari per oncia di fino — a quanto hanno subito aggiunto interpreti ufficiosi del discorso ministeriale.

(Agenzia Italia)

Nuovo accordo commerciale fra l'Italia e la Romania

Bucarest, [redacted] luglio.

Un accordo commerciale inteso a regolare gli scambi tra l'Italia e la Romania per il quadriennio 1966-69 è stato siglato a Bucarest a conclusione di negoziati commerciali iniziati nella capitale rumena lo scorso giugno.

L'accordo, che sarà firmato [redacted] Bucarest nel prossimo settembre dai ministri del Commercio estero [redacted] due paesi, prevede un aumento del volume degli scambi commerciali tra l'Italia e la Romania a partire dal 1966.

Le liste [redacted] contingenti fissate per il 1966 stabiliscono importazioni ed esportazioni per un valore complessivo di 111 miliardi di lire, rispetto al [redacted] miliardi previsti dalle analoghe liste annuali annesse al precedente accordo italo-romeno del 1961.

L'intervento [redacted] nelle industrie [redacted]

Definito «molto limitato» da un alto funzionario Usa

Washington, [redacted] luglio.

Gli ambienti economici e giornalistici statunitensi hanno dato ampio risalto alle dichiarazioni rese all'American Club di Parigi dall'assistente segretario al Commercio Usa, Andrew Brimmer, tendenti a placare i timori sorti in Europa sulle conseguenze degli investimenti statunitensi all'estero.

Brimmer ha rilevato che, nonostante i numerosi rilievi di aziende europee da parte del capitale americano, la maggior parte di questi interventi si è avuta per la costituzione di nuove imprese o per il potenziamento di [redacted] già [redacted] nel periodo pre-bellico. Nel complesso, comunque, l'intervento è proporzionalmente molto limitato — ha proseguito Brimmer — e proporzionale al tasso di sviluppo dell'economia europea.

Brimmer ha anche aggiun[redacted] che [redacted] interessi europei negli Usa sono oggi valutati a circa 22 mila miliardi di lire, cioè quattro miliardi di lire più degli interessi Usa in Europa.

[redacted] segretario aggiunto al Commercio ha poi rilevato che gli investimenti effettuati nel 1963 da consociate europee di gruppi Usa sono stati pari al 7,5 % del totale degli investimenti effettuati in Europa per impianti e macchinari.

Brimmer [redacted] infine ricordato che, [redacted] avviso, il contributo delle società petrolifere statunitensi allo sviluppo europeo [redacted] «vitale».

L'indice degli industriali [redacted] da 875,16 [redacted] 879,49 (+0,49%)

A  Street lieve rialzo nei titoli dopo l'iniziale ribasso di martedì

La festa dell'Indipendenza, celebrata lunedì scorso, ha rinviato d'un giorno l'apertura della settimana borsistica - Martedì [redacted] mercoledì si sono avuti pochi affari e qualche cedenza - Poi [redacted] sostenutezza [redacted] fondo è prevalsa e le quotazioni sono risalite - La congiuntura continua [redacted] dimostrarsi ottima

(Nostro servizio particolare) New York, 10 luglio.

(a.) *L'Independence Day (4 luglio) essendo caduto quest'anno di domenica, la Borsa ha fatto vacanza, come tutti gli altri mercati il lunedì successivo. La riapertura dopo il lungo week end è avvenuta quindi martedì in un clima di grande calma con un mercato praticamente vuoto di affari (3.400.000 titoli trattati), che tale è rimasto anche nel giorno seguente. In questo giorno, anzi, il volume degli affari si è ulteriormente ridotto a 3.020.000 titoli, il più basso che si sia verificato dal luglio del 1963. Evidentemen[redacted], dopo l'attività frenetica della settimana scorsa, la Borsa aveva sentito il bisogno [redacted] riposo.*

Solo giovedì l'attività si [redacted] ridestata, sia pure in misura limitata (4.380.000 titoli), ma che tuttavia è stata sufficiente a mettere in evidenza la sostenutezza di fondo del mercato: infatti la quota [redacted] soltanto ha cancellato le lievi perdite che si erano verificate nei due giorni precedenti, ma ha anche messo a segno qualche sostanziale progresso sui massimi della settimana scorsa.

Le buone disposizioni del mercato si sono confermate venerdì anche nella seconda parte della riunione, nonostante i consueti alleggerimenti di fine settimana. Il volume degli affari saliva a 4.800.000 titoli e le medie Dow Jones chiudevano [redacted] massimi della settimana: industriali 879,49 contro l'875,16 di venerdì 2 luglio; ferroviari — particolarmente indicativi della tendenza — 200,24 contro 197,90; pubblica utilità 157,58 contro 155,18.

Inutile ripetere qui quello che è già stato detto; la congiuntura economica continua a dimostrarsi ottima, sole preoccupazioni quelle causate dalla guerra nel Vietnam e ora anche dalla crisi della Comunità economica europea. Su questo punto tuttavia le sfere ufficiali sono inclini all'ottimismo. E' diffusa l'impressione che la crisi in qualche modo sarà supe[redacted]: si [redacted] la posta in gioco è troppo importante perché i paesi del Mercato comune, compresa la Francia, possano permettersi il lusso di abbandonare la partita.

A Francoforte settimana positiva

(Nostro servizio particolare) Francoforte, [redacted] luglio.

(d.) Dopo un inizio incerto e irregolare la Borsa [redacted] poi potuto realizzare un bilancio settimanale nettamente positivo. L'attività non [redacted] particolarmente vivace, per quanto [redacted] sia riscontrato un discreto risveglio di interessi da parte anche della clientela privata [redacted] società d'investimento: tuttavia il rafforzamento del mercato va attribuito soprattutto alla penuria [redacted] offerte.

Fra i titoli più favoriti i metalsiderurgici con Rheinstahl che passa da 185 a 193 e Metallgesellschaft da 636 a 655; i chimici con Farben Bayer che [redacted] da 377 a 394 1/2 e la Schering [redacted] a 430; e gli automobilistici con Daimler che guadagna 22 punti.

Per contro i titoli di Stato si sono mantenuti pressoché invariati su una domanda molto calma.

Nella sua ultima rassegna economica la Bank für Gemeinwirtschaft afferma [redacted] le previsioni per [redacted] secondo semestre dell'anno in corso si mantengono favorevoli: tutto fa ritenere che l'espansione d[redacted] investimenti in impianti e attrezzature da parte delle industrie tedesche continuerà anche nei prossimi mesi. Inoltre [redacted] continuo incremento dei redditi personali consentirà un aumento del risparmio, senza per questo diminuire le spese dei privati consumatori.

Parigi: continua la tendenza debole

(Nostro servizio particolare) Parigi, 10 luglio.

(c.) Ancora una settima[redacted] di sgretolamento [redacted] prezzi per la grandissima maggioranza del listino. Siamo con le quotazioni ai livelli minimi dell'anno. L'indice quotidiano dei valori francesi sulla base 100 del 31 dicembre 1964 era giovedì a 88 cioè al più basso livello toccato in questa prima metà dell'anno. Solo ieri, in un mercato [redacted] po' meno indifferente [redacted] giorni precedenti, si [redacted] avuta un po' più d'animazione con qualche correzione in senso positivo soprattutto nei titoli delle costruzioni elettriche, dei lavori pubblici, di alcune banche e istituti finanziari. L'insieme della quota rimane notevolmente al di sotto [redacted] chiusura del 2 luglio. Tutto sommato si può dire che la nota dominante del mercato è la pesantezza.

La Borsa [redacted] è soddisfatta della crisi nella compagine della Comunità economica europea; essa teme soprattutto che la Francia finisca [redacted] per trovarsi anche economicamente oltre che politicamente isolata in un'Europa occidentale se non ostile almeno poco amichevole.

A Zurigo, flessione seguita da ripresa

(Nostro servizio particolare) Zurigo, 10 luglio.

(s.) Gli umori di Borsa, già poco inclini alla serenità, sono nettamente peggiorati a metà settimana in seguito alla decisione del governo federale di mantenere per il momento tutte le misure anti-inflazionistiche prese nel marzo 1964 per limitare i crediti bancari, per scoraggiare le eccessive entrate di fondi esteri e per calmare la febbre dell'edilizia.

Era naturale che questa decisione non fosse alla prima impressione bene accolta in «certi ambienti» (sono parole di autorevoli esponenti della Borsa) che avevano fondato le loro speranze su un allentamento delle [redacted] restrittive. E' [redacted] così che mercoledì e molto più accentuatamente giovedì si è aggravato lo slittamento dei prezzi.

Ieri, però, la riflessione e il buon senso pratico dei più qualificati ambienti economici, hanno ripreso il sopravvento e la Borsa, uscendo dal marasma dei giorni precedenti e certo anche sotto l'influenza del migliore ed equilibrato andamento di Wall Street, ha realizzato una giornata di buon lavoro durante la quale so[redacted] state in buona parte compensate le perdite delle prime quattro riunioni. Questo tuttavia non [redacted] bastato [redacted] impedire che il listino [redacted]ale registrasse in generale quotazioni leggermente inferiori [redacted] quelle [redacted] chiusura del 2 luglio.

Diamo qualche esempio, tipico dell'andamento dei mercati, dei movimenti di alcuni titoli principali: le azioni Ciba che dalla quotazione 2 luglio di 7040 si sono trovate giovedì a [redacted] hanno chiuso ieri a [redacted]; le Nestlé che [redacted] 2750 della chiusura [redacted] venerdì precedente erano [redacted] giovedì a 2625, hanno chiuso ieri a 2725; [redacted] Brown Boveri dal 1850 del 2 luglio cadute a 1770 hanno ripreso [redacted] a 1800.

Pochi affari [redacted] Londra [redacted] variazioni

(Nostro servizio particolare) Londra, 10 luglio.

(b.) Il nuovo periodo quindicinale di riporto è cominciato male, come altrettanto male era finito il periodo precedente chiuso al 2 luglio. La Borsa è rimasta per i primi quattro giorni di questa settimana in condizioni stagnanti senza iniziative di alcun genere e con pochissimi affari. L'indice [redacted] titoli industriali ha oscillato fra un massimo di 401,7 e un minimo di 400,2, e soltanto ieri una modesta corrente di compere in alcuni settori (quali quello [redacted] assicurazioni e delle miniere d'oro) ha causato un rialzo dell'indice a 405.

Questo migliore comportamento del mercato pare rispondere a quella specie di sintonia che [redacted] nota fra le Borse europee fra di loro e con Wall Street. Si può tuttavia ritenere che vi abbia anche contribuito, per quello che può valere, un sondaggio fatto dal Board of Trade che darebbe per sicuro [redacted] mantenimento di [redacted] alto livello di investimenti industriali per l'anno in cor[redacted] e anche per il 1966. Vedremo.

Le tre sconfitte di varia natura subite questa settimana dal governo alla Camera dei Comuni potrebbero anche [redacted] influito favorevolmente su alcuni operatori, per quanto ormai non ci sia più alcuna probabilità di elezioni generali [redacted] non, eventualmente, dopo le ri[redacted] parlamentare in autunno. Deboli e in regresso i titoli di Stato e assimilati.

[redacted]

[redacted]

[redacted] giorni scorsi [redacted] stata pubblicata [redacted] «La Stampa» notizia circa la moria [redacted] il deperimento di molte viti nella [redacted] del Casalese, precisamente nei [redacted] di Ozzano, Rosignano [redacted] Quarti di Pontestura.

Gli uffici tecnici agrari, ed in modo particolare l'Osservatorio di fitopatologia di Torino, h[redacted]ito numerosi sopralluoghi ed hanno cercato di individuare le cause del deperimento delle viti, attribuendole alla «clorosi da calcare».

I danni [redacted] gravi [redacted] alcune aziende, poiché si nota ingiallimento delle foglie, atrofia dei germogli e graduale moria delle piante; in altre località chiazze e striscie gialle [redacted] dimensioni irregolari su parte [redacted] filari.

Il malanno [redacted] è dovuto a parassiti vegetali [redacted] animali e neppure [redacted] virus, ma si ritiene [redacted] li o difetti della costituzione fisica [redacted] composizione chimica dei terreni, che contengono un eccesso di calcare [redacted] hanno [redacted] elevata reazione alcalina (Ph = 8). Ciò in relazione all'andamento climatico verificatosi nel corrente anno.

[redacted] genere però le clorosi sono dovute a varie cause, tra cui la scarsità [redacted] ferro nel terreno, tant'è che le ca[redacted]ri delle foglie giallicce sono meno ricche [redacted] tale elemento e di solito [redacted] rime[redacted] irrorando due o tre [redacted] la chioma delle piante [redacted] soluzione di solfato [redacted] allo 0,5-1%, oppure spargendo il prodotto sul terreno in dose variabile a seconda della coltivazione (per la vite da 100 a 300 grammi per ceppo).

L'ingiallimento e la moria delle viti del Casalese vengono seguiti con attenzione; dagli uffici [redacted]petenti ed al più presto sarà dato [redacted] responso sulle cause del malanno e sui possibili eventuali rimedi che si debbono adottare per le colture in atto e per i nuovi piante[redacted]ti.

Carlo Rava

MERCATI

Cereali — Sono commerciate le partite del nuovo raccolto. Carmagnola: grano di qualità tenera buono mercantile 6200-6300 il q.le; qualità fine 6400; granoturco ibrido 4600-4700; risoni, a Vercelli: comuni 7000-7500; Maratelli 7000-8000; R. B. [redacted] 8000; Arborio 8100-8700; tutto oltre L. 700 quale diritto di contratto.

Foraggi e paglia — Fossano: fieno maggengo 2700-2900; ricetta 2600-2850; paglia di grano imballata 1600-1750.

Vini — Barbera di 12-12,5 gr. 9450-10.600; id. di 13-13,5 gr. 11.800-12.280; grignolino extra 18-19.000; freisa dolce 13-14.000; id. sup. secca 10-11.000; neb[redacted] 15-18.000; barolo [redacted]ico prod. 1962 di 14 [redacted] 35-38.000;

[redacted] piazze [redacted]

Le materie prime

Rame irregolare, stabili piombo e zinco, in ribasso lo stagno

(Nostro servizio particolare) Londra, 10 luglio.

Rame — Mercato irregolare, [redacted] tendenzialmente debole al *Metal Exchange* di Londra, in armonia col declino dei futuri e dei rottame negli Stati Uniti.

Chiusura più stabile: [redacted]sponibile 417 ½ sterline per tonnellata (71.910 lire al q.le); consegna a 3 mesi 387 sterline (66.657 lire al q.le).

Stagno — Settimana nel complesso di pochi affari. Solo mercoledì forti vendite per consegna a tre mesi indebolivano le quotazioni, che nella giornata perdevano circa 80 sterline per tonnellata. Chiusura: disponibile 1397 ½ sterline per tonn. (240.705 lire al q.le); consegna a tre mesi 1397 ½ sterline (240.705 lire al q.le).

Piombo e zinco — Andamento tranquillo, ma stabile per entrambi i metalli, sostenuti anche dal fatto che gli stocks presso la Borsa metalli sono a un livello molto basso. Piombo, sterline 96 ½ per tonnellata (16.621 lire al q.le); zinco, sterline 108 ½ per tonnellata (18.688 lire al q.le).

Gomma — A Londra i prezzi del n. 1Rss sono scesi a nuovi minimi per l'anno in corso.

Consegna luglio 20 5/16 pence per libbra (328 lire al kg.); agosto 20 1/4 pence per libbra (326 lire al kg.); settembre 20 5/16 pence per libbra (328 lire al kg.).

Cereali — Vendite di liquidazione dopo i recenti rialzi e offerte, stimolate dalle favorevoli condizioni meteorologiche nelle zone di produzione, hanno depresso leggermente i prezzi a Chicago, dove il frumento chiude a 143½ cents per bushel da 60 libbre (3262 lire [redacted] q.le); il granoturco a 128 7/8 cents per bushel da 56 libbre (3168 lire al q.le); [redacted] segale a 110 5/8 cents per bushel da 56 libbre (2720 lire al q.le).

Lana — Sostenuti in principio di settimana, i merinos si sono successivamente indeboliti, in seguito a realizzi di beneficio. Anche a Sydney la tendenza è stata meno stabile negli ultimi giorni. Consegna luglio 101,5 pence per libbra (1629 lire al kg.); ottobre 103,5 pence per libbra (1660 lire al kg.); dicembre 104,4 pence [redacted] libbra (1676 lire al kg.).

Zucchero — Mercato sempre debole. A Londra il prezzo ufficiale dell'«United Sugar Terminal Association» è ri[redacted] invariato per [redacted] la settimana a 20 sterline per tonnellata (3445 lire al q.le), [redacted] le consegne future si indebolivano.

a. c.

Polemiche nella capitale invasa da scomodi «ospiti»

I viennesi allevano in casa coccodrilli, gorilla e serpenti

La passione per le bestie assume in Austria forme singolari - La legge autorizza a tenere l'alligatore nel bagno e la biscia in salotto «purché l'animale si trovi a suo agio» (e i vicini siano al sicuro) Frequenti le richieste di consigli alla tv: «Il mio armadillo perde le scaglie, cosa devo fare?»

(Dal nostro corrispondente) **Vienna,** 10 luglio.

E' stato proibito ai viennesi di tenere gorilla, tigri, serpenti, orsi, ghepardi nelle proprie abitazioni, ma il divieto può essere superato dimostrando che l'animale si trova in un ambiente congeniale e che i vicini sono al sicuro.

La proibizione si è resa necessaria perché da alcuni allevamenti privati erano state segnalate «fughe» di animali pericolosi. Si erano registrati, ad esempio, ben tre casi di cittadini che rincasando la sera avevano trovato, arrotolata sullo zerbino, una biscia di un metro e mezzo che li ha ricevuti con un allegro sibilo di saluto. Uno, per poco, non ha pestato una serpe striata di giallo; animale adorato da un vicino di casa. I giornali si sono occupati a suo tempo della faccenda e le autorità hanno dovuto emanare una disposizione speciale, anzi una vera e propria *«legge sugli animali»* nella quale viene detto che solo i negozi specializzati possono tenere certi tipi di animali, come pure taluni istituti scientifici, con l'obbligo però di ricoverarli in maniera che non rappresentino pericolo per la popolazione.

Non che a Vienna un cittadino non possa tenere in casa il suo gorilla preferito o il suo alligatore. No, la legge prevede anzi che il cittadino possa coltivare il *«suo innato affetto zoofilo»*, a condizione che faccia apposita richiesta e che abbia possibilità di ospitare animali nel loro ambiente più adatto, e che una commissione di esperti stabilisca che tutti i presupposti vengano rispettati.

Ciò riduce notevolmente il numero di chi può dare ospitalità ad un orso, un gorilla o una giraffa; da questa disposizione sono esclusi naturalmente gli animali considerati innocui e non pericolosi per la sicurezza e tranquillità di terzi.

Non si può immaginare quante persone siano interessate a queste faccende in una città come Vienna. La passione degli austriaci per gli animali ha un suo tono particolare, che non ha nulla a vedere con quella che hanno gli inglesi, i tedeschi o altri popoli tradizionalmente zoofili. L'animale domestico o selvatico, nazionale o esotico che sia, gode di una posizione privilegiata in Austria.

Qualcuno ha scritto che per essere ben certi di attraversare indisturbati le strade di Vienna, nelle ore di punta, il metodo migliore è di tener al guinzaglio un cagnolino. Le automobili frenano di colpo, i conducenti sporgono il capo dal finestrino facendo un segno di simpatia alla bestiola. Gli austriaci amano tutti gli animali, senza distinzione, o perché sono piccoli, o perché sono grandi, o perché cantano, o perché sono muti. E' incredibile il numero di persone che in Austria tengono un piccolo coccodrillo nella vasca impedendo ai familiari di fare il bagno.

Prendiamo il cane, ad esempio: entra nella famiglia austriaca con pienezza di obblighi e di diritti. Ha l'obbligo di comportarsi «umanamente», di attenersi cioè alle regole della casa, di osservare gli orari, di rispondere prontamente al fischio e di fare le feste quando gli vengono richieste e guai a sgarrare e ad assumere atteggiamenti indisciplinati. L'amore del padrone è in funzione dell'amore e del grado di «umanità» oltre che di fedeltà dell'animale.

La società per la protezione degli animali è un'organizzazione potente in questo paese, che estende la sua influenza in tutte le branche della vita pubblica, elenca fra i soci onorari ed effettivi membri del governo, aristocratici, finanzieri e così via. Guai a mostrarsi freddi o disinteressati per la morte o la sofferenza di un animale. C'è sempre qualcuno che scrive lettere di sdegno ai direttori dei giornali sostenendo che quella tal persona ha dimostrato scarso spirito zoofilo.

Gli animali sono una cosa seria in questo paese. Recentemente è stato processato un uomo che aveva seviziato dei cani: non ricordo quale sia stata la pena inflittagli, molto dura comunque, e a ragione, ma ricordo i volti minacciosi di quanti assistevano al processo.

Una delle trasmissioni televisive di grande successo è quella che il direttore della *Wilhelminerberg*, una specie di zoo scientifico, tiene nelle ore più intense della giornata, dalle otto e mezzo alle nove e mezza della sera una o due volte per settimana. Il viennese che rientra dal lavoro infila le pantofole, accende la tv per ammirare sul video animaletti che possono essere insetti, coleotteri, lucertole, tartarughe, orsacchiotti.

Viene spiegato che certe specie non si nutrono che di larve o di cavallette vive: e subito vengono presentati gli esemplari che imbeccati ingurgitano il cibo mentre la telecamera a distanza ravvicinata segue la cerimonia nei minimi dettagli. Il direttore di questa trasmissione riceve, a quanto afferma, migliaia di lettere di proprietari di animali che chiedono consigli di ogni genere: *«Il mio armadillo perde le scagliette, come devo fare?»*; lui spiega tutto. Un tale ha chiesto come deve fare per chiudere la bocca del suo cane che ha l'abitudine di tenere la lingua penzoloni dopo una corsa; la risposta è giunta con tono severo: *«Si ricordi che i cani hanno bisogno di tenere la lingua fuori per respirare».*

Nessuno si stupisce in questo paese che la tv dedichi trasmissioni lunghissime su questi argomenti mentre negli altri centri europei si intrattiene il telespettatore con balletti, o altri frivoli spettacoli. Gli austriaci adorano questo genere e sono lieti, non tutti naturalmente, di preferire il pasto dei serpenti a qualche noiosa trasmissione di canzoni.

Bruno Tedeschi

La Loren recita con Gregory Peck



L'attrice italiana e l'attore americano impegnati in una scena del film «Arabesque» al quale essi stanno lavorando negli studi inglesi di Pinewood (Tel. A.P.)

L'infermiera di Milano non ha ucciso suo padre l'uomo s'era sparato un colpo di pistola in testa

La ragazza, ventenne, disse di averlo assassinato perché la insidiava - Venne arrestata - Ieri ha confessato la verità al giudice istruttore: «Papà si è tolta la vita. Mi sono presa la colpa per timore che accusassero mia madre» - Un biglietto del morto (rinvenuto in casa) conferma le nuove dichiarazioni della giovane

(Dal nostro corrispondente) **Milano,** 10 luglio.

Colpo di scena nell'inchiesta giudiziaria sulla cupa tragedia di Bollate: Rosangela Damiri, l'infermiera milanese di 20 anni che confessò d'aver ucciso il padre, Mario Damiri, quarantacinquenne, che da tempo la insidiava, ha rivelato al giudice istruttore dott. Di Miscio, nel corso di un drammatico colloquio avvenuto nel carcere di S. Vittore, di non essere responsabile del delitto.

«Non l'ho ucciso! — *ha gridato in lacrime la ragazza.* — E' stato lui che si è sparato. Ha lasciato anche un biglietto. Se andate in casa, in via Cavour 7, lo troverete. Era sul tavolo... Mi sono incolpata perché pensavo che i carabinieri, conoscendo la situazione in cui noi vivevamo, non avrebbero creduto al suicidio, e avrebbero incolpato mia madre di averlo ucciso».

La veridicità di queste asserzioni è stata provata dal fatto che in casa, nel corso di un sopralluogo, è stato rinvenuto il biglietto in cui, dopo aver dato disposizioni testamentarie, il Damiri scrisse testualmente: «Della mia morte violenta, o scomparsa, la mia famiglia non deve essere incolpata. Il solo responsabile sono io». *Inoltre la prova del guanto di paraffina, applicato alla mano della ragazza, ha accertato che non è stata Rosangela Damiri a premere il grilletto della rivoltella.*

I primi dubbi sul fatto che la tragedia di Bollate non fosse un delitto ma un suicidio erano venuti al perito settore prof. Francesco Massari durante l'esame necroscopico della salma. Attorno al foro prodotto dal proiettile era stato riscontrato un alone, segno che la canna della pistola era stata appoggiata direttamente sulla tempia, a contatto della pelle.

Il proiettile, inoltre, entrato dalla destra e uscito dalla sinistra, si era conficcato nel materasso in modo tale da escludere che l'uomo potesse essere stato ucciso mentre dormiva. D'altra parte se il proiettile fosse stato sparato al Damiri nel corso di un alterco, mentre lui era seduto sulla sponda del letto (come aveva dichiarato Rosangela) l'alone intorno alla tempia non avrebbe dovuto esserci.

Anche la scena apparsa agli inquirenti nel primo sopralluogo nell'appartamento, teatro della tragedia, aveva fatto pensare a un suicidio: il cadavere di Mario Damiri accasciato sul letto, la pistola posata accanto a lui e le deposizioni dei familiari inducevano all'ipotesi che l'uomo si fosse tolto la vita. Ma, secondo l'esame dei medici dell'ospedale di Bollate, era sembrato subito che il colpo fosse entrato dalla tempia sinistra; e fu questo particolare che fece scattare le indagini dei carabinieri: il Damiri, mutilato al braccio sinistro, non avrebbe potuto spararsi.

La figlia Rosangela, convocata per un interrogatorio, si confessò responsabile del delitto. Il colpo di scena è maturato in seguito al sopralluogo effettuato ieri pomeriggio in via Cavour 7. I carabinieri avevano trovato il proiettile nel materasso e ciò aveva suscitato altri interrogativi sulla veridicità della confessione, già confusa e caotica.

La moglie, Virginia Broggi, aveva eluso gli interrogatori sostenendo che si trovava in un'altra stanza a calmare il piccolo Sergio che stava piangendo. Questa notte il magistrato si è recato a S. Vittore, per chiedere a Rosangela Damiri quale fosse la posizione del padre quando era stata esplosa la pistolettata. La giovane, singhiozzando, ha dapprima detto di non ricordare; poi, pian piano, cedendo alle cortesi ma ferme insistenze del dott. Di Miscio ha ritrattato.

Il delitto è stato il disperato epilogo di una situazione insostenibile: il padre insidiava da circa quattro anni la figlia, opprimendola con continue attenzioni e una gelosia morbosa. Il Damiri, inoltre, si era vantato ripetutamente di essere il padre di Sergio, il figlio che Rosangela aveva dato alla luce tre anni fa. Sul piccolo Sergio, Mario Damiri aveva anche imbastito un odioso ricatto: si serviva della promessa di riconoscere il figlio per costringere l'infermiera a sottostare alle sue richieste.

Mercoledì scorso il Damiri era tornato a casa ubriaco: aveva invitato la figlia a una passeggiata, ma la ragazza si era opposta, spalleggiata dalla madre. Mario Damiri era uscito di nuovo rientrando molto più tardi. Dopo aver mostrato alla moglie un biglietto nel quale aveva scritto la sua intenzione di farla finita e aveva lasciato le sue disposizioni testamentarie, l'invalido si era sparato accanto al letto. Dopo la detonazione Rosangela aveva visto nella stanza insanguinata la madre e in un primo tempo aveva pensato che fosse stata lei a «fare giustizia»: per salvarla si era quindi accusata, conscia che rivelando la sordida situazione sopportata per tanti anni avrebbe avuto delle attenuanti in sede di giudizio. Rosangela Damiri è stata scarcerata a tarda sera: forse sarà denunciata per auto-calunnia e simulazione di reato.

g. m.



Rosangela Damiri, la giovane di Bollate che si era accusata della morte del padre suicida (*Tel. Soncini*)

Tre torinesi a Omegna condannati per furto

(Dal nostro corrispondente) **Omegna,** 10 luglio.

(l. d. g.) Sotto l'accusa di truffa ai danni dell'industriale Giuseppe Artabano, titolare della ditta Elux, sono stati giudicati stamane dal pretore dott. Roberto Mazzotti, tre torinesi: Domenico Bassino, di 38 anni, Angelo Aghemo di 39 e Giuseppe Russo di 35.

Nel giugno dello scorso anno i tre si erano presentati alla ditta Elux, che produce elettrodomestici, riuscendo a farsi consegnare una fornitura per un importo di [illegible] mila lire; l'assegno firmato dal Bassino era risultato emesso a vuoto.

Il pretore ha condannato il Bassino, già detenuto nelle carceri di Torino per una precedente condanna, a 12 mesi di reclusione e a 180 mila lire di multa, e l'ha assegnato come delinquente abituale a una casa di pena per 2 anni; l'Aghemo a 15 mesi di reclusione e 100 mila lire di multa e l'assegnazione a una casa di pena per 2 anni, con l'interdizione dai pubblici uffici; il Russo a 6 mesi di reclusione e 40 mila lire di multa. Il Bassino e il Russo hanno interposto appello.

Picchiò e prese a sassate il capostazione di Verbania

Un calabrese di 38 anni - L'episodio nel gennaio scorso - Giudicato seminfermo di mente dovrà trascorrere due anni in manicomio

(Dal nostro corrispondente) **Verbania,** 10 luglio.

Un calabrese di 38 anni che aveva aggredito e percosso il capostazione di Verbania-Fondotoce riconosciuto seminfermo di mente e socialmente pericoloso dovrà trascorrere un periodo non inferiore ai due anni in un manicomio giudiziario. Così hanno deciso i giudici nel corso del processo svoltosi a porte chiuse.

I fatti accaddero il 10 gennaio scorso. Quel pomeriggio Michele Mannu, di Galatro (Reggio Calabria), giunto alla stazione di Verbania, aveva preso senza motivo ad insultare e minacciare il capostazione Antonio Buffa. In soccorso del Buffa interveniva l'impiegato dell'Agenzia Viaggi Giovanni Sacchi che tentava di allontanare il violento, il quale però aggrediva prima l'impiegato, poi il capostazione producendo ad entrambi ferite riconosciute guaribili in dieci giorni.

A questo punto in soccorso dei due accorrevano alcuni ferrovieri; il Mannu si dava alla fuga, ma fatti pochi metri raccoglieva un sasso e lo scagliava con tutta la forza contro il capostazione colpendolo al capo. Inseguito, si barricava in una garitta ferroviaria, dalla quale poco dopo veniva stanato dai carabinieri.

Arrestato e tradotto in carcere, veniva appurato che il Mannu (il quale fra l'altro aveva una valigia piena di indumenti femminili) era un anormale.

Successivamente, mentre si trovava in prigione, durante l'ora dell'aria, insultava e tentava di percuotere l'agente di custodia Oronzo Minerba.

Oggi al termine del procedimento, svoltosi a porte chiuse, i giudici hanno ritenuto il Mannu non imputabile perché al momento dei fatti era in stato di seminfermità mentale; ritenendolo però socialmente pericoloso, ne hanno ordinato il ricovero «*per un periodo non inferiore ai due anni*» in un manicomio giudiziario.

a. c.

A terra accanto alla moto non ricorda cosa sia accaduto

Pinerolo, 10 luglio.

(m. g.) Un operaio di 40 anni è stato trovato in stato di incoscienza vicino ai rottami della propria motocicletta sulla strada di Inverso Pinasca. Si tratta di Giuseppe Molineris, residente a Inverso Pinasca. Il poveretto è stato ricoverato all'ospedale di Pinerolo dove versa in uno stato di amnesia, e non ricorda nulla.

Una quindicenne avvelenò la minestra per sopprimere la madre ed il fratello

L'episodio risale all'anno scorso a Roma - Ora è stata arrestata - Dopo un litigio, aveva immesso liquido topicida nel cibo - I parenti, soccorsi dai vicini di casa, si salvarono

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 10 luglio.

Una domestica appena quindicenne, G. B., residente a Colleferro, è stata arrestata per aver tentato lo scorso anno di avvelenare la madre Giuseppina ed il fratello Agostino, mettendo nella minestra del liquido topicida contenente una certa percentuale di arsenico.

La giovane si trovava a Roma come domestica a mezzo servizio, presso una famiglia privata ed alla sera si recava a dormire in un convento di suore benedettine che hanno la loro sede a Monte Mario. Qui è stata trovata dai carabinieri che le hanno notificato il mandato di cattura emesso dal giudice istruttore. Quindi è stata accompagnata al carcere di Rebibbia in attesa che il Tribunale dei minorenni esamini il suo caso.

Lo scorso anno la giovane domestica si era recata, come faceva ogni quindici giorni, a trovare la madre ed il fratello abitanti a Colleferro. Quel giorno la ragazza ebbe una violenta discussione per banali motivi, con il fratello. In preda ad un disumano desiderio di vendetta, decideva allora di ucciderlo. Si impossessava quindi del topicida che si trovava in casa e mentre aiutava la madre a preparare il pranzo lo versava nella minestra.

Pochi minuti dopo aver ingerito i cibi la donna ed il giovane, mentre la ragazza si allontanava da casa per far ritorno a Roma, venivano colti da lancinanti dolori. Riuscivano a richiamare l'attenzione di alcuni vicini di casa che li accompagnavano al più vicino ospedale.

Le pronte cure dei medici valsero a strapparli alla morte. I sanitari però insospettiti dalla strana natura del malore (non avevano infatti creduto alla solita versione dei cibi avariati) avvertivano la Procura della Repubblica ed i carabinieri. Inoltre veniva disposta un'accurata analisi delle sostanze ingerite dai due intossicati. Non appena si ebbe il risultato i sospetti caddero sulla giovane. Gli indizi contro di lei si accumularono e la ragazza venne denunciata dai carabinieri per tentato duplice omicidio colposo. Non venne arrestata soltanto per la sua giovane età.

Ieri, a conclusione dell'istruttoria, il giudice ha spiccato contro di lei mandato di cattura ed i carabinieri della stazione di Monte Mario sono andati a prelevarla. L'hanno incontrata stamane mentre usciva dal convento, ove dormiva abitualmente; stava recandosi presso l'abitazione ove presta servizio.

In serata — come si è detto — la giovanissima domestica è stata tradotta alle carceri di Rebibbia, sezione femminile per minorenni.

g. fr.

Un bimbo morto e 10 feriti per lo scoppio d'una bomba

(Dal nostro corrispondente) **Catania,** 10 luglio.

(s. l. p.) Un bimbo è morto e 10 sono rimasti feriti in seguito allo scoppio di un residuato di guerra.

I bambini, giocando in uno spiazzo erboso nei pressi dell'edificio scolastico di Mineo (Catania), hanno trovato in un cespuglio un oggetto metallico. Era un ordigno che è scoppiato fragorosamente quando i ragazzi hanno incominciato a percuoterlo con una pietra.

Le schegge hanno investito il gruppo dei bambini causando ad ognuno varie ferite in tutto il corpo. Dopo le prime cure presso l'ospedale di Mineo, i piccoli feriti sono stati trasportati negli ospedali di Caltagirone e Catania, dove uno dei bambini, Salvatore Greco di otto anni, è morto in seguito alle ferite riportate.

Giovane in moto allarga in curva e finisce contro un'auto: grave

Chivasso, 10 luglio.

(c. c.) Un giovane manovale, Sebastiano Zeddu, di 22 anni, residente a S. Antonio di Saluggia, in motocicletta, è andato a scontrarsi contro una automobile. Per le ferite riportate si trova ricoverato alla clinica neuro-chirurgica di Torino in fin di vita. L'incidente è accaduto stamane verso le 7 sulla comunale, nel tratto fra Saluggia e Torrazza.

Un'auto piomba su tre persone dirette al ballo ad Agliano d'Asti

Gli investiti sono padre, madre e figlio - Due sono gravi

(Dal nostro corrispondente) **Agliano d'Asti,** 10 luglio.

(r.) Alle 22 di stasera, in regione Opessina, a pochi metri dalla sala da ballo «Lucciola», il giovane Bruno Buratto, 23 anni, alla guida di un'auto proveniente da Agliano, con a bordo Giulio Diamante, 17 anni, entrambi da Nizza Monferrato, ha investito tre persone che si recavano al ballo.

Si tratta di Giuseppe Ghignone, [illegible] anni, della moglie di questo, Maria Cortese, 45 anni, e del figlio Ernesto, 19 anni, da Moasca, che, a piedi, stavano per raggiungere il ballo. Essi viaggiavano completamente sul lato destro della strada; ed evidentemente l'autista, rimasto abbagliato dai fari di un'altra auto, non li ha scorti.

Trasportati da una macchina di passaggio all'ospedale civile di Nizza Monferrato, sono stati ricoverati in gravi condizioni: la Cortese ha riportato la frattura comminuta di entrambe le gambe e il Ghignone la sospetta frattura della colonna vertebrale, mentre il figlio se l'è cavata con lievissime ferite.

Tredici contusi nello scontro tra un camion e un filobus

(Dal nostro corrispondente) **Mestre,** 10 luglio.

(a. b.) Tredici feriti, di cui otto ricoverati all'ospedale, costituiscono il bilancio d'un incidente accaduto stamattina in via della Libertà dove un autotreno condotto dall'autista Antonio Frattò di 34 anni, da Teramo il quale aveva a fianco quale secondo autista Domenico Colli, di 24 anni, da Ascoli Piceno, s'è scontrato con una vettura filoviaria.

Il tempo che farà

Sulle regioni nord-orientali e su quelle del versante adriatico poco nuvoloso con temporanei addensamenti accompagnati da fenomeni temporaleschi. Sulle rimanenti regioni settentrionali, su quelle del versante tirrenico e sulle isole sereno o poco nuvoloso. Temperatura stazionaria. Venti: deboli vari con locali rinforzi. Mari: poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	21	27	Pescara	13	27
Bolzano	7	34	L'Aquila	13	29
Trento	12	25	Roma	18	29
Verona	16	35	Campob.	13	24
Trieste	15	23	Bari	18	26
Venezia	14	23	Napoli	18	25
Milano	15	28	Potenza	14	25
Genova	18	21	Catanzaro	19	25
Bologna	15	26	Reggio C.	22	28
Firenze	14	27	Messina	23	28
Pisa	13	25	Palermo	20	28
Ancona	12	28	Catania	20	29
Perugia	13	25	Cagliari	18	27

ULTIME NOTIZIE

Convegno di studio della democrazia cristiana

Costruire abitazioni popolari per risolvere la crisi edilizia

Lo sforzo degli imprenditori, ha detto l'on. Rumor, dovrà essere appoggiato dal governo - Nei primi tre mesi di quest'anno i nuovi progetti sono diminuiti del 50% rispetto allo stesso periodo del '64

(Dal nostro inviato speciale) Bari, 10 luglio.

L'edilizia stenta a riprendersi dalla crisi di congiuntura, particolarmente nel settore residenziale: all'aumento delle abitazioni costruite (60.177 nei primi tre mesi di quest'anno, con un aumento del 10,6% rispetto allo stesso periodo del '64), fa riscontro la forte diminuzione dei nuovi progetti: 41.131 fra gennaio e marzo, con una riduzione del 50,7 per cento rispetto ai primi tre mesi dell'anno scorso. Questo rallentamento si ripercuote sull'occupazione e sulle industrie fornitrici.

La situazione, perciò, è difficile ed essendo l'edilizia «il volano dell'economia», il suo ristagno minaccia di rallentare tutto il sistema produttivo. Questa è la sostanza della prima giornata del convegno nazionale sui problemi dell'industria edile, organizzato dalla dc a Bari e inaugurato stamane dal segretario politico Rumor.

L'on. Rumor ha suggerito due strade convergenti per garantire maggior lavoro nel settore. Prima di tutto «*s'impone una scelta indilazionabile a favore dell'edilizia popolare*» che, se non fosse frenata dai prezzi eccessivi, sarebbe un ottimo mercato. Pensino dunque gli imprenditori alla convenienza derivante dalla conversione della loro attività verso l'edilizia popolare, in particolare verso quella a riscatto.

«*Naturalmente* — ha proseguito Rumor — *per questa conversione l'iniziativa privata chiede e ha il diritto di attendersi la comprensione e il sostegno dei pubblici poteri*», che consiste in un largo credito, capace di assicurare la ripresa e di ridurre il costo del denaro.

Rivolto questo invito ai costruttori, con tutte le garanzie di rispettare la libera iniziativa, che deve essere consapevole «*degli interessi sociali in cui opera*», l'on. Rumor ha indicato la seconda strada per agevolare il rilancio dell'edilizia. Occorre «*uno sforzo generoso per rendere vigorosamente operante l'impegno di governo per l'edilizia convenzionata*». In tal modo si realizzerà, fra l'altro, «*l'accordo, la solidarietà e la collaborazione fra potere pubblico e iniziativa privata*».

Il segretario della dc ha concluso dicendo che, pur nella «*difficoltà obiettiva di reperire, in un momento in cui le preoccupazioni della congiuntura non sono state ancora fugate in modo definitivo, la notevole massa dei mezzi finanziari necessari*» si deve fare in questa direzione «*ogni sforzo*» anche per una «*generale tonificazione del nostro sistema produttivo, che da una vigorosa e stabile ripresa edilizia trarrebbe incalcolabile giovamento e rinnovato slancio*».

In termini più tecnici, il sottosegretario ai Lavori Pubblici, De Cocci, si è diffuso come primo relatore sulla condizione giuridico-economica dell'edilizia.

Riprendendo il tema fondamentale della disciplina urbanistica — che Rumor aveva definito «improrogabile» — De Cocci ha riconosciuto la necessità di superare «*al più presto le attuali incertezze, colmando subito le lacune legislative*». Il governo è impegnato a presentare la nuova legge urbanistica e il progetto sull'edilizia convenzionata.

La prima giornata del convegno, che terminerà domani, è stata chiusa da una relazione dell'on. Degan sull'assetto territoriale e da un intervento, talora polemico, dell'on. Sullo, ex ministro dei Lavori Pubblici e autore del primo progetto urbanistico. Egli ha invitato, elencando cinque principi, alla coerenza fra la teoria e la pratica, negando che una legge urbanistica possa «*seriamente fondarsi*» sul mercato pubblicistico delle aree e sulla «*eliminazione preventiva delle plusvalenze*».

Si deve seguire un metodo di «*priorità*», di «*efficienza*» e, non ultimo, «*di gradualismo empirico*»: ossia non «*decidere tutto, ma procedere per gradi verificando e correggendo*».

Lamberto Furno

A Pavia chieste le dimissioni di un assessore provinciale

Dopo l'inchiesta sull'assegnazione della cattedra di disegno al liceo scientifico

Pavia, 10 luglio.

Il Consiglio provinciale di Pavia, riunito stasera in seduta segreta dalle 18 alle 22, ha votato a maggioranza un ordine del giorno (sedici voti a favore, sei contrari e sei astenuti), col quale chiede le dimissioni da assessore e da consigliere del socialdemocratico dott. Salvatore Bellini.

La decisione è nata dalle risultanze di un'inchiesta per l'assegnazione della cattedra di disegno presso il liceo scientifico Taramelli. L'amministrazione provinciale concorre alle spese per alcune cattedre e tra queste quella di disegno, per cui spetta ad una commissione presieduta da un assessore provinciale decidere il vincitore tra tutti quelli che vi concorrono.

Il dott. Bellini era stato incaricato di presiedere questa commissione. E l'inchiesta aveva ritenuto eccessive [illegible] sedute in quanto uno solo era il candidato concorrente. Tanto più che un commissario, l'on. Bianchi della dc, aveva dichiarato di avere ricevuto sette gettoni di presenza, mentre era stato assente per due sedute.

L'ordine del giorno votato questa sera invita il presidente della Giunta provinciale a portare a conoscenza dell'autorità tutoria e della Procura della Repubblica il verbale dell'inchiesta. Anche se l'episodio si riferisce alla precedente Giunta, si teme che la deliberazione di questa sera possa mettere in crisi l'attuale centro-sinistra, che si regge con una maggioranza di 16 voti (10 dc, 4 psi, 2 psdi).

I socialdemocratici, pare che intendano uscire dalla Giunta per protesta perché un loro assessore non è stato difeso dalla solidarietà dei due partiti alleati.

m. n.

Polemica tra dc e pri per il caso Trabucchi

I democristiani affermano che mettendo in stato di accusa l'ex ministro si è fatto il gioco dei comunisti

(Nostro servizio particolare) Roma, 10 luglio.

Tra democristiani e socialisti si è avviata, sul caso Trabucchi, una vivace polemica che investe sia la procedura attraverso la quale si è giunti a provocare il dibattito in Parlamento sia il senso politico che la discussione potrà assumere. I democristiani in un articolo sul *Popolo* hanno anzitutto rilevato che la procedura è imperfetta poiché per il dibattito in Parlamento impone che si segua la via dell'incriminazione e hanno rimproverato repubblicani e socialisti di aver «favorito» le manovre dei comunisti. La messa in stato d'accusa di Trabucchi, aggiungono i democristiani, equivale ad «*un giudizio di colpevolezza che potrà anche venir meno per effetto della discussione, ma che allo stato degli atti tale è e rimane*».

I repubblicani rispondono oggi che non è il caso di ricorrere all'«abusato espediente» della «speculazione comunista»: «*Drammatizzare il caso Trabucchi o tentarne una impostazione rigidamente politica, di maggioranza e di opposizione, non serve a nulla. Nessuna classe politica può supplire con espedienti o con difese alla baionetta a una dimostrazione di carenza di quel legame tra sentimento etico ed attività politica che è il fondamento vero ed unico dei regimi democratici*». Né vale, per i repubblicani, polemizzare sull'imperfezione del regolamento: «*Bisogna forse sacrificare un problema così importante per lo Stato e per l'opinione pubblica — i rapporti tra classe politica e classe amministrativa — ad una forma procedurale imperfetta?*».

Domani il giornale della dc replicherà dicendo che i repubblicani sono fuori strada e che la dc ha voluto prendere subito posizione contro la dichiarata intenzione dei comunisti di imbastire sul caso Trabucchi un processo alla democrazia cristiana. «*In tal caso la dc reagirà con il vigore e l'unità che le derivano dalla coscienza di essere stata e di essere pilastro di libertà, di giustizia, di difesa delle istituzioni*».

f. d. l.

L'astronauta al Festival di Mosca

L'attrice Marina Vlady, a destra, intervista il cosmonauta sovietico Pavel Popovic che si è recato ad assistere al Festival di Mosca. Alla rassegna cinematografica russa partecipano film di 53 Paesi e dopo otto giorni di proiezioni la pellicola favorita per il successo è il nostro «Matrimonio all'italiana» (Tel. A. P.)

Improvviso scontro durante un'incursione

Due «Mig» comunisti abbattuti dagli S. U. nel cielo di Hanoi

Gli aerei nordvietnamiti avevano aperto il fuoco sui «caccia» americani - Bombardamento a cento chilometri dal confine con la Cina

(Nostro servizio particolare) Saigon, 10 luglio.

Due caccia «Mig 17» del Nord Vietnam sono stati abbattuti oggi da aerei americani durante un'incursione nel cielo di Hanoi. Lo ha annunciato un comunicato diramato dal Pentagono. Gli aerei americani avevano abbattuto altri due «Mig» alcune settimane fa.

Gli aerei americani avevano rilevato la presenza dei caccia nemici sui radar e li avevano identificati per «Mig 17». Gli aerei comunisti si erano diretti verso i caccia americani e, dopo aver sganciato i serbatoi esterni di carburante, avevano aperto il fuoco. Gli americani avevano risposto con i missili aria-terra che hanno centrato in pieno i bersagli.

Gli aerei americani si sono oggi ulteriormente avvicinati al confine cinese e hanno bombardato alcuni obiettivi situati a meno di cento chilometri dalla frontiera del Vietnam del Nord con la Cina.

I quattro aviogetti che si sono avvicinati al confine cinese hanno bombardato alcune strade, un ponte e, infine, un deposito di munizioni a Yen Sen, ad un centinaio di chilometri a nord di Hanoi.

I volantini lanciati su Nam Dinh, una delle principali città nord-vietnamite, esortano la popolazione ad esercitare pressioni affinché sia posto termine alla guerra nel Vietnam. I piloti degli aerei che hanno partecipato alla missione hanno riferito di aver scorto un aviogetto non identificato che si è però allontanato dirigendosi verso Hanoi.

(Associated Press)

Breznev lancia un appello per l'unità russo-cinese

Mosca, 10 luglio.

In un discorso pronunciato a Leningrado in occasione della consegna della medaglia d'oro alla città per l'eroica resistenza all'assedio di cento giorni da parte dei nazisti, il primo segretario del Pcus Leonid Breznev ha auspicato l'unità russo-cinese per fronteggiare «l'aggressione americana».

Breznev ha accusato gli Stati Uniti e altri paesi di avere intrapreso una politica «*di aperta interferenza negli affari degli altri Stati*» ed ha sostenuto che in tale situazione il primo dovere è di rafforzare l'unità dei comunisti di tutti i paesi. Breznev ha tuttavia lamentato l'esistenza di divergenze nel movimento comunista internazionale. *(A.P.)*

ULTIME DI CRONACA

Rapinata di 158 mila lire e gettata fuori dall'auto

A Chivasso: una ragazza che veniva a Torino - Anche un automobilista aggredito e derubato nella notte

Una giovane torinese è stata rapinata questa notte nei pressi di Chivasso della borsetta con 58 mila lire e di due braccialetti d'oro del valore di 100 mila lire. Si chiama Wanda Panigai ed ha 24 anni.

I rapinatori sono tre giovani fra i 20 e i 30 anni. Verso le 23 sono giunti al ponte sul Po di Chivasso a bordo di una «850» e, vista la Panigai ferma accanto alla spalletta, le hanno domandato se voleva un passaggio sino in città. La giovane ha accettato.

L'auto è partita in direzione di Torino imboccando la strada per Gassino. Ma dopo aver percorso circa un chilometro, si è fermata. Prima che la ragazza potesse rendersi conto di quel che accadeva, i due che le erano dietro l'hanno immobilizzata.

La giovane ha cercato di reagire, lottando disperatamente. Ha mandato in frantumi, scalciando, il parabrezza della macchina. Ma uno dei rapinatori l'ha afferrata per il collo con forza, piegando la sua resistenza. Subito dopo la ragazza è stata gettata fuori dall'auto, senza borsetta, senza scarpe. Tra le mani le era rimasto il bollo di circolazione dell'auto — che stava fuggendo verso Torino — che era riuscita a staccare durante la lotta.

Attraverso il bollo, i carabinieri di Chivasso, ai quali la Panigai ha denunciato poco dopo l'aggressione, hanno accertato che la «850» era rubata. Era stata presa un paio d'ore prima a Torino a Giuseppe Gentile, via Pisano 5.

— Alla mezza un'altra rapina è stata denunciata all'ufficio di notturna della questura da Gaspare Lentini, 35 anni, via Sondrio 7. Aveva il volto tumefatto per le percosse. Ha riferito che verso le 23,30, mentre da Chivasso veniva a Torino sulla «coupé 2300» di proprietà del cognato, è stato fermato a Settimo da un giovane biondo, sui 25 anni, distinto e dall'aspetto inoffensivo. Chiedeva un passaggio sino a Torino, avendo perduto l'ultimo autobus. Il Lentini lo ha fatto salire.

Ma lasciata Settimo, lo sconosciuto ha tolto di tasca una pistola, l'ha puntata al fianco del Lentini e gli ha ordinato di prendere la strada per la Barca, finché, dopo breve tratto, gli ha ordinato di fermarsi. «Da un cespuglio sono sbucati quattro giovani — ha riferito l'automobilista alla polizia — che mi sono piombati addosso e mi hanno trascinato fuori dall'auto. "Fuori i soldi" mi hanno ordinato. Inutilmente ho cercato di ingannarli affermando che non avevo denaro con me. Mi hanno stordito con pugni e alla fine sono riusciti a sfilarmi il portafogli, nel quale avevo 16-20 mila lire. Poi sono scappati».

Boumedienne è il capo del nuovo governo algerino

(Nostro servizio particolare) Algeri, 10 luglio.

E' stata annunciata oggi la costituzione del primo governo algerino dopo la caduta di Ben Bella. Il colonnello Houari Boumedienne è presidente del Consiglio e ministro della Difesa. Il ministero degli Esteri è stato affidato ad Abdel Aziz Bouteflika.

Il nuovo governo algerino, approvato stamane dal Consiglio militare della rivoluzione presieduto da Boumedienne, sostituisce il governo del presidente Ahmed Ben Bella, rovesciato il 19 giugno dopo essere rimasto tre anni al potere.

Dei venti ministri che compongono il nuovo governo (due di più di quelli dell'ultimo governo di Ben Bella), undici sono nuovi e gli altri nove facevano parte della precedente compagine governativa.

(Ansa)

I preparativi a Courmayeur per l'inaugurazione del Bianco

Imponente servizio d'ordine all'entrata del traforo

(Dal nostro corrispondente) Courmayeur, 10 luglio.

(t. v.) Venerdì 16 luglio, alle ore 11, il presidente Saragat e il generale De Gaulle inaugureranno il traforo del Monte Bianco. Intensi fervono i preparativi su entrambi i versanti del più lungo tunnel autostradale del mondo, che unisce Courmayeur a Chamonix, la Valle d'Aosta all'Alta Savoia, l'Italia alla Francia. Il servizio d'ordine è imponente e non ci si avvicina tanto facilmente al traforo, anche se mancano sei giorni alla sua inaugurazione.

Per il momento il programma della giornata è fissato in linea di massima. Il presidente Saragat giungerà già giovedì 15 sera a Courmayeur.

Venerdì mattina, accompagnato da un ristretto seguito, Saragat si porterà a Chamonix traversando il traforo; sulla piazza del municipio sarà ad attenderlo il generale De Gaulle. Un battaglione di «chasseurs des Alpes» con banda renderà gli onori militari in territorio francese. I due statisti prenderanno quindi posto su un'auto per portarsi al piazzale del traforo. Dopo una breve visita agli impianti si inoltreranno nel tunnel, per il taglio del nastro.

Il corteo apparirà sul piazzale italiano verso le 11,15. Gli onori militari questa volta saranno dati dagli alpini.

Il centenario al Cervino

Venerdì 60 alpinisti raggiungeranno la vetta

(Nostro servizio particolare) Zermatt, 10 luglio.

Scalatori di tutto il mondo si sono radunati a Zermatt per celebrare il primo centenario della conquista del Cervino (14 luglio 1865) e per onorare il nome dell'alpinista che compì l'audace impresa: l'inglese Edward Whymper. Le manifestazioni culmineranno il 16 luglio, con una scalata al Cervino compiuta da 60 alpinisti di fama mondiale.

Fra gli ospiti d'onore vi saranno a Zermatt la signora Ethel Blandy, figlia di Whymper, e sir John Hunt, capo della spedizione britannica che nel 1953 conquistò l'Everest.

Il 14 luglio, due giorni prima della data esatta del centenario, una troupe di operatori-alpinisti raggiungerà la vetta per riprendere le fasi conclusive della scalata in massa, che dovrebbe essere trasmessa alla televisione sia in Europa che in America, attraverso il satellite «*Early Bird*». Giganteschi fari illumineranno di notte i versanti italiano e svizzero della montagna, sulla cui vetta, il 16 luglio, sarà celebrata una Messa in memoria di Edward Whymper.

a. p.

Un'intervista di Schroeder

La Germania minaccia di procurarsi armi atomiche

(Nostro servizio particolare) Bonn, 10 luglio.

In un'intervista concessa ad un giornale della sua circoscrizione elettorale, il «Duesseldorfer Nachrichten», il ministro degli Affari esteri tedesco Schroeder ha dichiarato che la Repubblica Federale potrebbe annullare il suo impegno a non armarsi nuclearmente.

«*La Germania* — ha detto Schroeder — *è geograficamente troppo esposta e troppo seriamente minacciata dai missili sovietici a media gittata per potersi disinteressare di tale questione*». Dopo questa premessa, il Ministro degli Esteri ha aggiunto la seguente dichiarazione: «*Penso che è necessario trovare una forma di difesa atomica che possa soddisfare le aspirazioni alla sicurezza dei membri della Nato sprovvisti di armi atomiche. Se sarà possibile arrivare ad una tale soluzione attraverso la creazione di una forza atomica multilaterale o di un'altra forza simile, la Germania potrebbe rinunciare, nei confronti dei suoi alleati, ad entrare in possesso di un proprio arsenale atomico*».

In altre parole, se la MLF non sarà costituita, la Repubblica Federale si sentirebbe libera dagli impegni presi nel 1954. Conferisce maggior valore all'intervista di Schroeder il fatto che il Bollettino del Governo Federale ha ritenuto opportuno riprodurla per esteso. *(Ansa)*

I risultati dell'inchiesta

L'aereo caduto in Canada è esploso per una bomba

Si ricerca il colpevole tra i beneficiari delle assicurazioni

Ottawa, 10 luglio.

I funzionari incaricati di condurre l'inchiesta sulla sciagura aerea che ha provocato giovedì la morte delle 52 persone che viaggiavano su un «DC-6B» della *Canadian Pacific Airlines* hanno dichiarato oggi che vi sono le prove che la caduta del velivolo è stata provocata da una esplosione avvenuta nella toeletta.

Dai frammenti raccolti — l'aereo è caduto da 4500 metri — sembra si tratti della deflagrazione di una bomba molto potente. Sono giunte intanto a Vancouver le salme di 48 vittime.

Intanto si indaga sui beneficiari delle polizze d'assicurazione delle vittime per scoprire l'eventuale colpevole.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo IAD Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

9 luglio 1965

NATI — Armetta Laura; Bevera Ornella; Scarpello Giuseppe; Amendola Linda; Marchetto Antonella; Marandé Daniele; Guglielmotto Roberto; Riccio Maria; Ciro Maurizio; Aliquò Marco; Rotunno Massimo; Bocci Silvia; Lochiancolo Fabio; Lochiancolo Simone; Novello Paolo; Vendemiati Maurizio; Fiscone Donatella; Bongermino Chiara; Artesi Carlo; Rizzi Luca; Rizzi Andrea; Agostino Salvatore; Cavalletti Roberto; Bonino Anna; Tarantini Natale; Esposito Mauro; D'Agostino Roberto; Bartolini Davide; Ieva Riccardo; Oggero Carlo; Antonicelli Annalisa; Scalva Laura; Drago Pietro; Caltelan Maura; Ruggiero Carlo; Lauro Giovanni; Piscioneri Franco; Giorgetti Elena; Manfrin Rossella; Marchese Luciana; Rubini Mario; Lauria Genovefia; Beltramo Margherita; Costantini Mara; Fassarella Ivano; Sergi Donato; Guidone Aurora; Gerbino Luciana; Lionetti Filomena; Di Mingo Giovanni; Ardizio Sara; Bello Roberto; Caruana Lorenzo; Caltagirone Giuseppe; Miotti Paolo; Montalto Rita; Ritucci Maria Grazia; Cabiddu Filippo; Gentile Fabrizio.

MORTI — Bongiovanni Giuseppe, anni 42, nato a Torino, impiegato, abitante in corso Chieri 178; Dellarba Emma ved. Tomatis, a. 82, Revello, pensionata, v. Monferrato 18; Galli Lorenzo, a. 72, Torino, pensionato, v. Lambruschini 12; Pellassotto Giovanni Battista, a. 77, Cavallerleone, pensionato, v. Finalmarina 24; Lanfranchi Maria ved. Franceschini, a. 87, Torino, pensionata, v. Castelnuovo 7; Colombo Bonaventura, a. 80, Torino, commerciante, v. Mancini 23; Damato Elisabetta ved. Galasso, a. 73, Montemilone, pensionata, v. Villa della Regina 30; Merlino Amedeo, a. 51, Torino, professore musica, v. G. Collegno 47; Guiso Secondo, a. 78, Chieri, pensionato, v. G. Collegno 51; Savio Maria ved. Martini, a. 76, Torino, pensionata, c. Peschiera 247; Vianino Luigia ved. Saiza, a. 83, Torino, pensionata, v. Tunisi 43; Martino Giuseppe, a. 68, Sanfrè, pensionato, v. Nizza 40; Petriello Carmela ved. D'Ambrosio, a. 78, Guardia Lombardi, pensionata, v. Spontini 24; Revero Giovanna in Pavia, a. 84, Marentino, casalinga, v.le E. Thovez 60; Mentasti Enrico, a. 60, Genova, pensionato, c. De Gasperi 27.

Deceduti in ospedale: Audagna Bernardo, a. 76, Tronzano, pensionato; Macaluso Giuseppina in Garagliano, a. 65, Prizzi, pensionata; Pelassa Rosa ved. Ballor, a. 75, Torino, pensionata; Guazzo Giuseppe, a. 21, Bressanone, impiegato; Carmellino Domenica ved. Piovano, a. 91, Torino, casalinga; Gabrielli Ernesto, a. 61, Turgi (Svizzera), pensionato; Forno Giuseppe, a. 65, Alba, commerciante; Betta Fulvia, giorni 4, Torino; Lattuada Cosimo, giorni 15, Torino; Gianti Marianna ved. Allione, a. 58, Dronero, contadina; Cresto Fortino Giacomo, a. 78, Palazzolo Verc., pensionato; Aleardi Roberto, a. 65, Pallanza, pensionato; Varesio Luigi, a. 74, Cortazzone, pensionato.

Nati 59 - Matrimoni 44 - Morti 28

Cristianamente è mancata
Angela Miletto nata Arduino
Addolorati lo annunciano il marito Giuseppe, i figli: Rosina col marito Enzo Gaiaverna e figlia Anna; Antonio con la moglie Bianca Corrado e il piccolo Gianfranco; Rita col marito Franco Mossetti, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali lunedì 12 corr. da via Amari 6. La cara salma proseguirà per Nichelino. Per volontà dell'estinta la famiglia non prenderà lutto.
— Torino, 10 luglio 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Papavero
Uniti nel dolore lo annunciano: la moglie Maddalena Coria, la figlia Franca col marito Piero Duglio e bimbi; le sorelle: Angela, Santina, fratello Ernesto e famiglie, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 12, nel primo pomeriggio dall'abitazione via Pesaro n. 44.
— Torino, 11 luglio 1965.

E' mancato nella Clinica Medica di Torino
Romolo Baratta
Lo annunciano: la moglie, con Simona, Cicci, Cinzia; il fratello Eugenio, le sorelle Ciola, Leonarda, Nosa con le loro famiglie; i nipoti Pierluigi, Angiola. La Salma verrà tumulata a Pornassio il 12 corr. La famiglia ringrazia.
— Torino, 9 luglio 1965.

Il 9 luglio è improvvisamente mancato
Dante Tallia
A funerali avvenuti ne danno il triste annunzio: la sorella Clelia Meliola con i figli Susanna e Giovanni con la moglie Rita Bertoli; le zie ed i cugini; le collaboratrici Licia Garlasco e l'affezionata Loda Meggio.
— Biella, 11 luglio 1965.

L'Istituto Professionale Bosso partecipa al dolore della prof. Maria Borgetti per la perdita della mamma signora
Giovanna Borgetti Chiaramella
S. Messa di suffragio 14 luglio ore 7,30 Chiesa Istituto «La Salle» via Lodovica.
— Torino, 11 luglio 1965.

Nel primo anniversario della morte della cara
Mary Raviolo n. Droetto
i famigliari, con grande tristezza, la ricordano a quanti Le vollero bene. Messe verranno celebrate lunedì 12 luglio alle ore 8,30 nella parrocchia di San Filippo, ed alle ore 9,30 nella chiesa di Santa Cristina.
— Torino, 11 luglio 1965.

Ida e Giuseppe Antoniotti partecipano al dolore della carissima nipote per la perdita del padre
Enrico Montanari
— Torino, 11 luglio 1965.

12-7-1964 12-7-1965
Carla Sartori
Guido Piantà
Nel primo tristissimo anniversario della loro scomparsa, le famiglie con immutato dolore li ricordano a quanti li conobbero e vollero bene. La S. Messa verrà celebrata nella parrocchia di S. Andrea il 12 luglio alle ore 8.
— Bra, 12 luglio 1965.

1947 13 luglio 1965
Messa in suffragio
Enrico Bosco
ore 9 martedì, chiesa S. Giuseppe via S. Teresa.
— Torino, 11 luglio 1965.

Da 20 anni l'anima Eletta di
Enrico Milhomme
vive nella gloria del Signore. La moglie riconoscente ringrazia chi in questo giorno volgerà un pensiero al suo caro scomparso.
— Torino, 11 luglio 1965.

1959 1965
Filippo Grasso
Sempre vivo nel cuore e nel ricordo dei suoi cari. S. Messa 13 corr. a Marina di Pietrasanta ore 8.
— Marina di Pietrasanta, 11-7-1965.

1962 1965
Umberto Merlone
Dai tuoi cari sempre ricordato e rimpianto. Messa 13 luglio ore 10, Borsa.
— Torino, 11 luglio 1965.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia della compianta
Giovanna Cavia n. Revero
commossa per le manifestazioni di affetto e di stima tributate alla cara defunta ringrazia sentitamente parenti, amici e quanti si unirono al loro immenso dolore. La Messa di trigesima il 7 agosto alle ore 9 nella Chiesa S. Agnese, corso Moncalieri 39 Torino.
— Torino, 10 luglio 1965.

La famiglia Pochettino, commossa per le dimostrazioni di stima ed affetto tributate al suo caro Estinto
Domenico Pochettino
nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia tutti coloro che di presenza, con fiori e scritti hanno preso parte al suo grande dolore.
— Chivasso, 11 luglio 1965.

E' mancata, munita dei conforti religiosi e della benedizione papale
Caterina Locati
Ne danno il doloroso annuncio la sorella Carlotta ved. Viarengo e i cugini. Un particolare ringraziamento al Prof. Filippo Quaglia che Le curò amorevolmente. I funerali avranno luogo lunedì 12 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione corso Massimo d'Azeglio 78. Si ringrazia fin d'ora quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, 11 luglio 1965.

La **FIAT** profondamente commossa partecipa la scomparsa della signorina
Caterina Locati
Dedicò tutta la Sua vita di lavoro fin dal sorgere dell'Azienda quale Cassiera principale della Società e per circa un sessantennio fu preziosa dirigente F I A T portando nella Sua generosa opera le qualità del Suo animo nobile e fedele.
— Torino, 11 luglio 1965.

Il Gruppo Anziani F I A T inchina la sua Bandiera alla memoria della signorina
Caterina Locati
alto esempio di fedeltà al lavoro, per circa un sessantennio appartenente alla F I A T.
— Torino, 11 luglio 1965.

Maria Giacone, con i Dirigenti e il Personale tutto della Cassa Centrale F I A T, profondamente addolorati per la dipartita della loro indimenticabile Direttrice signorina
Caterina Locati
partecipano affettuosamente al dolore della sorella signora Carlotta Viarengo Locati.
E si associano i Dirigenti e Personale degli Uffici Cassa delle Sezioni F I A T, con profondo rimpianto.
— Torino, 11 luglio 1965.

Ebe Bava, Ernesta Manca, Margherita Piola, Giovanni Destefanis, Giuseppe Carbonero, Cesare Bolando, Lorenzo Sibona, con i Collaboratori tutti, ricordano con affetto reverente e commosso la carissima Amica e veneranda Collega, signorina
Caterina Locati
e porgono alla Sorella signora Carlotta Viarengo sincere condoglianze.
— Torino, 11 luglio 1965.

La famiglia Giara commossa per la dipartita della Signorina
Caterina Locati
prende parte al lutto con antico sincero affetto.
— Torino, 11 luglio 1965.

I nipoti Mina Attilio Ugo Filipello e Anna e Mario Dellapiane partecipano al dolore di Mina per la morte della sorella
Rina Locati
— Torino, 11 luglio 1965.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro si è spenta cristianamente
Secondina Settimo vedova Carbone
Ne danno il doloroso annuncio i figli Redenzina, Ettore e consorte Teresa Dovalle, Vittorina, Caterina col marito Natale Montaldo, Ermelina col marito Camelio Alessio, congiunti, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 11 alle ore 9 in S. Rocco Cherasca (Alba).
— Rodello, 11 luglio 1965.

Commissario, Collegio Sindacale e Personale tutto dell'Istituto Zootecnico partecipa con vivo dolore la scomparsa della Sig.ra
Secondina Settimo ved. Carbone
madre del Prof. Ettore Carbone, direttore dell'Istituto Zootecnico e Caseario per il Piemonte di Torino avvenuta il 9 luglio 1965 a S. Rocco della Cherasca (Cuneo).
— Torino, 11 luglio 1965.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari l'
ING.
Giovanni Battista Viscardi
Ne danno il doloroso annuncio la mamma Emilia Perato ved. Viscardi, Zii, Zie, Cugini, parenti tutti. Funerali lunedì ore 14,30 via Lombriasco 34. La cara Salma sarà trasportata a Poncalieri. Non fiori ma preghiere. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 luglio 1965.

Partecipano profondamente al dolore della Signora Viscardi le famiglie: Arnò, Carpegna, Carelli, Colombano, Delmastro, Enrico Sena, Liifredo, Pavia.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Carolina Pello in Gribaudo
Ne danno l'annuncio angosciati il marito, la figlia Mariuccia, il genero, il piccolo Danilo, parenti tutti. Funerali lunedì ore 9 partendo da via Stradella 240. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 11 luglio 1965.

Cristianamente è mancato
Giovanni Boria
anziano F I A T
Ne danno il triste annuncio la moglie Teresa e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 12 alle ore 9 partendo da via Daun 6/8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 luglio 1965.

E' mancata cristianamente all'affetto dei suoi cari
Adele Borghesio ved. Ferreri
Lo annunciano i figli, i nipoti, i cugini. I funerali avranno luogo lunedì 12 corr. ore 9 partendo da corso Agnelli 148. Non fiori, ma preghiere.
— Torino, 10 luglio 1965.

Paolo Dragone partecipa con pena, a funerali avvenuti in Vercelli, la morte del fratello
Giuseppe Dragone
Colonnello Carabinieri (R)
— Torino, 10 luglio 1965.

1964 1965
Primo tristissimo anniversario dell'immatura scomparsa di
Franco Accomazzi
La Sua Mariuccia Lo ricorda a quanti a Lui legati da affetto, amicizia e stima. La S. Messa 13 luglio ore 9 Parrocchia Santa Barbara, via Assarotti.
— Torino, 11 luglio 1965.

1964 1965
Mario Rossi
Lo ricordano i suoi cari con immutato affetto. SS. Messe saranno celebrate lunedì ore 7, Gesù Operaio, Torino, Martedì ore 7,30 Madonna del Lago, Avigliana.
— Torino, 11 luglio 1965.

13-7-1958 13-7-1965
Comm. Giovanni Pedretti
La famiglia lo ricorda sempre con affettuoso rimpianto. S. Messe a Torino, Parrocchia Gesù Nazareno ore 9 e a Courmayeur.
— Torino, 11 luglio 1965.

ANNIVERSARIO
Edvige Facchini Gatti
[illegible] Famiglia, Ammiratori, Amici La ricordano. Messa Parrocchia martedì 13 luglio ore 10.
— Agliè Canavese, 11 luglio 1965.

Angela e Carla Mainardi nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano tutti coloro che con fiori, scritti e presenza hanno preso parte al loro immenso dolore per la perdita del caro
Aurelio Mainardi
Un particolare ringraziamento ai Soci Luigi Oddone e Enzo Marcassa, al Direttore e Maestri Conservatorio Giuseppe Verdi, a Don Amedeo Cavaglià, ai Confratelli della San Vincenzo, di Sant'Anna e Divina Provvidenza, alle Suore Osp. Maria Adelaide e agli amici della Società Bocciofila. La Messa di trigesima verrà celebrata il 30 corr. alle ore 9,30 nella Parrocchia del Duomo.
— Torino, 10 luglio 1965.

Le famiglie Mortara, Ghiron e De Benedetti ringraziano sentitamente quanti hanno voluto affettuosamente partecipare al loro dolore per la scomparsa di
Marianna Mortara Donati
— Milano, 11 luglio 1965.

Dopo una vita dedicata alla famiglia, consumata da dolorosa sofferenza, munita dei conforti religiosi si è spenta
Olga Cigolini n. Pataro
di anni 64
Straziati dal dolore la annunciano la figlia Dott. Carla col marito Guido Savio e piccolo Roby che tanto amava, il figlio geom. Pier Angelo, il nipote Pierino, i fratelli Renato e Umberto con rispettive famiglie. I funerali avverranno lunedì 12 ore 9 partenza via Santena 5. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 luglio 1965.

Marisa e Luciano Volpe profondamente addolorati partecipano vivamente al grave lutto dei loro amici Carla e Piero Cigolini.

I Dipendenti della ditta Cigolini geom. Pier Angelo partecipano vivamente al grave lutto del loro titolare per la perdita della mamma
Olga Cigolini n. Pataro
— Torino, 10 luglio 1965.

Il Presidente della Bogophane Spa Rho, il Personale tutto partecipano al grave lutto che ha colpito il loro rappresentante geom. Piero Cigolini per perdita della sua adorata mamma Sig.ra
Olga Cigolini n. Pataro
— Rho, 10 luglio 1965.

Il Titolare e tutto il Personale del Nastrificio Rhodense di Rho si associano al grave lutto che ha colpito il loro rappresentante geom. Piero Cigolini per la scomparsa della sua mamma, Sig.ra
Olga Cigolini n. Pataro
— Rho, 10 luglio 1965.

La ditta M.b. cartoni ondulati si associa al grave lutto che ha colpito il suo rappresentante geom. Piero Cigolini per la perdita della mamma Sig.ra
Olga Cigolini n. Pataro
— S. Marzano Oliveto di Canelli, 10 luglio 1965.

La ditta Celli prende viva parte al dolore del geom. Piero Cigolini per la scomparsa della sua
Mamma
— S. Michele Mondovì, 10-7-'65.

I fratelli geom. Beppe - Buscione partecipano al lutto della famiglia del
Ten. Col. Basso
— Bussoleno, 10 luglio 1965.

Gli amici Arturo e Marisa Pregliasco, Carlo e Gabriella Cellino sono affettuosamente vicini ad Angela e Giovanna nel loro grande dolore.

Il generale Magliari, l'ing. Bersieri, il comm. Bottiglia e il dott. Corrias partecipano con vivo cordoglio al grave lutto che ha colpito la famiglia del loro amico e collaboratore
TENENTE COLONNELLO
Franco Basso
— Courmayeur, 10 luglio 1965.

La Società Italiana per il Traforo del Gran San Bernardo si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del
TENENTE COLONNELLO
Franco Basso
Comandante il Compartimento Polizia Stradale del Piemonte-Valle d'Aosta
— Gran San Bernardo, 10 luglio '65.

Dopo una vita dedicata tutta alla famiglia è mancata improvvisamente
Antonietta Palmieri v. Casale
di anni 84
Addolorati ne danno l'annuncio il figlio Ing. Generoso, la nuora Tina Maucci e la diletta nipotina Antonella, e sorelle Lisetta e Rosina, le nipoti Palmieri, Gideni, Ormea. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di beneficenza. I funerali avranno luogo a Cantalupa (Torino) alle ore 10 di lunedì 12 corrente.
— Cantalupa, 10 luglio 1965.

La famiglia Maucci e Serdi si uniscono al dolore di Generoso e Tina.

La famiglia Visconti si unisce al dolore che ha colpito l'Ing. Generoso Casale per la morte della
Mamma
amatissima.
— Torino, 11 luglio 1965.

Olga Landi e Nicola Tamili profondamente addolorati per la tragica dipartita della nobile e grande anima del signor
Mario Adaglio
partecipano vivamente al dolore della famiglia.
— Torino, 10 luglio 1965.

Alcide e Aldo Gardini apprese in ritardo notizia tragica scomparsa amico fraterno
Mario Adaglio
lo piangono profondamente addolorati.
— Voghera, 10 luglio 1965.

Gli amici di Pianpincieux: Acuti, Bonora, Borello, Carpi, Cima, Dorico, De Pieri, Diena, Fabrello, Filippi, Gotaldo, Grottanelli, Gui, Locchi, Magni, Malaguzzi, Negri, Oneglio, Pascolo, Ranieri, Rossini, Strumia, Tosco prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte di
Elio Roveyaz
Proprietario dell'albergo di Pianpincieux
— Courmayeur, 10 luglio 1965.

Serenamente è mancato ai suoi cari
Giuseppe Melloni
Ne danno il triste annuncio Moglie, Fratello, Sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. La salma verrà benedetta lunedì ore 11 via Ormea 133. Funerali ore 15,30 a Casale Corticerro.
— Torino, 11 luglio 1965.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Gianarda
Addolorati l'annunciano il figlio Augusto, nuora, nipote e parenti tutti. Il funerale avrà luogo il giorno 12 alle ore 14,30 partendo da corso Verona 22. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 luglio 1965.

Nel 1° anniversario della scomparsa dell'
Ing. Ferruccio Jacobacci
la moglie ed i figli Lo ricordano con infinito accorato rimpianto. Santa Messa 13 luglio 1965 ore 8 Chiesa di Santa Cristina.
— Torino, 11 luglio 1965.

1962 1965
Dott. Francesco Menicoff
Nel rimpianto incessante della sua cara presenza la famiglia con accorata tenerezza lo raccomanda alle preghiere dei buoni.
— Asti, 11 luglio 1965.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Alfonso Ostellino
con immutato dolore la moglie lo ricorda e parenti, amici. Santa Messa in Volpiano 15 luglio ore 7,30.
— Torino, 11 luglio 1965.

1956 1965
Emanuele Musso
rivive nel ricordo dei suoi cari con infinito rimpianto.
— Torino, 11 luglio 1965.

RINGRAZIAMENTO
La moglie, sorella, parenti, con animo commosso per le grande dimostrazioni di affetto tributate al compianto
Prof. Arturo Arista
Scultore
ringraziano della umana partecipazione: il Sindaco di Torino, il Segretario Generale, il Gruppo Anziani Municipali, la Presidenza Circolo Artisti, l'Associazione «Piemonte Artistico Culturale», la Promotrice Belle Arti, i dottori Rossi e Scaglia, il Col. Fescarini, gli amici, conoscenti, e tutti coloro che vollero onorarne la memoria. La Messa di Trigesima sarà celebrata nella Chiesa Nostra Signora SS. Sacramento il 21 corrente alle ore 9.
— Torino, 11 luglio 1965.

La famiglia del
Cav. Cesare Favero
ringrazia riconoscente tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.
— Rivarolo Canavese, 9 luglio 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 12)

BABY SITTER seria colta presenza offresi anche saltuariamente pomeriggio sera. Telefonare 377-186.

BAMBINAIA 30enne piemontese referenziata offresi subito a famiglia signorile con 1 o 2 bimbi sopra i 2 anni. Telefonare 759-913.

BARISTA 24enne volenteroso occuperebbesi anche fuori Torino. Salvatorelli Umberto, via Cravero 33 int. 28 Torino. 24872

BARISTA 27enne pratico bella presenza offresi subito. Tel. 235-075.

CINQUANTENNE media cultura anziano presenza automezzo proprio cerca lavoro mansioni fiducia direttive ispettive sorvegliante garanzie immobiliari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4896 — Torino». A74277

CINQUANTOTTENNE attrezzista stampista tracciatore collaudatore occuperebbesi. Telefonare 384-434.

CONIUGI referenziati offresi custodia casa stabilimento anche giardino. Telefonare 726-432. A74224

CONIUGI 60enni referenziati marito con patente C auto propria, energico e dinamico cercano custodia ville o stabilimento dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4895 — Torino». A74274

CRONOMETRISTA lunga esperienza 58enne occuperebbesi. Tel. 384-434.

CUOCO domestico offresi casa signorile. Tel. 527-250. A74261

DOMESTICO autista [illegible] cucina referenziato offresi. Telef. 547-906.

DOMESTICO autista con patente internazionale libero subito offresi. Telefonare 682-530. A73672

DONNA tuttofare offresi zona Statuto, Porta Susa. Tel. 516-481.

ELETTRICISTA giovane volenteroso, offresi ditta seria per impianti civili e industriali. Tel. 378-546 (sera).

EX brigadiere di P. S. 48 anni piemontese offresi posto fiducia magazziniere, sorvegliante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9635 — Torino».

FALEGNAME qualificato offresi a seria ditta. Telefonare 330-[illegible].

FATTORINO 17enne offresi con patente moto. Telefonare 232-080.

GIOVANE operaio massima serietà referenziato, addetto presse, lavori officina magazzino, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1005 — Torino». A74238

GIOVANE volenteroso presenza conoscenza lingue offresi albergo mare monti, qualsiasi lavoro. Scrivere Monterotti, via Fossati 13, Asti.

GRUISTA 23enne offresi lavori edili cantieri. Telefonare 893-675.

GUARDIANO anche notturno pratico garage referenziato offresi. Telefonare 652-439. A74266

LATTONIERE idraulico 25enne piemontese occuperebbesi manutenzione stabilimento o presso seria ditta. Telefonare 784-788. A74141

LAVAPIATTI facchino cucine anziano offresi ovunque. Telefonare 62-035 Vercelli. A73799

MACCHINISTA orlatrice calzature pelletteria offresi. Telefonare 762-296.

MILITESENTE offresi garagista autista fattorino. Telefonare 384-514.

OFFRESI autista D, a macchine operatrici, media età, esperienza camion, vetture. Tel. 271-982. A74207

OFFRESI cameriere e cuoca per ristorante con larga esperienza per zona Torino o fuori. Tel. 546-976.

OFFRESI giovane tornitore 3ª. Telefonare 513-517. A73821

OFFRESI infermiera diplomata ore notturne. Telefonare 516-822.

OFFRESI lavapiatti libero stagionale. Rossini Giuseppe, Fermo posta, Torino. A74354

OFFRESI tuttofare a ore. Serra, via Tarvisio n. 27. A74199

OPERAIO 30enne patente C offresi qualsiasi lavoro pratico autorimessa. Telefonare 253-551.

PENSIONATO offresi giardiniere veramente capace. Telefonare 871-535.

PER commissioni autista custode exartigiano 57 anni pensionato patente C offresi subito. Tel. 323-560.

PERIODO 8-29 agosto piemontese 35enne offresi lavapiatti, autista, patente B esperienza guida, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9609 — Torino». A74229

PIEMONTESE 26enne referenziato offresi autista privato oppure fattorino interno ed esterno, patente B, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4675 — Torino».

PRATICA studio dentistico offresi settembre. Telefonare 484-406 ore pasti. A74179

PRATICI coniugi mezz'età cercano portineria. [illegible] Salvatore, via Piazzi 1. A74407

QUARANTACINQUENNE, torinese, meccanico generico manutenzione saldautogeno magazziniere offresi. Telefonare 292-920.

RAGAZZO 15enne offresi apprendista qualsiasi lavoro. Telef. 871-673.

REFERENZIATO 34enne autista fattorino magazziniere o altro offresi ditta o privato. Tel. 542-987.

RETTIFICATORE II ventenne, militesente volenteroso offresi seria ditta. Telefonare 485-524. A74325

SERIA tuttofare referenziata offresi mezza giornata borgata Paradiso. Telefonare 726-432. A74224

SERIA tuttofare trentatreenne piemontese offresi fino periodo 25 luglio 10 settembre montagna, mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9610 — Torino». A74232

SESSANTENNE distintissima famiglia presenza cultura conoscenza lingue estere, offresi compagnia persona sole escluso lavori pesanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4695 — Torino».

SIGNORA con figlio novenne pratica lavori casalinghi occuperebbesi periodo villeggiatura. Telefonare 84-136.

SIGNORINA fidata, offresi custodia bimbi, mare, montagna. Tel. 528-920.

SPECIALIZZATO macchine tracciatrici ottiche lettura e microscopio, nonché abile fresatore attrezzista offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1007 — Torino». A74310

TIPOGRAFO compositore offresi. Telefonare 231-465. A74181

TIPOGRAFO impressore volenteroso militesente libero subito offresi. Telefonare 756-840. A74263

TORNITORE specializzato anziano lunga esperienza attrezzatura manutenzione stampi offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9548 — Torino». A73416

TORNITORE 2ª offresi possibilmente barriera Milano. Telefono 798-465.

TORNITORE 19enne già pratico attrezzatura occuperebbesi subito. Telefonare 84-901.

TRENTACINQUENNE seria, precisa, referenziata offresi guardarobiera famiglia signorile ore 8-21. Telefonare 522-009. 0291

TRENTENNE offresi autorimessa notturno paga base. Telef. 343-582.

TUTTOFARE referenziata offresi a ore per tutto luglio. Telefonare mattino 523-935. A74411

TUTTOFARE 46enne referenziata occuperebbesi giornata intera seria famiglia oppure custodia bambini qualsiasi età in casa propria. Sellani Maria in Monno, corso Grosseto 291, Torino. 24871

VENTICINQUENNE patente D pubblica offresi qualsiasi lavoro o impiego. Telefono 734-893. A74433

VENTIDUENNE militesente presenza buona cultura patente B offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4790 — Torino». A74285

VENTINOVENNE operaio generico volenteroso patente B offresi qualsiasi mansione [illegible] seria ditta. Telefonare 320-874. A74255

VENTIQUATTRENNE offresi pratico panettiere, o altro lavoro. Telefonare 251-537 ore pasti. A74304

VENTIQUATTRENNE presenza patente B auto propria volenteroso dinamico, offresi fattorino magazziniere, mansioni fiducia, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1006 — Torino». A74299

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A coppia pensionati offro alloggio 2 camere, servizi, cambio custodia deposito. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 4672 — Torino».

ABBISOGNAMI aiutantina pettinatrice massimo 16enne. Presentarsi corso Mediterraneo 89. Telef. 582-391.

ABILISSIME lavoranti aiutanti apprendiste sarte cerca Bruno, via Roma 11. A73697

ABILISSIME lavoranti aiutanti sarte, apprendiste 15-16 anni, urgono. Presentarsi corso Re Umberto 45 bis.

ACCONCIATURE cerca manicure, aiutante pettinatrice. Telef. 324-477.

AFFILATORI specializzati lega dura, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9534 — Torino». A73028

AGGIUSTATORE stampista esperto stampi piccoli a passo cercasi per periodo ferie oppure mezza giornata. Tel. 720-012. A73110

AIUTO magazziniere 16-18 anni cercasi azienda torinese. Telef. 528-872 ore 15-16. A73049

ALASSIO albergo assume guardarobiera capace rammendo e cameriere sala - camera finita et referenziata. Lampo Pubblicità 235, Alassio.

APPRENDISTA tipografo cerca industria chimica mezza giornata oppure ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9501 — Torino».

APPRENDISTE 16-18anni cerca industria meccanica. Presentarsi al mattino via Ala di Stura 71-21.

ASSUMIAMO stampisti, fresatori, tornitori I e II categoria e addetti pialla con buona esperienza. Specificare pretese e referenze: «Pubblicità Stampa 9571 — Torino».

ASSUMONSI addetti forni tempra, pratici bagni sale e muffole. Manovali licenza elementare. Tecnotempra, corso Allamano 206, Grugliasco. Telefono 784-301. A74350

ASSUMONSI apprendisti, referenze controllabili. Presentarsi ditta Vernimec, Grosseto 20, dalle 9 alle 11.

AUTISTA pratico verniciatura a forno cercasi. Novarta, tel. 352-188.

AZIENDA macchinari tessili cerca aggiustatore meccanico e montatore veramente capaci. Telefonare ore ufficio 515-362. A71824

BALIA o bambinaia referenziata cercasi subito, ottimo stipendio. Telefonare 95-420. A73700

CAMERIERA abile cucina cerca per fine agosto famiglia signorile orario dalle otto alle sedici. Telefonare ore pasti 584-651. A72687

CAMERIERA ai piani per albergo cercasi. Ottimo trattamento. Scrivere: Bertolino, Pubblicità 546, Fossano.

CERCANSI giovani apprendisti portineria albergo 1ª categoria. Presentarsi direzione Hôtel Majestic, via Urbano Rattazzi 10, Torino.

CERCASI abilissima lavorante aiutante sarta. Telefonare 650-195.

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefono 327-436. A73071

CERCASI aiutanti macchinisti [illegible] 18-22 anni, militesenti. Indirizzare: «Pubblicità Stampa 4656 — Torino». A73612

CERCASI apprendista commesso. Presentarsi Elettrica Casa del Lampadario, Piazzetta Madonna degli Angeli 2. 049

CERCASI apprendista meccanico 16-18enne per negozio cicli. Rivolgersi Gas, corso Regina Margherita 119 int., Torino. A72569

CERCASI capace cucina anche anziana tuttofare. Scrivere: Pensione La Pergola, corso Matteotti, Sanremo.

CERCASI coniugi mezza età per custodia e servizi stabilimento. Presentarsi Cattaneo, Corso Unione Sovietica 612. A73120

CERCASI coniugi non più giovani per custodia magazzino ed uffici. Telefonare 732-376 ore ufficio.

CERCASI domestica fissa per piccola famiglia, referenze. Telef. 633-030 ore pasti. A72893

CERCASI esperta bustaia confezione campioni interna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9582 — Torino».

CERCASI esperto assistente edile capomastro pratico tutti lavori finiture disposto trasferirsi preferibile conoscenza inglese ottimo salario condizioni impiego dettagliando età, lavori eseguiti indirizzo, telefono, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9598 — Torino».

CERCASI esperto tracciatore e aiutooperatore per lavorazione mobili speciali in lamiera. Presentarsi o scrivere citando curriculum: CMC, Candia Canavese, tel. 989-114.

CERCASI fresatore attrezzista veramente capace. Tel. 724-723.

CERCASI giovane militesente patente auto studi medi per magazzino farmaceutici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9570 — Torino». A73701

CERCASI lavorante a domicilio veramente esperta lavorazione buste a mano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4619 — Torino». A73098

CERCASI pensionato lavoro leggero. Telefonare 774-323. A72067

CERCASI per ristorante cameriere ed altra signorina quale banconista tavola calda. Telefonare al 517-259, ore ufficio. A73718

CERCASI perletta stiratrice camicie a domicilio. Telefonare 584-091.

CERCASI provetto fonditore in sabbia. Presentarsi via Orbetello 136, Torino. A73703

CERCASI radiotecnico zona Aosta ottimo stipendio. Scrivere: Pubblicità Musumeci (74) Aosta. A61788

CERCASI ragazza per bar massimo 18enne anche primo lavoro. Telefonare 396-722. A71154

CERCASI ragazze 15-16anni apprendiste negozio tessuti. Tel. 683-918.

CERCASI signorina apprendista magazzino ufficio. Presentarsi corso Brescia 10 bis. A72397

CERCASI tuttofare fissa referenziata pratica cucina. Telefonare 870-392.

CERCASI 15-16enne apprendista bar. Tel. 890-449. A72982

CERCO donna referenziata volenterosa per accurati lavori domestici mattino ore 3½. Telefonare 761-970.

COMMESSA confezioni femminili, abilissima cercasi. Fantecchini, via Po 37.

CONIUGI con bambino cercano domestica tuttofare zona Crocetta. Telefonare mattino 881-085.

CONIUGI GIARDINIERI CUSTODI SENZA PROLE CERCANSI SUBITO COLLINA MONCALIERI. BUONA RETRIBUZIONE. SCRIVERE INDICANDO REFERENZE «PUBBLICITA' STAMPA 0593 — TORINO».

CONIUGI portinai referenziati cercasi subito. Telefonare 500-054.

CONIUGI soli massimo quarantenni, cercansi per villa collina torinese; marito abile giardiniere ortolano, moglie aiuto lavori domestici. Stipendio, alloggio. Scrivere referenze, età, pretese. Non risponderemo se non muniti dei requisiti richiesti «Pubblicità Stampa 4667 — Torino».

DITTA autotrasporti cerca autista stivatore pratico, referenze. Telefonare 889-823. A73909

DONNA tuttofare cerca albergo ristorante «La Madonnina», telefono 98-342, Celle Ligure.

DONNA tuttofare, amante bambini, cerco per mare montagna. Telefonare 24-181 Biella ore ufficio.

MAGLIFICIO «Silver» Giulio Cesare 16, assume: rimagliatrici al piatto interne, esterne, confezioniste apprendiste. A73709

OFFICINA revisione cerca aggiustatore veramente capace. Tel. 753-997 ore 19-20. A73939

PARRUCCHIERE signore cerca manicure e apprendista. Tel. 683-395.

PASTICCIERI due aiutanti cercansi, massimo 30enni disposti trasferirsi Aosta stagione possibilità impiego fisso. Musumeci (75) Aosta.

PASTIFICIO centrale assume apprendiste commesse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9576 — Torino».

RAGAZZA SERVIZIO CERCASI DA DISTINTA PICCOLA FAMIGLIA AMBIENTE RELIGIOSO SERIETA' ASSOLUTA MENSILE MASSIMO. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 307 — TORINO». 0311

RIMAGLIATRICI al piatto interne, esterne, assume maglificio «Silver» Giulio Cesare 16. A73709

SARTA cerca lavorante aiutante fantasia alta moda. Tel. 328-092.

STAMPATORE su materie plastiche 20-35enne cerca seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4550 — Torino». A72245

URGE pettinatrice finita. Telefonare 893-153 - 874-014. A74447

ELETTRICISTA pratico telecomunicazioni cerca media industria. Telefonare 785-252. A71800

FRESATORE qualificato cercasi. Telefonare 661-416. A73678

IMPORTANTE industria cerca apprendista 15-16 anni. Telef. 238-623.

IMPORTANTE società cerca infermiera diplomata, libera subito, max 26enne, bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4663 — Torino». A73637

INDUSTRIA confezioni femminili affida lavoro conto terzi a lab[illegible]tori. Tel. 210-584. A[illegible]451

INDUSTRIA meccanica cerca custode istruzione media preferibilmente ex carabiniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9579 — Torino».

INDUSTRIA meccanica ricerca aggiustatore per manutenzione macchine utensili e aggiustatore calibrista. Garrone, Pavia 82, Cascine Vica.

LAVORANTE sarta uomo cercasi mezza giornata. Telefonare 591-858.

MECCANICO manutenzione pronto intervento su presse idrauliche (e servizi centralizzati relativi) ed oleodinamiche autonome importante stabilimento torinese cerca; richiedesi ottima conoscenza ed esperienza; indicizzare dettagliato curriculum [illegible] pretese: «Pubblicità Stampa 1018 — Torino». A74347

PELLETTERIE Carnino cerca tagliatore. Tel. 761-242. A73608

PENSIONATI, sana robusta costituzione, buona presenza, preferibilmente provenienti arma carabinieri, simili, molta attitudine camminare, liberi tutto il giorno, coscienziosi, moralità, massimo sessantenni, cercasi effettivamente residenti Torino, Aosta, Asti, Cuneo, Vercelli, Novara, Alessandria, per consegna domicilio propaganda scolastica. Lavoro continuativo ben retribuito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9617 — Torino». A74421

PENSIONATO ex elettricista con patente auto cercasi per magazziniere. Scrivere dettagliando: COS.M.E.T., corso Caio Plinio 34, Torino.

PICCOLA famiglia cerca abile tuttofare referenze controllabili periodo agosto 15 settembre villa mezza montagna tutte comodità. Stipendio massimo. Telefonare 519-732.

PICCOLA pensione cerca ragazza tuttofare onesta volenterosa, referenze. Telefonare 40-168, Alassio.

PRIMARIA INDUSTRIA ASSUME PROVETTI CARPENTIERI ET SALDATORI ELETTRICI 1ª ET 2ª. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4576 — TORINO».

PROVETTA tappezziera mobili e ragazza apprendista assume Barovero, via Indipendenza 15, Grugliasco.

SIGNORA anziana cerca persona fissa per governo casa e compagnia. Telefonare 660-777. A71966

SIGNORE Signorine residenti Torino Provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, San Quintino 8 (cortile). 0129

STIRATRICE secco finita cercasi. Telefonare 584-091. A72549

STUCCATORI qualificati per verniciature a forno cercasi. Novarta, tel. 352-188. A73531

TIPOGRAFIA assume compositori-apprendisti. Telefonare 329-546.

TIPOGRAFO compositore III categoria, apprendista cercasi. Telefonare 876-675. A73627

TORNITORI fresatori, radialisti 1ª categoria cerca società Silma Brandizzo. Presentarsi 8-12, 14-18.

TUTTOFARE pratica cucina stiro disposta estate montagna, famiglia 3 adulti cerca subito. Presentarsi Galileo Ferraris 63 dal giorno 11.

TUTTOFARE referenziatissima coniugi soli professionisti cercano camera personale. Telefonare 766-859 ore 16-19. A73358

[illegible] magliarista macchine rettilinee e confezioniste a piatto. Telefonare 774-589. A73590

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AFFERMATA industria torinese confezioni femminili clientela assicurata cerca viaggiatore per Piemonte. Indispensabile elemento giovane, serio, volenteroso, dinamico, comunicativo. Inviare referenze e curriculum a: «Pubblicità Stampa 4600 — Torino». A72870

AGENTI di vendita per Torino e provincia cerco ditta arredamenti metallici. Telefonare 290-869.

AZIENDA PRODUTTRICE DISTRIBUTRICE LANERIE SETERIE ESCLUSIVE CERCA ABILE VIAGGIATORE INTRODOTTO DETTAGLIO ZONA TORINO-PIEMONTE OFFRE STIPENDIO INIZIALE 150.000, PROVVIGIONE, RIMBORSO SPESE, AUTO. CLIENTELA PROPRIA ACQUISITA. OTTIME POSSIBILITA' SVILUPPO RICHIEDE SERIETA'. REFERENZE E CURRICULUM DETTAGLIATO. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9625 — TORINO».

CERCASI rappresentanti articolo moderno facile ambientazione. Telefonare 520-948. A72580

IMPORTANTE società internazionale macchine automatiche per imballaggio in Bologna cerca venditore, età 30-35 anni, perfetta conoscenza almeno inglese et tedesco, per svolgere mansione tecnica corrispondente estero. Inviare curriculum vitae manoscritto et pretese a cassetta Pubbliman 563 A, Bologna.

INDUSTRIA farmaceutica importante nazionale cerca collaboratori introdotti e qualificati per Torino città e Provincia. Manoscrivere curriculum vitae dettagliando casella 246 Z Sip Tritone. Roma. 24867

RAPPRESENTANTE cerca recapito telefonico in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4547 — Torino».

RAPPRESENTANTE introdotto presso installatori riscaldamento, cerca importante fabbrica radiatori in ghisa per Torino e Provincia. Ottimo trattamento economico per elementi veramente capaci ed introdotti presso clientela installatori. Casella 318 M Sip, Milano. 24802

TESSITURA cotoniera e sintetica cerca rappresentante Piemonte introdottissimo confezionisti e grossisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 207 — Milano». 24741

TRENTANOVENNE, lunga pratica magazziniere e vendita, offresi rappresentante, ispettore ramo tessuti, confezioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9524 — Torino». A61800

VENTOTTENNE litografo auto occuperebbesi vendita materiali grafici Torino provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4597 — Torino».

A. ALTI guadagni possibilità rapida carriera per vendita organizzata Casa Liquori reclamizzati assume candidati capaci massima serietà provvisti auto zona Novara, Vercelli, Torino, Asti presentarsi lunedì 12 Novara, albergo Terminus ore otto dodici, Vercelli Hotel Viotti Marsala 2, ore quindici diciannove Torino, Caffè Principe Gobetti 11, ore quattordici diciannove. Impossibilitati presentarsi scrivere: «Pubblicità Stampa 299 — Torino». 20289

ALIMENTARI et dolciari, affermata società cerca venditori, documentata introduzione almeno triennale, automezzo proprio, referenziatissimi, retribuzione a stipendio, rimborso spese, et elevate provvigioni. Presentarsi Ariosto, corso Palestro 20.

ASSUMIAMO produttori lavoro organizzato ben retribuito. Rivolgersi grandi opere enciclopediche, piazza Europa 7, Cuneo. A61794

AVETE esperienza nella vendita editoriale? Aspirate ad una brillante e rapida carriera? Avete possibilità di viaggiare e trasferirvi in altre regioni? Ditta cerca ambosessi per vendita articolo interessantissimo, oltre alle provvigioni e stipendio. Scrivere indicando recapito telefonico EDL1, via Aristide Leonori 36, Roma. 24828

CENTENARIA fabbrica vermouth liquori cerca rappresentante Alessandria e provincia, Torino città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4605 — Torino». A72890

DISPONENDO organizzazione ufficio deposito automezzi accetteremmo rappresentanze Torino, Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9493 — Torino». A72644

FABBRICA liquori e sciroppi torinese cerca agente introdotto cui affidare clientele già avviata provincia Imperia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4615 — Torino».

FOTO ottica cine introdottissimo rappresenterebbe importante Casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9530 — Torino». A73010

GIOVANE piemontese esperienza triennale offresi seria ditta ramo dolciario alimentare con auto propria. Scrivere: Biglia, condominio Loredana, Ronchi Cuneo. A61794

IMPORTANTE industria accessori ricambi auto moto cerca rappresentante introdotto clientela Torino Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4569 — Torino». A72583

INDUSTRIA farmaceutica forte sviluppo cerca coordinatore Piemonte funzioni ispettive rispondere [illegible] qualificati e ben referenziati casella 246 Z Sip, Tritone, Roma.

ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

ALTO settentrionale distinto giovanile sessantunenne solo benestante conoscerebbe scopo matrimonio agiata signorina (anche lieve difetto fisico) purché buona comprensiva moralissima indipendente religiosa amante casa. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4662 — Torino».

AUTISTA 33enne alto 1,60 ottimo stipendio sposerebbe signorina max trentenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4537 — Torino». A72122

CINQUANTANOVENNE solo proprietario media industria meccanica relazionerebbe scopo matrimonio 45-50 anni sola. Scrivere precisi dettagli a: «Pubblicità Stampa 9489 — Torino».

COMMERCIANTE 29enne corrisponderebbe scopo matrimonio con giovane italiana di circa 25 anni avente buone nozioni di tedesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 205 — Milano».

DIPLOMATO ventottenne piemontese auto ottime presenze e posizione sportivo brillante relazionerebbe scopo matrimonio signorina massimo 25enne veramente carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9508 — Torino».

DISTINTO impiegato colto sposerebbe 18-25enne seria possibilmente veneta oppure meridionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4652 — Torino».

DOTTORESSA in medicina 39 anni nubile esercitante Piemonte disposta trasferirsi idee laiche interessata problemi sociologici amante arte musica letture viaggi aspirerebbe incontrare scopo matrimonio persona medesime tendenze medesimi gusti. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 9224 — Torino». A61742

GENITORI facoltosi sposerebbero laureata fine seria con distinto professionista preferibilmente medico 39-45enne. Inanonimi. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3 — Genova». 24820

GENITORI sposerebbero figlia diplomata bruna statura normale 35enne buonissime condizioni finanziarie con laureato diplomato posizione sicura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9465 — Torino». A72316

GIOVANE bella scrittrice inedita impiego sposerebbe seriamente intenzionato veramente bella presenza simpatica personalità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4638 — Torino».

GIOVANE signorina seria bella presenza nullatenente conoscerebbe scopo matrimonio 25-35enne buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4664 — Torino». A73648

INDUSTRIALE bell'uomo distinto, ottima posizione, stanco solitudine risposerebbe sollecitamente signorina o vedova molto carina di perfetta educazione ed eleganza, preferibilmente bruna, massimo trentacinquenne, condizioni adeguate. Assoluta serietà e riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1019 — Torino».

ISPETTORE vendite 47enne presenza giovanile relazionerebbe scopo matrimonio con signorina, vedova, ragazza madre bella presenza massimo trentasettenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9457 — Torino». A71942

MUNICIPALE 23enne impiegato relazionerebbe scopo matrimonio seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9595 — Torino». A73211

PIACENTE distinta giovanile, buona pensione ottima casalinga elegante alloggio risposerebbe anziano sano distinto colto, ottima situazione economica, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1017 — Torino».

PIEMONTESE distinto risparmi sposerebbe massimo 36enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4699 — Torino».

PIEMONTESE trentenne 1,70 buona e sicura posizione sposerebbe seria bella presenza semplice max venticinquenne. Scrivere: Pubblicità Musumeci (73), Aosta. A61787

QUARANTENNE presenza amante casa, figlio diciannovenne risposerebbe distinto, buon impiego, reciproca affettuosa compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9622 — Torino».

SCAPOLO 35enne 1,82 serio presenza comprensivo proprietà impiego relazionerebbe corrisponderebbe scopo matrimonio massimo 45enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9561 — Torino». A73656

SESSANTACINQUENNE, centomila, colto, auto, sposerebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4636 — Torino».

SESSANTADUENNE vedovo piemontese pensionato commerciante distinto giovanile figli adulti sistemati risposerebbe nubile o vedova senza prole massimo 54enne sana piacente affettuosa brava casalinga moralità pensionata o possidente preferibilmente provinciale. Massima serietà e riservatezza. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4661 — Torino».

SESSANTATREENNE scapolo sposerebbe piacente buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9613 — Torino». A74246

SIGNORA attraente ottima famiglia cultura universitaria sana fine economicamente indipendente conoscerebbe scopo matrimonio persona analoghe caratteristiche 40-50enne anche vedovo con bambino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9526 — Torino».

SIGNORA sola 46enne relazionerebbe scopo matrimonio distinto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 302 — Torino». 24778

SIGNORINA affettuosa sposerebbe 52-55enne impiegato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4673 — Torino».

SIGNORINA buone condizioni economiche piacente trentaquattrenne sposerebbe settentrionale benestante ottima posizione. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9568 — Torino».

SIGNORILE, piacente, giovanile, cinquantacinquenne, diplomata ruolo, solo, immobili, casa arredata, sposerebbe diplomato, laureato, sessantenne, statale, bancario, gentiluomo, sanissimo, intelligente, affettuoso, anche interessato trasferirsi Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9064 — Torino». A67189

SIGNORINA 38 anni diplomata taglio sposerebbe seria giovane operaio impiegato 30-39 anni alto fine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1011 — Torino». A74324

STATALE 31enne settentrionale bella presenza duecentomila mensili solo sposerebbe nubile vedova ragazza madre sana veramente avvenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9509 — Torino». A61797

SUPERIORE intelligenza; maturità, cultura, femminilità richiedo posseggo signora, signorina per intessere relazione, scopo matrimonio, in adeguato riscontro eccezionali prerogative sentimentali, intellettuali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9621 — Torino».

TRENTACINQUENNE con 2 bimbi ottimo impiego casa arredata moderna conoscerebbe scopo matrimonio signora [illegible] anche ragazza madre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4608 — Torino». A73056

TRENTADUENNE piemontese presenza 1,60 posizione studi medi sposerebbe ragazza seria graziosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A72542

TRENTATREENNE 1,75 lavoro sicuro risparmi macchina sposerebbe signorina seria massimo trentenne residenza Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4689 — Torino».

TRENTUNENNE sposerebbe signorina max 30enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9592 — Torino».

VEDOVA anni 53 sana indipendente relazionerebbe scopo matrimonio con distinto sicura posizione o buona pensione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4602 — Torino». A72873

VEDOVO pensionato sessantenne 1,65 relazionerebbe scopo matrimonio con affettuosa amante compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4560 — Torino». A72787

VEDOVO 55enne piemontese sposerebbe signorina provinciale semplice giovanile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9564 — Torino». A73684

VEDOVO 71enne buona pensione, proprietario nuovo alloggio sposerebbe vedova o signorina 65-70enne con poca pensione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9519 — Torino».

VENTICINQUENNE distinta professionista indipendente desiderosa affetto sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9474 — Torino».

VENTICINQUENNE piemontese autista grande industria terreno casa vicinanze Acqui sposerebbesi serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9491 — Torino». A72630

VENTICINQUENNE torinese serio veramente intenzionato relazionerebbe scopo matrimonio con signorina residente Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9480 — Torino».

VENTISETTENNE torinese alto ottima presenza casa auto operaio grande industria relazionerebbe scopo matrimonio con signorina carina buona famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4697 — Torino». A74278

VENTOTTENNE operaio relazionerebbe scopo matrimonio signorina massimo ventiseienne senza pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A73817

VENTOTTENNE rappresentante conoscerebbe scopo matrimonio semplice signorina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4595 — Torino». A72846

SMARRIMENTI L. 180 per parola

CANE pastore tedesco marrone smarrito mancia competente. Telefonare 688-931 oppure 241-828.

SMARRITO orologio con bracciale oro tram linea 6, Stampatori, Porta Nuova, 5. Anselmo, adeguata ricompensa. Telefonare 323-782.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A.A. RISERVATAMENTE. Maurizio Emma ricerca prove infedeltà coniugali, svolge accurate investigazioni prematrimoniali, incarichi delicati. Informa ovunque. Nuovitalia, Pio V 20, telefono 682-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE «Trofer» specializzata controlli infedeltà luoghi villeggiatura, città. Testimonianze separazioni legali, ovunque informazioni, indagini, ricerche, riservatissimo. Nizza 102, telefono 633-146. 0495

A. AIRIT, abili detectives investigazioni, infedeltà pre-post matrimoniali, servizio mare-monti. Indagini industriali ovunque. Maria Vittoria 18 tel. 541-231. 0498

ABBIATE presente istituto quarantennale, informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 7.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORM di Gianni Barbero. Investigazioni industriali commerciali, private. Testimonianze su infedeltà coniugali. Vittorio [illegible] 21, telefono 544-176, 528-051. 0721

INFORMITALIA, istituto [illegible] informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20667

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata, massaggi dimagranti rassodanti, depilazione, raggi maquillage. Telefonare 588-549.

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulite, depilazione, abbronzatura, viso. Telefonare 877-576.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture vendiamo permutiamo, Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

A.A.A.A.A. ACQUISTO automobili contanti. Telefonare 388-847.

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con rivalutazione garanzia speciale A/1 durata due anni [illegible]. Permutasi qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Ataulo, via Barletta 133 (Santa Rita). 0320

A.A.A. ABBIAMO minimo anticipo straordinarie occasioni, autovetture garantite. Interpellateci corso Moncalieri 19. 062

A.A.A. ANCHE mattinate festive autovetture. Corso Siracusa 158.

A.A.A. AUTOSALONE corso Francia 341: assortimento autovetture garantite Fiat, Lancia, Alfa, Minimi anticipi, permute. 0286

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione. Provatela. Vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80, Consegne rapide. 013

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Fiat 1500 nuovo, 1300, 1100 special, 600, 500, multipla, Bianchina panoramica, Apple II-III serie. Permute. Via Malta 36/10, telefono 385-847.

A.A. AUTONOLEGGI Ariston, vetture 1965. Torricelli 4. Telefonare 501-051. A72915

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato valutazione massima. Vendiamo velocemente garanzia 6 mesi. C. Grosseto 55. Tel. 293-992. Esposizione anche mattinate festive.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo: 1100 T3, 1100 T, furgone, 600 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchine, A 40, molti altri tipi. Vigone 44. 013

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 '58, Dauphine. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 450.000 vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, BMW, Simca 1000, 1100 special, permute, garanzia. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400.000, 500.000, [illegible] 1300/1500, 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale, permute, rateazioni. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, coupé ogni tipo vendiamo permutiamo. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 600, 1100/103, Appia, Simca, Belvedere. Vigone 44.

A. AUTOMOBILISTI per comperare vendere cambiare vostra automobile rivolgetevi con fiducia all'Autosalone corso Turati 82. Permute rateazioni prenotazioni auto nuove, consegne subito.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 lire giornaliere. Telefonare 694-713. 651-544. O295

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100, giardiniere, panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500 C, belvedere, Dauphine, camioncini, furgone, altre bellissime occasioni. Fermi 80. O13

A. CORSO Francia 341 acquistiamo contanti supervalutando, vendiamo, permutiamo ratealmente qualsiasi autovettura. O266

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TELEFONARE 760-203, 779-826.

A. SIMCA concessionaria, Gruppo Marello: esposizioni, prove, permute, rate Sava, assistenza ricambi, occasioni ogni marca. Corso Dante 46, telefono 694-713. O295

A. 850, 4 porte, coupé-spider, pronta consegna, rateazioni Sava, Autoguaraldi commissionaria, via S. Francesco d'Assisi 23, telefono 527-970.

ABARTH 1000 '63 perfettissima garantita 680.000. Facilitazioni. Corso Siracusa 158. O61

ABBIAMO camioncini 615 N 1. 1100 T3. 600 furgone, [illegible]. Camoletto, A. Cecchi 30.

ABBIAMO Corvair, Giulia TI, Peugeot 404, Opel coupé, Ford Taunus 17 M, Alfa 2000, Giulietta TI, Fiat 600, 750, 500, 1200 coupé, Simca 1000. Corso G. Cesare 24. O414

ABBIAMO Ferrari spider motore 5000 km., Flavia cabriolet fine '63, Flaminia coupé 3 C km. 19.000. Corso G. Cesare 24. O414

ABBIAMO Fulvia coupé, 2 c, Alfa 2600 spider, berlina, Giulia GT, Porsche, moltissime altre occasioni. Volta 8, telefono 546-681.

ABBIAMO Fulvia 2C, Flavia coupé, berlina, Mercedes 220 SE, Jaguar E. 2300 coupé, 1500 coupé, Giulia SS. Lagrange 13. Tel. 826-652.

ABBIAMO Hillman IMP da immatricolare 200.000 meno. Furgone Coriasco 600 T occasione. Berlina Giulietta TI 1960 bellissima. Rossi, Aosta 54. A72676

AL salone di corso Giovanni Agnelli 22, telefono 322-493, troverete un vastissimo assortimento di vetture usate alle migliori condizioni.

ALFA Romeo 2000 spider, Giulietta sprint 250.000, Giulietta TI 240 mila, 1200 spider, altre occasioni vendiamo Vigone 44. O13

ALL'AUTOSALONE Calvo, corso Turati 38, tel. 586-995, troverete vastissimo assortimento autovetture Fiat, Lancia, Alfa. Permute, rateazioni. O446

ALL'AUTOSALONE Solla via Giovanni Cravero 54, tel. 232-540, potrete acquistare Giulietta spider 1961, 680.000; Giulietta TI 1962, 570 mila; 1500 Fiat 1963, 620.000; 1300 1961, 620.000; 1300 1961, 440.000; 1100 1958 290.000; Appia II serie guida sinistra 320.000; 600 1960, 320.000; 600 D 1962 390.000. Permute, rateazioni.

APPIA III serie, come nuova, gommata recente, 450.000. Tel. 321-164.

APPIA III serie coupé Pinin Farina perfettissima vendo. Telef. 657-134.

APPIA III serie '61 grigia, altra '62 bianca, bellissime perfette. Facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telef. 593-182.

ASSORTIMENTO vastissimo 1300, 1100, Appia, Giulietta, 600, Nuova 500, vendiamo. Vigone 44. O13

AUSTIN A 40 recente, ottime condizioni, vendesi, massime facilitazioni pagamento. Corso Unione Sovietica 91

AUTO, Siracusa 158 angolo Orbassano 244, vasto assortimento, compra cambia. O61

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2, cortile. Troverete bellissime 1300, 1500, Giulietta, Fulvia, Appia III serie '62, 103 Special, H, 103 familiare, Simca 1000, Dauphine, R 8, 500 Bianchina panoramica, 850, 750, 500, 103 '55, TV '57. Rateazioni, visitateci. O395

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118. Appia 1962, Coupé 1600 S, Giulia 1600, Giulietta TI, Floride, 103, camioncino Romeo. A71874

AUTOBUS 1100 8 posti, camioncini furgoni 10-15-25 quintali. Raffaello 18. O339

AUTOCARRI usati: Esagemme ribaltabile, [illegible] 3 assi, Fiat 642 N2 ribaltabile vende Commissionaria Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182, Torino. O805

AUTOCARRI 642 640 [illegible] Tigrotti Leoncini Super Taurus lungo vende Ferrero corso Traiano 170, telefono 661-470. A72529

AUTOGIACOSA ACQUISTA 500, 600, 1100 PAGAMENTO CONTANTI. GIACOSA 26. O236

AUTOGIACOSA VENDE PERMUTA RATEIZZA VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, 1100. GIACOSA 26.

AUTOMOBILI per tutti: ogni prezzo, marca, tipo. Garanzia speciale A/1 durata due anni. Eccezionali facilitazioni pagamento, permutasi qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Ataauto, via Barletta 133 (S. Rita). O320

AUTONOLEGGI Autogiacosa sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O832

AUTONOLEGGIO « [illegible] » Nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931.

AUTORIMESSA vende conto clienti Flaminia coupé, Giulia, Giulietta berline, sprint e spider, Fiat 1500, 1100, Innocenti spider. Telef. 543-005.

AUTORIMESSA vende garantite: 500 giardinetta, 1100 familiari, Appia ultimissime, Giulietta sprint, Mercedes, Taunus 17 M, DS 19, Peugeot 403, DKW 750. Telefonare 657-134.

AUTORIMESSA 3000, corso Traiano 14, telefono 321-522. Consegna immediata veicoli industriali carrozzeria Fissore: camioncini 1100 T allungato, 1100 T trasporto mobili, camioncini furgon. 600 T, 2-4 porte, furgone promiscuo 8 posti, permute rateazioni. O491

AUTOTORINO vende IM3 1964 verdone interno pelle, garanzia, pagamento rateale. O261

AUTOTORINO vende A 40 S 1964 perfetta unico proprietario garanzia, pagamento rateale. O261

AUTOTORINO vende 950 spider '63 unico proprietario ottime condizioni. Corso Siracusa 40. O261

BIANCHINA panoramica come nuova privato vende. Telef. 230-168.

BERLINA 2300 Fiat 1962 perfette condizioni vendesi rateando Corso Unione Sovietica 91. O159

BIANCHINA panoramica semestrale km 2600 tagliando garanzia vendo. Telef. 272-091. A72618

BMW berlina come nuova 480.000. Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

CAMBIO spider 1500, motore in rodaggio con berlina. Tel. 361-630.

CAMIONCINI 103 I. 1100 T2, T3. Furgoni seminuovi vendo. Corso Umbria 8. A72544

CAMIONCINI 1100TI, Viberti, 1031, Appia 1958, motori messi nuovo, garanzia. Via Lionetto 38.

CEDESI avviata torrefazione zona Santa Rita, Telefonare 393-433.

CEDESI prenotazione Giulia con sconto. Telefonare 491-681. A72329

CEDESI 642 N ribaltabile condizioni 70.000 mensili. Telefonare 769-150 ore pasti. A74249

CITROEN DS-ID controllo 1965 tagliandi. Occasioni: Fiat 1600 S cabriolet 1964, coupé 1600 S 1963, spider 1500, Fiat 1800 familiare, Flavia 1962 '63, Volkswagen 1963. Commissionaria Citroën via Zumaglia 29. Tel. 758-282, 753-426.

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura, vendiamo rateizziamo. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

COMPRIAMO contanti supervalutando 500, 600, 1100, 1300. Corso Moncalieri 19. O62

COMPRO autovetture, vendo, cambio. Corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244. O61

CONSUL 17M 1962 pochissimi km. occasionissimo privato vende, via Monti 30. O333

CONTO terzi vendiamo 1100 special, Appia III occasionissime, eventuali agevolazioni. Telefonare 323-913.

CORSO Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244: [illegible] vende autovetture. O61

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244: vastissimo assortimento auto. O61

CORSO Siracusa 158 mostra autovetture. Visitateci, troverete qualità prezzo facilitazioni. O61

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo sollecita consegne Giulia 1300 e nuova Giulia super. Giulio Cesare 213, Fabro 10 bis. O399

COUPE' 850 cedo contratto consegna immediata. Po 43. Tel. 81-832.

COUPE' 1500 perfettissimo 700.000, facilitazioni. Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O61

DAUPHINE bellissima come nuova privato vende ottime condizioni. Telefonare 790-436. O355

DKW 1000 vendo, cambio con 500 600. Telef. 489-808. A72874

ENTROBORDO Crai [illegible] 110 cavalli perfetto vendesi eventualmente permutasi con autovettura rivolgersi Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, Torino, telefono 593-182. O459

FIAT 1500 lungo 1963 ottime condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O159

FLAMINIA berlina blu recente seminuova pelle vendo cambio. Telefonare 655-967. A73048

FLAVIA coupé 1500 1963 come nuova privato vende, via Monti 30.

FLAVIA 1800 blu 1964 come nuova vendo permuto Telef. 690-138.

FLORIDE-S vendo km. 20.000 tetto metallico e capottina. Tel. 667-684.

FORD Taunus 17 M '63 come nuova. Occasionissima. Corso Siracusa 158.

FORD Taunus 1500 seminuovo vendo. Telefonare 657-134. O425

FULVIA come nuova Flavia ottimo stato vendesi corso Siracusa 158.

FULVIA 1963 grigia, perfetta, vende Commissionaria Lancia Frassati. Corso Turati 12, telefono 593-182.

FURGONE Fiat 1100 T3 cabinato ottimo stato 1962 attrezzato trasporto confezioni vendesi. Telefonare giorni feriali 850-920.

GAS AUTO FORTE RISPARMIO GARANZIA INSTALLANDO IMPIANTI TARTARINI. CONCESSIONARIA GAIDO, PESCHIERA 301.

GAS liquido, metano, fabbrica apparecchiature, installazioni garantite. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-853.

GIULIA GT bianca recente pochissimi chilometri vendo eventuale cambio. Telefonare 655-567.

GIULIA TI 1963 radio km. 21.000 privato vende. Telefonare 695-095.

GIULIETTA spider, hard-top, ottimo stato vendo a privato. Telefonare ore pasti 20-25 Mondovì, geom. Despasquale. A73201

GIULIETTA SS 1300 grigio metallizzato bellissima privato vende, Via Caprera 148. A73420

IM 3 metallizzata privato vende, 16 mesi, km. 25.000. Telef. 851-935.

IM3 1963 colore grigio, pochissimi km. privato vende, via Monti 30.

JEEP italiana, Autogaravini Commissionaria Torino, Provincia. Vendite corso Regina Margherita 168. Telefonare 851-860. Assistenza, ricambi, via Pisa 53 bis telefonare 287-075, 276-546. O979

L'AUTOSALONE Orsa di via Vigone 44 è sempre a vostra disposizione, visitatelo. O13

MINI Cooper privato vende, presso Autosalone Sport, via Monfalcone 13, telefono 352-685. O360

MONCALIERI 19: Giulietta TI '62, 560.000; altro tipo '60, 390.000.

MONCALIERI 19, [illegible] Gran Madre, vasto assortimento autovetture. Permute rateazioni. O62

MONCALIERI 19: Volkswagen 1200, moltissime 500, 600, 1100. Permute rateazioni. O62

MONCALIERI 19: 600 multipla, bianchina panoramica, 500 giardiniera, 500 belvedere. O62

MONCALIERI 19: 850 semestrale bleu pavone, 600 '64, 1100 lusso.

NARDI Danese Spider motore BMW 750 (perfetto) velocità 170 km ruote raggi. Telef. 760-845, 759-148.

OCCASIONE Appia 3a serie [illegible] 500 '63 270.000. Telef. 698-647.

OCCASIONE Dauphine come nuova 59-60 220.000 trattabile. Telefonare 238-365. A73058

OCCASIONE 500 Belvedere vendo 160.000. Telefonare 594-805.

OCCASIONI d'oro troverete all'autosalone più conosciuto per la sua organizzazione vendita, auto ogni tipo permute garanzia 6 mesi, ricordate via Vigone 44. O13

OCCASIONISSIMA! Moltissime 1100, 600, 500, familiari, multiple, giardinette, topolini, 1400, Appia, Giulietta, Dauphine, garanzia, permute rateazioni Vigone 44. O13

OPEL, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel. Massano, Susa 25. O904

O.R.S.A. vuol dire ordine, rispetto, serietà automobilistica, questo è l'indirizzo per comperare vendere qualsiasi automobile, ricordate via Vigone 44. O13

PEUGEOT 204 NUOVA 1100 PROVE DIMOSTRAZIONI, CONCESSIONARIO DAIDOLA, BOLOGNA 60.

PEUGEOT 404 1963, proprietario unico, come nuova, vendo cambio, rateizzo. Corso Francia 341.

PEUGEOT 404 1961 professionista unico proprietario vende. Telefonare ore studio 519-802.

PRIMULA Autobianchi, Concessionario Renato Moreleto, via Cigna 63, tel. 237-717, 277-989.

PRIVATAMENTE vendo nuova 500 1958 ottimo stato, qualunque prova. Telefonare 327-512.

PRIVATAMENTE vendo 500 ottime condizioni 15.000 km. L. 225.000. Telefonare 251-381. O746

PRIVATI: Al salone dell'usato, corso Grosseto 55, telefono 293-992 troverete con minimo anticipo autovetture garantite sei mesi. Esposizione anche mattinate festive.

PRIVATI: Autorimessa via Saorgio 37 angolo Chiesa Salute, offre con minimo anticipo autovetture tutti i tipi, garantite. (Anche festivi).

PRIVATI! Corso Francia 341 rateamente con garanzia 500, 600, 1100 da 110.000 a 450.000; 1300, Appia, Flavia, Giulietta T.I., spider da 290.000 a 660.000, permutiamo.

PRIVATI per comprare e vendere rivolgetevi fiduciosi corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244.

PRIVATI vendono tramite autorimessa Saorgio 37: 1100 special, familiare 1958, Appia III, altre occasioni tutte garantite. O286

PRIVATO vende Spider Giulietta '60. Telef. 70-046. A73029

PRIVATO vende 500 Bianchina anno '60. Telefonare 339-179.

PRIVATO vende 500 giardiniera 12 mesi. Telefonare 211-340.

PRIVATO vende 500 mesi 8 km. 12 mila 340.000, non trattabili. Torricelli 4. O247

PRIVATO vende 500 mesi 9. Telefonare 357-915. A72985

PRIVATO vende 600 D luglio 1962 ottima. Telefonare 757-184 ore pasti.

PRIVATO vende 600 D occasione. Corso Moncalieri 15. A72629

ROULOTTE Elnagh freni elettrici americani, rateazioni Sava da 23.000 mensili. Concessionaria Covolo, Giulio Cesare 157. Tel. 851-135.

ROULOTTES con vetture trainante Diesel, Jeep, Iepponi, 103 camioncino motore 682 vende Ceppa. Strada Maisino 81. Telefono 890-709

ROULOTTES nuove occasioni permute noleggi. Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Tel. 644-076.

S.C.A.T. vende, rateizza, Giulietta TI ottima, Giulietta sprint garanzia. Francesco da Paola 46. Tel. 547.209.

SPIDER Alfa 2000 fine '60 perfetta privato vende 750.000. Telefonare 885-551, ore pasti.

SPIDER Fiat 1600 fine 1962 35.000 km perfetto gomme nuove unico proprietario 700.000 vendo. Telefonare 682-242. A72545

SPIDER Floride come nuova occasionissima vendesi corso Siracusa 158

SPIDER Giulietta, vera occasione, privato vende. Telefonare 395-907 ore pasti A73624

SPIDER Innocenti vendo. T. 773-006.

SPIDER 950 Innocenti 1963 perfetto vendo privato. Telefonare 724-023.

VOLKSWAGEN, PORSCHE UGUALE ASTRAUTO, GARRONE, VIA PO 40, CORSO CASALE 464.

VOLTURIAMO: 500, 9.200; 600, 12.700; 1100, 15.700. Autoagenzia Cavour 7, telefono 541-419.

ZAGATO sprint, Giulietta sprint, Ford station wagon 1200. Ford Thunderbird spider, vendesi minimo anticipo. Autorimessa via Tripoli 153.

103 ottima 160.000, Dauphine perfetta 150.000, facilitazioni, Corso Siracusa 158. O61

404 Peugeot 1963, tetto apribile perfetta, privato vende. Telef. 753-971.

850 S, ALTRI MODELLI, SELEZIONATI, GARANZIA SEMESTRALE PERMUTE COMODE RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. O430

850 semestrale economica privato vende privato. Telef. 261-431.

850 S rosso 8 mesi privato vende. Telefonare 387-663 ore pasti.

850 S sabbia semestrale perfetta vendo a privato. Tel. 481-405.

850 S semestrale acqua marina [illegible] accessori 650.000 anche ratealmente vendo. Telefonare 596-625.

TO.GER anticipo, troverete corso Francia 341: 500, 600, 1100 ottimi. 60.000 anticipo, [illegible] 18 mesi, autovetture garantite. Corso Moncalieri 19. O62

590.000 spider Giulietta bellissimo perfettissimo privatamente vendo facilito. Tel. 775-785. A72881

PRIVATO urge vendere Giulietta T. I. buone condizioni 1958. [illegible] 5, telefono 331-672.

PRIVATO vende a privato 850 mesi 6 acquamarina. Tel. 211-762.

PRIVATO vende bellissima 600, 962, vera occasione. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende bellissimo Fiat 1800 nero, radio. Telef. 551-296.

PRIVATO vende bellissima 500 N ogni prova. Telefonare 730-409.

PRIVATO vende [illegible] Giulia sprint km. 11.000, 940.000, visibile corso Grosseto 55. O287

PRIVATO vende cambia spider 1600 S, km. 13.000, 990.000 radio, tettuccio. Telefonare 251-381.

PRIVATO vende DS 19. Telefonare 642-458 ore ufficio. A72536

PRIVATO vende DS 19 Citroen '63 seminuova. Tel. 735-242. Nervi 105.

PRIVATO vende Florida spider ottimo [illegible]. Telefonare 937-343 dopo ore 19. A73202

PRIVATO vende nuova 500 anno 1964. Telefonare 339-179. O36

PRIVATO vende ottima 600 1956 celeste decapotabile. Telef. 733-022.

PRIVATO vende privato [illegible] senape 1100 S, 8 mesi. Tel. [illegible] ore pasti. A73085

PRIVATO vende privato 850 semestrale. Telefonare ore pasti 784-075.

PRIVATO vende 600 D occasione. Telefonare ore ufficio 753-034.

PRIVATO vende 750 Vignale '64. Telefonare 288-193 dopo ore 19.

PRIVATO vendo 850 bianca 11 mesi 620.000. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende 850 colore [illegible] otto mesi. Telefonare 750-800 ore pasti. A73826

PRIVATO vende 850 S semestrale. Telefonare 674-882 ore pasti.

PRIVATO vende 850 S 9 mesi, lire 625.000. Telefonare 795-051.

PRIVATO vende 1100 A antichità ottime condizioni via Torricelli 4.

PRIVATO vende 1100 D familiare perfetta. Telefonare 234-001.

PRIVATO vende 1100 TV ottimissime condizioni. Telefonare ore pasti 799-878. A73102

PRIVATO vende 1100 '54 motore nuovo revisionato 150.000. Telefono 551-820. A74452

PRIVATO vende 1300 Fiat, fine '61, ottimo stato. Telefonare 296-705.

PROVENIENZA sequestro vendiamo, poco anticipo, recenti 500, 600, 850, 1100, 1500, Volkswagen. Visibili autorimessa Tripoli 153. O10

RATEALMENTE 600 120.000; 600D 300.000; 1100 motore nuovo 350 mila; Appia 320.000; 1500-1300 550.000. Telefonare 850-805.

SACAUTO COMMISSIONARIA FIAT SAVA, CORSO RACCONIGI 141, TELEFONO 333-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE, OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. O90

S.C.A.T. permuta R8 occasione, R4 semestrale, Dauphine perfetta, 600-60, 500-61, Trapani 71. T. 383-543.

SCOOTERISTI! ALL'AUTOAGENZIA TROVERETE LA VETTURA IN CAMBIO DEL VOSTRO SCOOTER RATEIZZANDO LA DIFFERENZA. GIACOSA 26. O236

SEICENTO bellissima, azzurra, motore perfetto vendo privato 195.000. Telefono 680-702. A72715

SICA, Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telef. 652-662/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA, concessionario Locauto, Peschiera 342, vendite rateazioni, permute Telefonare 786-881.

SIMCA GL5, 3 mesi come nuova privato vende, via Monti 30.

[illegible] A 1000 veramente come nuova privato vende causa lavoro. Occasionissima. Telefonare 790-438.

SOVVENZIONI automezzi in giornata e pratiche voltura. UPAT, Amendola 14. A69445

SPIDER 1600 S ultimissimo come nuovo vendo cambio, Tel. 690-138.

TRIUMPH TR 3, Triumph Spitfire vendo permuto rateizzo. Cavalieri, Corso Turati 37, Telefono 587-651.

VENDESI Giulietta sprint blu 1961 garanzia assoluta via Torricelli 4.

VENDESI 850 blu 6 mesi. Telefonare 387-722 ore pranzo.

VENDESI 850 sei mesi. Tel. 873-592

VENDESI 850 S mesi 11 acqua marina. Telefonare 385-562.

VENDESI 1100 D, mesi 6, km. 8000, lume Londra. Tel. 934-149.

VENDIAMO conto clienti camioncini e furgoni 1100 T, 500 T mobili Fasino, 615, nuove 500 berline e Giardiniere, 1400 B, R 4, auto Primula. Laiolo 7. A72083

VENDO A. R. 2500 sprint, Giulia sprint, Giulietta TI, 600 '58. Telefonare 361-961. A72074

VENDO spider 1300. Telef. 693-125 ore serali. A72515

VENDO 500 C. Telef. 514-591.

VENDO 600 Giardinetta anno 1963. Tel. 280-762. A73810

VENDO 600 bianca km 9000. Telefonare 367-732. A72444

VISITATE [illegible] esposizione auto anche mattinate festive, Corso Moncalieri 19. O62

500 semestrale bleu pavone interno rosso perfetta. Telef. pasti 525-550.

600 D ogni garanzia privato vende vera occasione. Facilitazioni. Telefonare 790-436. O355

600 D anno 1964 privato vende. Tel. 790-722. A73740

600 D Fiat trenta mesi perfettissima condizioni privato vende. Telefonare 774-677. A73745

750 '61 privato vende, buona occasione, ottima generale. Tel. 693-262.

850 beige sabbia, 11 mesi, ottima vendo adeguatamente. Tel. 893-318.

850 bianca 8 mesi privato vende persona proprio. Telefono 342-946.

850 mesi nove privatamente vendo garantisco rodaggio perfetto. Telefonare 489-204. A73546

850 semestrale bianca bellissima vendo privato. Telefonare 665-654.

850 semestrale vendo. Tel. 667-804.

850 super semestrale chiara vendesi. Telefonare 742-587.

850 6 mesi vendo km 5000 antifurto garanzia. Telefonare 272-091, 382-045. A72618

850 S acqua marina vendo. Telefono 783-676. A73076

850 S [illegible] 5 mesi vendo. Ceiranti, Vicenza 37, tel. 481-732.

850 S semestrale blu medio privato vende. Telefonare 642-358.

850 S semestrale grigio sabbia vendesi. Telefonare ore pasti 385-837.

850 S semestrale pochi km. vendo. Tel. 398-825. A74145

850 semestrale vendo blu medio vilpelle. Telef. ore pasti 899-944.

850 S 11 mesi azzurra 630.000 seminuova km 9000. Telef. 382-243.

1100 D 16 mesi grigia vendo dipendente 700.000, Telefonare 677-787, 390-186. A73034

1100 D 18 mesi privato vende privato. Telef. 256-912.

1100 D 1963 bianca bellissima privato vende eventuale cambio. Telefonare 655-567. A73652

1100-103 lusso fine '50 unico proprietario vende. Telefonare 553-818.

1100-103 ottimo ordine vendo 150 mila, eventuale rateizzazione. Telefonare 694.005. A73469

1300, 1500, 600, 500 vasto assortimento. Visitateci. Corso Siracusa 158.

1800 lungo blu pavone fine 63, come nuovo privato vende, via Monti 30

2300 S coupé Fiat azzurra bellissima vendo. Autorimessa c. Orbassano 207.

280.000 1100 Familiare rimesso nuovo. Telefonare 723-191 meccanico Sostegno 16. A73541

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

APE seminuova vendesi. Tel. 904-019

BARCA vela legno m. 5,50 velatura, seminuova, vendesi 330.000. Telefonare 535-377 ore ufficio. O261

FUORIBORDO ottimo vendesi 18 HP Superosemeri 350.000 trattabili. Telefonare ore pasti 796-091.

LAMBRETTA, acquistando regaliamo miscela 1000 km. Ronco, Vigliardi Paravia 3. Torino, telefono 489-743.

MOTOCARROZZETTA Guzzi tipo V perfetta vendo miglior offerente. Telefonare 460-472. A72963

MOTOSCAFI, barche, legno, vendo nuovi occasione. Vivcrait Motoscafi Cavaglià (VC). A61762

PRIVATO vende fuoribordo Bianchi [illegible], motore Evinrude 75 cavalli come nuovi. Telefonare 631-968.

VESPE nuove usate motofurgoncini Ape cambi rateazioni. Morani, Unione Sovietica 169, telef. 393-625.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

AMMINISTRATIVO esperto offresi domicilio contabilità piccole medie aziende, costi, bilanci, fiscali, organizzazione, revisioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4520 — Torino ».

DISEGNATORE particolarista pratico macchine speciali offresi per lavoro domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9484 — Torino ».

SIGNORA pratica lavori ufficio e corrispondenza francese cerca lavori da eseguire a domicilio. Tel. 332-443.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA piume oca anticaglie oggetti rottami vari. T. 481-674.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 465-440. O379

A. TUTTE macchine cucire applicansi mobiletti, riparazioni Canavesio, Re Umberto 11. Telefono 519-977.

A. 11.000 ambientale porta parete pieghevole - soffietto, Garbo rappresentante, via Campana, 15.

A Bricco, Corso Vittorio 86, vendo, soprattutto ripara bene, elettrodomestici televisori, cucine, stufe kerosene.

A privato vende stupendo mobile barocco telefonare 881-829 ore pasti.

A 150.000 vendo due lavatrici industriali usate ottime condizioni. Telefonare 70-159. A73645

AFFARONE svendo bellissima camera letto poliestere 175.000, cucina Formica 75.000, Tel. 882-396.

AL mobilificio Unvral, via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

ALL'ENTE Aste liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristalliere. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O325

ARMADI, guardarobe laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, [illegible] 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

COMPERO libri antichi e moderni, stampe, gialli ecc. Recomi domicilio. Telefonare 878-601.

CUCCIOLO bassotto tedesco purissima razza vendesi. Telef. 278-723.

CUCCIOLO Collie (Lassie) bellissimo prezzo mite vendesi. Tel. 487-183.

CUCINE tipo americano svedese, sedie legno metallo pieghevoli assortimento vimini. Alasia, Vinzaglio 5.

FALEGNAMERIE segherie se trucioli segature vi danno fastidio telefonare 687-016 carichiamo giornalmente.

FRANCOBOLLI, collezione Italia, paesi italiani, mondiali qualsiasi importanza acquistasi. Telefonare ore ufficio 544-297. A725557

FRANCOBOLLI: Vaticano, Italia, Italia repubblica, privato acquista in blocchi, anche piccole quantità. Offerte Sartoria Perecchio Lu Monferrato (Alessandria). Telefonare 74-158.

GRUPPO sei chinchillà pregiato allevamento canadese alla gradazione eventualmente con cuccioli ed attrezzatura cedo causa malattia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9471 — Torino ».

LAVATRICI superautomatiche 5 chilogrammi 70.000, frigoriferi 39.500 liquidansi. Telefonare 257-334.

LOCULI in cimitero Torino acquisterei in cappella privata. Telefonare 485-338 ore 18-20,30.

MACCHINE cucire industriali camiceria vende occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4620 — Torino ». A73100

MACCHINE scrivere, calcolatrici ottime occasioni, noleggi. Augusta. Via Cavour 6. O179

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOBILIFICIO svende prezzi sbalorditivi per sgombro locali, visitateci. Via S. Luini 149. A73675

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161.

PIANOFORTI usati acquisto contanti. Telef. 520-237. A71754

PIUMA d'oca e galline usata compro. Telefonare 483-137, 465-440.

PRIVATO vende nuova calcolatrice Facit L. 40.000. Telefonare [illegible].

REGALO soriano, bellissimo, pulito, 8 mesi, a persona ne abbia cura. Telefonare 685-370. A72627

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 310-715.

SPERANZA cartomante medianica serissima, consultazioni, interventi potenti. Telefonare pomeriggio 652-331.

SUPERMEC dei mobili. Camera poliestere da 135.000 in poi; tinelli 55.000; materassi 3500. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo. Tel. 238-705. O237

SVENDESI Remington elettrica «Statesman». Tel. 723-094.

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia, L. 85.000. Telefonare 877-032, 82-501, 343-439.

TRASFORMATORI autotrasformatori sempre pronti in magazzino ditta Gillio. Telefonare 80-405. O111

VENDESI biliardo da competizione nuovo. Telefonare al 511-232.

VENDESI occasione sala pranzo, altri mobili causa trasferimento vecchiaia. Telef. 791-372. A73842

VENDO sala impero moderna come nuova vera occasione. Telef. 60-958 esclusi festivi. O159

VERA occasione vendo quantitativo capelli umani bellissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9488 — Torino».

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telef. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649